

RADIOCORRIERE

ANNO XLII - N. 46

14 - 20 NOVEMBRE 1965 L. 70



RR
3^a
SETTIMANA
INTERNAZIONALE
DELLA RADIO

URSULA ANDRESS ALLA RADIO

Le è bastato un film, accanto all'ormai popolarissimo agente 007, per raggiungere un clamoroso successo. Ursula Andress è la donna del futuro, dicono: bella, intelligente, dinamica, avventurosa. La ascolterete presto alla radio, in occasione della « Settimana internazionale »: insieme con altri « divi », da Marcello Mastroianni a Brigitte Bardot a Vittorio Gassman, presenterà al pubblico le sue canzoni preferite (Foto Chiara Samugheo)

dal 14 al 20 novembre

14 - Domenica - S. Giosafat

Altri santi: Serapione e Venerando martiri, Giocundo vescovo.

Il sole a Milano sorge alle 7,20 e tramonta alle 16,54; a Roma sorge alle 6,58 e tramonta alle 16,50; a Palermo sorge alle 6,46 e tramonta alle 16,56.

Pensiero del giorno. Non dite mai prima le vostre risoluzioni; ma quando il dado è tratto giocatelo in modo da vincere la partita che giochete. (Selden).

15 - Lunedì - S. Alberto vescovo e confessore

Altri santi: Eugenio vescovo, il beato Felice vescovo e martire, Leopoldo.

Il sole a Milano sorge alle 7,21 e tramonta alle 16,53; a Roma sorge alle 7,01 e tramonta alle 16,49; a Palermo sorge alle 6,48 e tramonta alle 16,55.

Pensiero del giorno. I sorrisi derivano dalla ragione, negata al bruto, e sono l'alimento dell'amore. (Milton).

16 - Martedì - S. Geltrude vergine

Altri santi: Eucherio vescovo e confessore, Rufino e Marco martiri, Edmondo vescovo e confessore.

Il sole a Milano sorge alle 7,23 e tramonta alle 16,51; a Roma sorge alle 7,01 e tramonta alle 16,48; a Palermo sorge alle 6,49 e tramonta alle 16,54.

Pensiero del giorno. La paura del ridicolo rende spesso i più nobili slanci. (J. Normand).

17 - Mercoledì - S. Gregorio vescovo e confessore

Altri santi: Dionigi e Ugo vescovi.

Il sole a Milano sorge alle 7,24 e tramonta alle 16,51; a Roma sorge alle 7,02 e tramonta alle 16,47; a Palermo sorge alle 6,50 e tramonta alle 16,53.

Pensiero del giorno. Un avaro diventa ricco col parer povero; uno scialacquatore diventa povero col sembrar ricco. (W. Shensstone).

18 - Giovedì - S. Romano martire

Altri santi: Esichio martire, Massimo vescovo, Fediano vescovo e confessore.

Il sole a Milano sorge alle 7,26 e tramonta alle 16,50; a Roma sorge alle 7,04 e tramonta alle 16,47; a Palermo sorge alle 6,51 e tramonta alle 16,53.

Pensiero del giorno. Nessun peso è più grave di quello delle memorie: ed è forse per questa ragione che i vecchi, come quelli che ne sanno tante, vanno con passo molto tardo ed hanno quasi tutto la schiena curva. (A. Panzini).

19 - Venerdì - S. Elisabetta vedova

Altri santi: Massimo prete e martire, il beato Crispino, Fausto diacono.

Il sole a Milano sorge alle 7,27 e tramonta alle 16,49; a Roma sorge alle 7,04 e tramonta alle 16,46; a Palermo sorge alle 6,52 e tramonta alle 16,52.

Pensiero del giorno. Chi cerca di parere intelligente, se non sempre vi riesce, è sicuro per lo meno di riuscire ridicolo. (Sanjal-Dubay).

20 - Sabato - S. Felice di Valots

Altri santi: Benigno vescovo, Ottavio e Agapio martiri, Silvestro vescovo.

Il sole a Milano sorge alle 7,29 e tramonta alle 16,48; a Roma sorge alle 7,06 e tramonta alle 16,46; a Palermo sorge alle 6,53 e tramonta alle 16,52.

Pensiero del giorno. Quanto più l'uomo è capace della più grave serietà, tanto più cordialmente può ridere. (Schoepenhauer).

Firenze capitale



Firenze capitale

«In Giorno per giorno, Achille Saitta ha parlato, qualche tempo fa, con sottile arguzia del trasferimento della capitale italiana da Torino a Firenze, di cui ricorre il centenario. Trattandosi di una conversazione assai breve, vi pregherei di pubblicarne i tratti salienti sul Radiocorriere-TV» (Siro L. Viareggio).

Firenze fu capitale d'Italia per cinque anni, dal 1865 al 1870, e vide l'occupazione di Roma e la fine dello Stato pontificio. Il trasferimento della capitale da Torino, previsto dalla famosa convenzione del settembre 1864 conclusa tra il governo italiano presieduto da Minghetti e il governo francese di Napoleone III, che si impegnava a ritirare entro due anni le truppe inviate nel territorio pontificio per proteggerne l'integrità, è memorabile non solo per il significato politico, ma anche per gli avvenimenti drammatici cui diede luogo. Laboriosa fu la scelta di una città che fosse meno decentrata e più vicina a Roma. Uno dei primi a proporre Firenze fu D'Azeglio; altri, invece, fra i quali l'ex Presidente del Consiglio Rattazzi, propendevano per Napoli. Dopo vivacissime discussioni, anche per l'azione spiegata dal re, si decise per Firenze. Ma all'annuncio Torino, indignata, insorse e la folla riempì le strade del centro gridando insulti contro il Ministero e contro il re. Minghetti dovette dimettersi, ma la folla si scatenò contro il Palazzo Reale durante un gran ballo a Corte, tanto che Vittorio Emanuele, furioso, partì immediatamente per Firenze. Ma neppure la nuova capitale fu contenta, temendo la calata in massa di personale piemontese, gente che già aveva qualificato come «buzurri», cioè uomini pesanti e poco garbati. Temeva, soprattutto, che l'arrivo di migliaia di persone ed i grandi lavori pubblici necessari turbassero la città provocando il rincaro degli affitti, dei generi alimentari, della mano d'opera. Solo in un secondo tempo l'orgoglio ebbe il sopravvento sulle considerazioni economiche. Anche a Torino gli animi si calmarono, ed il re accettò di ritornare nella vecchia capitale, ove fu accolto da applausi deliranti: da allora, preso da nostalgia, egli si allontanò assai spesso da Firenze. I caustici cittadini si vendicarono scrivendo sui muri del centro: «Mancia competente a chi riporterà a Firenze il re d'Italia».

Ascolto ad ore fisse

«A me capita di ascoltare quasi sempre la radio quando sono in macchina e siccome le ore in cui mi muovo sono supergugli sempre le stesse, finisce che per mesi ascolto sempre gli stessi programmi. Il mio caso non è unico, ma è quello di chissà quanti altri ascoltatori, ragion per cui, penso che potreste prenderlo in considerazione. Cioè io propongo di ruotare il giorno e l'ora dei programmi in modo che l'ascolto possa variare» (Amedeo Forni - Fondi).

In generale, l'appuntamento fisso è la condizione del successo degli programmi, ma il suo suggerimento non è da buttare via anche perché sappiamo che con la diffusione della televisione, l'ascolto radiofonico ha subito molte variazioni. Si tratta ora di valutare — il problema per i programmatisti è sempre questo — se la maggior parte degli ascoltatori preferisce i programmi radiofonici a giorno ed ora fissa o, come lei, a giorno ed ora variabile. Grazie, comunque, del suggerimento, qualunque sia il risultato di questa valutazione.

Comunicazioni spaziali



«Qualche tempo fa la radio ha trasmesso una documentata conversazione di Alberto Mondini intorno alle comunicazioni spaziali. Poiché sono un giovane da tempo appassionato all'elettronica, vi prego di pubblicare la parte che riguardava i contatti col Mariner IV, che oggi forse non è più d'attualità, ma che esemplificava bene le difficoltà tecniche connesse al problema» (G. Tanzi - Venezia).

Le prestazioni più strabilianti delle telecomunicazioni in astronautica sono quelle delle sonde, come ad esempio

il Mariner IV, la cui radio trasmettente ha una potenza di soli dieci Watt, la metà di quella che occorre per accendere la lampadina di un frigorifero. Il Mariner adesso sta correndo verso il sole, di cui diverrà un satellite: ma probabilmente la sua vita utile non è ancora finita. Infatti la sua orbita solare lo riporterà vicino alla Terra nel 1967; e già è stato formulato il progetto di riprendere contatto con la sonda spaziale per intercettare su ciò che avrà scoperto sul sole in questi prossimi due anni. La distanza minima fra il Mariner e la Terra verrà raggiunta il 4 settembre 1967 e sarà di 50 milioni di chilometri. Questa distanza sarà sufficiente per riprendere il contatto anche se la trasmettente della sonda userà l'antenna omnidirezionale, a piccolo guadagno. Se invece userà l'antenna unidirezionale, a grande guadagno, il primo contatto potrà avvenire quando il Mariner sarà a 200 milioni di chilometri, cioè all'inizio di febbraio. L'uso dell'antenna direzionale, però, porta un problema: quello del puntamento; se l'antenna non sarà puntata verso la Terra, non si riceverà assolutamente nulla. Per il puntamento bisognerà impartire alla sonda un preciso comando che la faccia rollare intorno al suo asse longitudinale: questo comando dovrebbe essere trasmesso dalla stazione di Goldstone, con il nuovo paraboloide di 70 metri di diametro, che irradia con una potenza di 100 kilowatt. Ma questo non è che un aspetto del complesso meccanismo delle telecomunicazioni spaziali.

Il più esigente

«Io vi do atto che dovendo riempire per 365 ore all'anno circa quattro ore di programmi, non potete offrirvi sempre buone trasmissioni, ma che cosa vi costerebbe trasmettere una sera sì e una no? In opera lirica è l'unico genere che mi è gradito e che incontra l'unanime consenso?» (Aldo Più - Aversa).

Le prime righe della sua lettera grondante comprensione, ci avevano fatto traslocare, ma la conclusione ha rimesso le cose in pari. Lei, signor Più, non è il telespettatore più comprensivo, ma il più esigente. Lei chiede solo 182 opere liriche l'anno e dovremmo anche che ci lascia le altre 183 sere! Comunque, prendiamo atto che l'opera lirica è l'unico genere che lei gradisca e ne terremo conto.

I. P.

ARIE — Irritazione per un ritardo, e per questo rischierate di smarrire la strada giusta. Mettetevi più buona volontà e ponderazione, se volete creare vantaggi su vantaggi. Venere e il Sole faranno accelerare certe decisioni utili. Giorni fausti: 15, 16 e 18.

TORO — Mantenetevi sereni e fiduciosi. Lo spirito sarà alleggerito da una buona confessione. Marte favorirà delle visite utili, ma un equivoco dovrà essere chiarito senza attendere troppo. Giorni favorevoli: 18 e 20.

GEMELLI — Avrete delle comunicazioni liete. Ritroverete la via maestra nel giro di poche ore. Contentatevi però nell'ostentare con troppa facilità i vostri intimi pensieri. La segretezza è necessaria per garantire i vostri interessi. Agite il 14 e il 19.

CANCRO — Prenderete il coraggio a due mani, e avanzate, perché sarete ammirati e stimati. Abbiate più cura dello stato di salute. Guardatevi dai falsi amici. Giorni fausti: 15 e 19.

LEONE — La pesca sarà abbondante, ma dovrete rinforzare il vostro anno perché il frutto delle vostre fatiche non vi venga strappato di mano. Dopo alcune fermate la lotta avrà esito positivo. Giorni favorevoli: 14 e 15.

VERGINE — State calmi e trattate bene con tutti. Oscillazione fra l'azione e l'indolenza, fra pessimismo e ottimismo. State saggi e più cauti, docili, e pazienti. Dubitate di tutti, sempre, diventa una forma patologica. Giorni fausti: 16 e 17.

BILANCIA — Rivedete meglio ogni cosa, ogni scritto o documento dimenticato, se volete trovare la chiave del successo nel recinto proibito. Cautela negli spostamenti. Occasione adatta per stringere patti di alleanza. Giorni adatti all'azione: 14, 15 e 20.

SCORPIONE — Sapete affrontare le situazioni con spirito dinamico, sicurezza e fede. Saturno farà di tutto per inasprirvi, ma la semplicità è la migliore arma del successo. Datevi da fare per consolidare la situazione che avete costruito. Agite nei giorni 19 e 20.

SAGITTARIO — Chiarite il più presto possibile la vostra posizione affettiva. Concreti sviluppi e decisioni nel settore delle amicizie sociali. Adeguatevi alla situazione, e spingete le vostre azioni su un piano equilibrato. Buoni i giorni 18 e 19.

CAPRICORNO — Via facile e avanzata perfetta verso speranze positive e incoraggiamenti. Risultati concreti da fine settimana. Eliminate alcuni cibi e adottate altri più adatti al vostro organismo. Giorni fausti: 16 e 17.

ACQUARIO — Se volete rimanere a galla dovrete tenere i piedi in diverse staffe. Una parola detta con poca diplomazia potrà rovinare tutto un lavoro impostato con cura. La febbilità condurrà a nochie precipitazioni. Agite con prontezza nei giorni 17 e 18.

PESCI — Il vostro slancio cozerà contro persone che vogliono andare adagio. Passaggio da un estremo all'altro, ma riuscirte ugualmente a tenere il ritmo che va bene al vostro. Controllate lo stato degli interessi. Saranno favoriti i giorni: 18, 19 e 20.

Tommaso Palamidessi

Abbonatevi subito al «RADIOCORRIERE-TV» per il 1966

A tutti coloro che effettueranno in questi giorni un nuovo abbonamento annuale al «RADIOCORRIERE-TV» per il 1966 (decorrenza 1° gennaio-31 dicembre 1966), verranno inviati gratuitamente i numeri del settimanale sino al 31 dicembre 1965.

L'abbonamento annuale costa L. 3.200 e può essere effettuato sul conto corrente postale n. 2/13500 intestato al «RADIOCORRIERE-TV» - Via Arsenalet, 21 - Torino

I CLASSICI CURCIO

COLLANA ILLUSTRATA
DI LETTERATURA
UNIVERSALE

diretta da

Mario Marazziti e Domenico Purificato

UNA COLLANA PREZIOSA
RILEGATA
IN PELLE E ORO
AD UN PREZZO INCREDIBILE

I CAPOLAVORI DELLA LETTERATURA UNIVERSALE ILLUSTRATI DAI MASSIMI PITTORI CONTEMPORANEI

De Chirico, Rosai, Bartoli, Purificato, Fantuzzi, Mac-
cari, Cavalli, Brindisi, Tamburi, Sassu, Cecchi,
Omicioli, Ciarrocchi, Mazzullo, Salvatore: i più
celebri artisti contemporanei illustrano i massimi
capolavori della letteratura universale.

Ogni volume, presentato e commentato da stu-
diosi di chiara fama, si apre con un'ampia introdu-
zione destinata ad illustrare la vita e le opere
dell'autore.

Opere pubblicate:

1. **Leonardo da Vinci: Antologia di scritti letterari, meditazioni sulle arti, prose scientifiche.** A cura di Nicola De Biasi. Volume di 272 pagine; 16 tavole fuori testo in 8 colori di **Dario Cecchi**. L. 3.000
2. **Johann Wolfgang Goethe: I dolori del giovane Werther e altri scritti autobiografici.** A cura di Angelo Sabatini. Traduzione di Anna Maria Pozzan e Angelo Sabatini. Volume di 400 pagine; 16 tavole fuori testo in 8 colori di **Domenico Purificato**. L. 4.000
3. **Carlo Goldoni: Commedie: La locandiera, I rusteghi, Le baruffe chiozzotte, Il ventaglio.** A cura di Alberto Sac-
cetti. Volume di 432 pagine; 16 tavole fuori testo in 8 colori di **Eliano Fantuzzi**. L. 4.000
4. **Charles Baudelaire: I fiori del male comprese le Poesie condannate.** Testo francese a fronte, traduzione e introduzione a cura di Giorgio Caproni. Volume di 528 pagine; 16 tavole fuori testo in 8 colori di **Orfeo Tamburi**. L. 4.500
5. **Giacomo Casanova: Storia della mia fuga dai Piombi di Venezia.** A cura di Pietro Bartolini Bigli. Traduzione di Matilde Agnoletti Cestelli. Volume di 284 pagine; 16 tavole fuori testo in 8 colori di **Giorgio De Chirico**. L. 3.000
6. **Francesco Guicciardini: Ricordi politici e civili.** A cura di Gaetano Calabro. Volume di 258 pagine; 16 tavole fuori testo in 8 colori di **Amerigo Bartoli**. L. 3.000
7. **Giacomo Leopardi: Canti.** A cura di Renzo Frattarolo. Volume di 304 pagine; 16 tavole fuori testo in 8 colori di **Giuseppe Mazzullo**. L. 3.000
8. **Ugo Foscolo: Le ultime lettere di Jacopo Ortis e altre prose autobiografiche.** A cura di Maria Biolchini. Volume di 432 pagine; 16 tavole fuori testo in 8 colori di **Giovanni Omicioli**. L. 4.000
9. **Voltaire: Candido e altri racconti.** Traduzione e prefazione di Renzo Frattarolo. Volume di 376 pagine; 16 tavole fuori testo in 8 colori di **Mino Maccari**. L. 3.500
10. **Edgar Allan Poe: Racconti straordinari.** A cura di Liana Johnson. Traduzione di Paola Ferruzzi. Volume di 308 pagine; 16 tavole fuori testo in 8 colori di **Anna Salvatore**. L. 3.000
11. **Honoré de Balzac: Eugénie Grandet.** A cura di Maria Luisa Belli. Volume di 256 pagine; 16 tavole fuori testo in 8 colori di **Aligi Sassu**. L. 3.000

12. **Dante Alighieri: Vita Nuova e Rime.** A cura di Nicola De Biasi. Volume di 316 pagine; 16 tavole fuori testo in 8 colori di **Emanuele Cavalli**. L. 3.000
13. **Oscar Wilde: Racconti fantastici.** A cura di Vera Luca Lilli. Volume di 180 pagine; 16 tavole fuori testo in 8 colori di **Remo Brindisi**. L. 3.000
14. **Guy de Maupassant: Racconti.** A cura di Matilde Agnoletti Cestelli. Volume di 384 pagine; 16 tavole fuori testo in 8 colori di **Arnaldo Ciarrocchi**. L. 3.000
15. **Giosuè Carducci: Rime nuove.** Introduzione di Umberto Bosco. Volume di 312 pagine; 16 tavole fuori testo in 8 colori di **Ottone Rosai**. L. 3.000
16. **Euripide: Tragedie: Alceste, Medea, Ippolito, Le Baccanti.** A cura di Renato Randazzo. Volume di 288 pagine; 16 tavole fuori testo in 8 colori di **Mirko**. L. 3.000
17. **Erasmo da Rotterdam: Elogio della Pazzia.** Testo latino a fronte. Traduzione e prefazione a cura di Guglielmo Zappacosta. Volume di 284 pagine; 16 tavole fuori testo in 8 colori di **Corrado Casali**. L. 3.000
18. **Mario Valerio Marziale: Epigrammi - vol. I.** Testo latino a fronte. Traduzione e prefazione a cura di Guglielmo Zappacosta. Volume di 384 pagine; 16 tavole fuori testo in 8 colori di **Amerigo Bartoli**. L. 3.500
19. **Mario Valerio Marziale: Epigrammi - vol. II.** Testo latino a fronte. Traduzione e prefazione a cura di Guglielmo Zappacosta. Volume di 384 pagine; 16 tavole fuori testo in 8 colori di **Amerigo Bartoli**. L. 3.500
20. **Niccolò Machiavelli: Gli scritti.** A cura di Luciano Lucignani. Volume di 260 pagine; 16 tavole fuori testo in 8 colori di **Bruno Caruso**. L. 4.000
21. **Dante Alighieri: Divina Commedia - Inferno.** A cura di Giuseppe Villaroel. Volume di 528 pagine; 16 tavole fuori testo in 8 colori di **Domenico Purificato**. L. 4.000
22. **Dante Alighieri: Divina Commedia - Purgatorio.** A cura di Giuseppe Villaroel. Volume di 416 pagine; 16 tavole fuori testo in 8 colori di **Carlo Guarienti**. L. 4.000
23. **Dante Alighieri: Divina Commedia - Paradiso.** A cura di Giuseppe Villaroel. Volume di 408 pagine; 16 tavole fuori testo in 8 colori di **Emanuele Cavalli**. L. 4.000

Le condizioni di pagamento sono le seguenti:
fino a L. 15.000: L. 3.000 di anticipo ed il rimanente in rate mensili di L. 1.000;
da L. 15.000 a L. 30.000: L. 4.000 di anticipo ed il rimanente in rate mensili di L. 2.000;
oltre L. 30.000: L. 6.000 di anticipo ed il rimanente in rate mensili di L. 3.000;
per il pagamento in un'unica soluzione: sconto del 10%.

Ritagli, compili e spedisca questa cedola in busta chiusa o su cartolina, indirizzando ad: **ARMANDO CURCIO EDITORE - Via Corsica, 4 - ROMA**, indicando il Suo nome, cognome, professione ed indirizzo.

Caro editore,

ti prego di spedirmi i... seguent... volum... della tua collana

I CLASSICI CURCIO

N.
del prezzo complessivo di L.
Contrassegno di L.
preferendo il pagamento in contanti *
Contrassegno di L.
impegnandomi a versare la differenza in ...
rate mensili di L. ciascuna *

firma _____

* Cancelli con un tratto di penna la forma di pagamento non desiderata. Per ordinare uno o più volumi della serie **I CLASSICI CURCIO**, è sufficiente indicare i soli numeri d'ordine posti a fianco di ogni titolo e tenere presente il prezzo di ogni singolo volume. Per il pagamento in contanti sconto del 10%.

L'avvocato di tutti

I francobolli

«Circa due anni fa, un mio amico mi affidò un certo numero di francobolli da collezione, dandomi l'incarico di selezionarli. In seguito ad un malinteso, il mio amico ha smesso di frequentare la mia casa, disinteressandosi completamente dei francobolli a me consegnati. Gradirei sapere da lei, egregio signor Avvocato di tutti, se posso considerarmi legittimo proprietario di detti francobolli, oppure fra quanto tempo potrò ritenere tale. Ringraziandola anticipatamente, le porgo sul *Radiocorriere-TV* il mio illuminato consiglio» (P. C. Messina).

Il mio illuminato consiglio, caro amico, è di non credere che il diritto sia una specie di macchinario inanimato, che non abbia nulla a che fare con la morale e con la logica corrente. Se il suo amico quei francobolli glieli affidò affinché lei li selezionasse, non intese certamente alienarli. Dunque, anche se mai dovessero vedersi, lei ne sta divenendo proprietario per il semplice fatto che tra il suo amico e lei è intervenuto uno screezio? Proprietario dei francobolli è sempre e tuttora il suo ex amico, anche se non ne ha richiesto la restituzione e non la saluta più per istrada. Quanto alla possibilità di acquistare la proprietà dei francobolli per effetto di prescrizione, rifletta. La prescrizione è effettivamente un modo di acquisto della proprietà per effetto del possesso continuato attraverso un certo tempo. Ma occorre, appunto, il possesso della cosa: non basta il decorso del tempo. Ora, sin che lei non farà presente al suo ex amico di non volersi più considerare semplice detentore per conto suo dei francobolli, il suo amico avrà tutto il diritto di ritenere tale, cioè mero consegnatario, e il tempo per l'usucapione non comincerà a decorrere.

Le mucche a porta

«Come mi fa sorridere, avvocato, quel suo lettore che le ha scritto per lamentarsi che nei verdi prati della Svizzera si aggirano indisturbate le mucche! Che dovrei dire io, che con tutta la mia famiglia abito in un paese (per così dire) civile ed ho le mucche come vicine di casa? Proprio così. La strada in cui sorge la nostra casetta ha inizio dalla piazza centrale del paese, e in essa, come nelle altre zone urbane del paese, non v'è stata mai una stalla. Senonché, alcuni anni addietro certi nostri vicini vendettero ad un tizio due vani per abitazione di lui e della di lui famiglia e questi, dopo avervi abitato per un certo numero di anni, ne ha mutato poscia la destinazione adibendo quei due vani a stalla, ove tiene da sette a otto bovini da latte e da ingrasso. Abbiamo mosso le nostre vive doglianze al comune ed allo stesso tizio, ma invano. Possibile che non ci sia niente da fare?» (Raffaello C.).

Ohibò, non è possibile e non può essere tollerato. Ma per evitare l'inconveniente occorre muoversi con energia. Primo: ricorrendo di nuovo al Comune, ai sensi del regolamento di Seconda, denunciando il vicino all'autorità di pubblica sicurezza. Terzo: imbastendo eventualmente una causa civile per ottenere l'eliminazione della «immissione» (lei sa di che cosa) intollerabile.

R. G.

SIGNORA! NON LASCI CADERE ALTRI CAPELLI: SUBITO KERAMINE H!

Se i vostri capelli vi cadono o si spezzano, se sono snervati, assottigliati, indeboliti, non rassegnatevi assolutamente: oggi c'è una cura che fa miracoli. E' la cura in fiale Keramine H. Milioni di donne possono testimoniare. Autentico condensato di efficacia, Keramine H non perde un secondo nel far risorgere a nuova vita la pianta-capello. Anzitutto il tessuto esterno dello stelo, indebolito per cause naturali o intaccato dalle moderne manipolazioni a base di acqua ossigenata, ammoniacale, sulfonati, ecc., viene rapidamente ricostituito con una sostanza contenuta nella Keramine H ed esattamente uguale a quella perduta. Contemporaneamente, l'irrorazione alla radice di speciali nutrienti fa rifiorire i capelli quasi a vista d'occhio, li riuscita, li irrobustisce come non mai. L'ineguagliabile efficacia della Keramine H è dovuta ad

una conquista scientifica di prim'ordine, una nuova composizione biochimica realizzata nei grandi laboratori della Casa Hanorah. Decine di imitazioni hanno tentato di riprodurre questa formula, ma senza alcun successo. Keramine H non sferza il capello con pericolosi energetici e neppure lo estenua con complicate manipolazioni: essa lo ricostruisce in maniera naturale e completa, infondendogli nuova giovinezza. Pensate: su milioni di donne che l'hanno provata, non vi è stato un solo caso di delusione. Per questo vi conviene ricorrere a Keramine H, per questo dovete respingere le imitazioni. Insistete pure cortesemente col vostro parrucchiere per avere l'originale Keramine H (normale o special for coiffeur). Se ne fosse sprovvisto, procuratela in profumeria o farmacia. E' la cura sicura.

Ritrovato della Casa di alta cosmesi HANORAH - Londra e Milano. Conc. Ital. Eurocosmesi - P. Duse 1, Milano - Tel. 705.831 - 705.881



UNA NOVITÀ CROFF!

L'APPOGGIAPIEDI IN MOQUETTE CHE FAVORISCE IL RIPOSO MENTRE SI LEGGE O SI GUARDA LA TELEVISIONE - PRATICO, LEGGERO, NEI COLORI DESIDERATI - RICHIEDETELO AI NEGOZI CROFF

NEGOZI DI VENDITA

MILANO - Piazza Diaz, 2 (P.zza Duomo)
TORINO - Via Roma, 251
GENOVA - Via XX Settembre, 225
BOLOGNA - Via Rizzoli, 3
BRESCIA - Via X Giornate (a. v. Voita)
PESCARA - Corso Umberto I, 99
VENEZIA - Via 2 Aprile, 5040
TRIESTE - Piazza della Borsa, 7
FIRENZE - Via Calzaiuoli, 39/R

ROMA - Via del Corso, 316
NAPOLI - Via Calabritto, 1/F
BARI - Via Sparano, 158
PALERMO - Via Ruggero Settimo
CATANIA - Corso Sicilia, 18
CAGLIARI - Via Oristano, 6
COMO - Via Lungo Lario Trento, 1
LECCE - Piazza S. Oronzo, 40
VERONA - Corso Portoni Borsari, 13

il tecnico

Fruscio nel registratore

«Da qualche tempo ho notato nel mio registratore la presenza continua di fruscio che diventa più intenso quando si preme il tasto "ascolto". Inoltre ad ogni nota particolarmente sonora si avvertono delle vibrazioni metalliche provenienti dall'interno che si susseguono più frequentemente che il difetto registrato direttamente dall'apparecchio radio, con cavetto collegato ai capi del potenziometro.

Desidererei ancora effettuare delle incisioni direttamente da un giradischi nel quale è montata una presa a cinque fori. Vorrei sapere in quali fori inserire le due spine del cavetto schermato in dotazione al registratore» (sig. Giuseppe Mododda - Via Malta 350 - Messina).

Dalla descrizione fattaci, sembra che il difetto sia dovuto a microfonicità di una valvola, generalmente la prima amplificatrice.

Per quanto riguarda la seconda parte della sua lettera siamo spiacenti di non poterle fornire gli elementi necessari per collegare il magnetofono al giradischi, in quanto non disponiamo dello schema elettrico relativo al suo registratore.

Le consigliamo pertanto di rivolgersi alla Ditta costruttrice che potrà darle tutte le necessarie informazioni.

Filtro di incrocio

«Desidererei avere alcuni chiarimenti riguardo ad un filtro di incrocio per un complesso di altoparlanti che vorrei disporre in conformità alla disposizione orchestrale e cioè violini, strumenti a fiato in legno, ottoni, viole, violoncelli, piano, strumenti a percussione, timpani, contrabbassi. Per i suddetti gruppi di strumenti gradirei conoscere il minimo

e massimo di frequenza occupante affinché possa assegnargli un altoparlante adatto. Se ad ogni gruppo si può assegnare un altoparlante per quella determinata frequenza, questo può essere da solo racchiuso in un cassone adeguato? Quali frequenze di incrocio necessiterebbero?» (L. M. - Abbonato n. 5466360 - Milano).

L'idea di assegnare a ciascun altoparlante il compito di produrre uno o più strumenti per mezzo di filtri inseriti all'uscita dell'amplificatore è praticamente inattuabile poiché gli strumenti musicali producono dei suoni che occupano, insieme alle loro armoniche, una grande parte della gamma acustica. In genere i filtri di separazione, uno passa-basso ed uno passa-alto, vengono impiegati per poter alimentare due altoparlanti, uno di grande diametro per la riproduzione delle note basse e medie e l'altro di piccolo diametro per la riproduzione delle note alte: questa disposizione ha lo scopo di ottenere la riproduzione di una estesa gamma di frequenze con mezzi abbastanza semplici e con altoparlanti economici. Si noti infatti che con gli altoparlanti convenzionali la riproduzione delle basse frequenze è tanto migliore quanto più grande è il diametro, mentre le alte frequenze vengono meglio riprodotte da altoparlanti di piccolo diametro. La frequenza di separazione fra i due canali ottenuta mediante il filtro passa-basso e passa-alto è dell'ordine di 2000 periodi.

In certi impianti molto economici l'altoparlante per le frequenze alte può essere alimentato connettendolo in parallelo all'altoparlante per le note basse attraverso un condensatore di capacità compresa fra 5 e 20 µF seconda dell'impedenza degli altoparlanti.

E. C.

QUANTO COSTA L'ABBONAMENTO RADIO

PERIODO		RADIO		AUTORADIO	
		Nuovo	Rinnovo	Nuovo	Rinnovo
		Auto con potenza fiscale non sup. a 26 HP		Auto con potenza fiscale superiore a 26 HP	
da gennaio	a dicembre	2.450	3.400	2.950	2.950
	a giugno a marzo	1.250	2.200	1.750	6.250
			1.600	1.150	5.650
da febbraio	a dicembre	2.300		2.800	7.300
	a giugno	1.050		1.550	6.050
da marzo	a dicembre	2.090		2.590	7.090
	a giugno	840		1.340	5.840
da aprile	a dicembre	1.880	1.900	2.380	1.900
	a giugno	630	650	1.130	650
da maggio	a dicembre	1.670		2.170	6.670
	a giugno	420		920	5.420
da giugno	a dicembre	1.460		1.960	6.460
	a giugno	210		710	5.210
da luglio	a dicembre	1.250	1.250	1.750	1.250
	a settembre		650		650
da agosto	a dicembre	1.050		1.550	6.050
	a giugno				
da settembre	a dicembre	840		1.340	5.840
	a giugno				
da ottobre	a dicembre	630	650	1.130	650
	a giugno				
da novembre	a dicembre	420		920	5.420
	a giugno				
dicembre		210		710	5.210

Per conoscere l'ammontare dell'abbonamento speciale dovuto per gli apparecchi installati fuori dell'ambito familiare rivolgersi alla Sede Regionale della RAI-Radiotelevisione Italiana.

Per l'abbonamento alla televisione vedere il «Radiocorriere» della settimana scorsa o di quella prossima.

La nuova Opel Kadett

una macchina buona divenuta ottima
adesso anche a 4 porte



La Kadett ha fatto suo lo stile delle sorelle Opel più grandi: frontale, coda, fiancate. È il nuovo profilo Opel: moderno e dinamico.

Ed è divenuta più potente, veloce, sicura. Aumentato a 1078 cc. il motore: 60 CV nella versione potenziata, disponibile su tutti i modelli; 55 CV nella versione normale. Velocità massima, rispettivamente: 138 km/h e 130 km/h. Fino a 146 km/h col motore potenziato sul Coupé.

Freni a disco anteriori a richiesta. Impianto elettrico da 12 volts. Aumentati carreggiata e passo: migliore tenuta di strada. L'abitacolo è più ampio in larghezza e in lunghezza.

Un vasto assortimento di colori, rivestimenti, accessori, fa della Kadett la vettura su misura per ogni automobilista, ora più che mai con l'aggiunta di un modello a 4 porte.

La Kadett è una vettura «Made in Germany», per le nuove esigenze del Mercato Comune.

Kadett Berlina a 2 e 4 porte: accelerazione da 0 a 80 km/h in 11,5" con motore potenziato, in 13,5" nella versione normale.

Kadett Lusso a 2 e 4 porte e Caravan Lusso offrono ben 30 extra in più, tra cui: tappeti in moquette, faro di retromarcia, rostri gommati ai paraurti, dischi copriruote, accendisigari, orologio elettrico.

Kadett Caravan e Caravan Lusso: pianale d' carico lungo m. 1,57, largo m. 1,25. Carico utile: 340 kg. Capacità di carico: 1,57 m³.

Kadett Coupé: coda filante aerodinamica. Cambio sportivo a cloche con leva corta. Una vera 5 posti con spazio abbondante anche per i 3 passeggeri sui sedili posteriori e capassimo vano portabagagli posteriore.

Prezzo a partire da L. 975.000* franco sede Concessionario in condizioni di marcia, compresi dazio e I.G.E.

*Prezzo suggerito

Chiedete una documentazione completa sulla Kadett ai Concessionari Opel o direttamente alla General Motors Italia S.p.A., Milano, Via Tito Sperti 8

Opel **Kadett**
la 1000 che va forte

Un prodotto della General Motors 



Questo caffè non è "protetto"

Il caffè è un prodotto igroscopico: al contatto dell'aria e dell'umidità perde profumo, aroma e fragranza.



Paulista è caffè "protetto"

...e la lattina
non si paga!



Paulista, macinato in ambiente privo d'aria, è subito confezionato in ermetiche lattine sottovuoto spinto: isolato dall'aria e dall'umidità. E la lattina non si paga... un etto di **Café Paulista** anche macinato costa solo 270 lire! lattina media **L. 340** lattina grande **L. 675**

il naturalista

Le creature dell'aria

La signora Nella Mausi di Genova mi scrive una lunga lettera per esprimere il suo sdegno contro il sempre crescente sterminio della fauna in Italia, e in modo particolare la spietata caccia agli uccelli.

Essa dice testualmente: «Ho sentito io i contadini sul lago di Costanza, salutare a gran voce gli uccelli migratori con l'accorato grido: "Ora poveri uccellini passate sull'Italia. Là vi ammazzano tutti, e l'anno venturo non tornerete!". All'estero aspettano all'arrivo i migratori con sacchi di mangime e curano i feriti ed ammalati. Qui li uccidono. Possibile che non si possa fare nulla, nessuno ha il coraggio di fare qualcosa?».

Cara signora, già più volte, come ella stessa riconosce, abbiamo alzato una voce in difesa di queste graziose creature dell'aria così duramente perseguitate. Ma purtroppo con scarso risultato. Ora tuttavia ho da dare a lei e agli altri numerosi lettori sensibili a questi problemi che mi hanno scritto, una buona notizia, che è augurabile (e dipende da voi) possa dare buoni frutti. E' sorta a Napoli la «Lega nazionale per la difesa degli uccelli» (via Ugo Ricci, 32) che si sta rapidamente diffondendo in tutte le province d'Italia. Per aderire e appoggiare questa nobile iniziativa che noi approviamo incondizionatamente, è sufficiente richiedere alla Lega (o ad una delle sue delegazioni) una scheda di adesione, firmarla e rinviarla, facendo nel contempo propaganda e opera di persuasione presso amici e conoscenti. Soltanto un forte numero di firme potranno un giorno far capire che in Italia non vi sono soltanto i cacciatori, ma anche coloro che gli animali preferiscono vedere e sentire liberi nei boschi piuttosto che impallinati in un caniere.

Le principali delegazioni della Lega sono: **Piemonte:** Via S. Francesco da Paola n. 30 - Torino; **Lombardia:** Corso Lodi, 24 - Milano; **Veneto:** Via Beato Pellegrino n. 58 - Padova; **Trentino-Alto Adige:** Via delle Orne n. 12 - Trento; **Friuli Venezia Giulia:** Via della Guardia, 28 - Trieste; **Liguria:** Via Brigata Liguria, 9 - Genova; **Emilia e Romagna:** Via S. Felice, 50 - Bologna; **Toscana:** Piazza Davanzati n. 2 - Firenze; **Lazio:** Via Ugo De Carolis, 61 - Roma.

Il colombo maschio

Il signor Luciano Del Torsio di Udine mi scrive: «Desidererei sapere se è possibile distinguere nei colombi il maschio dalla femmina ed in base a quali caratteristiche».

Distinguere il sesso nei colombi, come in molti altri uccelli non è cosa facile. In genere i maschi sono di

aspetto più robusto, testa più grossa, piumaggio più brillante, ma questi non sono dati sufficienti a... soddisarla. Le consigliamo un sistema antico, ma che in genere dà buoni risultati.

Prenda il colombo e lo ponga di fronte ad un altro. Se sono due maschi, subito si azzufferanno. Se invece uno fa degli strani movimenti di aggiramento intorno all'altro pigolando e dondolando il capo (così fanno la corte i colombi) potrà essere certo che il primo è un maschio e il secondo una femmina. Infine se fossero due colombe, quella che è stata piazzata nell'ambiente dell'altra, sentendosi un'intrusa, assumerà un atteggiamento timido rimanendosene in disparte, mentre la padrona di casa sarà certo poco ospitale.

Uova di tartaruga

La signora Maria Almici di Brioni è preoccupata perché le uova della sua tartaruga deposte nel giardino al 6 settembre non erano ancora schiuse.

Chiedo alla signora, ma la sua tartaruga è... regolarmente sposata? Cioè ella possiede anche il maschio? Altrimenti le uova sono come quelle non gellate della gallina; servono soltanto a fare... la frittata.

Il geco

Il signor Gianmarco Enrico di Roma, che ha letto la mia risposta sul geco (tarantola da muro), convinto che esso è una bestiola innocua ed utile mi «rimprovera» di non aver spiegato dettagliatamente la tecnica per addomesticarla.

Rispondo che lo spazio non mi consente di dilungarmi troppo nelle risposte e nei particolari; se vuole sapere con esattezza il metodo per far sì che il geco o qualunque altro rettile o anfibio si addomestichi al punto di venire a prendere il cibo dalle nostre mani, può consultare il volume della E.R.I. *I racconti del naturalista*.

In breve

«Al signor X di via Andrea Costa 17, Regina Margherita, Torino, che ha... dimenticato di firmarsi, annunciamo che in una prossima trasmissione radiofonica «Le divagazioni del naturalista» in onda quindicinalmente al mercoledì ore 9,40 sul Programma Nazionale, sarà intervistato un esperto di problemi d'allevamento del cincillà».

Al signor Giovanni Malerba di Genova che vuol saper «tutto» sul pesce rosso e sul suo allevamento, ricordiamo che abbiamo già trattato l'argomento in questa rubrica e consigliamo per maggiori dettagli un libretto tascabile delle Edizioni Eucja Udine (L. 200) «I pesci rossi» di Vittorio Menassi, sul quale potrà trovare tutte quelle nozioni che il nostro poco spazio a disposizione vieta di elargirgli.

Angelo Boglione

Indirizzare le domande al
«Naturalista» Radiocorriere-TV - corso Bramante 20 - Torino.

100% LANA VERGINE



QUESTA E' LA GARANZIA



NELLE COPERTE DI SOMMA ASSICURATE 20 ANNI

**La moda
AUTUNNO
INVERNO**
giun-
gerà gratuita-
mente a domi-
cilio di tutti
coloro che in-
viando que-
sto tagliando
a: C.V. 3787
Milano
Vi, sempre di in-
casso, giungerà
mentre in qualità
certa che il
suo fa parte del
la nostra moda
INDIRIZZO
1934

IN ITALIA NON ESISTEVA FINO AD ORA UNA GARANZIA PER LA LANA « VERGINE » CIOE' IN QUELLE CONDIZIONI DI PUREZZA CHE ASSICURANO INALTERATE LE QUALITA' NATURALI DELLA LANA E CHE ESCLUDONO L'IMPIEGO DI FIBRE ESTRANEE O DI LANE GIA' USATE • FINALMENTE UN MARCHIO CONTROLLA E GARANTISCE ARTICOLI COMPOSTI AL 100 % DI « PURA LANA VERGINE »



**CONTROLLO
SICUREZZA
PRESTIGIO
QUALITA'**



IL MARCHIO PURA LANA VERGINE GARANTISCE IL VOSTRO ACQUISTO

l'avvocato di tutti

Nuovi limiti di reddito per gli assegni familiari.

«Nel mese di luglio di quest'anno ho inoltrato domanda di assegni familiari per mia moglie che risulta a mio carico: ora la sede dell'I.N.P.S. mi ha respinto la domanda facendomi conoscere che, essendo mia moglie pensionata per invalidità con una somma mensile di lire 24.500, non ho diritto agli assegni familiari. Desidererei da voi, in proposito, qualche delucidazione» (Ernesto Grossi - Spoleto).

In dipendenza della decorrenza retroattiva dei nuovi limiti di reddito, predisposta dalla legge, la sua domanda di assegni familiari sarà riesaminata. Ed il responso, questa volta, sarà favorevole. Infatti le nuove misure dei limiti di reddito per aver diritto agli assegni familiari sono ora così stabilite:

A) per il coniuge (nel suo caso la moglie), nella misura di lire 24.500 mensili in caso di redditi derivanti esclusivamente da pensione, e di lire 17.000 mensili in qualsiasi altro caso, e quindi, anche per i redditi misti, da pensione ed altro;

B) nel caso di un solo genitore, nella stessa misura di lire 24.500 e di lire 17.000 mensili a seconda che si tratti di redditi derivanti esclusivamente da pensioni o di redditi di altra natura o misti; nel caso di due genitori, nella misura di lire 43.000 e di lire 26.000 mensili, in relazione alla predetta diversa natura dei redditi. Le nuove disposizioni prevedono anche che le pensioni di guerra, sia dirette che indirette, non debbano essere computate con altri redditi e con le stesse pensioni dell'I.N.P.S. Ammesso, per caso, che sua moglie godesse anche di una pensione di guerra (infatti potrebbe essere rimasta invalida civile per fatti di guerra: bombardamenti, crolli di caseggiati ecc.) la somma riscossa come pensione non verrebbe conteggiata tra i limiti del reddito fissato dalla legge in tema di assegni familiari.

Ora i lavoratori ai quali, in relazione a domande presentate precedentemente al 1° gennaio 1965 ed a richieste di rinnovo di autorizzazione con scadenza precedente quella data, sia stato disconosciuto il diritto a percepire gli assegni familiari in dipendenza dei limiti di reddito fino ad allora in vigore, dovranno avanzare una nuova domanda di autorizzazione, o, nel caso, una nuova richiesta al proprio datore di lavoro, ripetendo, per altro, la presentazione della prescritta documentazione.

Contratto a tempo determinato.

«Sono stato assunto in qualità di fattorino a "tempo determinato". In tal caso potrò essere licenziato in ogni momento?» (T. R. - Grosseto).

Se è stato determinato, con contratto, il periodo del suo lavoro, lei non potrà essere licenziato «in qualsiasi momento». Ma alla data fissata dal contratto stesso. Salvo che non commetta infrazioni che potrebbero provocare il suo licenziamento prima del termine di scadenza fissato dal suo datore di lavoro, di comune accordo.

g. d. i.



Automatico e Datario
Funzionante
su uno speciale cuscinetto a sfere
44 Rubini — 100 x 100 impermeabile
Garantito dalla Fabbrica

ROAMER
OF SWITZERLAND

Una garanzia di qualità!



**agisce
in profondità*
contro la tosse!**

* **GRAZIE AL CETAMUM**, lo speciale ritrattivo tensioattivo della Vicks, le sostanze medicamentose delle pastiglie penetrano in profondità, calmando la tosse e raggiungendo le irritazioni della gola. E l'azione è più efficace perché le pastiglie Vicks aumentano le difese dell'organismo con una carica di **VITAMINA C**.



dischi nuovi

Musiche alla TV

In «Adriano Clan n. 2», Celentano ha cantato una canzone che ha avuto immediata presa sul pubblico, forse proprio per il suo carattere insolito: *Ringside*. Ora il pezzo è stato inciso in 45 giri dalla «Clan» insieme ad un altro motivo molto ritmato, del genere prediletto dai «fans» di Adriano: *La festa*. La stessa «Clan» ha edito in 45 giri le altre canzoni presentate dai membri del Clan nel corso della trasmissione: *L'amore*, interpretata da Don Backy, quale ha debuttato Filade e, infine, *Ma non sei sei* e *Strana*, interpretate da Milena Cantù, la «Ragazza del Clan» che quella sera rivelò la sua identità.

Musiche da film

La scelta delle musiche per il film «Vaghe stelle dell'Orsa» non è stata certo facile per Lucchino Visconti. Ma alla fine la preferenza accordata al *Preludio corale e fuga* per pianoforte di César Franck s'è dimostrata validissima. Il prezioso motivo classico è entrato a far parte integrante delle immagini, tanto che basta riascoltare quelle note per rivedere l'ambiente ed i volti degli attori: Claudia Cardinale, Jean Sorel, Michael Craig, Renzo Ricci. E' la stessa emozione che abbiamo provato ascoltando il 45 giri edito dalla «Cetra» che contiene, appunto parte del *Preludio corale e fuga*, inciso in modo integrale dalla stessa «Cetra» anche in un grande microscelto. Un disco di musica classica potrà così diventare un «best seller» eccezionale, grazie al film e, naturalmente, alla bravura di un pianista del calibro del torinese Lodovico Lessona che, ancor giovane, è maturato rapidamente nell'arte e che in questa sua interpretazione dimostra di possedere un tocco di grande pulizia, una sensibilità e un'intelligenza pianistica a livello internazionale.

Musica leggera



Rendez-vous in the moonlight è il titolo di un nuovo 33 giri (30 centimetri) edito dalla «Surf», testimone di ambiziosi propositi di Giampaolo Boneschi come arrangiatore e direttore d'orchestra. Occorre subito dire che Boneschi, la cui preparazione musicale è ben nota a tutti, ha pieno diritto a legare il suo nome ad una produzione di alto livello musicale, e che in questo microscelto riesce a dimostrare come anche da noi si riesca a rivestire le canzoni di panni più nobili. Nel 33 giri, infatti, sono raccolti dodici pezzi, tutti popolarissimi, da *Rome by night* a *Visino de angelo*, da *Pecchè me vuo' lassa* a *Hasta la vista señora*, interpretate con tocco delicato e con gusto, in modo da fornire un sottofondo musicale che può essere ascoltato con vero diletto. Boneschi, naturalmente, non s'è accontentato della pura opera di arrangiatore, riuscendo spesso a dare qualche zampata di notevole interesse, ma è anche intervenuto come pianoforte conduttore.

Il viaggio dei «Beatles» in Italia ha lasciato, oltre ad uno strascico di polemiche e di commenti, anche una eredità discografica. I quattro «ragazzi d'oro» di Liverpool infatti, durante la «tournée» hanno presentato due canzoni nuove, che ora sono entrate a far parte del loro normale repertorio: *She's a woman* e *Long tall Sally*. I due pezzi sono andati a genio ai giovanissimi ammiratori dei «Beatles» ed ora sono stati incisi su un 45 giri dalla «Parlophon». I due pezzi non hanno alcuna caratteristica che li differenzi molto da quelli che già conosciamo del loro repertorio. Sarebbe lecito chiedersi fino a quando durerà il loro fenomeno; ma lo si sta facendo già da più di un anno, e la risposta è sempre la stessa: continuano a monopolizzare le simpatie di un grosso pubblico.

Gioielli classici



Il primo disco della serie Mosaico (RI-FI Westminster) dedicata alle opere per organo di Bach comprende quattro preludi e fughe, ognuno dei quali è un capolavoro: quello in re maggiore si distingue per un senso di calma radosa che è estraneo agli altri tre, in tonalità minori. Questa musica, interpretata da Carl Weinrich, senza enfasi, in un suono spiritoso e profondo intesa, trascina per il vigoroso intreccio polifonico messo in evidenza da una efficace registrazione. Sarà utile ricordare che, in particolare per la musica d'organo, è opportuno, in caso di incisione monoaurale, escludere uno degli altoparlanti.

L'elemento di maggiore interesse del disco RCA Discophiles Français è costituito dallo sfruttamento della superficie occupata da ben tre sinfonie di Mozart: la *Haffner*, la *Linz* e la *Sinfonia n. 26 K 184*. Mentre le prime due sono universalmente note, la *Sinfonia n. 26* è quasi una rarità. Mozart la compose verso il 1773 al tempo in cui Haydn attraversava la crisi dello Sturm und Drang. Anche quest'opera ha un contenuto preromantico che la apparenta alle sinfonie haydniane come la «Funebre» e la «Passione», pur non presentando carattere tragico. L'esecuzione di Karl Ristenpart, alla guida dell'orchestra da camera della Sarre, è personale e autorevole, ma, per quanto riguarda la *Haffner*, discutibile. La sinfonia *Linz* è condotta con una chiarezza e una leggerezza fantastica, e altrettanto fantastica è la velocità. Indubbiamente si tratta di deliberato proposito: infatti notiamo ancora in questa sinfonia dai toni battagliari, generalmente eseguita con vistoso impiego di strumenti a fiato, una messa in ombra di questi ultimi a favore dei violini.

HL. FI.

quattro prove dimostrano la superiorità di una pasta



*esalta tutto
il gusto dei vostri
buoni sughi*



Da cruda, il suo colore è ambrato, lucente, perfettamente uniforme



In pentola è guizzante, non si incolla mai e tiene sempre la cottura



All'assaggio è compatta, carnosa con quel buon sapore di grano

pasta **BUITONI** le supera tutte!



Appena aprite il pacco riconoscete la superiorità della Pasta Buitoni. Guardate il suo colore ambrato, lucente ed uniforme. Osservatela mentre bolle in pentola: com'è viva, guizzante... non s'incolla mai! E soprattutto assaggiatela prima di condirla: sentite come ha tenuto la cottura, è compatta, carnosa con una fragranza di grano e un sapore pieno, quel buon sapore Buitoni che sa fare onore ai vostri buoni sughi.

Gustate anche **CASARECCE ALL'UOVO** Buitoni tutta la ricchezza della sfoglia appena fatta in casa

BUITONI LA PASTA PIÙ DEGNA DEI VOSTRI BUONI SUGHI



risponde il professor Cutolo

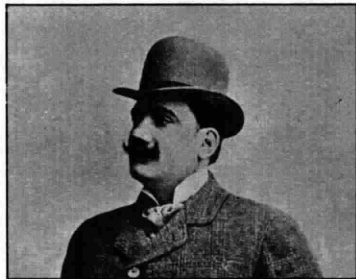
Il prof. Cutolo risponde, con cadenza mensile, alle lettere cui non ha potuto dare evasione nelle sue conversazioni televisive, ed anche a quelle dei nostri lettori che gli porranno dei quesiti indirizzando direttamente a lui, presso la Casella Postale 400, Torino.

L'eccezionale voce di Caruso

Antonio Casarano, da Foggia, mi chiede cosa avesse di eccezionale la voce di Enrico Caruso del quale si parla come (sono sue parole) del «non plus ultra dei tenori».

Come si fa a descrivere la voce di un tenore? Come si può magnificare un quadro a chi non possa vederlo? Le voci bisogna ascoltarle e purtroppo noi dei grandi cantanti dei secoli scorsi (quali Mario, Marconi, la Patti, la Pasta, la Malibran), abbiamo solo ricordi osannanti e basta. Per Caruso è diverso perché una Casa discografica (la RCA) è riuscita, con modernissimi accorgimenti tecnici, a dare una nitida edizione di alcuni vecchi dischi del sommo cantante napoletano.

La voce di Caruso era splendida per qualità, magnifica di timbro ed eccezionale per espressione perché i cantanti, e lo diceva Toscanini, cantano non solo con la gola; ma anche con il cuore e con il cervello. In un cantante di eccezione si ricerca non solo il colore della voce; ma anche l'intensità dell'espressione e questo in Caruso avveniva come in nessun altro artista del suo tempo sia che cantasse brani d'opera, sia che cesellasse le canzoni napoletane che a lui debbono il loro lancio in tutto il mondo. Provi ad ascoltare *O sole mio* e *l'Inno di Garibaldi*: sentirà nelle vene la gioia che produce



lo splendore del sole e le parrà che veramente si scoprono le tombe tanto incisivo e gagliardo è l'attacco di Caruso nel noto inno. Aggiunga poi che era un uomo spiritosissimo, un caricaturista eccezionale e ne avrà un ritratto completo. A chi gli domandava, per esempio, perché portasse sempre al guinzaglio due bull-dogs e non uno, rispondeva: «per impedire alla gente di dire: "Guarda quel cane di Caruso!"». Ma nessuno lo diceva!

S. Giorgio non esiste?



E' vero, mi domanda Antonio Musia da Roma, che San Giorgio non esiste?

Lo ha detto la Chiesa per bocca di Giovanni XXIII; si tratta di un martire della Georgia al quale abbiamo dato poi il nome di Giorgio. Del resto, la comune rappresentazione della uccisione del drago da parte del Santo riavvicina la leggenda alle altre di eroi che combatterono i mostri, a cominciare da Perseo per finire a Sigfrido. Furono gli Inglesi nel 1222 a giurare nella sua esistenza (San Giorgio, come sa, è il protettore della Gran Bretagna); ma purtroppo la leggenda deve lasciare il posto alla verità storica.

La storia dei Borboni

Emma Luciano, da Napoli, in una delle mie ultime trasmissioni televisive dello scorso anno mi ha visto discutere su due volumi di una storia dei Borboni di Napoli. Ma non ricorda di quale autore si trattasse. (Una piccola avvertenza per tutti: se ascolterete ancora le mie chiacchierate televisive tenete sempre a portata di mano, un lapis ed un blocchetto di carta, non perché le mie parole siano tali che debbano essere annotate; ma perché sempre, o quasi sempre, mi av-

viene di citare questo o quel libro: la parola fugge e la citazione rimane sospesa in aria).

Tutto ciò premesso, le dirò, che presentai la nuova edizione, dovuta all'editore Berisio di Napoli, della vecchia storia dei Borboni del Regno di Sicilia, di Giacinto De Sivo; una storia che è tutta una difesa dell'opera degli ultimi sovrani di Napoli. Al De Sivo dettero e danno del reazionario; ma uno storico moderno (ed inglese per di più), Harold Acton, ha pubblicato recentemente per l'editore Martello di Milano, due magnifici volumi sui Borboni di Napoli, splendidamente illustrati, che sono, anche essi, una documentata difesa dei troppo calunniati sovrani.

I discendenti di Ascanio

Il cav. Alessio Ascantini, da Napoli, vorrebbe trovare l'etimologia del proprio cognome.

E' un'impresa tutt'altro che facile quella di capire come siano nati alcuni cognomi, a meno che essi non siano facilissimi e denotino o particolarità fisiche (Longhi, Sordi, Bruni) oppure mestieri (Fabbri, Macellari, Sarti, Terragni, ecc.) oppure patronimici (Di Benedetto, D'Alfonso, Di Lorenzo) oppure indichino i luoghi di dimora della famiglia (Di Napoli, Romani, Fano, Perugia, ecc. ecc.). Nel suo caso penserei che quando l'uso dei cognomi diventò obbligatorio per legge, vi sia stato nella sua famiglia un Ascanio (bel nome che ricorda Enea) e i discendenti di questo Ascanio siano stati chiamati gli «Ascantini».

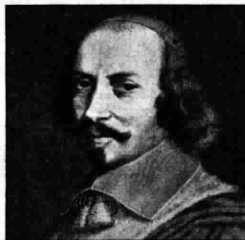
Un nome al giorno

Leopolda Chiesa, da Castelguelfo (Bologna), desidera l'etimologia del nome maschile Dialina.

E' la prima volta che leggo questo nome e non so dirle niente. Quel che è peggio non ne sa nulla nemmeno il celebre glottologo Carlo Taglia-

vini, il quale ha pubblicato, anni fa, ben due volumi di etimologia e storia dei nomi propri. I volumi sono intitolati *Un nome al giorno* e li pubblicò la ERI, Edizioni RAI - Radio televisione Italiana.

Il cardinale Mazzarino



Anita Mareschi, da Taranto, vuol sapere se il cardinale Mazzarino sposò la regina vedova di Francia, Anna d'Austria, madre di Luigi XIV.

Anzitutto è bene precisare che Giulio Mazzarino era un cardinale laico e non aveva quindi gli ordini religiosi. Egli fu indubbiamente l'amante della Regina vedova e io pubblicai, anni fa, in un volume esaurientissimo, *La regina dei tre moschettieri*, alcune lettere tenerissime dei due innamorati. Il porporato però non sposò mai la donna del suo cuore per non perdere, molto probabilmente, la dignità cardinalizia e per non far discendere la donna da quel magnifico seggio che era la poltrona di Regina madre e reggente.

I Bizantini

Pellegrino Perrotta da Calvi Risorta, vuol sapere perché i Bizantini si chiamavano così e quali sono le loro opere più importanti in Italia.

Bizantino significa di Bisanzio e Bisanzio, come lei sa, era l'appellativo greco di Costantinopoli. Le opere più belle dell'arte bizantina sono fuori di dubbio, in Italia, gli stupendi mosaici che fanno di Ravenna, capitale a suo tempo dell'esarato bizantino in Italia, una città unica al mondo. Nemmeno a Costantinopoli vi sono mosaici così belli, tanto più che nella grande chiesa di Santa Sofia, trasformata poi in moschea, i mosaici che raffiguravano Santi cristiani sono stati non distrutti, fortunatamente, ma coperti da uno spesso strato di calce bianca per adeguare la chiesa al culto islamico.

La preghiera del marinaio

«La preghiera del Marinaio», da me pubblicata sul *Radiocorriere-TV*, pare abbia interessato moltissime persone. Molti mi hanno inviato congratulazioni per aver avuto l'idea di riportarla.

Italo Pampaloni, maresciallo maggiore, da Firenze, desidera sapere chi è l'autore di quelle belle parole ed io posso rispondergli grazie alla cortesia di Cesira Zuffellato Carliato da Milano, la quale mi precisa che quelle parole sono del celebre romanziere Antonio Fogazzaro.

Il vocabolo «freschin»

Pare che abbia tradotto male il vocabolo veneto freschin il puzzo che resta nei piatti dove si è mangiato l'uovo con lezzo. Infatti Carlo Alberighi da Livorno mi oppone che lezzo è un puzzo generico, quel puzzo così disgustoso dell'uovo bisogna tradurlo come lo traducono i toscani freschino. Della stessa opinione è anche Curzio Biagini anch'egli da Livorno, mentre Bartolomeo Fonte-Basso da Mestre (Venezia) mi precisa che Panzini traduce freschin «odore di pesce non fresco», il che indubbiamente è inesatto.

Il «Giglio di Firenze»

A proposito del «Giglio di Firenze» mi scrivono Alberto Cofini da Firenze e Gianni Schiavina da Bologna che il cosiddetto «Giglio» non è proprio un giglio ma è un'iris o giaggiolo. A Firenze in maggio tengono una grande esposizione delle iris per premiare le più belle varietà di quel fiore. Sarà come vogliono loro, anzi è certo così; però è fuor di dubbio che in araldica si è sempre detto il «Giglio di Firenze».

la settimana prossima

risponde **Lelio Luttazzi**

una voce poco fa...

Rosa B. - Milano scrive: «...la voce di una donna si trasforma dall'infanzia alla più tarda età: si potrebbe dire che nella donna, durante tutta la sua vita, si susseguono tante voci... E' vero?».

La voce segue la donna nel suo sviluppo e nella sua vita: così il balbettito indistinto, ma vivo, del piccolo essere appena nato alla vita; poi la voce acuta, con strane risonanze, talvolta sgradite della piccola bambina, nella sua infanzia ancora luminosa di ingenuità; poi la voce dell'adolescenza, ove si compie il miracolo della sua trasformazione, ed è una voce non ancora completa, che alterna toni striduli a toni già formati; poi la voce della giovinezza trionfante in tutta la sua bellezza, con un timbro ben definito e gradevole; la voce della maturità, in cui alla donna è facile trovare toni caldi e appassionati, e infine la voce della vecchiaia, nella quale ritrovi il ricordo della voce che fu e che, nel grigiore del tramonto, è diventata tremula e incerta, perché le forze e il respiro sono stanchi ed esauriti.

Alfredo R. - Velletri scrive: «...ho un bambino di 28 mesi che ancora non riesce a pronunciare parola... poche lettere vengono pronunciate molto confusamente... piange e grida regolarmente, capisce molto e si fa pure capire bene; corre, gioca ed è vispo più degli altri coetanei. Sono necessarie cure speciali perché è tardivo nella pronuncia delle parole o non dobbiamo preoccuparcene?».

La prima infanzia del bambino va fino all'età di due anni e pertanto il suo bambino può ancora essere considerato in questa prima infanzia, durante la quale le funzioni fisiologiche della vita di relazione infantile cominciano a svilupparsi con un ritmo variabilissimo. Per il suo bambino vi è un lieve ritardo, ma l'espressione del viso, intelligente, vispo e sorridente (come mi scrive), fa pensare a una armonia funzionale delle sue attività organiche e fisiologiche. Talvolta il bambino non riesce ad «articolare» le parole, ma «parla», cioè il suo organo vocale funziona regolarmente: è la voce che stenta ad «articolarsi», cioè a formare le parole e le frasi, come nel caso del suo bambino. Per quanto riguarda le malattie della mamma è noto che casi di intense infezioni tifoidee sono assolutamente innocui per il bimbo. I medici della clinica pediatrica, dove fu ricoverato, hanno confermato più volte che non vi sono anomalie. Ritengo pertanto che non vi sia nulla di preoccupante, che non siano necessarie particolari cure e che ben presto, anche con qualche ritardo, sarà in grado di articolare le parole.

Pasquale S. - Portici scrive: «Per quanto abbia una certa età, fino all'anno scorso allietavo i miei nipoti con

canzoni della "belle époque", ma ora non ce la faccio più. Potrei, almeno in parte, accontentare ancora i miei nipotini?».

La diagnosi di «ipotonìa cordale» che le è stata fatta mi sembra verosimile: alla sua età — la vedo scritta nel certificato che mi manda — l'ipotonìa cordale, cioè la deficienza di «tono» delle sue corde vocali (che sono piccoli muscoli delicatissimi), è cosa comune. Se nel suo organo vocale non esistono altre alterazioni, potrà forse accontentare i suoi nipotini colle canzoni che ancora la commuovono, facendo una cura regolare e prolungata di preparati cortico-surrenali, previo controllo della sua pressione arteriosa. Se si tratta di semplice «ipotonìa cordale», le sue belle canzoni potranno ancora risuonare, almeno... a mezza voce.

Ugo B. - Pesaro scrive: «E' vero che Rita Pavone si è fatta costruire una villa di venti camere, vicino a Roma?».

Sì, una villa bellissima, con un incredibile mobilio di tutte le epoche e con una piscina fatta a forma di cuore. Evidentemente la nostra Rita ha raggiunto l'età... per amare. Ma, mi scusi, caro amico, cosa c'entra il suo quesito coi problemi relativi alla voce umana?

De G. S. - Termoli scrive: «...a me piace molto cantare... quando avevo 20 anni, un sacerdote volle che cantassi nel suo coro; adesso questo non esiste più e sono rimasto solo... In me c'è sempre la passione per la musica lirica... Il canto, per me, è uno sfogo che mi fa dimenticare tutte le mie amarezze...».

E' commovente la sua passione per il canto, ma mi preoccupano quegli acuti che lei — come mi scrive — «spiccava» nelle romanze, quando aveva 6-7 anni. La raucedine che accusa ora, potrebbe essere una conseguenza del suo... immaturo passato canoro. Nel canto occorrono metodo, studio e pazienza, oltre alla passione. Le scrivo direttamente.

V. P. - Roma scrive: «Sono un giovane insegnante di canto, regolarmente diplomato... Vorrei qualche consiglio per consolidare la preparazione spesso empirica di un insegnante di canto...».

Le sue intenzioni sono veramente serie e buone: sarebbe desiderabile che la pensassero così tutti gli insegnanti di canto. Purtroppo moltissimi ignorano le più elementari nozioni di fisiologia vocale, che dovrebbero costituire la base di un valido e serio insegnamento e impongono ai loro allievi certi «metodi personali», valorizzati da assurde e fantastiche interpretazioni di fisiologia, che ottengono a breve scadenza l'effetto di... rovinare la voce. Le manderò direttamente altri consigli.

Carlo Meano

ugOletta

la NUOVA caramella

ecco gli ingredienti:



Da un'antica ricetta per la gola perfetta



sciolta L. 5.-

stick L. 50.-



Il signor Franco Busnelli, con a fianco il fratello Piero, illustra le finalità dell'house-organ caleidoscopio ai rappresentanti della sua ditta, Busnelli Export.

Assegnati i premi del «GRANDE REFERENDUM PAVESI». L'estrazione è avvenuta il 31-8-1965 secondo le norme di legge, alla presenza di un rappresentante del Ministero delle Finanze.

Nella fotografia la Signora GIANCARLA SAVORELLI - Via Dupré 5 - Milano, vincitrice di uno dei corredi completi. La Società Pavese informa tutti i partecipanti al Gran Referendum Pavese che potranno consultare l'elenco completo dei 1910 vincitori presso il negoziante dove era stata ritirata la scheda di partecipazione al concorso.



Swedish formula

per le vostre mani, il segreto
della naturale freschezza svedese



La pelle carezzevole e delicata delle donne scandinave... Max Factor ne ha colto il segreto e l'ha racchiuso nella crema per le mani "Swedish Formula". Un preparato esclusivo che penetra in profondità nella pelle, le dona il naturale grado di idratazione, la cura e la protegge. "Swedish Formula" non è grassa e non unge. E' un morbido piacere usarla ed usarla ancora. Con "Swedish Formula" donate alle vostre mani una soffusa luminosità: le sentirete morbide, delicate, naturalmente affascinanti.

MAX FACTOR

MAX FACTOR Swedish Formula Hand Creme

© 1985 MAX FACTOR & CO. ALL RIGHTS RESERVED UNDER INTERNATIONAL COPYRIGHT CONVENTIONS

RADIOCORRIERE

SETTIMANALE DELLA RADIO E DELLA TELEVISIONE

ANNO 42 - N. 46 - DAL 14 AL 20 NOVEMBRE 1965

Spedizione in abbonamento postale - II Gruppo

Direttore responsabile: GIGI CANE

sommario

Cento milioni di ascoltatori al giorno di Massimo Rendina	13-14-15
Con la TV alla scoperta dell'Inghilterra d'oggi di e.z., Carlo Mazzarella e Marco Montaldi	16-17
Un fantasma contro l'avidità dei Castiglioni di Gianfranco Bettetini	18-19
Gli ottant'anni di Govi di Enrico Bassano	21
Mario Tobino: L'ammiraglio di r.l.c.	22-23
Un capolavoro del Verdi difficile di Laura Padellaro	24
Daniele D'Anza: Scaramouche lo l'ho fatto a colori di Daniele D'Anza	26-27

PROGRAMMI GIORNALIERI

TELEVISIONE

Domenica: Resurrezione - Cab Cobelli - Kontika avventurosa formica	40-41
Lunedì: Sciuscià - Don Chisciotte - TV 7	44-45
Martedì: I film di Fred Zinnemann: Uomini - I maneggi per maritare una ragazza - L'Aprondo	48-49
Mercoledì: L'ammiraglio - La prova del nove - Anteprima	52-53
Giovedì: La parola alla difesa - Cordialmente - La fiera dei sogni	56-57
Venerdì: I fratelli Castiglioni - La campagna d'Italia - Il Convento di S. Marco e l'Angelico	60-61
Sabato: Il festival di Zurigo - Secondo appuntamento con Rifa - L'Opera di Praga: Mozart e Smetana	64-65

RADIO

Discoteche private - Omaggio a Jean Sibelius	28
Assassino nella cattedrale	29
Caccia grossa al gettone d'oro	30
«Giovinezza» e gli anni ruggenti	31

RUBRICHE

Ci scrivono	2
L'avvocato di tutti e il tecnico	4
Il naturalista	6
Lavoro e previdenza - Dischi nuovi	8
Risponde il prof. Cutolo	10
Una voce poco fa	11
Leggiamo insieme	32
Casa nostra - Circolo dei genitori	33
La donna e la casa	34-35-38
Personalità e scrittura	37
Vi parla un medico	38
Qui i ragazzi	71-72-73

Editore: ERI - EDIZIONI RAI RADIOTELEVISIONE ITALIANA
Direzione e Amministrazione: Torino - Via Arsenale, 21 - Telefono 57 57

Redazione torinese: Corso Bramante, 20 - Telefono 69 75 61
Redazione romana: Via del Babuino, 9 - Tel. 67 64, int. 22 66

UN NUMERO: Lire 70 - Arretrato Lire 100

Esfero: Francia Fr. 1; Germania D. M. 1,20; Inghilterra sh. 2; Malta sh. 1,10; Monaco Princ. Fr. 1; Svizzera Fr. sv. 0,90; Belgio Fr. b. 1,4.

ABBONAMENTI: Annuali (52 numeri) L. 3.200; Semestrali (26 numeri) L. 1.650; Trimestrali (13 numeri) L. 850
ESTERO: Annuali L. 5.400; Semestrali L. 2.750

I versamenti possono essere effettuati sul conto corrente postale n. 2/13500 intestato a «Radiocorriere-TV»

Pubblicità: SIPRA - Società Italiana Pubblicità per Azioni
Direzione Generale: Torino via Bertola, 34 - Tel. 57 53

Ufficio di Milano, piazza IV Novembre, 5 - Telefono 69 82
Distribuzione: SET - Soc. Editrice Torinese, corso Valdocco, 2
Telefono 54 04 43

Articoli e foto anche non pubblicati non si restituiscono
Stampato dalla ILTE - Corso Bramante, 20 - Torino

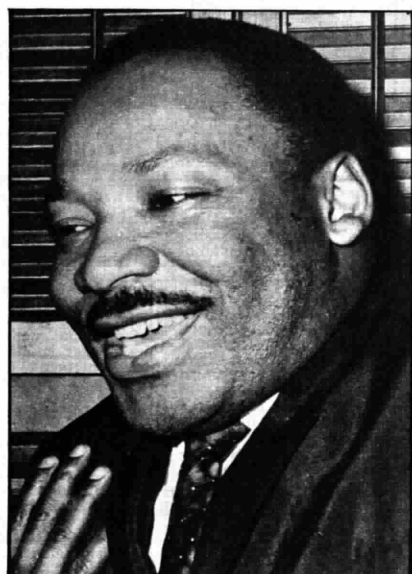
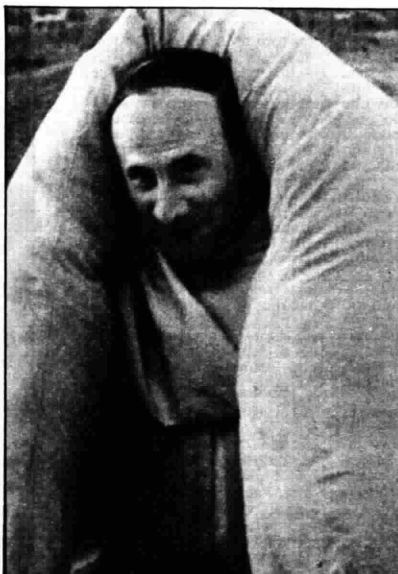
Autorizz. Trib. di Torino n. 348 del 18-12-1948

TUTTI I DIRITTI RISERVATI - RIPRODUZIONE VIETATA

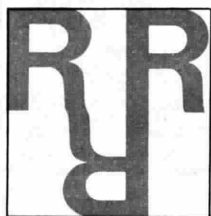
Questo periodico è
controllato dallo



Istituto
Accertamento
Diffusione



Nel corso di un «Forum Internazionale», gli ascoltatori possono porre delle domande sui problemi del nostro tempo a grandi personalità della scienza e della cultura: come (nelle foto, da sinistra) il biologo francese Jean Rostand, il belga padre Pire, il Premio Nobel per la pace Martin Luther King



Cento milioni di ascoltatori al giorno

Alla «Settimana Internazionale della Radio», partecipano quest'anno le principali società europee. Con l'adesione dell'organismo radiofonico di Israele saranno così cento milioni di utenti ad avere la possibilità dal 14 al 20 di novembre di ascoltare in alcune ore del giorno, e ad appuntamenti prestabiliti, i medesimi programmi. Scopo di questa manifestazione annuale è di attirare nuovo pubblico al mezzo radiofonico.

Non si tratta quindi di una esibizione di programmi d'avanguardia, sperimentali, alla ricerca di un linguaggio nuovo, ma di presentare alcune produzioni di rilievo il cui valore artistico o la cui rispondenza ai problemi di attualità possano aumentare gli indici dell'ascolto — e non in modo casuale — in ben 17 Paesi, tanti sono i partecipanti alla Settimana radiofonica. Questo lo scopo pratico. Ma è evidente che la ricerca di trasmissioni largamente accessibili ad un pubblico tanto vasto ed eterogeneo comporta un'indagine (che ormai accomuna coloro che si occupano di programmi radiofonici in tutti i Paesi del mondo) sulla capacità del-

la Radio a corrispondere a quell'insieme di esigenze che vanno dalla informazione obiettiva, tempestiva e completa, alla presentazione di testi nuovi, alla testimonianza di ogni fermento culturale, alle forme ricreative nelle diverse tendenze: dalla musica leggera alla rivista umoristica — sempre più portata alla satira di costume — e alle canzoni; e che approdano sino alla richiesta di esposizioni problematiche sui temi di stretta attualità ma anche su quelli che rappresentano una costante nella storia del pensiero.

Nuove formule

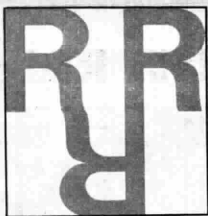
Ne risulta che questa «Settimana Internazionale» non dà modo di presentare l'intera produzione di ciascun Paese ma alcuni esempi indicativi sia per controllare i risultati cui sono pervenuti gli Organismi radiofonici partecipanti, sia per stimolare la ricerca di nuove formule largamente popolari. Per non cadere cioè nella suddivisione — talvolta arbitraria ed eccessiva — che cataloga il pubblico o per età o per professione o per preparazione culturale.

La «Settimana Internazionale della Radio» vuole essere perciò un veicolo di informazione, di cultura e di divertimento indipendentemente dai gruppi linguistici particolari e dalla diversità del gusto, della formazione intellettuale e della tradizione storica, per costituire, sia pure in alcune ore della giornata, una «comunità» di ascoltatori. Risposta, questa, o almeno un tentativo di corrispondere al progresso, usufruendo di quelle prodigiose tecniche che pur avvicinando materialmente i popoli tra di loro non offrono un analogo contatto sul piano culturale e spirituale.

Ed ora qualche osservazione sui programmi. Quelli musicali mettono in evidenza tre capolavori della musica dell'Ottocento, in esecuzioni eccezionali: il *Tristano* e *Isotta* di Wagner, il *Don Carlos* di Verdi, il *Boris Godunov* di Mussorgski. La scelta non è casuale. Le tre opere rappresentano altrettanti momenti di crisi se è vero che nel *Tristano* Wagner si libera delle certezze della tonalità, che il *Don Carlos* esce dal tormento dell'autore con pagine altissime, e che nel *Boris* si compie, da parte di Mussorgski, una ricerca profonda



Federico Fellini, oggi al centro dell'attenzione di critici e pubblico per i commenti suscitati da «Giulietta degli spiriti», è fra i partecipanti al «Forum Internazionale»



Cento milioni di ascoltatori al giorno

nall'anima popolare sino a rivelarne il linguaggio autentico. Ma rappresentano anche tre momenti ugualmente importanti nella problematica di quell'epoca: nel *Tristano* e *Isotta* l'esasperazione romantica dell'amore, nel *Don Carlos* la ragion di Stato, nel *Boris* la presa di coscienza delle masse popolari. Il livello delle esecuzioni artistiche è eccellente. Il *Tristano* e *Isotta* si avvale di un interprete, Fritz Uhl, pressoché sconosciuto al pubblico italiano. Il *Don Carlos*, in ripresa diretta dal Teatro dell'Opera di Roma, presenta un « cast » eccezionale, forse la migliore formazione che si potesse scegliere. Gli interpreti danno l'idea dell'internazionalità dell'avvenimento: Cesare Siepi, Filippo II, è italiano; Kostas Paskalis, Rodrigo, è greco; Martti Talvela, l'Inquisitore, è finlandese; Suzanne Sarroca, Elisabetta, francese. Nel *Don Carlos* agisce, nella parte principale, l'attuale rivelazione del mondo della lirica, il giovanissimo tenore Gianfranco Cecchele. Il *Boris* sarà diretto da Von Karajan e avrà per interprete principale Nicolay Giarov, noto al pubblico della Scala.

Per avvicinare nuovi ascoltatori alla musica contemporanea sarà eseguita una serie di musiche per pianoforte. Poiché il pianoforte

risulta sempre il veicolo più sicuro per costituire un tramite tra pubblico e musica, si sono commissionate musiche « facili » ad autori che appartengono non solo anagraficamente al mondo di oggi ma che lo interpretano e lo rappresentano nella sua realtà musicale. Si è inoltre approfittato dei « centenari » per approfondire la conoscenza di autori non sufficientemente noti, almeno in Italia, quali Sibelius e Nielsen.

Argomento di grande richiamo è sempre il mondo della canzone. In questa « Settimana della Radio » personaggi molto popolari dello spettacolo quali Ursula Andress, Brigitte Bardot, Vittorio Gassman e Marcello Mastroianni presenteranno le musiche da loro preferite e le proporranno al grande pubblico. Un esperimento curioso sarà invece compiuto attraverso una serie di collegamenti diretti dalle sale europee dove si svolgono spettacoli di musica per i giovani. Si sono scelti i luoghi più caratteristici e le composizioni più esasperate di tipo « yé-yé », stabilendo una graduatoria delle preferenze mediante la misurazione del tempo degli applausi. Nei programmi italiani questa manifestazione sarà compresa in una trasmissione popolare come *Bandiera gialla*.

La problematica del nostro tempo trova riscontro nel « Forum internazionale » dove importanti personalità come il Premio Nobel per la pace Luther King, o il

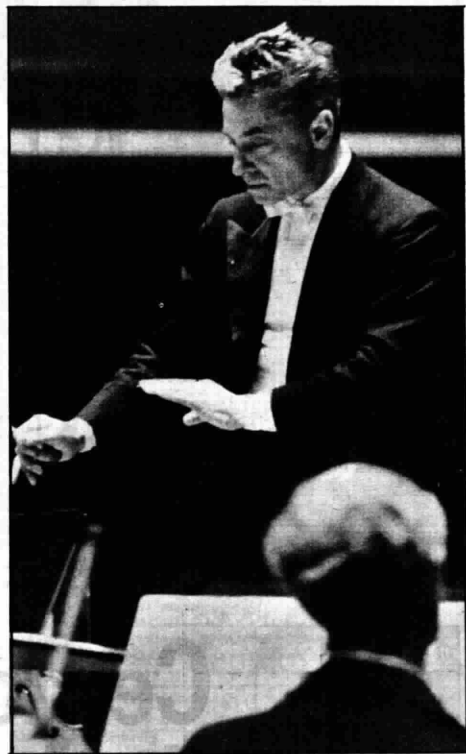
fautore di una comunità fondata sul rispetto reciproco delle ideologie, padre Pire, o un estroso regista come Federico Fellini, o uno scrittore come Ilya Ehrenburg, o un sociologo quale Josue De Castro, o un architetto urbanista come Oscar Niemeyer, o due studiosi della biologia e dell'evoluzione come Julian Huxley e Jean Rostand, risponderanno ai quesiti loro posti dagli ascoltatori.

Lo spettacolo di prosa sarà trasmesso contemporaneamente da tutti gli Organismi e la scelta è caduta su *Assassino nella Cattedrale* di Eliot per le sue qualità drammatiche e per la validità della tematica morale.

Un esempio, infine, di che cosa può fare la Radio nel campo dell'attualità ci verrà dato da *Redazione Europa*. I giornalisti di quattordici Paesi si collegheranno dando vita ad una serie di cronache dalle rispettive capitali. Tutto sarà lasciato all'improvvisazione per riflettere l'immediatezza degli avvenimenti. La *Redazione Europa* sarà diretta da Radio Lugano, coordinata dallo svizzero Lohengrin Filippello e dall'italiano Paolo Valenti.

Questo « spettacolo » giornalistico terminerà con un corale dibattito su un argomento valido per tutti, la caotica circolazione che rende sempre più difficile nelle grandi città la condizione umana.

Massimo Rendina



Herbert Von Karajan che, per la « Settimana Internazionale », dirigerà il « Boris Godunov » di Mussorgski



Un esperimento nuovo e originale sarà costituito, nel corso della Settimana, da una serie di collegamenti diretti con ritrovi e sale da ballo dove si svolgono spettacoli musicali dedicati al pubblico del più giovani. Sarà una specie di curioso « pool » internazionale radiofonico delle canzoni « yé-yé ».

Terza Settimana Internazionale della Radio

AUSTRIA: risponde il dott. Alexander Giese della Direzione dei programmi della Radio austriaca.

ITALIA: risponde il Direttore centrale dei Programmi radiofonici, maestro Giulio Razzi.

1) Sono amico della verità, anche quando non è gradevole. Devo perciò dichiarare che i risultati non sono stati del tutto soddisfacenti: infatti allo sforzo compiuto non ha corrisposto un adeguato consenso degli ascoltatori. Le ragioni? Un eccessivo affollamento di iniziative, per altro di notevole livello, in un troppo breve giro di tempo; assenza — o perlomeno, insufficienza — di elementi di vasto richiamo popolare e di immediata suggestione. Non intendo con ciò sostenere che nelle esperienze fatte manchino gli elementi positivi; tra l'altro esse ci sono servite a orientarci meglio per il futuro.

Come già ho avuto modo di sostenere in sede competente, l'attuale «Settimana internazionale della Radio» dovrebbe trasformarsi in un appuntamento mensile. In secondo luogo, accanto a poche manifestazioni di altissimo prestigio artistico-culturale, dovrebbero avere più largo posto l'attualità, l'avvenimento nella cronaca, nello spettacolo, nella cultura, nel costume: poiché è soprattutto in questi campi che il mezzo radiofonico può esercitare pienamente la sua insostituibile funzione d'informazione e, scusate mi il termine elementare, di «gradevole compagnia».

2) In primo luogo, in una rarefazione delle trasmissioni, perché siano meglio individuabili dagli ascoltatori, nel contesto degli altri programmi; in secondo luogo, nel convogliare gli sforzi comuni su iniziative di grande impegno. Ciò, ad esempio, «Assassino nella Cattedrale» di Eliot, trasmesso contemporaneamente da tutti gli Enti radiofonici aderenti alla Settimana; il «Forum Internazionale» con la partecipazione degli esponenti più significativi nei diversi campi dell'attività umana.

E' un passo avanti, non certo un traguardo raggiunto. A costo di ripetermi, insisto sull'opportunità — direi, la necessità — di puntare soprattutto sulle possibilità e le risorse peculiari della Radio: dare il senso della realtà viva con la immediatezza dei collegamenti; agire sulla fantasia dell'ascoltatore per renderlo attivamente partecipe, quasi protagonista di quanto accade.

3) Estensione a livello mondiale della collaborazione in atto fra gli organismi europei, con le caratteristiche di immediatezza, di contemporaneità che ho più volte sottolineato, non soltanto nell'ambito di questi appuntamenti salutarissimi, ma fino a rendere consuetudinario ciò che oggi è eccezionale. Prevengo forse, e con molto anticipo, i tempi, bruciando le tappe del progresso tecnico indispensabile a perfezionare questo nuovissimo sistema di collegamento, ma è certo che si dovrà pervenire a un maggior scambio di notizie e di programmi «dal vivo».

Naturalmente i problemi sia tecnici, sia di inquadramento, sia linguistici, non saranno di facile soluzione, ma sono convinto che la Radio trarrà da questi nuovi mezzi un rilancio imponente e ulteriori motivi di vitalità.

1) La più importante prospettiva che è scaturita da questa comune impresa delle stazioni radiofoniche internazionali è l'accentuata estensione dell'unità delle emittenti della Europa.

Ciò può essere definito un compenso alla Eurovisione la quale in poco tempo ha conquistato i telespettatori.

Era e continua ad essere difficile, tuttavia, nel settore del parlato offrire trasmissioni europee nel quadro della «Settimana Internazionale della Radio».

2) Il grandioso progetto dell'Ente Radiofonico francese, nel settore del parlato, cioè di promuovere un «Forum internazionale» degli ascoltatori europei, è un vero progresso. Ascoltatori di tutti i Paesi hanno la possibilità di porre delle domande ad illustri personalità del mondo occidentale e orientale.

L'Ente Radiofonico francese ha compiuto in questo campo un ottimo lavoro e prodotto questo «Forum» nel momento più appropriato; una idea che secondo me può essere ripresa da tutte le stazioni.

3) Si tratta soprattutto di un problema di costi, che nel campo della Eurovisione è stato risolto ottimamente. Anche nel settore radiofonico sarebbe interessante poter ricevere tramite satelliti originali documentazioni nella lingua originale. Per esempio sarebbe molto produttivo mettere in pratica questa possibilità in occasione delle Olimpiadi nel Messico durante le quali si potrebbero trasmettere «reportage» sonori attraverso satelliti artificiali.

FRANCIA: risponde il Direttore dei Programmi radiofonici della Radiotelevisione francese, signor Pierre de Boisdeffre.

1) La «Settimana Internazionale della Radio» promossa ogni anno dalla U.E.R. è di sicuro interesse sotto i punti di vista più diversi: in primo luogo dal punto di vista psicologico, inducendo gli organismi membri della U.E.R. a prendere conoscenza del loro problema comuni ed abituandoli a lavorare insieme per risolverli. Lo scambio di esperienze e di idee, il riavvicinamento di uomini di mestiere non può che essere utile alla tecnica della Radio ed al livello generale delle emmissioni.

In secondo luogo, da un punto di vista culturale, l'iniziativa favorisce la creazione di programmi di qualità realizzati in uno spirito internazionale e la ricerca di soluzioni capaci di superare le barriere linguistiche.

2) La terza «Settimana della Radio» dovrebbe impostarsi all'attenzione degli ascoltatori grazie in particolare a due iniziative: una dovuta alla RAI con la diffusione in diretta dal Teatro dell'Opera di Roma, il 20 novembre del «Don Carlos», per l'apertura della stagione lirica. Si tratta di un avvenimento di attualità artistica che permetterà di sottolineare una delle principali virtù della Radio: il suo carattere immediato rispetto all'avvenimento trattato.

La seconda iniziativa dovuta alla O.R.T.F. (Office Radio Télévision Française) riguarda una riunione di «Forum internazionale». Per la prima vol-

ta alcune personalità di fama mondiale saranno riunite per dare il loro parere su diversi problemi che preoccupano i nostri contemporanei. Parteciperanno a questa edizione: Julian Huxley, R. P. Pire, Josue De Castro, Ilya Ehrenburg, Jean Rostand, Federico Fellini, il Pastore Martin Luther King, Kschar Niemeyer.

3) Fin dalla sua apparizione la Radio è stata il frutto di una successione di miracoli tecnici.

Dal telegrafo di Chappe alle ritrasmissioni di immagini mediante un sistema come Telstar, si è avuta una serie di scoperte tecniche che permettono di prevedere come una realtà scientifica la costituzione di quella «noosfera» prevista trent'anni or sono da Padre Teilhard de Chardin. In margine alla noosfera teilhardiana esiste già grazie alla Radio, una «logosfera» e, grazie alla televisione, una «iconosfera»: la Parola e il Pensiero umano, le Parole e le Immagini circolano continuamente attorno alla nostra Terra.

Una tappa per il mondo intero così essenziale da poter essere paragonata alle grandi scoperte è stata raggiunta in modo spettacolare con la costituzione, tre anni or sono, di una «rete mondiale di telecomunicazioni». L'estate 1962 ha visto realizzarsi il collegamento intercontinentale diretto mediante satelliti-relai tra la Francia e l'America del Nord. Dal 14 aprile 1964 la stessa operazione si è prodotta col Continente asiatico, cioè col Giappone. Nell'uno come nell'altro caso era necessario di spore di un satellite tanto docile da passare «a vista muta» da Parigi e da New York o da Tokio. Telstar 1 e Relai, poi Telstar 2 e Relai li hanno fornito questi punti, allo stesso tempo equidistanti e simbolici.

La ritrasmissione televisiva mediante satellite dei Giochi Olimpici di Tokio nell'autunno del 1964 ha così costituito il primo trionfo di un insegnamento straordinario avvicinando dei popoli e delle lingue. Arriveremo un giorno a quella «sintonizzazione diretta del cervello per mezzo delle forze ancora misteriose della telepatia» che predicava Teilhard tanti anni or sono? Ci si può porre la domanda.

Attivi o passivi, immobili o in movimento, i satelliti di comunicazione costituiscono già, attorno al nostro pianeta, una gigantesca rete che sfida lo spazio ed il tempo. Siamo lontani dalla meta? La Comunità radiofonica dei programmi di lingua francese che Paul Gilson ha tanto contribuito a realizzare. E' un «mercato comune» dello spazio che si sta costituendo sotto i nostri occhi. Emesse dalla Terra e rinviate alla Terra dopo essere state riflesse dai satelliti, parole ed immagini cancellano letteralmente le montagne ed i mari.

JUGOSLAVIA: risponde il Direttore della Comunità delle radio televisioni jugoslave, signor Josp Sentija.

1) La «Settimana Internazionale della Radio» non ha avuto finora una eco spettacolare fra gli ascoltatori jugoslavi, però alcuni programmi hanno suscitato una impressione molto positiva. Gli ascoltatori si sono espressi favorevolmente, specie per quanto riguarda le trasmissioni dirette di concerti eseguiti da famosi complessi e da so-

TRE DOMANDE AI DIRETTORI DI PROGRAMMI RADIOFONICI

Anche quest'anno abbiamo intervistato alcuni Direttori di Programmi radiofonici europei sulla situazione attuale della Radio e sulle prospettive e finalità della «Settimana Internazionale della Radio». Le domande proposte sono le seguenti:

1) Quali risultati hanno dato le due precedenti edizioni della «Settimana Internazionale della Radio» e quali prospettive hanno aperto?

2) Alla luce delle precedenti esperienze, in che cosa differisce la terza «Settimana Internazionale della Radio» dalle due prime?

3) Quale futuro si prospetta alle trasmissioni radiofoniche con l'impiego dei satelliti artificiali?

listi di alcuni centri europei. Sono state bene accolte anche le trasmissioni di musica leggera comprendenti rassegne di canzoni delle diverse epoche di sviluppo di questo genere musicale. Giudicando, tuttavia, con realismo, i risultati finora conseguiti appaiono modesti. A nostro giudizio, comunque, quanto è stato finora realizzato rappresenta una premessa a futuri rapporti tra le Radio nazionali europee. Il maggiore incitamento o meglio l'insegnamento della «Settimana Internazionale della Radio» è dato dal fatto che appare possibile realizzare, fra le Radio nazionali europee, uno scambio di programmi continuo per tutto l'anno. Ciò rappresenterebbe un contributo all'avvicinamento delle culture nazionali. La «Settimana Internazionale della Radio» ha confermato che sussistono tali possibilità.

2) Noi diamo la precedenza assoluta a trasmissioni dirette di avvenimenti in quadro della «Settimana Internazionale della Radio», come diamo la precedenza alle trasmissioni dirette anche in altre circostanze. La diminuzione del numero delle trasmissioni dirette differenzia forse il programma di quest'anno da quelli precedenti. Quest'anno sono stati inseriti nel programma avvenimenti registrati quattro mesi addietro; in tal modo e pur trattandosi di esecuzioni eccellenti, non sono stati messi in luce le possibilità della Radio. Noi riteniamo che queste possibilità devono essere sempre poste in evidenza quando le circostanze lo consentono ed il più sovente possibile.

3) Sembra che le trasmissioni via satellite aprano nuove prospettive alle trasmissioni radiofoniche, ma non per tutti. Noi temiamo che queste possibilità possano venire utilizzate per una espansione unilaterale e per l'affermazione di una egemonia politica, ciò che contrasta con lo spirito del nostro tempo. In passato, alcuni enti radiofonici, ricorrendo ad emil-

tenti di grande potenza hanno voluto insegnare ai giovani dei Paesi socialisti come va ballato il «madison»; se con i satelliti artificiali si volessero oggi perseguire i medesimi fini anche in campi diversi da quello specifico della danza, ciò vorrebbe dire che la nuova tecnica viene utilizzata per scopi ormai fuori del tempo. Pertanto occorre stabilire un permanente scambio di programmi fra tutti gli Enti radiofonici internazionali secondo i sistemi classici, attraverso cioè i canali oggi esistenti e nelle forme (come per esempio la «Settimana Internazionale della Radio») che offrono prospettive anche a coloro che non dispongono dei satelliti, di presentarsi agli altri il meglio della propria produzione. Riteniamo che in ciò vada individuato il vero interesse degli ascoltatori di tutti i Paesi.

BELGIO: risponde il Direttore dei Programmi della RTB, signor Maurice Hankard.

1) Le trasmissioni in lingua francese della RTB hanno trasmesso ogni volta dal vivo e in registrazione un gran numero di programmi offerti dai membri dell'UER.

Una élite di ascoltatori ha apprezzato questo arricchimento dei programmi.

Non si può tuttavia dire che le Settimane Internazionali abbiano colpito l'insieme degli ascoltatori. Non ci si poteva d'altronde attendere un tale risultato. Per colpire la massa occorrerebbero delle trasmissioni per la massa.

2) La terza Settimana è una edizione più snella rispetto alle formule precedentemente utilizzate.

3) Inizialmente sarà l'informazione a profittare dell'utilizzazione dei satelliti. Si può però prevedere che certe manifestazioni artistiche di qualità potranno essere trasmesse da un continente all'altro.

Un servizio speciale realizzato da Carlo Mazzarella e da Con la TV alla scoperta

Nel corso del documentario «Inghilterra a due voci», sono stati intervistati numerosi personaggi tra i più noti della cultura britannica. In queste pagine riportiamo alcuni brani dei loro interventi.

«**O**h giovani oh giovani compagni - è troppo tardi ormai per restare - in quelle case che i vostri padri edificarono - è troppo tardi per restare nelle grandi case dove i fantasmi sono prigionieri».

Così scriveva, più di trenta anni or sono, il poeta Stephen Spender. E lui, come tanti altri giovani di allora, lasciò le case dei padri alla ricerca della verità, di nuove strade, di una nuova realtà sociale. Oggi, a distanza di tanti anni, lo stesso Spender dice che i poeti di oggi hanno superato gli anni del dubbio e degli impegni politici per tornare a guardare in se stessi. Perché ciò è avvenuto? Perché la poesia abbandona i temi civili? Ebbene, questa è una delle domande che i due autori del servizio sull'Inghilterra di oggi si sono posti e che, nella ricerca di una risposta, li hanno portati alla scoperta della realtà inglese.

E' in questa chiave che Mazzarella e Montaldi hanno svolto la loro inchiesta a due voci:

una specie di continua verifica dei rapporti tra l'Inghilterra di sempre e gli inglesi di oggi, tra l'Inghilterra della tradizione e quella che guarda al futuro. Ma esiste una seconda chiave ed è quella che deriva dai due stessi autori. L'uno, Mazzarella, che giunge a Londra come i viaggiatori d'un tempo, pronti cioè alla meraviglia e allo stupore, partecipi della realtà cui si accostano, curiosi ma mai superficiali; l'altro, Montaldi, che per il fatto di vivere in Inghilterra ormai da alcuni anni, ha superato le prime curiosità solo per trovarne di nuove, nel rifiuto dell'abitudine per un continuo e sincero desiderio di approfondire la propria conoscenza del Paese.

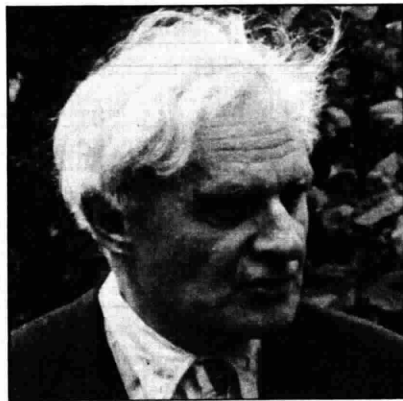
Il risultato è tutto nelle due puntate che i «Servizi speciali» hanno dedicato al tema: nella prima, quella che va in onda questa settimana, il viaggio prende le mosse da Liverpool. Qui, in una «caverna», nella patria dei Beatles, faranno conoscenza con quello che è uno

degli aspetti della realtà inglese: la gioventù, con le sue intemperanze sonore, con quelli che molti vorrebbero definire difetti. Ma un'intervista con uno scultore che tra questi giovani vive ci aiuterà a dare una dimensione e un significato anche a questo mondo.

Da Liverpool, in un alternarsi di luoghi e di situazioni che non a caso indicherà i contrasti almeno apparenti del mondo inglese, passeremo alla Londra delle piazze silenziose, dei parchi, dei giardini, la Londra borghese che non cessa mai di sorprendere e di incantare. E ancora, subito dopo, la Londra popolare, i mercati, le case dei quartieri poveri, la sua ricchissima e prepotente umanità, i suoi personaggi oscuri e quelli famosi (di questa Londra parlerà, ad esempio, lo scrittore Sillitoe), la Londra di Chaplin, una città idealizzata che si scopre reale.

Un tentativo, quello di Mazzarella e di Montaldi, di raccontare a due voci il loro viaggio; un carnet di vita inglese ricco di umori, di personali osservazioni, di immagini inedite. La seconda puntata completerà questo panorama, e dimostrerà quanto sia stato valido il tentativo.

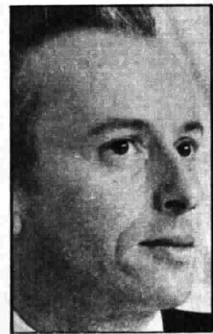
E. Z.



STEPHEN SPENDER, poeta

Nel decennio fra il 1930 e il 1940 noi giovani scrittori eravamo impegnati in grandi e gravi cause politiche come la guerra civile di Spagna e l'antifascismo. I poeti di oggi affrontano motivi più personali, motivi strettamente individuali, come la religione, i rapporti col prossimo, il significato dell'esistenza. E' questa in sostanza la fondamentale differenza tra le due generazioni. Si aggiunga che noi, nel periodo dell'anteguerra, sentivamo ed anzi volevamo l'influenza della letteratura francese, italiana e spagnola; la generazione dei poeti di oggi subisce invece più direttamente l'influenza dell'America: si potrebbe quasi dire che l'Inghilterra è diventata una provincia americana.

La chiave del documentario



Il giornalista Mazzarella

di botti da cui viene versato lo sherry e l'ammontillado.

L'amico a cui avevo dato appuntamento era Marco Montaldi, un giornalista che vive da tredici anni in Inghilterra, che collabora con molti giornali, per la radio e la televisione. Ero a Londra per studiare le possibilità di realizzare uno o due documentari sul costume inglese di oggi e a Montaldi volevo dire i miei dubbi, le mie incertezze, chiedere consigli: dubbi e incertezze che a me giovarono molto. Furono proprio i dubbi a tenermi lontano dai facili giudizi, dalle interpretazioni affrettate. Per favore non capitemi troppo presto. Così Gide voleva intitolare un suo libro di viaggi. Così forse avrebbe dovuto intitolarsi questo documentario.

Ma ormai Montaldi era arrivato, e dato che nell'attesa lo sherry aveva sortito il suo effetto, subito mi abbandonai alla confessione dei miei timori. Così usciti dal «pub» nell'aria frizzante di Londra cominciammo a passeggiare per Holborn. «Questo Paese» diceva Montaldi «fin dall'arrivo mi prese in tutte le sue contraddizioni. Questa città, ad esempio, mi sembra invasa e dominata dai giovani che creano un nuovo costume e un nuovo modo di vita; e tutti i giovani, i giovanissimi anzi, sembrano guardare a Londra come ad un modello.

Eppure esiste sempre ed

ancora la Londra di Belgavia, dei club privatissimi, delle bombette e della tradizione, anche se i grattacieli sembrano trasformare la sua fisionomia orizzontale e paiono volerla cambiare, ad ogni costo, il volto. Esiste sempre la Londra delle cassette ad un piano con giardino, ma Londra sembra diventare sempre più continentale, sempre più turbolenta, proprio come una capitale del continente».

Passando per lo «Strand» eravamo ormai arrivati a Trafalgar Square. Di fronte a noi, solenne, stava l'edificio che raccoglie i mille tesori della National Gallery; più a destra c'è la galleria dei ritratti; e basta entrare là dentro, guardare i volti degli inglesi del Settecento e dell'Ottocento per intuire il fascino di questo Paese.

Dunque eccoci di fronte: un italiano che da tredici anni vive e lavora in Inghilterra e un italiano come me che ci va di tanto in tanto. Questa poteva essere la chiave del documentario: perché cercare altri spunti? La realtà supera ogni fantasia e, la realtà, era quella: l'incontro di un italiano medio con un amico da tanti anni in Inghilterra. E dato che Montaldi stava preparando una serie di incontri con artisti e scrittori inglesi, perché non unire i suoi incontri con le mie impressioni? Fu così che comincio il lavoro.

Carlo Mazzarella

JIMMY MCTAGGART, regista della BBC-TV

Alla televisione inglese il teatro occupa un posto di estrema importanza. Le esigenze dello schermo televisivo hanno provocato la nascita di una nuova forma di teatro dove il dialogo, le situazioni, i personaggi e le emozioni differiscono da quelli del teatro tradizionale.

Il fatto poi che la televisione debba rispettare le esigenze del pubblico si è dimostrato un elemento fondamentale. Mentre per quanto concerne il teatro tradizionale il pubblico ha la possibilità di scegliere e quindi di decidere cosa andare a vedere, la TV offre agli spettatori un prodotto unico, compiuto: è stato il pubblico, quindi, a provocare la nascita di questo nuovo teatro. Questo ha portato, come naturale conseguenza, al sorgere e allo svilupparsi di un nuovo tipo di scrittore.

KENNETH TYNAN direttore artistico del Teatro Nazionale

Il teatro inglese continua a seguire due correnti fondamentali: una che ha come rappresentante Arnold Pinter, che è pessimista e non crede alla possibilità di comunicazione fra gli esseri umani; l'altra che fa capo a John Osborne e che crede nella vita in comune e nella felicità attraverso la soluzione dei problemi sociali. Ma forse il fatto più importante è che dopo una lunga lotta il teatro inglese è riuscito ad ottenere sovvenzionamenti statali. Per arrivare a questo ci sono voluti due secoli a causa dei pregiudizi dovuti alla tradizione puritana. Il puritanesimo protestante aveva infatti chiuso i teatri perché il considerava luoghi di perdizione.



Marco Montaldi sui diversi aspetti della vita britannica dell'Inghilterra di oggi

Conversione all'europeismo

È fuor di dubbio che fra i grandi Paesi occidentali l'Inghilterra è la nazione che più ha subito le trasformazioni che la storia ha imposto alla nostra epoca.

Conosciamo tutti la vicenda traumatica della perdita dell'impero; sappiamo cosa è stata quella rivoluzione silenziosa che ha portato al «Welfare State», cioè al principio fattosi realtà dello Stato che deve assistere il cittadino dalla culla alla bara; abbiamo seguito la lenta ma ormai totale fine dell'isolazionismo dell'Inghilterra e la sua progressiva conversione all'europeismo.

Tutti questi mutamenti non sono certo giunti alla conclusione, ma già hanno prodotto sviluppi che formano le basi dell'Inghilterra futura. Un'isola le cui tradizioni, a volte psicologicamente pesanti, non hanno soffocato gli slanci entusiastici dell'epoca moderna, un'isola in cui Elisabetta II, la donna che siede sul trono di San Giacomo così carico di storia, non ha esitato a riconoscere con una onorificenza il significato di quei quattro ragazzotti di Liverpool che hanno conquistato

il mondo col nome di «Beatles».

Ed è infatti nelle «caves», nella cantina dove nacquero i Beatles che ho iniziato il mio contributo al documentario sull'Inghilterra. E nella seconda puntata si vedrà un isolotto sul Tamigi che nasconde un locale dall'atmosfera e dalla musica quasi ossessionante dove un eminente sociologo cerca di spiegarci qualcosa di questo mondo e di questa musica. Perché la musica «beat» ha avuto origine proprio in Inghilterra. È stato un fenomeno spontaneo, come lo scoppio di una gioventù che sembra essersi impadronita del Paese.

Anche lo scrittore Angus Wilson tra l'altro ci dice che se un tempo furono le differenze di classe ad assillare gli scrittori, oggi questo compito spetta ad un nuovo gruppo che ha respinto le vecchie distinzioni e si identifica solo in nome della giovinezza. E la validità di questo scoppio giovanile la dimostrano due personaggi usciti proprio dal mondo della musica «beat»: Arthur Dooley e Peter Blake. Il primo è scultore affermato; il secondo è il caposcuola del

la «pop painting», la corrente pittorica che tanto scalpore ha fatto alla Biennale di Venezia e la cui influenza si è fatta sentire con prepotenza anche al di là dell'Atlantico.

Si tratta di una gioventù che nonostante le incertezze della nostra epoca ha deciso di guardare al futuro con esuberante ottimismo. E la classe dirigente non poteva che reagire a questo slancio, incoraggiandolo. Sono state create sette nuove Università per raddoppiare la popolazione universitaria.

La visita al nuovo ateneo della contea del Sussex sottolinea il contrasto col vecchio mondo tradizionale di Oxford e Cambridge. E' una Università di dimensioni che si addicono più alla California che all'Inghilterra e il vice rettore prof. Asa Briggs ci illustra lo scopo di questo nuovo ateneo e ci spiega come tutto miri alla creazione di uomini capaci di affrontare la società del 2000.

Il poeta Stephen Spender, che tanta parte ebbe nel decennio '30-'40, all'epoca della guerra civile di Spagna, ci spiega quali sono le preoccupazioni e i motivi della

poesia inglese contemporanea. Personaggi della televisione inglese ci illustrano quali sono i programmi culturali di maggiore interesse e un regista scozzese ci parla del come e del perché è nata una nuova specie di teatro la cui forma e il cui contenuto hanno dovuto rispettare le esigenze del pubblico e del mezzo televisivo.

Il teatro, si sa, è uno dei pilastri della tradizione inglese e per la prima volta nella storia lo Stato ha deciso di sovvenzionare questa forma d'arte. E' nato così il «National Theatre» del cui significato ci parlano due famosi attori shakespeariani. E il direttore artistico, Kenneth Tynan, uno dei «giovani arrabbiati», ci sottolinea le correnti principali del teatro contemporaneo inglese.

Si tratta di un teatro, che, affiancato dalla letteratura, ha dato vita a situazioni, emozioni e personaggi nuovi. Ha dato vita al mondo proletario, a quelle classi lavoratrici che vedremo vivere nei mercati e nelle strade dell'«East end» di Londra. Quanto agli umori e alle aspirazioni di questo mondo un tempo escluso dagli interessi culturali ci meglio poteva parlarne di Alan Sillitoe, autore di *Sabato sera e domenica mattina*, il giovane romanziere

che è stato paragonato a D. H. Lawrence?

E infatti Sillitoe, con quella franchezza e umiltà che gli è consueta, spiega quali siano oggi le aspirazioni del proletariato inglese e indica come ambizione fondamentale e nuova la pienezza della dignità umana. Ma il mondo inglese non esiste senza il famoso «umorismo» e un incontro al ristorante nel quartiere di Soho ci è servito per valutare il contenuto e l'importanza della satira nell'Inghilterra di oggi: seduti intorno alla tavola imbandita sono i più buffi tipi della satira inglese, giovani che ogni settimana pubblicano la rivista *Private eye* e appaiono alla TV e nei locali notturni.

Sono questi solo alcuni aspetti del documentario. Sono aspetti apparentemente slegati, ma la nostra intenzione è stata quella di offrire ai telespettatori scorci di vita inglese e incontri con personaggi rappresentativi. Ricco di tante informazioni lo spettatore potrà da solo trarre le sue conclusioni.

Marco Montaldi

La prima puntata di Inghilterra a due voci va in onda domenica 14 novembre alle ore 21,15 sul Secondo Programma televisivo.

ASA BRIGGS
vice rettore
dell'Università
del Sussex



ALAN SILLITOE
scrittore



ANGUS WILSON
scrittore



L'Università del Sussex è la prima di sette nuovi atenei che verranno creati in Inghilterra. Il programma è quello di raddoppiare letteralmente la popolazione universitaria del Paese. Le nuove Università non hanno più nulla a che fare con le vecchie cittadelle di Oxford e Cambridge dove lo fui professore per molti anni. Mentre quelle erano le Università del passato, le nuove sono le Università del futuro: saranno cioè le Università degli uomini del duemila. Ad esempio, ad ogni tipo di specializzazione si accompagna una preparazione di cultura generale; ciò ha lo scopo di superare la frattura sorta tra cultura umanistica e cultura scientifica.

Non si tratta però di pure sovrapposizioni. La nostra intenzione è di cercare gli anelli di congiunzione naturale fra i diversi campi dello scibile.

Il laureato che uscirà dalle nostre Università sarà altamente specializzato, pronto ad affrontare i compiti affidatigli, ma sarà anche ricco di una cultura che gli permetterà di affrontare qualsiasi nuovo problema di carattere sia individuale che sociale.

In Inghilterra non esiste più la povertà dell'anteguerra. Il proletariato, le classi lavoratrici, hanno avuto una parte di prosperità: è vero però che per ora le loro aspirazioni sono ancora di natura materialistica; ma sta scoppiando la vecchia invidia per le posizioni sociali più alte. Al suo posto sono sorte aspirazioni che concernono la dignità dell'uomo e questo grazie, anche, alla nuova letteratura e al nuovo teatro.

Gli inglesi di oggi non sono più afflitti da grandi problemi sociali o politici. A loro interessano i problemi dell'individuo. La lotta fra le classi è ormai lontana, si è allontanata dalla scena. Non esistono barriere fra l'élite intellettuale e le masse: tra i due estremi della cultura c'è anzi un dialogo continuo. Gli intellettuali non rifiutano ma anzi accettano le influenze della cultura popolare.

SIR ALAN LANE, fondatore dei «Penguin's Books»

Ero già editore, diciamo di libri tradizionali, quando quarant'anni orsono pensai che il libro doveva cessare di essere privilegio di una minoranza. C'era così la formula dei libri tascabili i quali non dovevano costare, né devono costare ancora oggi, più del prezzo di un pacchetto di dieci sigarette. Devo ammettere che l'iniziativa ha avuto un grande successo. Oggi si può dire che tutti gli inglesi hanno nelle loro case almeno ottanta o novanta libri. Certe opere hanno raggiunto tirature di tre milioni di copie. Il che, in base alle statistiche, significa nove milioni di lettori. Il fenomeno non può che avere alzato notevolmente il livello culturale del Paese. Oggi l'inglese ha familiarità con le opere di scrittori stranieri come Moravia e Malraux, cosa che un tempo sarebbe avvenuta solo per una minoranza molto ristretta.

Il regista Gianfranco Bettetini presenta la sua trascrizione della commedia

Un fantasma contro l'avidità dei



Tre dei quattro fratelli Castiglioni, protagonisti della commedia: Camillo (Carlo Hintermann, di spalle), Mario (Lino Trosi) e Ismaele (Otello Toso, a destra), durante uno dei colloqui con l'avvocato De Ambrosi (Vincenzo De Toma, in giacca bianca)

Abbiamo chiesto al regista Gianfranco Bettetini di illustrarci i problemi da lui affrontati nell'allestimento televisivo de «I fratelli Castiglioni» di Alberto Colantuoni. Pubblichiamo ora il suo scritto per i nostri lettori.

La trascrizione televisiva di un'opera come *I fratelli Castiglioni* deve di necessità inserirsi nella metodologia relativa alla trasposizione su piccolo schermo di una commedia nata per il teatro e strutturata sostanzialmente secondo convenzioni e tradizioni di pura drammaticità.

La tragicommedia dei quattro fratelli contadini portati all'esasperazione della pazzia dai misteriosi e macabri scherzi di uno zio morto e seppellito («L'abbiamo seppellito noi...», dice Ismaele, il più vecchio), che si diverte a danno della loro avarizia e della loro insensibilità, ha riscosso straordinari successi in tut-

to il mondo, è divenuta un modello per esercitazioni di plagio più o meno consapevoli da parte di vari autori, è addirittura assunta all'onore d'un'edizione cinematografica: ma il suo morde fondamentale è proprio rappresentato dalla teatralità della sua concezione e dall'assoluta importanza in essa assunta dallo svolgimento dialogico, che condiziona e ritma tutto il procedere dell'azione.

Colpi di scena

E' una commedia di parole, una commedia tradizionalmente costruita con una certa divertita «suspense», con dei colpi di scena alla fine di ogni atto, con una partecipazione corale dei diversi personaggi al dialogo, che ne indirizza l'efficacia espressiva ideale verso forme di comunicazione diretta tra palcoscenico e pub-

blico. E non manca, per definirne l'originaria struttura, la constatazione dell'unità di luogo e di un'approssimativa unità di tempo, non manca il rispetto di alcune convenzioni teatrali più accattivanti l'interesse del pubblico, quali il temporale e il buio durante l'intero secondo atto, il più misterioso e indubbiamente il più affascinante; non manca infine l'apparizione risolvibile del «deus ex machina», nella figura di un simpatico e furbo notaio.

Teatro, dunque, e di buona qualità: senza alcuna pretesa di approfondimento culturale o sociologico, ma costruito con squisita sapienza tecnica. Una commedia impegnata nella descrizione di un ambiente di campagna gretto, rissoso, violento e morbosamente attaccato alle cose, con personaggi sanguigni e veri, lombardi fin nel midollo, buoni e crudeli, stupidi e astuti nello

stesso tempo: un'opera interessante anche per la ricerca di linguaggio che l'ha animata, per il tentativo di tradurre in forme di comunicazioni comprensibili le espressioni più vive e le inflessioni più frequenti del dialetto brianzolo.

Rispetto critico

La traduzione sul piccolo schermo televisivo di una commedia così concepita non poteva avvenire che nel rispetto critico del testo originale e nella fondamentale ricostruzione audio-visiva dei suoi valori teatrali: si è così cercata un'ossequiosa corrispondenza all'idea teatrica della «pièce» in ogni settore dell'allestimento, rinunciando a inutili e forse dannose ricerche formalistiche. La ricostruzione scenografica di una fattoria avrebbe potuto indurre alla concezione di un frazionamento dei diversi luoghi in cui si sarebbe potuto spezzettare l'azione, accostando agli interni alcune scene in esterno: si è invece preferito far costruire solo l'interno della casa colonica, secondo le regole di un realismo pressoché assoluto. Una fattoria vera, ampia e soffocante nello stesso tempo, luminosa ma ricca di angoli, di porticine, di anfratti, di praticabili, dove l'azione va spontaneamente svolgendosi nel suo procedere drammatico.

Le telecamere hanno accompagnato l'ordinato agitarsi della famiglia Castiglioni nella casa che improvvisamente è diventata loro nemica (nasconde l'agognato biglietto della lotteria) con carrelli e panoramiche, con ampi movimenti combinati, così da rispettare la corralità dell'impianto scenico originario e da inserire concretamente i personaggi nell'ambiente della loro vita, descrivendo l'uno e gli altri in perfetta simbiosi figurativa. Un montaggio, dunque, interno all'azione, interno alla immagine: nervoso solo nei pochi momenti richiesti dal testo; assolutamente rispettoso delle coordinate spaziotemporali entro le quali si svolgeva l'azione da tradursi in immagini.

Per quanto concerne, infine, la recitazione, si è cercato di imprimere all'intera vicenda un ritmo vivace e animato, dettato dalla natura del testo e dalle esigenze di ascolto del pubblico, che sono maturate in tanti anni di esercizio teatrale televisivo: interessava una interpretazione moderna, asciutta, precisa, capace di esplodere nella giusta ispirazione dell'assolo e di armonizzarsi umilmente nelle parti corali, di significare terrore metafisico e audacia

umana, grettezza e slancio con assoluta credibilità. Ecco il perché della scelta di attori giovani, nervosi, scattanti: si sono forse tolti molti anni alla primitiva concezione dei fratelli Castiglioni e dei loro familiari, ma se ne è concretata l'immagine in un gruppo di paesani astuti e violenti, sconfitti solo dalle forze misteriose dell'irrazionale e dell'invisibile (che si traducono, alla fine, negli artefatti di un testamento e di un contratto).

Sono gente nostra, questi Castiglioni che abbiamo costruito con corale ricerca del vero e del semplice: gente che urla e sbraita ancora nelle campagne lombarde o, inurbata, nei quartieri periferici della metropoli, che annusa il denaro con eccezionale fiuto, che non concepisce alcun rapporto con i parenti o con gli amici, se non in funzione di un prevedibile, documentato interesse personale.

La loro fame di ricchezza (la commedia è del 1930) si è ingigantita con gli anni; ma oggi è molto difficile imbattersi nell'umanissima voglia di scherzare di uno zio lontano dalle cose del mondo e, qualità ancora più rara, di uno zio fortunato alla lotteria.

Gianfranco Bettetini

I fratelli Castiglioni va in onda venerdì 19 novembre, alle ore 21, sul Programma Nazionale televisivo.



Gianfranco Bettetini, regista

di Alberto Colantuoni per la TV

Castiglioni

Nazzari: «Fu il mio settimo film»



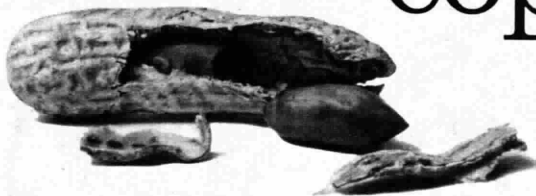
« Sono passati ventott'anni da quando interpretai "I fratelli Castiglioni". Sono veramente tanti anche per un attore come me per il quale gli anni, oltretutto essere una successione di tempo, si misurano in decine e decine di film ed ora anche in "caroselli" televisivi. Comunque, "I fratelli Castiglioni" fu il mio settimo film. Ricordarlo è ritornare agli anni della giovinezza e della mia prima popolarità. Ancora il pubblico non mi rifaceva il verso imitando la mia voce (ricordate il famoso passo della "Cena delle beffe": "Chi non beve con me peste lo colga"?). Infatti "I fratelli Castiglioni" lo girai nel 1937 e la "Cena delle beffe" nel '41. A proposito della battuta della "Cena delle beffe" ci

fu chi credette per anni che quel verso l'avessi inventato io. Ma ritorniamo al "Fratelli Castiglioni". Interpretai il film, insieme a Ugo Cesari, e a Migliari, negli stabilimenti "Tirrenia" di Giovacchino Forzano. Mi dedicai al film con entusiasmo anche perché il soggetto si distaccava dal genere che avevo interpretato sino ad allora come "Ginevra degli Almieri", "Cavalleria", "Il Conte di Brechard". E poi era una gioia per me lavorare a Tirrenia: una vera vacanza. In quegli anni il "boom" edilizio non esisteva e Tirrenia era un vero paradiso terrestre: solitudine, cielo, sole, mare... e tanta selvaggina. Sì, perché "I fratelli Castiglioni" sono legati nel mio ricordo anche alle meravigliose battute di caccia che feci in compagnia del regista D'Errico e dell'operatore Albertelli nelle riserve dei dintorni. Per chi non lo sapesse o se il mio accento non lo lasciasse ad intendere, io sono sardo, ed è logica la mia passione per la caccia. Ma lasciamo andare... sono felice che la televisione a chiusura del ciclo del "Trent'anni di teatro italiano" trasmetta il lavoro di Colantuoni "I fratelli Castiglioni" e non mi resta che brindare alla felice riuscita della rappresentazione. Ma senza i versi di Sem Benelli, questa volta ».

Amedeo Nazzari

EVOLUZIONE

la natura copre



da pubblicità 475.3

il

nailon
RHODIATOCE®



veste

Nella biancheria e nelle calze tutto il meglio è **nailon** RHODIATOCE.
Resistente e leggero, morbido e forte, elegante e pratico.
La moda cambia ma **nailon** RHODIATOCE resta sempre il suo migliore interprete.

Il marchio "Scala d'Oro" controlla la qualità



RHODIATOCE



della commedia (a destra nella foto), durante la ripresa

uscito dal video?
...anche voi lo vedete così

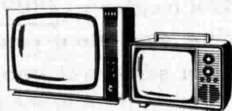


Mod. TB 351
 23" Bonded - 38 funzioni valvolari
 Mobile in legno pregiato
 Prezzo: Lire 167.000

con un televisore CGE
"immagini-verità,,

CGE vi offre immagini perfette grazie all'elevato numero di funzioni valvolari di tutti i suoi apparecchi

L'elevato numero di funzioni valvolari di ogni televisore della gamma CGE assicura: **alta sensibilità**, quindi ottima ricezione anche dei segnali più deboli - **regolazione elettronica della sintonia**, quindi alta qualità dell'audio, elevata stabilità dei sincronismi, e soprattutto immagini sempre perfette, non deformate, dirette ...**immagini-verità**.



Dall'11" al 25". Dal portatile al grande schermo, CGE vi offre 10 modelli di apparecchi studiati per gli ambienti più eleganti e personalizzati. Nella gamma CGE troverete l'apparecchio nato per vivere nella vostra casa. Prezzi da Lire 119.900 in su.

CGE - IL MONDO DEL PROGRESSO IN CASA VOSTRA

GENERAL  ELECTRIC

Alla televisione il popolare attore nei «Maneggi per maritare una ragazza»

Gli ottant'anni di Govi

Così, di prim'acchito, agli ottant'anni di Govi nessuno a Genova voleva credere. Si diceva: «Ottant'anni, Govi? Ma siete matti. L'ho visto l'altra mattina, sotto i portici, camminava svelto, sembrava un giovanotto...».

A chi esclamava, in sua presenza, che se erano proprio ottanta li portava benissimo, lui, con l'intonazione di uno dei suoi personaggi, rispondeva: «Altroché, li porto così bene che non ne perdo neanche uno...».

La data di nascita è quella del 22 ottobre 1885: da padre modenese e madre bolognese, d'accordo, ma nato a Genova, in via S. Ugo 13 (dalle origini emiliane dei genitori è nata la leggenda di un Govi non genovese; storie).

Prima dello scoccare del mezzogiorno del 22 ottobre scorso, il sindaco di Genova, ingegner Pedullà, accolse Govi con la signora Rina, e un «parterre» ristretto, ma significativo di autorità, amici, giornalisti, qualche autore, in un salotto di Palazzo Tursi. Un breve discorso del primo cittadino, in genovese affettuoso, poche parole semplici, sicure, precise nei significati e nel ringraziamento per l'opera compiuta. Poi l'offerta di una medaglia d'oro, con una dedica schietta: A Gilberto Govi - massimo interprete del Teatro dialettale genovese - la città, con gratitudine.

Era commosso

Govi ha risposto, sempre in genovese, alle parole del Sindaco. Commosso? Eh! sì, lo era, ma è meglio non sottolinearlo: lui non vorrebbe mai cedere all'emozione, tenta sempre di schivarsela con argomenti vari, ha perfino rivelato quella mattina di essere settimino, e ha raccontato che suo padre, denunciando all'anagrafe la nascita, disse all'impiegato: faccia un po' presto, per favore, voglio correre subito a casa, ho paura di non trovarlo più vivo, è così piccolo, così fragile, peserà tre chili scarsi, senz'osso...

Dopo le parole di Govi, l'abbraccio del sindaco. Tutti avrebbero voluto abbracciarlo, Govi, lui non si sottraeva, girava da uno all'altro, pareva una trottola, ma la sosta preferita era accanto alla moglie, la compagna d'arte, l'affettuosissima compagna di tutta la vita. La cerimonia finì per l'ora di colazione.

Govi è l'esempio più unico che raro di un attore che ha creato dal nulla un Teatro regionale, e che lo ha alimentato con le sue sole forze. Che intorno a Govi siano stati altri attori, e che autori abbiano lavorato per

lui, è d'importanza relativa. Govi ha tenuto sulle sue spalle, per circa mezzo secolo, tutto il peso del Teatro genovese, imponendolo in tutta la nazione e anche all'estero, riuscendo a collocarlo, per sola virtù di attore, accanto agli altri teatri regionali: al veneto, al napoletano, al milanese, al toscano, al siciliano.

Non è stata un'avventura, quella di Govi. Dopo anni di recite dilettantesche, dopo un lungo rodaggio con una compagnia dialettale con recite domenicali su e giù per le riviere, Govi, azzardo da Achille Chiarella, figlio del «big» Daniele, gioca la grande carta: debutta a Milano. S'era nel 1923. Scriveva Renato Simoni: «Confesso che l'annuncio delle poche recite della compagnia di Gilberto Govi mi aveva spaventato. Il dialetto genovese non ha fama di arrendevolezza. Invece, iersera, con nostra grande sorpresa, l'abbiamo

trovato tutti affabile, cordiale e comunicativo. Per essere sinceri bisogna dire che delle prime scene si sono capite poche parole; ma già alla metà del primo atto, la parlata ligure non aveva più misteri per noi». E di Govi: «Egli è sembrato un attore dalla comicità calma, meditata, saporita. Aveva due caratteri da rappresentare; e, dalla truccatura al gesto, dallo sguardo alla voce, ogni particolare era il più gustosamente conveniente ai personaggi».

Antico stampo

«Il Govi si muove poco o con secca divertente nervosità; ma nel viso quieto gli occhi hanno una vivacità intensissima, e vibrano occhiate ferravilliane eloquentissime. In lui si vede costante la cura, non tanto di provocare il riso con una battuta, quanto di servirsi delle

battute per precisare e colorire con finezza i tipi; e i tipi gli riescono amenissimi».

Tutta la vita di Govi è stata improntata alla severità del lavoro e alla sicurezza del cammino. Anche il suo ritiro dalle scene, senza clamori di trombe, senza addii patetici, è in perfetta coerenza con il carattere di un uomo che non ha mai compiuto un passo senz'aver prima calcolato la distanza, il terreno, il punto d'arrivo. Non si tratta di pignoleria, si tratta di «carattere» genovese d'antico stampo, proiettato sulle scene, sul tavolato (per lui non infido) del palcoscenico.

Ad aumentare a dismisura la popolarità goviana è giunto, qualche anno fa, lo spettacolo televisivo (del cinema, del resto poco impegnato con Govi, non è il caso di parlare); milioni e milioni d'italiani, in ogni angolo della penisola, hanno riso

a crepappele dinanzi ai personaggi goviani. Ed ora la TV vuole onorare Govi e le sue ottanta primavere («sarebbe meglio dire inverni», bofonchia Govi...) riportando sui teleschermi una sua memorabile commedia: *I maneggi pe' majà 'na figgia di Nicolò Bacigalupo*. È stata ripresa in teatro, qualche anno fa. Govi giganteggia nell'azione, straordinariamente gremito di umori comici.

Un'ondata di buonumore per tutta Italia.

Una festa attorno all'attore e alle sue ottanta autentiche primavere; chi ha donato mezzo secolo di gioia e di spensieratezza a tutto un popolo, non conosce inverno.

Enrico Bassano

I maneggi per maritare una ragazza va in onda martedì 16 novembre alle ore 21.15, sul Secondo Programma televisivo.



Il sindaco di Genova, ingegner Pedullà, abbraccia Gilberto Govi, subito dopo avergli consegnato una medaglia d'oro offerta dalla città all'attore, a riconoscimento della sua fortunata attività, in occasione dell'ottantesimo compleanno

Sul video una nuova serie dedicata

MARIO TOBINO:



Primo anno di scuola. Alle difficoltà della crescita si aggiunge la fatica dello studio. E' un piccolo bambino... ha bisogno di aiuto, di energie per andare preparato verso il domani.

forza! Da domani dunque, ogni mattina, diamogli una buona tazza di Ovomaltina perché si mantenga forte e robusto fino all'ultimo giorno di scuola. Ovomaltina rinfranca muscoli e nervi.

Ovomaltina

dà forza!



Avete già provato il Ciocc-Ovo?
E' Ovomaltina tascabile, rivestita di finissimo cioccolato. Ciocc-Ovo, come l'Ovomaltina, dà forza, ed è pratico in viaggio, a scuola in ufficio ed in tutti gli sport.
In vendita nelle drogherie e nei supermercati.

DR. A. WANDER S. A. VIA MEUCCI 39 MILANO

Sono passati vent'anni dalla fine della guerra e della Resistenza, vent'anni che hanno mutato profondamente le strutture della nostra società, l'aspetto del mondo, e noi stessi, ponendoci di fronte a nuovi e complessi problemi, ma anche di fronte a nuove e difficili speranze; ed oggi, quando pensiamo alla Resistenza, a quello che significò per tanti di noi, è un po' come pensare alla giovinezza, una giovinezza il cui ricordo è struggente perché le passioni e l'impazienza che l'agitavano, adesso si sono calmate, hanno ceduto il posto al faticoso impegno quotidiano, ad un'attesa più lunga e graduale.

Così ancor oggi i valori della Resistenza si identificano con quella ventata di fervore che percorse tutta l'Italia nell'estate del '43, quando più forte si sentì, con la caduta del fascismo, il bisogno di un rinnovamento delle istituzioni e delle nostre stesse coscienze, che avrebbe restituito ad ogni uomo la sua dignità. Quanti furono quelli che credettero allora di poter cancellare, con un sol colpo, antiche ingiustizie, o i dubbi e le incertezze di un'educazione sbagliata, semplicemente calandosi in quel generale fervore! Per tutta la Resistenza fu una prova, accettata fino alle estreme conseguenze; significò una scelta di carattere morale e sentimentale, oltre che politico; un'alternativa senza scampo imposta dalla forza degli eventi, una semplificazione vitale di tanti problemi che si sarebbero risolti in seguito.

C'erano solo due possibilità aperte: con noi o contro di noi, da una parte o dall'altra. Era una scelta che imponeva rischi mortali e responsabilità terribili: e infatti la lotta fu lunga ed ebbe eccessi ed atrocità, inevitabili nel clima esasperato della guerra civile, lasciò ferite non ancora rimarginate: ma rivelò anche a noi stessi — e nei più umili — virtù che ignoravamo di possedere: le lettere dei condannati a morte della Resistenza sono lì a testimoniare.

Poi vennero gli anni della riconquistata libertà e della democrazia, ma anche della guerra fredda e della contesa ideologica, e come scrisse Italo Calvino, «Il maturare impetuoso dei tempi non fece che accentuare la nostra immaturità». Perché ora i possibili modi di capire, giudicare ed intervenire sulla realtà, non erano più due soltanto, si erano moltiplicati. La scelta non era più così drastica, era più difficile e complessa, anche se meno rischiosa.

Finita la Resistenza non

bastò più essere da una parte o dall'altra. Questa semplificazione, utile nel calore della lotta, non poteva più reggere, e chi continuò a servirsene limitò la propria capacità di comprendere la diversa situazione che si andava determinando nel dopoguerra in Italia ed altrove. Il tempo eroico della Resistenza era insomma fatalmente finito, e non si poteva più restare bloccati — da una parte o dall'altra — in un eterno 1945. Ma era finita anche, insieme con la Resistenza, quella nostra generosa giovinezza.

Un vecchio gentiluomo

E forse questo è il significato implicito nei versi che Mario Tobino mette in testa al suo romanzo *Il clandestino*:

«Fu un amore amici
che doveva finire;
credemmo che gli uomini
[fossero santi,
i cattivi uccisi da noi,
credemmo diventasse tutto
[festa e perdono.

Con pena, con lunga ritrosia,
ci ricredemmo».

Con questo spirito, forse, egli intraprese a scrivere, dopo anni di «lunga ritrosia» il suo romanzo, che vinse il Premio Strega 1962. Dalla parte centrale di questo romanzo è stata tratta la riduzione televisiva che presentiamo col titolo *L'Ammiraglio*.

E' la storia di un gruppo

di uomini di varia provenienza che, tra molte difficoltà, si riconoscono e si organizzano per affrontare la situazione creatasi dopo l'8 settembre. Intorno a loro c'è il clima di diffidenza e di sospetto, di pericolo, che in quei giorni avvelenava ogni città italiana, specie quelle più piccole — come la Medusa inventata da Tobino — dove tutti si conoscono e dove è abbastanza facile ai fascisti locali dominare con l'aiuto dei tedeschi la situazione.

Tra questi uomini del clandestino, che sono inesperti, senza contatti con il C.L.N., e che spesso appaiono fin troppo ingenui, entra con la sua bella foga militaresca, coi suoi bei principi da ex ufficiale di marina, col suo bello stile un po' dannunziano, l'Ammiraglio Umberto Saverio. E' uno dei personaggi più simpatici di Tobino, pieno di vitalità e di fascino, nonostante la sua non più giovane età. Ma, sulle prime, non piace agli uomini del clandestino, e viene accolto con un certo imbarazzo, con parecchia diffidenza. Cosa vuole questo vecchio gentiluomo, con la sua mentalità d'altri tempi e la sua smania di fare qualcosa per metterci in mostra?

Quelli del clandestino temono imprudenza, colpi di testa pericolosi per tutti. E in realtà l'Ammiraglio non se ne sta con le mani in mano: riesce a rintracciare un R.T. (radiotrasmittente) e a procurare agli uomini



Renzo Ricci, protagonista del racconto sceneggiato «L'Ammiraglio», tratto dal libro «Il clandestino» di Mario Tobino. Recentemente l'attore ha festeggiato a Milano, al Sant'Erasmo, i suoi cinquant'anni di attività teatrale. Per l'occasione gli è stata anche conferita una targa d'oro

L'AMMIRAGLIO



Con l'Ammiraglio, proprio

r.l.c.



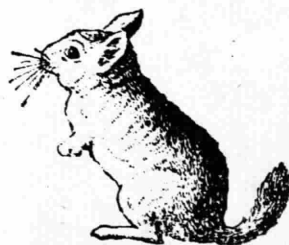
Nella foto in alto, una scena del racconto televisivo: vi compaiono da sinistra, con una piccola attrice, Raoul Grassilli, Luigi Vannucchi, Renzo Palmer e Alberto Terrani. Qui sopra, Mario Tobino, autore del romanzo «Il clandestino», vincitore del Premio Strega nel 1962

L'Ammiraglio va in onda mercoledì 17 novembre alle ore 21,15 sul Secondo Programma televisivo.

perofil
perofil
perofil
perofil
perofil
perofil
perofil
perofil

PERO'....
perofil
CHE
FAZZOLETTO !!

PEROLARI S.p.A. BERGAMO



Viale Monte Grappa - FELTRE (Belluno)

Cognome _____
Nome _____
Professione _____
Via _____
Città _____ Prov. (_____)

Col «Don Carlos» s'inaugura la Stagione del Teatro dell'Opera di Roma

Un capolavoro del Verdi difficile



Il basso Cesare Siepi, protagonista dell'opera, nelle vesti regali di Filippo II di Spagna. Il «Don Carlos» è diretto da Carlo Maria Giulini, con la regia teatrale di Visconti

Si apre col Verdi «difficile» la nuova stagione lirica all'Opera di Roma: il Verdi di un capolavoro come *Don Carlos*, monumento d'arte musicale che gli studi contemporanei hanno ormai valutato nella sua dominante grandezza.

Per Carlo Maria Giulini, chiamato sul podio del teatro romano, siffatte distinzioni non meritano credito: ogni opera, dice, è in generale la musica, è sempre e tutta «difficile», o tutta «facile» se si riesce a cogliere, per esempio di un *Don Carlos*, la famosa tinta di cui parlava Verdi.

Accanto a Giulini, l'altro artefice dello spettacolo inaugurale è Visconti. Non si tratta, in casi come questo, soltanto di un collaboratore d'eccezione che intoni allo spirito della partitura i caratteri della regia, senza contraddizioni o depauperanti omissioni; ma, molto più, di un «maestro».

Il direttore e il regista

E' un binomio, quello Giulini-Visconti, che ha dato più volte felicissimi frutti: e, per fermarci al *Don Carlos*, è ancora vivo il ricordo del trionfo che l'opera si meritò qualche anno fa al *Covent Garden* di Londra. Anche allora, come avverrà qui a Roma, i due artisti collaborarono a un'edizione del capolavoro verdiano che si fondava sulla versione del 1887. Come si ricorderà, il *Don Carlos* comparve la prima volta sulle scene parigine il 1867, suddiviso in cinque atti e provveduto, secondo il gusto del *Grand Opéra*, del balletto. Poi ci fu, il 1884, una seconda versione in quattro atti (di cui Verdi si pentì) e finalmente una terza, definitiva, in cinque atti, ma senza ballabili.

Nella quiete aristocratica della sua casa romana, ove gli oggetti sono disposti in un ordine, per così dire, «musicale», e i colori si rispondono come timbri orchestrali sapientemente accostati, Giulini si prepara al *Don Carlos* con l'umiltà di un artigiano e con la passione di un novizio: eppure, non da oggi, dietro l'artigiano si è rivelato l'artista, e dietro al novizio, il maestro.

Se qualcuno lo interroga, per strappargli qualche dichiarazione anticipatrice sul «suo» *Don Carlos*, Giulini si ritrae, schiva la domanda: è chiaro che, a suo parere, l'artista non convince il pubblico a parole, ma a fatti; e quelle per avvertite e scalte che siano, non rimpiazzano questi. Al pubblico spetta il giudizio in un'arena pericolosa: la delucidazione propagandistica sono inutili, se non pure indecorose. Giulini, tutt'al più,

prende in mano lo spartito, lo scorre, si ferma alle pagine più rilevanti, fa cenno ad alcuni «tagli» apportati senza timore, con una libertà che l'artista non deve temere, se il fine è quello di sciogliere certi nodi e ricomporre un ritmo drammatico più snello e serrato. Ecco, per esempio, il «taglio» della scena della rivolta, dopo la morte del marchese di Posa, e l'altro che restringe il prim'atto e ne concentra la forza drammatica. Naturalmente, anche qui, la sentenza al pubblico: ci penseranno i «verdiani perfetti» a deplorare o assentire. Giulini, d'altronde, è un artista in cui sicurezza del gusto e coraggio, coincidono: non era proprio Verdi a dire che la paura rovina gli artisti? E ad ammonirli di seguire solamente «la propria ispirazione»?

Giulini è uno dei pochissimi che affronta il problema estetico senza tentennamenti, e lo risolve con sicurezza dopo averlo meditato lungamente. Ed eccolo, nonostante conosca ormai il *Don Carlos* a fondo, a «ri studiare» la partitura, a lavorare sul singolo personaggio, in un'opera dove tutte e sei le figure drammatiche sono importanti. La principessa di Eboli, una delle più interessanti figure femminili della drammaturgia verdiana, sarà oggetto di particolari approfondimenti. «E' un personaggio, dice Giulini, che impone gravi compiti all'interprete». Certo, per quei suoi violenti contrasti, per quella gelosia che come maligna radice muterà la tenerezza di una donna innamorata nella turbata crudeltà di un'erinni vendicativa, prima che il rimorso venga a spegnere la sua furia, il personaggio della Eboli sbalza nel contesto musicale con incredibile vigore: e il suo amore impulsivo e ardente per l'Infante di Spagna — campione degli ideali liberali, anima tuttavia, delicata, mortificata nei suoi slanci sentimentali dalle inflessibili durezze della «ragione di Stato» — avrà, anche sul piano psicologico, il suo plausibile motivo, la sua reale necessità.

La principessa di Eboli

Come abbia fatto Verdi a individuare la miriade di tratti che compongono la fisionomia interiore delle creature del dramma, e a scolpirle in figure ciclopiche, in una coesione e unità ove l'introspezione psicologica, la più sottile e scarnificante, non sfilaccia il tessuto drammatico, ove il singolo personaggio si dispone in prospettiva a preparare, costituire e compiere la vicen-

da drammatica e nello stesso tempo s'innalza, individualmente, in un cielo di poesia, in una sfera di pietosi riscatti, è mistero d'arte che non vale indagare.

I due antagonisti

Al conflitto politico-religioso che, già in Schiller, contrappone il cupo e potente monarca di Spagna, Filippo II, al giovane *Don Carlos* — quest'ultimo raffigurato come ardente difensore della libertà — si aggiunge, in un contrappunto di grande effetto drammatico, una rivalità che divide per sempre padre e figlio: l'amore di entrambi per Elisabetta di Francia, fidanzata di Carlos, ma sposa costretta di Filippo. Tali contrasti, troveranno il loro sbocco in quelle pagine, come il famoso «Monologo di Filippo II», nel quarto atto, in cui Verdi supera la magnanima eloquenza schilleriana con un realismo tanto più possente e valido, ai fini dell'arte.

Verdi, quando l'opera gli fu commissionata dalla «grande boutique» parigina, lavorò al *Don Carlos* «come un martire» (sono parole di una lettera della Strepioni) e, in attesa della prima rappresentazione, rimandata più volte fino all'11 marzo 1867, rinunciò con grandissima pena, a ritornare in Italia, a rivedere per l'ultima volta il vecchio padre. Il «martirio» di allora è, oggi, la ragione della grandezza di un'opera che impegna, come poche altre, gli interpreti.

Sceglierla per inaugurare un teatro come l'Opera di Roma, significa affrontare una grande prova. Ma un direttore come Giulini, giudicato fra i «grandi» del nostro tempo — l'indicazione è comparsa in un famoso e autorevole giornale francese — garantisce alla impresa, se non altro, un nobilissimo decoro, e sicura dignità. Che poi Giulini sappia darci di più, cioè una delle sue mirabili interpretazioni, siamo certi; oltretutto, la compagnia di canto è composta da veri artisti, fra i quali citiamo Cesare Siepi, Gian Franco Ceschele, Suzanne Sarroca, Mirella Parutto, Marti Talvela, Kostas Paskalis. Una profezia, perciò, è lecita: l'aura di fervida attesa che si è creata nell'imminenza dello spettacolo inaugurale, si accenderà sabato prossimo nell'entusiasmo del pubblico e nei consensi della critica.

Laura Padellaro

Il *Don Carlos* di Verdi viene trasmesso sabato alle ore 20,30 sul Programma Nazionale radiofonico.

100% LANA VERGINE



QUESTA E' LA GARANZIA

LANERROSSI



Il marchio "pura lana vergine" significa garanzia per la lana "verGINE" cioè in quelle condizioni di purezza che assicurano inalterate le qualità naturali della lana e che escludono l'impiego di fibre estranee o di lane già usate



**PURA LANA
VERGINE**

150 ANNI DI ATTIVITA'
• 12 STABILIMENTI IN PRODUZIONE • 2 STABILIMENTI IN COSTRUZIONE • 11.000 DIPENDENTI • 12 MILIONI ANNUI DI KG. DI FILATI • 13 MILIONI ANNUI DI METRI DI TESSUTO • 900 MILA THERMOCOPEPTE E COPEPTE PER ANNO • 1 MILIONE ANNUO DI METRI QUADRI DI TAPPETI ROS-SIFLOOR • **LANERROSSI** SIGNIFICA CONTROLLO DELLE MATERIE PRIME IMPIEGATE • PRESTIGIO NEL MERCATO • QUALITA' NELLA PRODUZIONE • ECCO

LANERROSSI

Laboratori specializzati in tutto il mondo • centinaia di scienziati e di tecnici • dieci anni di ricerche e di esperienze • l'imponente organizzazione di controllo del segretariato internazionale della lana • ecco il marchio "pura lana vergine"



**PURA LANA
VERGINE**

NON POTETE PIÙ SBAGLIARE - DAL NEGOZIANTE, PER LA SICUREZZA DEI VOSTRI ACQUISTI
DOVETE ESIGERE PRODOTTI LANERROSSI MARCATI



il
TEMPO
ha dato ragione
a
FOLTENE
il prodotto
che fa crescere i
CAPELLI

In fatti **FOLTENE** contiene il **TRICOSACCARIDE**, la scoperta scientifica documentata, in grado di eliminare radicalmente tutte le possibili cause delle alterazioni e delle disfunzioni del cuoio capelluto.

Il **TRICOSACCARIDE** è un componente naturale dell'organismo umano. La sua mancanza o minore elaborazione è causa di tutte le possibili anomalie quali la forfora, la secrezione grassa, l'indebolimento e la conseguente caduta dei capelli.



E' un prodotto

neotis

vol di « NUOVA VITA »

NEOTIS Viale Rosselli, 14 - Como

● **FOLTENE FORTE** per uomo
confezione da 15 fiale - Lit. 12.000

● **FOLTENE LEI** per donna
confezione da 15 fiale - Lit. 12.000

in vendita nelle farmacie e nelle migliori profumerie



Durante e dopo la cura di **FOLTENE** è opportuno eseguire i normali trattamenti igienici dei capelli con uno shampoo speciale.

E' consigliabile l'uso di **LOXENE shampoo ortodermico** nelle due versioni: ● per capelli normali e secchi ● per capelli grassi ● flacone da 10 dosi

A luci spente, il regista ci parla Daniele D'Anza: io l'ho fatto a colori

Anch'io ho visto *Scaramouche*. Il primo freddo invita a stare in casa, la sera: quindi anch'io ho visto *Scaramouche*. Però — e questo mi ha stupito — l'ho visto in bianco e nero. E quando l'avevo girato, invece, era a colori.

Mi spiace per voi che non l'avete visto così. A colori era tutta un'altra cosa. E come si fa a non concepire a colori un Seicento musicale a mezza strada fra la storia e la leggenda, metà cappa e spada e metà commedia dell'arte, un poco romanzo d'avventura e molto « musical » del *Grand Siècle*?

solana. E poi la Parigi festosa e insolente del Petit Bourbon, sordida e sprezzante della Corte dei miracoli, turbolenta e ingenua della Fronda. La Parigi di un Delfino ipocondriaco, di un Luigi XIII sonnolento, di un Molière ancora dilettante. E risse e duelli, e lazzi e capriole, e fughe e cavalcate e inseguimenti. Via, una tavolozza: che ha il suo colore nel colore.

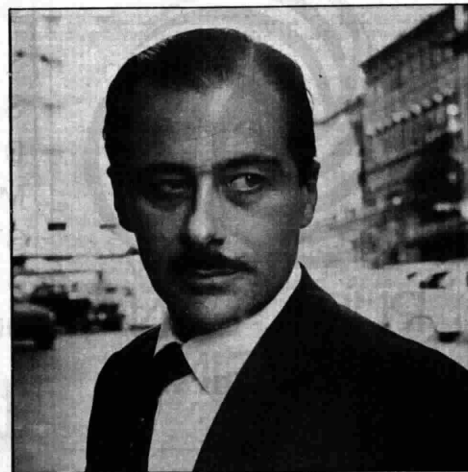
Noi (e quando dico noi, dico tanti: Modugno, Corbucci e Grimaldi in testa) noi fin dall'inizio si era pensato all'affresco, all'affresco musicale. E anche affresco vuol dire colore. Un affresco, diciamo pure, colorito e colorato. Una realtà dilatata, smarginata nei contorni, a mezz'aria fra ironia e fantasia. Non per nulla avevamo i pronti, in sartoria, i duemila costumi disegnati da Danilo Donati: un godimento degli occhi, ve lo giuro. Di una magnificenza abbagliante. E Sergio Palmieri costruiva scene dalle tinte sgargianti per cercare di vincere la concorrenza degli esterni, girati dal vero, sugli scenari naturali che il Padreterno ci aveva preparato con generosità prorompente.

E così, nella sala sopra la

Affresco musicale

Quel mondo guitto di scavalcamontagne dai mille dialetti, quella Roma presuntuosa e sanguigna di bulli mollaccioni, quegli improbabili zingari dal facile veleno negli otri di vino, quei granducati assurdi con gentiluomini ambigui e frivole dame... E pirati e piratesse, briganti e brigantesse, prigionieri, torture e patiboli.

E tavole, tante tavole di tanti improvvisati palcoscenici, dalla Sicilia alla Francia, con mille fondali dipinti con mano ingenua e gros-



Daniele D'Anza è fra i più noti registi della televisione. Fra le sue realizzazioni il pubblico ricorderà « Il mattatore » con Gassman, « Il novelliere », « Nicola Nickleby », « Questa sera parla Mark Twain », D'Anza ha lavorato anche, con ottimi risultati, per il cinema e per il teatro

di Modugno e del suo lavoro

Scaramouche



Modugno in una delle movimentate scene del teleromanzo « Scaramouche ». La parte dell'eroe del Seicento — scrive D'Anza — calzava al cantante come un guanto

nostra, il balletto di Gisa Geert (la più latina delle coreografe teutoniche) aggiungeva colore su colore, sull'infiocato rigo musicale di un siculo-pugliese. E nella saletta accanto, Musumeci Greco, spagnoleggiante maestro d'arme, pennellava a colpi di fioretto.

Mi dolgo per voi

Non fatemi continuare: ne uscirebbe un arcobaleno. Ma era proprio in mezzo a quell'arcobaleno che io volevo far volteggiare il mio Scaramouche. Che dico, mio? Lo Scaramouche di Modugno. Che gli calzava come un guanto, con la sua esuberanza, la sua aggressività, la sua simpatia, e — perché non dirlo? — il suo discontinuo talento. Scaramouche è cugino di Don Giovanni e di Robin Hood, fratellastro di Cirano e di D'Artagnan, parente stretto di Salvator Rosa, Casanova e Capitan Fracassa. E persino il pirandelliano Liola, fratello di latte, ancora sta chiedendo i diritti d'autore.

Anche l'urlo del Mimmo nazionale — che recita quando canta, e canta quando recita — è colore. Un colore

barbaro, primitivo, affascinante.

Basta, lasciamola lì. Bianco e nero, e non colori. La critica, a quanto leggo, ci ha lodato. Il pubblico, a quanto mi dicono, ci ha seguito. Con eccezionale generosità la prima, con straordinaria simpatia il secondo. Che più?

Ma qui esce la vanità di chi scrive (a colori, anche quella): che più che amare il facile spettacolo di successo ha sempre cercato — con rischio, con rischio! — la strada di qualche formula, o formuletta, nuova. Lasciatemi citare: il *Mattatore* per un verso, il *Novelliere* per un altro. E anche l'intellettualoide *Giornaccio* e l'intellettuale *Mark Twain*. E così sarà per *I tre moschettieri*, che sono ancora in fabbrica.

Con *Scaramouche* che cercava il presuntuoso scrivente? Esser primo ancora una volta, in bene o in male. Il primo a usare il colore, e che colore, nel grigio (o sbiadito?) schermo della televisione.

Per questo oggi mi dolgo molto per voi. Per voi che, poveretti, questo mio Scaramouche a colori l'avete visto, purtroppo, soltanto in bianco e nero.

Daniele D'Anza

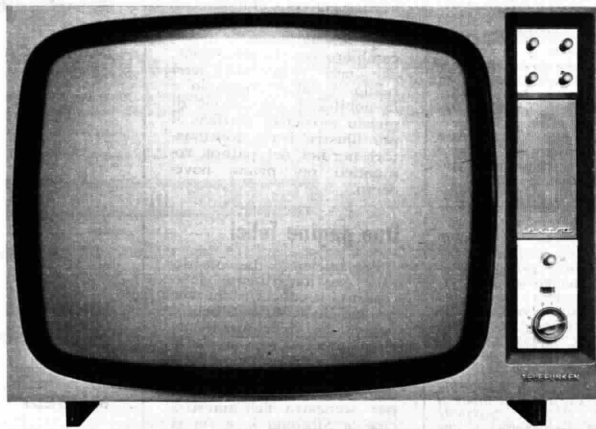
E' UN ACQUISTO SICURO

un altro grande successo
che continua

TELEVISORE TELEFUNKEN

36 B 23"

Il 36 B 23" è uno dei televisori più richiesti della magnifica serie Telefunken. Il pubblico ha già dato il suo responso positivo a questo apparecchio, perché risponde a tutte le esigenze: immagini nitide, audio fedele, mobile di lusso. Accordatevi con un nostro rivenditore autorizzato per sperimentarlo e potervi meglio rendere conto delle sue doti.



radio-televisori-frigoriferi

TELEFUNKEN

la marca mondiale



Discoteche private

CANTANTI E ROMANZE
CELEBRI

L'appuntamento di questa settimana è in casa del signor Attilio Urciuoli, di Avellino, il quale nel corso del programma dedicato alla sua collezione presenterà i seguenti dischi:

— Titta Ruffo, baritone — « Visione veneziana » di R. Brogi - Voce del Padrone DA 1049

— Giovanni Martinelli, tenore — « Ideale » di F. P. Tosti - Voce del Padrone DA 332

— Luisa Tetrazzini, soprano — « Aprile » di F. P. Tosti - Victrola 6336

— Aureliano Pertile, tenore — « Vieni » di L. Denza - Odeon M 6029

— Amelita Galli-Curci, soprano — « La paloma » di S. Yradier - Voce del Padrone DA 5400

— Carlo Buti, tenore — « Mattinata » di R. Leoncavallo - Columbia DQ 2952

— Lucrezia Bori, soprano — « Il bacio » di L. Arditi - Voce del Padrone DA 900

— Enrico Caruso, tenore — « La mia canzone » di F. P. Tosti - Voce del Padrone DA 1380

Tra le centoquarantasei « grandi voci » del passato, presenti nelle circa tremila incisioni che costituiscono la sua discoteca privata, il signor Urciuoli ha scelto quelle sopra elencate seguendo un criterio non soltanto di celebrità, ma anche di curiosità.

Tutti i cantanti scelti, infatti, non sono impegnati in brani operistici, ma in melodie e romanze celebri, un genere che agli inizi del secolo non veniva segnato da artisti affermatissimi sulle scene liriche.

Sono composizioni ancora oggi vive ed eseguite (e ciò testimonia della loro intramontabilità), ma che trovano la migliore interpretazione nelle voci ad esse contemporanee, o di poco posteriori, come nel caso di « Mattinata » cantata da Carlo Buti, e che è forse la migliore interpretazione di questa romanza.

Otto dischi, otto vividi quadri che ci riportano all'epoca del primo Novecento, quando anche il genere « leggero » richiedeva ottime doti di voce e di interpretazione, e in cui ritroviamo famosi cantanti che si concedono una spensierata vacanza canora.

Conclude il programma Enrico Caruso (del quale il signor Urciuoli possiede l'intera discografia) e che nelle parole «...la mia canzone è un fremito d'amor» compendia mirabilmente il messaggio umano che fu e resterà sempre il suo canto.

g. m.

Discoteche private, a cura di Gastone Mancuso, va in onda sul Nazionale ogni venerdì alle ore 17,25.



La Settimana Internazionale della Radio per il centenario del musicista

OMAGGIO A JEAN SIBELIUS

Il nome di Sibelius non ricorre spesso nei programmi dei teatri e delle sale da concerto italiane: un suo pezzo, il celeberrimo *Valzer triste* — che ha subito nel corso degli ultimi sessant'anni le più strane manipolazioni per venire incontro ai desideri dei dilettanti di violino o di pianoforte — continua a dare un'immagine deformata di questo musicista, la cui attività vale nel complesso assai più di quanto non appaia, invece, in quel breve brano di facile melodiosità.

Le sinfonie poi, che costituiscono un insieme davvero importante (certo il più significativo della musica di ispirazione romantica dopo la scomparsa del grande Brahms), trovano ancora resistenza — nelle rare esecuzioni che si possono ascoltare in Italia, e in genere nei paesi latini — per la loro rodolante tristezza, per il peso dei miti lontani che evocano, per una certa lunghezza e ricordanza retorica.

Influiscono senza dubbio, nella minore fortuna che Sibelius ha da noi, anche i rapporti a musicisti di statura assai meno evidente della sua, fattori di carattere psicologico, influenze di temperamento e di costume musicale. E forse soltanto il tempo — come sembra di avvertire già col diffondersi di numerose e ben fatte incisioni discografiche — potrà cambiare questa situazione, che non rispecchia nella realtà il valore indubbio e la nobiltà di ispirazione di questo musicista nordico, il più illustre fra i continuatori nordici del pathos romantico nel primo novecento.

Due pagine felici

Per questo è da considerare particolarmente interessante il concerto che ora è dedicato a Sibelius, nel quadro delle manifestazioni indette per la Settimana Internazionale della Radio: sono in programma due delle più felici pagine per orchestra del maestro, cioè la *Sinfonia n. 4* (in la minore, op. 63) e il poema sinfonico *Tapiola* (op. 112). Fra l'altro esse appartengono a due momenti assai significativi della sua vita artistica; perché con *Tapiola*, che è del 1925, Sibelius termina, in pratica, la sua attività di compositore; e con la *Sinfonia n. 4* (che è del 1911) è in uno dei momenti più vigorosi della sua fantasia, imbevuta da un lato della

grande tradizione strumentale germanica e da qualche suggestione dell'ultimo impressionismo francese, e dall'altro sorretta da una sensibilità poetica che è tipicamente legata ad un paesaggio, ad un clima e ad un ambiente tipicamente nordici.

Com'è noto, nel 1965 è stato celebrato il centenario della nascita di Sibelius; le manifestazioni più ampie e impegnative sono state preparate in Finlandia, ed è cosa facilmente intuibile. Ma nei paesi del Nord, per la verità, non si era aspettata la morte di Sibelius (che avvenne il 20 settembre 1957) per preparare dei festival intitolati a suo nome, perché anche il pubblico inglese e tedesco si avvicinava spontaneamente all'arte di questo musicista. E Sibelius (che dal 1904 si era ritirato in una tranquilla villetta di campagna, interrompendo il suo pacifico soggiorno per frequenti viaggi in Europa, accolto ovunque da importanti attestati ufficiali) in effetti è apparso anche a numerosi critici di avanguardia come uomo al di là di qualsiasi polemica: non ha subito, ad esempio,

come Strauss, gli strali di qualche collega più giovane che, in fondo, talvolta gli rimproverava di aver troppo vissuto e di aver scritto fino all'ultimo.

Sibelius ha avuto l'accortezza di fermarsi assai prima di chiudere la sua lunga giornata terrena; non ha tentato di portare oltre i limiti naturali il proseguimento di una poetica romantica per la quale era naturalmente disponibile e con singolare personalità; e così ha trovato sempre rispettose accoglienze, anche quando la sua musica — per le sue stesse caratteristiche formali — avrebbe potuto apparire « démodée ».

Allievo di Busoni

L'attività di Sibelius comincia nel 1889. In quell'anno conosce, al conservatorio di Helsinki, il nostro Ferruccio Busoni, insegnante di pianoforte nello stesso istituto; Busoni incoraggia il giovane musicista a proseguire nello studio della composizione, e questo particolare biografico può servire come da guida per la comprensione del clima poetico di Sibelius. Perché Bu-

soni aveva visto probabilmente in lui una autenticità da salvare, un impegno artistico sostenuto da grande nobiltà: Sibelius, certamente, non sarebbe mai stato un « novatore », né avrebbe potuto seguire Busoni nelle sue geniali profezie sulle ripetute crisi del mondo musicale novecentesco; ma avrebbe detto una sua parola.

Quella appunto che si avverte così chiara e pacata nella sua *Sinfonia n. 4* e anche in *Tapiola*: due opere alle quali si addicono le parole che nel 1952 Gianandrea Gavazzeni annotava nel suo *Quaderno del musicista*: « L'orma dei luoghi d'origine, il pensiero arcano del paesaggio, un costume di vita, una diffusa bontà; e la grave malinconia del nordico ritenuta e messa in un giro pacato di parole. Ecco, ancora una volta, Sibelius. Musicista che continuò ad amare, nonostante tanto suo solitismo e tanta sua retorica germanizzante ».

Leonardo Pinzauti

Musiche di Sibelius sono trasmesse nel concerto di venerdì alle ore 21 sul Programma Nazionale.

ALTRE TRASMISSIONI DI MUSICA SINFONICA E DA CAMERA

DOMENICA

17. Progr. Naz. - Nel quadro delle numerose manifestazioni intonate alla « Settimana Internazionale della Radio », un concerto offerto dalla ORTF. Dirige Paul Paray e vi partecipano i solisti Laura Lodi, soprano e Byron Janis, pianista. In programma oltre a vari brani tratti da opere di Monteverdi, Giuseppe Verdi, Puccini, il secondo « Concerto » di Rachmaninov per pianoforte e orchestra, scritto nel 1901 (e dedicato dal compositore al medico che lo aveva guarito da una depressione nervosa, causata dall'insuccesso del « Concerto » n. 1). Completa il programma l'esecuzione della seconda « Sinfonia » schumanniana.

18.45. Progr. Naz. - Incornicia oggi, e proseguirà tutti i giorni sino al prossimo sabato, la serie di *Musiche moderne per pianoforte*: un'iniziativa radiofonica nuova e assai interessante che si propone di diffondere sempre più l'amore per la musica nel vasto pubblico, e di facilitare la comprensione di quest'arte consolatrice. Si tratta di brani pianistici appositamente commissionati dalla RAI a un gruppo di musicisti — Malpiero, Mortari, Vlad, Cortese, Paccagnini, Ghisi, Rota — i quali hanno accolto l'invito a comporre musiche a cui possano accostarsi quei buoni dilettanti che non abbiano raggiunto un alto grado di capacità esecutiva.

LUNEDI'

21.20. Terzo Progr. - Un'opera musicale con testo — presentata dalla Comunità degli Organismi Radiofonici e Televisivi della Repubblica Federale Tedesca — che ha vinto, nelle manifestazioni del « Premio Italia 1965 », il Premio della Radiotelevisione Italiana: *Una lezione di francese*. L'autore è Wilhelm Killmayer. Precede la trasmissione una breve nota esplicativa di Mario Bertocchini.

MARTEDI'

21.20. Terzo Progr. - Un concerto offerto dalla radio danese, in occasione della « Settimana radiofonica internazionale ». E' tutto dedicato a Carl Nielsen, nel centenario della nascita (1865-1931). Dell'insigne autore che esplicito la sua più fortunata attività in campo sinfonico, verranno eseguite tre composizioni appartenenti a periodi diversi: l'« Ouverture » « Helios » del 1903, la quinta « Sinfonia », del '22, il *Concerto per flauto e orchestra*, del '26. Dirige Rafael Kubelick e il solista al flauto è Poul Birkelund.

22.45. Terzo Progr. - La prima di tre trasmissioni, previste per martedì, mercoledì, giovedì, dedicate dalla radio italiana a un argomento culturale di sicuro richiamo, e organizzate per la « Settimana Internazionale ». Il titolo delle trasmissioni, a cura di Federico Ghisi, illumina sul contenuto di esse: *Dante e la musica del suo tempo*.

GIOVEDI'

21.20. Terzo Progr. - Sempre nel quadro della « Settimana Internazionale », l'esecuzione di un'opera musicale con testo che ha vinto il Premio Italia del '65. Si intitola *Fetonte*. Autore Makoto Moroi, testo di Koichi Kihara.



Settimana Internazionale della Radio: una celebre tragedia di Eliot

ASSASSINIO NELLA CATTEDRALE

Quando T. S. Eliot, nel 1935, fece mettere in scena per la prima volta *L'Assassinio nella Cattedrale* (che è imperniato sulla figura di Thomas Becket, Arcivescovo di Canterbury) sul luogo stesso che aveva visto il martirio del Santo, venne autorevolmente affermato dalla critica che con questo suo dramma in versi il più grande poeta contemporaneo del mondo anglosassone percorreva l'ultimo tratto di una parabola che, partita dal pessimismo iniziale del poemetto intitolato *La terra desolata* e attraverso i dubbi e le provvisorie pacificazioni dell'altro poemetto, *Mercoledì delle Ceneri*, approdava all'accettazione lucidamente cosciente dell'altissima Verità cristiana.

La vicenda

Il punto fermo di questa chiarificazione interiore, in Eliot, coincideva con la composizione di una tragedia, lirica e teatralissima in una, che è indubbiamente l'opera di mire più ambiziose e di più alta problematica di tutto il teatro negli ultimi trent'anni.

La vicenda che sta alla base della tragedia di Eliot è ormai nota al gran pubblico anche per un recente film di gran successo, *Becket e il suo re*: ma qui « i fatti » non esistono o quasi; conta solo il rapporto di Becket con se stesso, la sua lotta con le ombre e con i dubbi.

Thomas Becket, Cancelliere e amico personale di re Enrico II, quando venne eletto Arcivescovo di Canterbury — carica che comportava la guida di tutto il clero inglese — si dimise da tutti gli incarichi fino ad allora avuti per dedicarsi esclusivamente alla cura delle anime e ai compiti inerenti la sua responsabilità: fra l'altro, proclamò l'assoluta indipendenza del potere ecclesiastico da quello del re, provocando il risentimento di quest'ultimo.

La frizione fra i due arrivò ad un punto tale che Becket, ad un certo momento, si esiliò volontariamente per sette anni in terra francese.

Il ritorno di Becket

La tragedia di Eliot: inizia dal momento del rientro dell'Arcivescovo in patria (siamo sul finire del 1170): un coro di donne, le povere donne di Canterbury, accoglie Becket ed è diviso fra la gioia per quel ritorno e la paura per i giorni che verranno. Thomas Becket sa

che rimettendo piede in patria, apre un nuovo e più pericoloso capitolo dei suoi rapporti con il re, forse quello definitivo.

I dubbi, le esitazioni, le angosce che assalgono l'Arcivescovo si concretano in quattro ombre tentatrici: la prima porta con sé il ricordo della giovinezza, dei piaceri terreni; la seconda ripropone il tema della potenza secolare, fa intravedere la possibilità di un rovesciamento del re e della sua sostituzione con lo stesso Arcivescovo; la terza incita alla resistenza ma ha il viso chiuso dell'orgoglio.

A queste tre prime ombre Thomas Becket può opporre un diniego relativamente facile, nell'intimo dell'Arcivescovo le parole delle tre larve non destano alcuna eco. La quarta ombra è quella che invece lo impegna di più in un combattimento a fondo: essa rappresenta la sete di martirio, il martirio stesso concepito come superiore forma d'orgoglio e di potenza.

La predica

Ma la mattina di Natale, pronunciando ai fedeli — sempre più trepidanti e concisi della tragedia che si addensa — la sua predica, Thomas Becket annuncia che forse la pace di quei giorni sarà turbata da un nuovo sacrificio, il suo: egli, definitivamente vittorioso sulle ombre che l'hanno perseguitato, sarà lo strumento docile della volontà di Dio. Per sé egli ormai « non desidera nulla, nemmeno la gloria del martirio ».

Da quel momento in poi le porte della Cattedrale saranno aperte a tutti, anche ai nemici. I quali — nella persona di quattro tracotanti cavalieri del re — puntualmente si presentano a minacciarlo, in un estremo tentativo di piegare la volontà. Poco dopo, la minaccia si tramuta in azione: i quattro ritornano armati ed accesi dal vino: chiamato a gran voce Becket, lo uccidono ai piedi dell'altare.

La tragedia di Eliot — che sarà trasmessa in occasione della Settimana Internazionale della Radio — ha un protagonista di eccezione, Memo Benassi, il nostro grande attore scomparso qualche anno fa. La regia è di Enzo Ferrieri.

a. cam.

La tragedia di T. S. Eliot Assassinio nella Cattedrale viene trasmessa martedì alle ore 20,25 sul Programma Nazionale.



SCHERZARE COL FUOCO E' il titolo di un atto unico del poeta e drammaturgo svedese Augusto Strindberg che il Terzo Programma trasmette venerdì alle ore 21,20, protagonista Anna Miserocchi (nella foto). La commedia, dai toni forti e sarcastici, non è stata mai rappresentata in Italia

ALTRE TRASMISSIONI DI PROSA

DOMENICA

17,35, Terzo Progr. - *Il duro colpo* di Alun Owen, traduzione di Ettore Capriolo. Interpreti principali: Antonio Battistella, Lucilla Moriacci, Ottavio Fanfani. Regia di Giorgio Bandini. Una tragica inchiesta privata sul destino di un uomo.

LUNEDÌ

17,45, Sec. Progr. - *Mia cugina Rachele* di Daphne du Maurier, traduzione e adattamento di Mario Vani. Compagnia di prosa di Torino, regia di Ernesto Salussolia. Romanzo d'atmosfera tipico dell'autrice della *Prima moglie* (settima ed ultima puntata).

22,45, Terzo Progr. - *Orsa Minore*: « In alto mare » di Slawomir Mrozek, traduzione di Aurora Beniamino, con Antonio Battistella, Alberto Lupo, Carlo Romano. Regia di Pietro Masserano Taricco. Un atto unico — violentemente satirico — nei modi dell'avanguardia dell'assurdo.

MERCOLEDÌ

22, Progr. Naz. - *Pensione Scilla* di Giuseppe Cassieri. Compagnia di prosa di Torino con Vittorio Sanipoli. Regia di Gian Domenico Giagni. Una drammatica vicenda al tempo dell'occupazione nazista di Roma.

GIOVEDÌ

17,45, Sec. Progr. - *Mercoledì, due volte al mese* di Roger Ferdinand, traduzione di Gianna Cenzone Radiconcini. Interpreti principali: Valeria Valeri, Alberto Bonucci, Aroldo Tieri. Regia di Gian Domenico Giagni. Roger Ferdinand è l'autore di un repertorio essenzialmente divertente, non privo però di una sua tesi.

Un nuovo radioquiz a premi, presentato da Pippo Baudo sul Secondo Programma

CACCIA GROSSA AL GETTONE D'ORO

Eccoci al primo appuntamento con *Caccia grossa*, il nuovo radioquiz a premi che prende il via lunedì prossimo sul Secondo Programma con la partecipazione diretta al gioco di due tipi di concorrenti: quelli che gareggiano da uno studio di Radio Roma alla presenza di un pubblico regolarmente invitato e quelli che saranno occasionalmente interpellati da un «posto d'ascolto» esterno sistemato in una località della penisola (un circolo ricreativo, un bar molto popolare, un posto singolare o suggestivo, ecc.) collegato di volta in volta con lo studio di via Asiago.

Il musicometro

Conduttore del quiz è Pippo Baudo affiancato da Vira Silenti; in ogni puntata vi saranno vari interventi di personaggi del mondo dello spettacolo. Tra i «fissi» l'attore Carlo Romano il quale, nei panni dell'ispettore Chung-Haj, darà vita ad un «microgiallo», vale a dire ad un quiz a carattere poliziesco. Ma veniamo ora al meccanismo del gioco, che si divide in due distinte parti.

Alla prima fase parteciperanno quattro concorrenti i quali hanno a disposizione il cosiddetto «musicometro», specie di juke-box a dieci tasti corrispondenti ad altrettante canzoni recanti nel titolo un numero (per esempio: *24 mila baci*, *I tre corsari*, *Quattro vestiti*, ecc.). Chi dei quattro pesca la canzone contenente il numero più alto vince un primo gettone da 15 mila lire, ma diventa «preda», mentre agli altri tre concorrenti viene at-

tribuita la qualifica di «cacciatori». (Non dimentichiamo che il gioco ha per titolo *Caccia grossa* e per sottotitolo «Safari musicale»).

La «preda» viene quindi isolata in una cabina («tana») e alla fine, dopo cioè che i suoi avversari si saranno alternati a rispondere rispettivamente ad un quiz sportivo, poliziesco e musicale, dovrà mettere per iscritto le risposte a tutti e tre i quesiti. Sarà dichiarata vincitrice in tre casi: se i «cacciatori» sbagliano, indipendentemente dall'esattezza delle sue risposte; se risponde esattamente, anche quando gli avversari abbiano fatto lo stesso; e, infine, se solo uno o due dei «cacciatori» abbia azzeccato la risposta agli stessi quiz indovinati dalla «preda». Negli altri casi sarà eliminata, guadagnandosi tuttavia un premio di consolazione in natura (maialini, galline, salumi, ecc.).

Il premio (un gettone di oro di 50 mila lire e la possibilità di partecipare alla seconda fase del gioco) andrà al «cacciatore» che avrà fornito la risposta esatta. Il che quindi non esclude una successiva eliminazione (consistente in uno spareggio musicale) tra più «cacciatori» che avessero indovinato il loro quiz.

La seconda fase

A questo punto scatta la seconda fase della «battuta»: quella cioè del collegamento con un «posto d'ascolto» esterno preventivamente scelto, ove un qualsiasi ascoltatore che rispondendo a certi requisiti (esempio: che si chiami Giovanni, che

sia nato sotto una determinata costellazione, ecc.) potrà partecipare al gioco con un quiz musicale.

Il vincitore della prima fase sceglie una canzone contenente nel testo il nome di un animale (*Il pinguino innamorato*, *Usignolo*, *Tiger-rag*, ecc.) e ne farà ascoltare il motivo, leggermente svisato, al collega esterno.

Se questi azzecca la risposta, intasca il gettone: in caso contrario il premio andrà ad accumularsi a quello destinato alla seconda fase del gioco nella trasmissione successiva.

Come si vede *Caccia grossa* trarrà non pochi motivi di vivacità dalla partecipazione stessa dei concorrenti che si spera più attiva e numerosa possibile.

Questo, per sommi capi, l'impianto nel nuovo programma, che si deve a Paoletti e Silvestri. La caccia al gettone d'oro è aperta.

Giuseppe Tabasso

Il programma *Caccia grossa* va in onda lunedì alle ore 20 sul Secondo Programma.

ALTRE TRASMISSIONI DI VARIETÀ E MUSICA LEGGERA

DOMENICA 13,45, Sec. Progr. - *Lo schiacciavoci*: Alighiero Noschese in una nuova serie di «voci», appositamente messe a punto per questo suo mini-show.

LUNEDÌ 21,15, Progr. Naz. - *Festival del mare del Nord*: nel quadro delle manifestazioni della «Settimana Internazionale della Radio», gli organismi radiofonici di Belgio, Francia, Italia, Jugoslavia, Norvegia, Olanda, Svezia e Svizzera hanno presentato composizioni appositamente create per un solista. La RAI partecipa alla seconda parte del Festival con *La città del miracolo*, un brano di Angelo Taccagnini per flauto, interpretato da Severino Gazzelloni che andrà in onda mercoledì 17 alle 21,40 sul Secondo.

MARTEDÌ 21, Sec. Progr. - *I miei preferiti*: il programma, che fa parte di quelli allestiti in occasione della «Settimana Internazionale della Radio», è animato da Marcello Mastroianni che spiega le ragioni delle sue preferenze musicali.

MERCOLEDÌ 10,30, Progr. Naz. - *I cantanti degli anni '40*: una ribalta per gli idoli di vent'anni fa.

GIOVEDÌ 20,25, Progr. Naz. - *Tropicana*: quinto «capitolo» di un'antologia della musica sudamericana che presenta di volta in volta un ritmo e un solista di particolare valore.

20,30, Secondo Progr. - *I miei preferiti*: è alla ribalta Ursula Andress, intervistata a Dublino da Adriano Mazzoletti tra una pausa e l'altra del suo ultimo film. Il programma è stato realizzato nel quadro delle trasmissioni della «Settimana Internazionale della Radio».

VENERDÌ 9,35, Sec. Progr. - *Acqua alle corde*: un dialogo, alternato da commenti musicali, sulle curiosità, i paradossi, le illusioni e le conquiste dell'uomo nei meandri della tecnica.

SABATO 17,40, Sec. Progr. - *Bandiera gialla*: un'edizione speciale presentata da Gianni Boncompagni per la gioventù europea, in occasione della «Settimana Internazionale della Radio».



A LANTERNA, il settimanale programma radiofonico realizzato da Radio Genova, è uscito in edizione speciale in occasione dell'inaugurazione della Fiera Internazionale delle Comunicazioni. Allo spettacolo hanno partecipato anche alcuni cantanti come Tony Dallara, Wilma De Angelis, Iva Zanicchi, Marisa Brando. Nella foto, attori e cantanti sul palcoscenico dell'Auditorium della Fiera durante la passerella finale

Sul Programma Nazionale un dibattito su un libro che i giovani debbono leggere

«GIOVINEZZA» E GLI ANNI RUGGENTI

Andrà in onda per «Bellosguardo» un dibattito, condotto da Alberto Sensini e Luigi Silori sul volume «Giovinezza Giovinezza» di Luigi Preti. Riportiamo qui un giudizio sul libro.

Si fa presto a dire che non si giustifica una narrativa impegnata su alcuni argomenti, ma esistono dei fatti che, per la loro forza morale, interessano tanto una generazione di scrittori da restare al centro della loro comunicazione; che questo sia il caso della Resistenza per la nostra generazione (quella dai quaranta ai cinquanta anni) è fuori di dubbio.

Non è necessario ricordare questo problema con tutti gli equivoci che ne sono seguiti quando erano addirittura «i fatti» a determinare questa vocazione.

Un'omertà spezzata

Ma gli anni, il lavoro di critica hanno finito per sgomberare equivoci, speculazioni e bizantinismi e perciò forse oggi si scrivono libri che riescono a dare della Resistenza una immagine fedele, non agiografica, non oratoria e perciò appunto più autentica.

Così sono venuti fuori *Il colore della terra* di Petroni, *il Passo dei Longobardi* di Benedetti, *il Buon Costume* di Murgia, *I giovani degli anni 60* di Grimaldi e Bertoni, *Giovinezza Giovinezza* di A. M. Fabbri (Luigi Preti).

A mio avviso con il suo *Viaggio attraverso il Fascismo* Zangrandi cominciò a rompere la cortina di omertà che pesava sui giovani vissuti per meriti anagrafici durante il periodo del G.U.F. E diede l'avvio ad un genere di autocritica, confessandosi senza vergogna, è vero, ma criticando anche la società liberale con spietatezza. Sulle sue orme vennero subito dopo Piovene con *La coda di paglia*, Laioli con *Il volta gabbana* e Petroni e Benedetti e Preti ecc.

Oramai l'omertà è frantumata. Nessuno più si vergogna di essere stato iscritto al G.U.F., perché essere stati iscritti al G.U.F. significa che allora — negli anni ruggenti — si avevano venti anni e niente più.

Giovinezza Giovinezza è quindi la testimonianza che, come si legge nel risvolto della sopracopertina, si collega a certi tipi di saggiistica americana ed inglese ed usa — contemporaneamente — la tessitura del memoriale e del romanzo per affrontare — in termine di vita

vissuta — il giudizio in questo caso storico.

Siamo nel 1936. La vita nella piccola città di Padova, scorre lenta: i giovani del G.U.F. hanno fretta, vorrebbero che la loro vita fosse diversa da quella dei loro padri; studiano, vegetano, discutono. Sono anni di impegno politico; qualcuno si lancia nella politica; i più la sopportano. Quell'anno però è un anno stregato. Da quell'anno la storia correrà più in fretta dei loro pensieri; gli avvenimenti incalzeranno uno dietro l'altro, senza respiro. Il sorriso dei giovani, la loro naturale predisposizione allo «sfottò» si muterà in amara meditazione; gli avvenimenti travolgeranno le abitudini, il modo di pensare, la vita stessa.

Il sale del libro

Il romanzo di Preti parte dall'Impero per arrivare alla fine della guerra attraverso la tessitura di una complessa vicenda, intorno a due personaggi importanti, a cinque di rilievo e ad una folla di minori che si agitano, si incontrano, si scontrano compressi dalle lusinghe fasciste o da esse respinti: un decennio decisivo per la gioventù delle Università che crede nell'errore; si ribella o ne acquiesce tardiva coscienza e lo combatte purificandosi nella liberazione conseguita per alcuni con la democrazia, con la morte per altri.

E' un libro tenuto da un tessuto coerente di fatti e di storie che documentano cosa è stato il fascismo per l'Italia e per i giovani in particolare: come esso è riuscito a svuotare anche i miti più drammatici — come la guerra, il razzismo, la rivoluzione — con una sorta di demagogica affermazione di ideali «astorici» che fi-

nirono per metterlo contro gli uomini che lo vissero, dopo averli per poco soggiogati e soprattutto contro i giovani delle Università che — dalla mistica del regime — passarono ad una più matura coscienza di quegli ideali democratici che invano il regime aveva tentato di reprimere.

In questo evolversi e maturarsi di coscienze democratiche antifasciste, alle quali fece luce, con le sue contraddizioni, il fascismo stesso, sta il miglior sale di questo libro dal quale affiora una società intera con tutte le sue implicazioni di costume, di mentalità, di evasioni che furono proprie del ventennio fascista, che riuscì ad imporre un cliché di una Italia senza radici che fa — come oggi si dice

— molto folclore e poca storia umana.

Ma la storia c'è stata: quella delle guerre dall'Etiopia, alla Spagna, alla Grecia, alla Marmarica, a Salerno, a Montecassino; di Piazzale Loreto; dell'asse Roma-Berlino; della lotta agli ebrei; della Resistenza.

Il richiamo a questo avvenimento è puntuale in *Giovinezza Giovinezza* e non solo dal punto di vista cronachistico, che tutto è filtrato e lievitato dalla psicologia dei personaggi che assurgono — nelle loro reazioni, diremo nella loro ricerca di qualcosa di diverso e duraturo — a quei simboli umani che sono il patrimonio più autentico nel nostro Paese e di tutte le Società civili.

Il libro attinge al documento, al *Journal* di una in-

tera collettività, resa inquietata dall'errore imposto. Del *Journal* ha lo spirito, le volute drammatiche, quella sonda interiore non solo di alcuni personaggi ma di una intera generazione. Del documento la spietata denuncia degli errori, ma sempre serena, motivata.

Perciò richiama nei più anziani un giudizio disteso ed imparziale su quella fase storica e nei giovani sovente arroventati dal riverbero illusorio dei falsi miti della grandezza imperiale, una più responsabile attitudine verso la dittatura che non dismette ancora le sue inquiete tentazioni.

Galileo Barbirotti

Bellosguardo va in onda mercoledì alle ore 18 sul Programma Nazionale.



L'on. Luigi Preti (al centro), il prof. Silori, l'avv. Galileo Barbirotti e il dott. Alberto Sensini durante il dibattito

ALTRE TRASMISSIONI CULTURALI

LUNEDÌ

19, Terzo Progr. - *Verso una nuova concezione del linguaggio*. Negli ultimi decenni il linguaggio è diventato oggetto di riflessione non soltanto per i linguisti, ma per uomini di scienze specializzate, dalla cibernetica alla psicologia e alla sociologia, i quali pongono a base della loro ricerca le capacità espressive e poetiche dell'uomo. Il ciclo è a cura di Tullio De Mauro. La conversazione introduttiva è affidata ad Antonino Pagliaro.

MARTEDÌ

22,30, Terzo Progr. - *Pagine sulla seconda guerra mondiale*: «Il bombardamento», di Giuseppe Berto. Tratto dal primo romanzo dell'autore, «Il cielo è rosso» narra drammaticamente gli effetti di una incursione aerea in una città del Nord.

MERCOLEDÌ

21,55, Terzo Progr. - *Italo Svevo* di Geno Pampaloni. La fortuna dello scrittore triestino è stata quanto mai singolare. Sconosciuto e ignorato in Italia, conobbe gli elogi di Joyce. Il dopoguerra l'ha riscoperto. La critica d'oggi lo giudica il più importante narratore italiano del '900.

GIOVEDÌ

22,10, Terzo Progr. - *La critica dantesca* a cura di Mario Apollonio. Nell'anno celebrativo di Dante era opportuno fare il punto sulla valutazione critica dell'opera dell'Alighieri. Il nuovo modo di lettura della più recente impostazione critica apre una diversa angolazione storica, filologica ed esetica.

VENERDÌ

20,25, Progr. Naz. - *Serata al Salon Indien*. La rievocazione dei fratelli Lumière e della nascita del cinematografo a cura di Giuseppe Lazzari.

SABATO

19, Terzo Progr. - *Orientamenti critici*: studi recenti nella storia del giudaismo, del cristianesimo e della gnosi, a cura di Ugo Bianchi.

21,20, Terzo Progr. - *Piccola Antologia Poetica*. I poeti e la seconda guerra mondiale. La trasmissione è dedicata alla poesia dialettale.

leggiAMO insieme

Missione James Bond

Spresso dei nostri interessi culturali facciamo una provincia e non mettiamo il nascondimento. Così è capitato che mi sfuggisse il « caso Bond » al momento che anche da noi andava fiorendo rigogliosamente. Non sapevo nulla di Fleming (il creatore dell'epopea di James Bond in tredici volumi) e se me lo avessero chiesto lo avrei scambiato con il famoso batteriologo scopritore della penicillina. Finché mi avvenne di vedere al cinema *Missione Goldfinger*, diletta domene non oltre misura. Mi era sembrato un film di avventure mirabolanti, il cui *sprint* consisteva nel rasentare l'assurdo, o addirittura di assimilarlo e di abituarci ad accettarlo come plausibile e normale: una sfida di bravura tra realtà e assurda a livello quasi scientifico. Non mi venne in mente di riflettermi un po' intorno. Capivo una cosa: che le avventure, dirò così, tecniche di James Bond, questo vecchio personaggio-eroe in vesti da era atomica, avevano ucciso le solite fantascifiche inverosimili del cinema; modernizzando-alo a un grado elevatissimo, in una tensione avventuristica, avevano reso inerte e puerile il loro rivali. Non ho visto gli altri due film tratti finora dai romanzi di Fleming (*Licenza di uccidere* e *Dalla Russia con amore*), ma so che sono solamente varianti di uno schema fisso. Sono abbondante le intonazioni di questo Bond, vista una volta dello spionaggio, un'altra di una vita e mi è bastato, la mancanza di spirito era evidente, l'emulazione era triviale. Quanto ai libri di Fleming (caro per diverse ragioni a lettori come Kennedy e Allen Dulles, nonché a letterati di vaglia) non mi è ancora venuto voglia di leggerli.

Intanto sono venuto a sapere che di questa epopea scritta dal Fleming in dodici anni (tra il '52 e il '64, anno in cui è morto) i lettori si possono calcolare un cinquantamila milioni; aggiungete gli spettatori dei tre film che se ne sono cavati e avrete cifre impressionanti. E allora ecco il fondamento del « caso » che si intitola a Bond e che egualmente e meglio si potrebbe intitolare al pubblico dei suoi ammiratori. Come dice giustamente Umberto Eco, ben noto psicologo-sociologo, « quando un atto di comunicazione scatena un fenomeno di costume, le verifiche definitive andranno fatte non nell'ambito del libro, ma della società che lo legge » (al libro aggiunge il film). Nella prima parte si fa di farne un caso; con questa battuta scherzosa, tutto un libro sull'argomento invita ad affrontare un ennesimo fenomeno di psicologia e di cultura di massa. Si sono messi in nove studiosi a sfasciarlo e debbo riconoscerlo che l'hanno fatto con impegno, mettendo insieme un libro di notevole interesse: *Il caso Bond*, per l'appunto, a cura di Oreste Del Buono e di Umberto Eco, edito da Bompiani. Così entrano nella veste esterna del personaggio, non staremo a ricordare che i film alterano alquanto i romanzi e, venuti dopo, risentono di un'atmosfera generale diversa da quella in cui Fleming iniziò la sua opera, poi nel suo interno, cervello e cuore, nel meccanismo narrativo cui ottulisce, nell'idea di avventura e di eroismo cui si conforma, e via di seguito. Dei nove scritti molti aspetti e giudizi concordano, molti discordano. Si risponde che il bondismo quasi appunto ha « infiniti significati ». Chi è James Bond? Che cosa fa? Che iniziative proprie, esegue un ordine di non valuta le ragioni, è sotto questo aspetto un eccellente funzionario. Ha il permesso di uccidere e se ne avvale per raggiungere un fine che vagamente ci avviene di accettare come necessario, apprende patriottismi, per da scambiarlo, nelle sue inclinazioni, per un razzista: il suo stesso regista, Terence Young, diceva che Bond « avrebbe fatto meraviglie con le SS ». Appare un essere freddo, razionale, lucido, sano, e del tutto privo di problemi. « Ed è qui, nei problemi morali, filosofici, religiosi o ideologici-politici », dice Fausto Antonini nel suo capitolo « Psicoanalisi dello 007 ».

« Bond non ha "ideali" in senso proprio o tradizionale. Il suo "ideale" sono il servizio e la vittoria ». Lo conferma anche Andrea Barbato. « Il credibile e l'incredibile nei film di 007 »: « Mai, in Bond, si è notato un trasalimento ideologico, un indizio di coscienza. La sua morale politica è l'azione e la vittoria, cioè l'efficienza ». Agisce come una sorta di robot. Come ho detto, è un eccellente funzionario: ha piena ragione il Del Buono di dire che è inutile chiedersi se Bond si batte per la parte giusta o la ingiusta. Del resto, dov'è nelle sue vicende una precisazione storica dell'una o dell'altra parte? Non c'è mondo « storico » nelle avventure di Bond. Le delimitazioni sono vaghe, senza un'identificabile realtà. Solo approssimativamente si può riconoscere che i Nemici, il Male sono i bolscevichi, i comunisti, o la razza gialla, ma non si può affermare nulla di esatto. Bond (o Fleming) è reazionario? Lo parrebbe, come ogni razzista. Ma Umberto Eco annota saggiamente che Bond (o meglio Fleming, sulle cui strutture narrative scrive un saggio di molto acume) è reazionario in quanto procede per « schemi », perciò è dogmatico, intollerante, non conosce le distinzioni, le sfumature.

L'irresistibile nelle avventure di Bond è quel suo uso di mezzi tecnici sbalorditivi con i quali noi uomini di oggi abbiamo preso contatto: egli è più vicino al futuro che al presente, ma un futuro che può essere realizzabile. Quella che Fleming (della profetica famiglia dei Verne) mette in opera non è fantascienza, ma parascienza, qualcosa che può avverarsi e di cui ha l'abilità di non approfondire le segrete forme. Bond è l'eroe di nuove favole, dice qualcuno, ma se ne possono nominare gli antenati. Sì, un « eroe di sempre », chiarisce un altro esecutore, « incarnato però nel mondo ipertecnologico e panscientifico contemporaneo ».

Che succede al lettore e allo spettatore? Anela di identificarsi con l'eroe, o si compiace di evadere in una divertente fantasia *up to date*? L'una cosa e l'altra. Quali le ragioni del suo apice che contraddittorie (ironia, ammirazione, scetticismo e credulità), forse innocenti, forse interessate, Bond è un sintomo, avvertono tutti. Di che cosa? « D'un permanente stato di tensione che rimane nel mondo ». Difficile negarlo; mi pare la cosa più certa, che se troppi ingredienti concorrono a smorzare tutto in una versione di ridicolo e di passatempo. Ma fosse il suo creatore più o meno consapevole, è chiaro che il suo personaggio ha una missione: quella di vincere, con qualunque mezzo, attraverso rischi di ogni sorta. Ma proprio il fatto di non sapere per quale causa riconoscibile e giudicabile egli vince lo rende intimamente pericoloso. La vittoria per la vittoria è un principio di cui è necessario scariare i veleni.

Franco Antonicelli

Jane Austen e Proust

Vi sono scrittori che fanno epoca, nel senso che sono vissuti tanto intensamente nel loro tempo che l'immagine che ce ne hanno lasciata si identifica con il loro stesso nome. Dire Jane Austen rievoca tutta un'età dell'Inghilterra, quella vittoriana, che fu « splendida » perché segnò l'apogeo dell'influenza britannica nel mondo, ma fu anche sotto molti riguardi singolare perché dette vita ad un modo di civiltà che non s'è più ripetuto e che, nonostante sia vicino negli anni, è lontanissimo da quello di oggi.

Non è che l'Austen, come i grandi romanzieri inglesi del secolo scorso, abbia scritto nel pieno Ottocento e sia stata più o meno influenzata, come Dickens o Thackeray, dalle idee correnti in quel secolo. Jane Austen, nata nel 1775 e morta nel 1817, è piuttosto una donna del Settecento, non di quello tollerante e lascivo che abbiamo conosciuto in Italia e Francia, bensì del Settecento puritano e illuministico, arcadico e borghese, nostalgico e sentimentale.

Su questo Settecento aleggia una parola che Jane fa risuonare spesso nei suoi libri e che riassume un po' tutta la sua « morale »: la Convenienza.

L'idea che della vita si fanno i suoi personaggi è dominata quindi da un principio che potremmo chiamare di etichetta, se la parola in questo caso non trascendesse il significato: perché l'etichetta è sempre qualcosa di esterno, mentre la convenienza di Austen è l'essenza stessa della vita.

Che una donna non debba mai sbadigliare rientra nelle regole del comune galateo, ma che lo sbadiglio di una donna possa essere la causa determinante di una tragedia perché infrange il modello ideale della donna quale si conviene che sia, questo è un motivo ben austeniano, ben vittoriano: è una delle regole su cui è fondata la società britannica per un lungo periodo della sua storia, sino a che questo conturbante nuovo dopoguerra non ha messo in onore i Beatles e le ulatrici. Jane Austen è una scrittrice fuori tempo: perciò forse più apprezzata oggi. Tra i suoi scritti, uno dei più belli è Emma, l'ideale della signorina per bene che ci viene presentata in una bella edizione di Garzanti (Collezione I grandi libri, pag. 374, lire 350) nell'ottima versione di Maria Praz.

Lo stesso editore Garzanti, presenta un altro scrittore di epoca, Proust, nel notissimo libro *Un amore di Swann* tratto dal grande affresco di « Alla ricerca del tempo perduto » (pag. 219, lire 350), versione di Oreste Del Buono. Per cominciare, appunto, dalla traduzione, bisogna lodare il Del Buono, il

quale è riuscito a mantenere il ritmo del periodo proustiano, tanto complesso ed intricato, ma tanto personale e diremmo unico nella sua aderenza al soggetto del discorso, e così bene riflettente la concezione generale dello stile e dell'opera di un autore inimitabile.

Proust fu « la belle époque », l'epoca d'oro della fine Ottocento e del principio Novecento che in lui si riflette come nei quadri di Toulouse-Lautrec e Boldini. Beninteso fu « la belle époque » migliore, e tuttavia v'è nella sua scrittura un ghirigoro, un arabesco che ricorda, sia pure per semplice impressione (per associazione di idee, come egli diceva) la moda del « floreale », quella paura decadente del vuoto per cui tutto si deve riempire, anche « le intermissioni del cuore »: la frase che gli dobbiamo.

Scrivere qualcosa su questo capolavoro di Proust (che nella serie è forse il più perfetto) sarebbe assurda pretesa in una semplice segnalazione. Ditemi solo che chiunque si accosti alla lettura di *Un amore di Swann*, non deve scorrere molte pagine per accorgersi che si trova di fronte, sì, ad un romanzo di epoca, ma anche ad uno dei capolavori di tutti i tempi.

L'editore Mondadori, con una di quelle iniziative che onorano la sua casa, ha presentato un libro postumo di Antonio Baldini *Un sogno dentro l'altro* (pag. 285, lire 2200). Baldini fu, come tutti sanno, un maestro della prosa italiana, ma non fu solo uno scrittore. Dietro l'assidua ricerca dell'essenziale, che lo portava ad eliminare le parole superflue per tenersi stretto alla nuda realtà, Baldini nascondeva l'animo di acuto osservatore dei moti dello spirito, inesauribile nelle sue creazioni. E sapeva cogliere, come pochi, l'originalità di un'espressione poetica, ovunque si trovasse.

Narra: « Uno che ama definirsi il più rurale dei maestri italiani, Felice Socciarelli, dopo circa un decennio di dura pratica di insegnamento, in mezzo ad un gruppo di capanne perdute nel punto più selvatico dell'Agro romano, ha stampato un libro Scuola e vita a Mezzaselva nel quale descrive con accurata semplicità le tristi condizioni di esistenza di quelle genti veramente primitive e insieme racconta con perfetta umiltà l'esperienza di maestro. « Una domenica d'aprile il maestro di Mezzaselva porta i suoi scolari a vedere il sole che nasce, con lo scopo di fare una lezione sui colori, sul moto della terra, ecc. La mattina era bellissima, e i ragazzi guardavano beati. Ma appena il maestro comincia la spiegazione un ragazzo implora: « E lasciate guardà, sor maè, queste cose ce le dirai a scuola... ». Immenso! « I diari di questi piccoli scolari, schietti come l'acqua piovana e irruiti come cinghiale, testimoniano spesso d'una rara facoltà di osservazione e di una mirabile finezza di sentimento. « Scrive Angelò: « Mentre venivo a scuola con i ragazzi è passato l'ombrello con una cassetta in collo e un ombrello a mano e andava cantando: « Il prete sono e la monaca balla... ». « Scrive Erenegilda: « Lo vento è bello che fa cascà le foie e le porta lontano chi sa dove ». « Sospira Angelina: « Se guardo fuori dalla finestra della scuola vedo alberbi che poco vengo li fa move ». Saffo in iresidemo, no? ».

Fu questa la grande umiltà di Baldini di comprendere che l'arte è un dono elargito da una Dea dal volto bendato.

E. C.

Biblioteca tecnica: Guida di elettronica

Chi avesse l'opportunità di sfogliare questa guida, riceverà certamente la singolare impressione di penetrare in un mondo vivo e reale: non si tratta solo del solito elenco di aziende industriali e commerciali, ma di un'opera che mira ad arricchire le conoscenze del mercato nazionale ed internazionale con l'aggiunta di informazioni tecniche e dati statistici. A questo scopo, l'opera è stata suddivisa in cinque parti, di cui la prima parte fa una sintesi dell'evoluzione tecnico-commerciale dell'elettronica dalle sue origini fino ai giorni nostri e contiene perciò note storiche, informazioni sull'organizzazione delle industrie e ditte commerciali italiane e statistiche sulla produzione. Inoltre in questa prima parte vengono date complete informazioni sull'organizzazione della Comunità Economica Europea, sulle tariffe doganali in vigore, nonché statistiche generali sul commercio estero.

La seconda parte dà notizie essenziali utili ai tecnici elettronici. Qui si trovano numerose tabelle, abbozzi per facilitare i calcoli, informazioni e dati tecnici. Nella terza parte si ha un elenco alfabetico delle industrie produttrici di materiale elettronico: vi si trovano elencate non solo le ditte specializzate in produzione di apparati, ma anche quelle fornitrici di componenti. Non è un semplice ed arido elenco di industrie, ma per quanto è stato possibile, per ogni industria, si danno i più ampi ragguagli su: prodotti, impianti, quadri, personale, parti e agenti italiani di case estere. La quarta parte è anch'essa di alto interesse perché è un elenco alfabetico molto dettagliato di prodotti delle industrie elettroniche, ma prima d'ora pubblicato in Italia. Questo completo elenco si estende da quelle prime alle apparecchiature fino attraverso una dettagliata classificazione. L'opera sarà certamente di aiuto a molti operatori italiani.

« Guida industriale commerciale di elettronica 1965-1966 », di P. G. Portino - Edizione E. C. Tecnica - volume di 748 pagine - lire 15.000.

Italo De Feo

casa nostra-circolo dei genitori

IL RIPETENTE

Dalla rubrica radiofonica di Luciana Della Seta, in onda domenica 17 ottobre 1965.

Moderatore: Prof. Dino Origlia, Docente di Psicologia dell'età evolutiva e Pedagogia all'Università di Stato di Milano. **Esperiti:** Prof. Antonio Marzullo, Ispettore centrale del Ministero della Pubblica Istruzione; Prof. Joseph Colombo, Preside di Liceo classico.

Prof. Origlia — Quante volte si sente dire in tono un po' disprezzativo: «E' un ripetente». Il ragazzo ripetente a volte si sente poco ben visto nella scuola ed ha inoltre dei problemi a casa, che comportano preoccupazioni, ansie e tensioni che possono durare anche a lungo. Abbiamo qui oggi un gruppo di ripetenti per cogliere dove sia la situazione. Prima di ascoltare i ragazzi, chiediamo al prof. Colombo se vi sono tanti tipi diversi di ripetenti.

Prof. Colombo — Si potrebbero distinguere almeno 3 o 4 tipi di ripetenti. C'è il ragazzo che ripete l'anno perché l'anno precedente non ha studiato. C'è invece chi ripete l'anno non perché non ha studiato, ma perché è scivolato all'ultimo esame di settembre: aveva da ripartire tre materie, ne ha preparate due, e non; i professori l'hanno bocciato e quindi ripete l'anno. In sostanza ripete per una materia; è un caso ben diverso dal primo.

C'è poi chi ripete l'anno perché ha perduto l'anno precedente per malattia, ha interrotto l'anno scolastico ad un certo momento e quindi ripete la classe. Aggiungerci un quarto caso: quello del ragazzino più giovane degli altri, più tenero di età, che ha fatto una gran fatica a frequentare, per esempio la IV Ginnasio, che già dal gennaio o febbraio ha dato l'impressione anche ai genitori di non farcela.

Prof. Origlia — La scuola tiene conto di queste differenze?

Prof. Colombo — Direi di sì, senz'altro. Noi capi di Istituto informiamo i colleghi e gli insegnanti, quando il ripetente viene da un'altra scuola. Al ragazzo che ripete l'anno per malattia non si può imputare colpa, mentre al ragazzo che ripete l'anno perché non ha studiato conviene senz'altro dare severi moniti perché quest'anno non perda la classe. Anche perché, come tutti sanno, la classe non può essere frequentata, ripetuta per più di due volte.

Un'alunno — Io ripeto la II Media. Secondo me ripetere la classe presenta degli inconvenienti, perché i professori credono che chi ripete sappia di più, ricordi le cose già studiate l'anno precedente. Allora interrogano più spesso e pretendono dal ripetente delle spiegazioni più precise che dagli altri compagni.

Un'altra alunna — No, io non ho mai avuto questa impressione quando l'anno scorso, ripeteva la II Liceo classico. Dovendo ripetere, cam-

biavo scuola, pur conservando le vecchie amiche. Il cambiamento di scuola, il nuovo ambiente, i nuovi professori, il loro diverso modo di far lezione mi hanno fatto bene, mi sono interessata di più alle materie scolastiche e ho partecipato più attivamente alla vita di scuola.

Un alunno di III Media — Io quest'anno ripeto. Al principio avevo un po' paura, credevo di restare isolato. Invece i compagni mi hanno accettato subito; anzi, hanno per me un certo rispetto, perché sono più anziano.

Un alunno di Liceo scientifico — L'anno scorso ho ripetuto la I classe. Rimasi nella stessa sezione. Una cosa che ho molto apprezzato è che i miei professori mai mi hanno rinfacciato che ero ripetente. Questo mi ha aiutato a superare la crisi dei primi tempi, dopo la bocciatura.

Una alunna di IV ginnasiale — La mia professoressa

di matematica, per incoraggiarmi, perché ripeto, si rivolge sempre a me per allargare qualche spiegazione che ha solo accennato. Mi spinge a spiegare alle mie compagne e questo mi fa stare sempre molto attenta.

Prof. Origlia — I genitori vi ricordano spesso, in casa, che siete ripetenti? Ve lo fanno pesare?

— I miei hanno considerato il fatto come una disgrazia; ma non me l'hanno mai rinfacciato.

Mia madre sapeva che durante l'estate avevo studiato tanto e non mi ha rimproverato.

— I miei genitori dicono che a sedici anni devo sapermele cavare da solo, assumermi le mie responsabilità.

— Da me quest'anno si aspettano certo di più che l'anno passato.

— I miei genitori, quando l'anno scorso ripeteva, non hanno mai parlato di quest'argomento.

A me, più che i genitori, danno fastidio gli zii e i cugini, che parlano sempre dei loro magnifici voti a scuola. Chissà poi se è vero!

Volete saperne di più?

...L'aspetto più preoccupante del fenomeno della ripetenza è la sua tendenza a perpetuarsi e ad accrescersi. E' difficile per una insegnante seguire in una classe troppo affollata quei bambini che stentano, all'inizio della scolarità, a integrarsi all'ambiente e a seguire il programma. Il progresso del fenomeno dei ripetenti è d'altra parte causato dall'eccessivo sovrallungamento delle classi con un accursi delle difficoltà d'insegnamento per l'insegnante e di apprendimento per gli alunni.

Ne il problema della scolarizzazione dei bambini con difficoltà iniziali può, almeno ora, risolversi per mezzo delle classi differenziali, numericamente inadeguate, e di solito composte da ripetenti, alunni cioè il cui inserimento ha già incontrato un insuccesso.

Un risanamento della situazione a nostro parere dovrebbe avere inizio nelle prime classi, dove più spesso si determinano lacune nell'apprendimento e si stabilizzano quelle difficoltà di adattamento all'ambiente, che si riflettono sulla successiva scolarizzazione del bambino.

Richiamiamo quindi alla memoria le proposte da noi già formulate negli scorsi anni:

- 1) esami collettivi vengano praticati, almeno in 1° elementare, nei locali e durante l'orario scolastico, a tutti gli alunni; analogamente siano sottoposti ad esami tutti i bambini delle altre classi iscritti per la prima volta nelle scuole della città;
- 2) tutti i ripetenti siano sottoposti a 1 esame psicologico;
- 3) la selezione dei candidati alle classi differenziali sia subordinata all'esame psicologico degli alunni proposti;
- 4) venga consentita una maggiore collaborazione tra insegnanti e psicologi;
- 5) venga organizzata, a fianco della scuola, una Scuola dei Genitori.

Da «Rendimento scolastico e ambiente sociale». Relazione sul lavoro svolto dal Centro Medico Psico-Pedagogico nelle Scuole Elementari di Novara nell'anno scolastico 1963-64. In «Giornale dei genitori», anno VI, n. 12, dicembre 1964. Torino, via Fabro 6.

Un concorso fotcinematografico

Un concorso fotografico e cinematografico per la gioventù europea viene organizzato nella cornice dei sei Paesi membri della Comunità europea (Belgio, Francia, Germania, Italia, Lussemburgo e Olanda) e dei Paesi Associati (Grecia e Turchia). Il tema proposto è il seguente: «Noi Europei - Immagini della nostra vita».

Il concorso è aperto a tutti i giovani residenti nei sei Paesi della Comunità Europea e Paesi Associati (Grecia e Turchia).

Il settore «Fotografia» è aperto a tutti i giovani dai 10 ai 21 anni e pre-candidati sono divisi in due gruppi separati: a) 14 anni, b) 15-21 anni.

Esistono quattro possibilità di partecipazione, con i seguenti formati: 1) Fotografie in bianco-nero: formato minimo 13x18, massimo 30x40 cm.; 2) Diapositive a colori: formato minimo 24x36 mm.; 3) Fotografie a colori su carta: formato minimo 13x18, massimo 30x40 cm.; 4) Reportage fotografici: serie di fotografie, bianco-nero, colori o anche diapositive, su un unico argomento, comprendenti da un minimo di 3 a un massimo di 5 fotografie.

Il settore «Film» è aperto a tutti i giovani al di sotto dei 21 anni, senza raggruppamenti per età. I giovani possono concorrere sia singolarmente sia in gruppo. Essi dovranno illustrare il tema con un film, la cui durata (titolo compreso) non dovrà superare gli 8 minuti. I concorrenti potranno inviare i loro film nei seguenti formati classici: 8, 9,5 e 16 mm., sonORIZZATI o non sonORIZZATI.

Gli invii di film devono essere corredati di indicazioni per la proiezione, indicazione del titolo del film, velocità di proiezione e eventuale tipo di colonna sonora.

I lavori dovranno essere inviati al: Comitato Europeo foto e cinema - via Visconti di Modrone 8-6 - Milano.

Gruppi di giovani, circoli fotografici, classi scolastiche possono partecipare con lavori collettivi.

Una giuria nazionale composta di nove membri, sceglierà i migliori lavori di ciascuna categoria. Questi lavori saranno poi giudicati da una giuria internazionale a Bruxelles.

Il conferimento dei premi ai vincitori dei vari gruppi avverrà in occasione di una manifestazione organizzata a Bruxelles dalla Comunità Europea. Le spese di viaggio e di soggiorno saranno rimborsate.

Il concorso ha termine il 31 gennaio 1966.

LE NUOVE FAMIGLIE

Da domenica 14 novembre - alle ore 11,25 sul Programma Nazionale - «Casa nostra - Circolo dei genitori» dedicherà ai problemi sociali dei giovani sposi una serie di trasmissioni. Eccone i titoli:

- Domenica 14 nov. - «La scelta del compagno»
 » 21 nov. - «L'adattamento reciproco dei giovani sposi»
 » 28 nov. - «La giovane coppia e gli anziani»
 » 5 dic. - «La giovane coppia e il lavoro»
 » 12 dic. - «La giovane coppia e la società»

CHE
COSA E'
UN
QUADRO?

SEMINARI D'ARTE

di John Canaday
sotto gli auspici del Metropolitan Museum of Art di New York
Versione italiana di Guido Errante

In dodici quaderni, un'introduzione facile e piana alla comprensione del significato e del valore artistico delle testimonianze pittoriche di tutti i tempi: un'introduzione semplice, bonaria, quale può essere quella del direttore di un museo che accompagna il visitatore attraverso le sale della sua pinacoteca.

Uno strumento indispensabile per vincere il complesso d'inferiorità culturale di fronte ai fenomeni artistici di ieri e di oggi.

In ogni quaderno un problema preciso: 1) Che cosa è un quadro? 2) Il Realismo 3) L'Espressionismo 4) L'Astrattismo 5.6.7) La composizione come ritmo lineare - come struttura - come espressione 8.9.10) Le tecniche: Affresco-Olio-Tempera-Acquerello-Pastello-Stampe 11) L'Artista come critico sociale 12) L'Artista e le visioni del fantastico.

I dodici volumi, corredati di 144 tavole a colori, in elegante cofanetto L. 36.000

UTET

A RATE MENSILI DI LIRE 1500

UTET - CORSO RAFFAELLO 28 - TORINO - TELEF. 68.86.66

Prego farmi avere in visione, senza impegno, i volumi dell'opera: SEMINARI D'ARTE.

nome cognome
 indirizzo

OGNI DONNA HA L'ETÀ DEL SUO VOLTO

la donna & la casa

MODA

Album d'eleganza

Ci sono pervenute le seguenti fotografie della Signora G.L. (anni 39) di Arezzo.

La signora cortesemente ci autorizza (previa cancellatura degli occhi) a pubblicarle e noi lo facciamo ben volentieri per mostrare alle lettrici i miglioramenti che il viso di una donna può ottenere grazie ad alcune ricette indovinate quali il « Sapone di Cupra Perviso », il « Latte di Cupra », il « Tonic di Cupra » e la « Cera di Cupra ». Osservate attentamente:



Il viso della Signora G.L. prima di sottoporsi al trattamento.



Ecco come si presenta lo stesso viso dopo sole 48 ore. Sono già evidenti i segni del miglioramento. Le rughe si sono attenuate, ammorbidite.



Dopo 20 giorni di cura il viso è effettivamente trasformato, ringiovanito. Confrontate questa foto con la prima e vi convincerete della bontà e dell'efficacia di questi delicati prodotti.

Ringraziamo la Signora G.L. di Arezzo e ricordiamo che al vostro risveglio anche voi Signora potete concedervi il piacere di una bella « saponata » con il « Sapone di Cupra Perviso » (L. 600), un sapone puro e cremoso, studiato apposta per pelli delicate. E' utile poi togliere le impurità annidate nei pori, passando sul viso un batuffolo di cotone imbevuto di « Latte di Cupra » (L. 1000). Tale azione detergente viene potenziata e completata dal « Tonic di Cupra » (L. 1000), che toglie le tracce di untuosità, evitando i pori dilatati e la pelle a buccia d'arancia.

Queste operazioni vanno eseguite sia al mattino che alla sera, sempre prima di usare la famosa « Cera di Cupra » (L. 500 o 1000) la crema a base di cera vergine d'api che toglie le zampe di gallina, le couperose, le rughe, lasciando una pelle morbida, elastica, vellutata, perfettamente idratata.



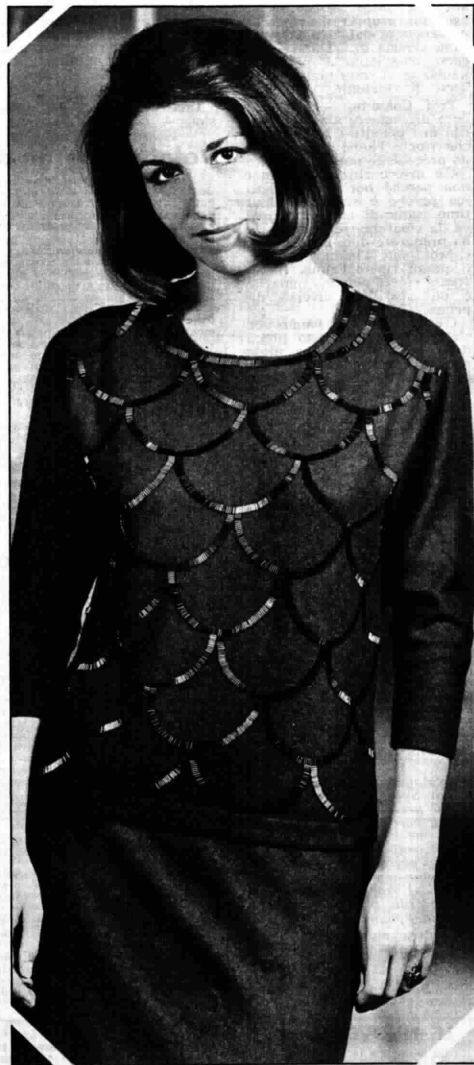
Istrana - Dell'abito in jersey azzurro « nido d'ape » è da notare in modo particolare la linea, svelta e pratica. E' arricchito da un'arricciatura con piccolo nodo in punto vita



Nellano - Questo tailleur classico è reso elegante da una guarnizione in jais ai bordi della giacca e sulla manica

Alta, slanciata Anna Maria Gherardi ha proprio il fisico dell'indossatrice. Molto semplice e naturale, elegantemente sobria nel vestire, Anna Maria è anche l'antidiva per eccellenza. Questo non toglie che, forse proprio per questa sua aria tranquilla, essa sia riuscita a conquistare la popolarità. Il grande pubblico televisivo si è abituato al suo viso e alla sua grazia, quando, ogni sabato, appariva sul video, accanto ad Andrea Checchi per presentare *Cordialmente*.

Anna Maria Gherardi si è diplomata alla scuola di recitazione del Piccolo Teatro di Milano. Ha preso parte ad alcuni spettacoli della Compagnia del Teatro Popolare Italiano diretta da Vittorio Gassman e precisamente, l'*Adelchi* di Manzoni, l'*Orestide* di Eschilo, *Un marziano a Roma* di Flaiano. Ha partecipato anche a numerose commedie alla radio e a due romanzi sceneggiati:



Braras - Confezionato in angolmere questo due pezzi, gonna e pullover. Il pullover è ricamato con lustrini in tinta

dell'attrice Anna Maria Gherardi



Volpago - Elegante abito con tunica in maglia di lana nera. Decorazioni in jais sul collo a scialle e alle maniche

Il brigante di Berto e *La pietra della luna*. In televisione ha lavorato nelle commedie: *Minna di Barnheim* di Lessing, *Senza dote* di Ostrowsky, e, come protagonista, *Martina* di Bernard.

Attualmente partecipa anche al romanzo sceneggiato *Resurrezione* di Tolstoj.

Anna Maria Gherardi ha la passione per il teatro. I suoi autori preferiti sono Cecov, Beckett, Courteline, Genet e Shakespeare.

Nata a Bologna Anna Maria vive, quando non ha impegni, nella sua città e quando invece deve lavorare, in un piccolo appartamento della vecchia Roma che lei ama particolarmente.

r. m.

Gli abiti presentati in questo servizio sono di Luisa Spagnoli e si trovano in vendita nelle principali città italiane.



Brabbio - Ancora in angolmere il due pezzi elegante da «piccolo pranzo». Scollatura e polsi guarniti di ricami

Gazzettino dell'Appetito

Ecco le ricette
che **Lisa Biondi**

ha preparato per voi
(dall'8 al 13 novembre)

A tavola con Gradina

ROGNONI DI VITELLO CON CAPPERI - Tenete a bagno per un'ora in acqua e aceto, 2 rognoni di vitello, poi sgocciolateli, sgrassateli e spellateli. Tagliateli a fette e infarinateli. Dopo averli salati e pepati, fateli rosolare a fuoco vivo per pochi minuti in 50 gr. di margarina GRADINA imblondita. Spruzzateli con 1/2 bicchiere di vino bianco secco e, quando sarà evaporato, aggiungete un po' di capperi. Serviteli dopo qualche minuto.

FILETTO ALLA SPUMA DI FEGATINI - In 25 gr. di margarina GRADINA fate rosolare a fuoco vivo 2 o 3 filetti di pollo tagliati a fettine, salateli poi passateli al setaccio. Mescolate il passato con altri 25 gr. di margarina vegetale e un pizzico di sale. Fate cuocere 4 filetti di manzo con poco condimento, salateli poi disponeteli sul piatto da portata caldo e spalmateli con la spuma di fegatini. Staccate il fondo di cottura rimasto nella padella con 4 cucchiaini di vino bianco secco che lascerete evaporare a fuoco vivo. Versatelo sui filetti e serviteli subito.

BUDINO DI RISO - In 3/4 di litro di latte e 1/4 di acqua, fate cuocere 200 gr. di riso con 30 gr. di margarina GRADINA, 100 gr. di zucchero e un pizzichino di sale. Lasciate raffreddare il riso, poi mescolatevi 2 cucchiaini di cacao, un bicchierino di rum, la scorza grattugiata di 1/2 limone, 2 uova intere e un po' di noce moscata. In uno stampo fate caramellare 4 cucchiaini di zucchero con il quale rivestirete le pareti interne. Versatevi il composto di riso e mettetelo in forno moderato a cuocere per circa 1/2 ora. Servite il budino freddo.

I piatti di Royco

ZUPPA CON PANE E ORIGANO - Tagliate a fette alte un dito 400 gr. di pane a forma di bastoncino, passatele in uovo sbattuto con sale, poi frigatele in margarina vegetale o olio caldo. Disponetele sul fondo della zuppiera, copratele con origano e abbondante parmigiano grattugiato versatevi 1 litro di brodo ROYCO bollente e servite subito.

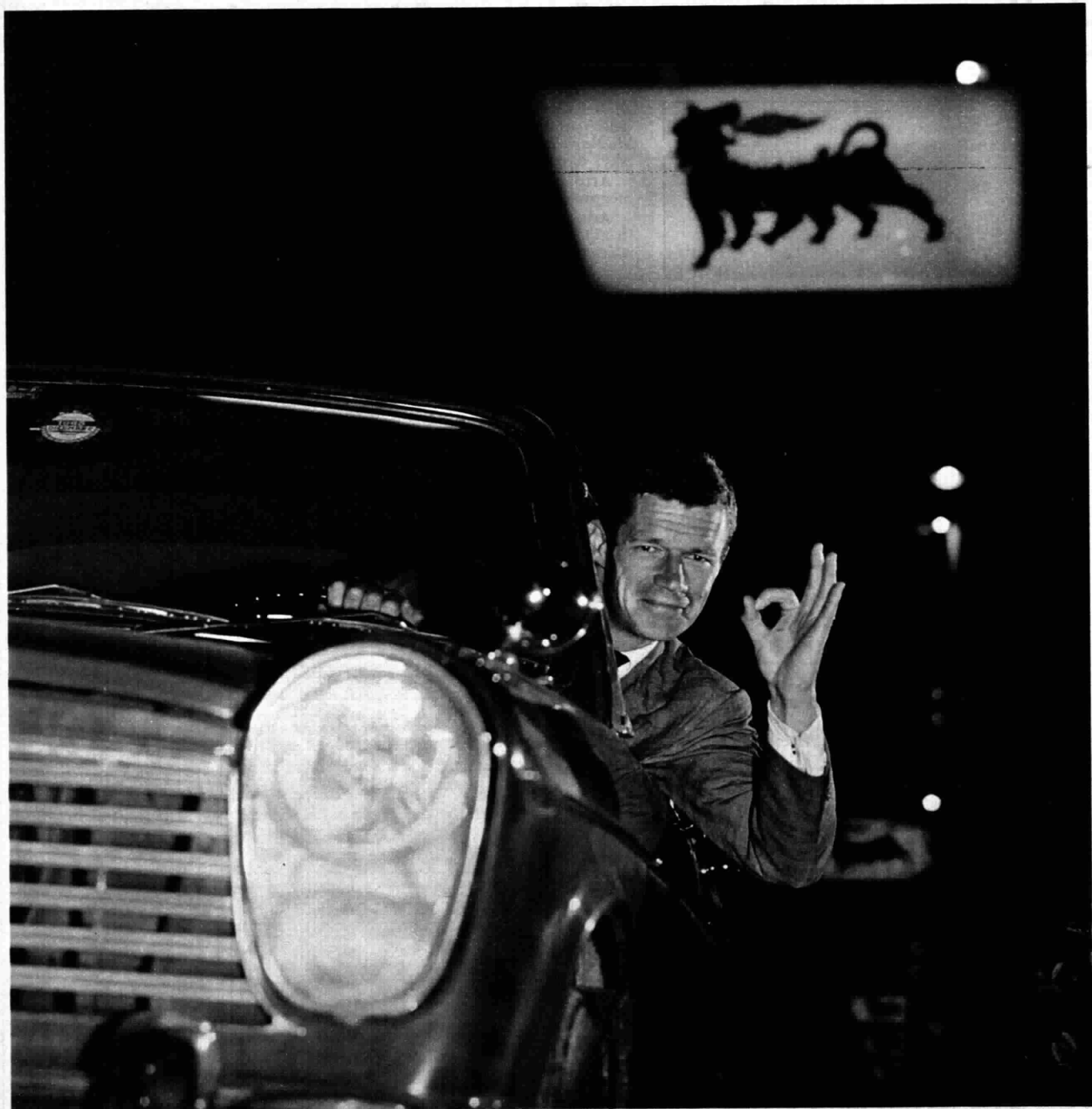
POLPETTONE DI PASTA RIPIENO - Preparate un ripieno con: 50 gr. di spinaci cotti e tritati finemente con 100 gr. di mortadella di Bologna, poi mescolate con 400 gr. di ricotta, scorza grattugiata di limone, parmigiano grattugiato, sale e noce moscata. Spalmate il tutto su una sfoglia di pasta preparata con 200 gr. di farina e 2 uova intere. Arrotondatela, avvolgetela in un tovagliolo che io legherete alle estremità e mettetelo il polpettone a cuocere in brodo ROYCO bollente per circa un'ora. Servitelo a fette con un sugo a piacere e parmigiano grattugiato.

RISOTTO CON LA ZUCCA - In 50 gr. di burro o margarina vegetale, fate rosolare un trito di sedano, carota e cipolla, poi insaporite per 5 minuti con 3 patate e 200 gr. di zucca mondata tagliata a dadini. Versate mezzo bicchiere di vino bianco secco e quando sarà evaporato, unite 1 cucchiaino di salsa stemperata in un mestolo di brodo. Dopo 20 minuti di cottura, mettetelo 400 gr. di riso e continuate la cottura versando poco alla volta circa 1 litro e 1/2 di brodo ROYCO bollente. Prima di servire mescolatevi un pezzo di burro e del parmigiano grattugiato.

GRATIS

altre ricette scrivendo al
«Servizio Lisa Biondi»
Milano

L.B.



è vero, non perde un colpo

SUPERCORTEMAGGIORE

la potente benzina italiana



personalità e scrittura

di fondo dalla mia giovinezza.

Akamuni — Vuole tenerle tutte nascoste le sue belle qualità? Fino a che non le smetterà colla timidezza, coll'eccessiva riservatezza, fino a che non si libererà dell'idea fissa di essere da meno degli altri avrà sempre qualcosa che le turba la gioia di vivere, mentre ha tutto per essere felice. Giovane, sana, intelligente, fornita di buona educazione, di buon equilibrio, perché impedirsi i benefici che gliene possono derivare? Riceve influenze ambientali evidentemente favorevoli, la volontà è persistente, la forza morale e religiosa è in lei una risorsa preziosa. Tanti privilegi dovrebbero bastare a renderla sicura di sé, consapevole di quello che può dare e ricevere, animata allo slancio estroverso per una maggiore socievolezza e simpatia umana. Invece di concedersi una più libera espansione dell'animo si direbbe gelosa del suo mondo interiore, avara di sentimento, timorosa di esporsi al giudizio altrui quasi che le spettasse soltanto biasimo e non lode. In conclusione: le doti che possiede gliel'ha fornite la provvida natura; non sono, per ora, se non in minima parte, merito suo. E' tempo di farne uso più efficace, meno egoistico, perché gli affetti positivi abbiano a proiettarsi validamente nel corso del tempo.

un altro giorno, ancora

Rossana C. 297219 — Se è quello che desidera sapere: tante cose posso capire dalla sua scrittura, di forte rilievo e di ben marcata personalità. Le dimensioni grandi del tracciato qualora siano associate a forza dinamica denotano sempre una carica vitale che deve necessariamente riversarsi in esuberanza di lavoro, di sentimento, di volontà realizzatrice. Ecco perché lei sfoga le proprie energie nelle occupazioni casalinghe benché, avendo la scelta, darebbe la preferenza ad attività molto meno modeste, più rappresentative, più confacenti a quell'altra se stessa ambiziosa ed orgogliosa. Ammesso che la sua calda femminilità abbia trovato nel matrimonio e nell'amore materno il coronamento delle aspirazioni essenziali resta tuttavia inappagato quel sogno di potenza e di successo sociale a cui rinuncia difficilmente una donna del suo stampo. Sarebbe una passionale con tendenza ad esorbitare nelle manifestazioni se il buon senso, la dignità e le esigenze di ordine interiore ed esteriore non frenassero, mediante l'istinto e la ragione, gli eccessi del temperamento. Senza dubbio « non uscirà dal binario segnato » ma è ancora ben lontano il giorno in cui « metterà il cuore ed il cervello in pace ».

frecciate e soprattutto

479 — Immagino che lei sarebbe disposta a dichiarare con « Pel di Carota »: « Non tutti hanno la fortuna di nascere orfani ». Purtroppo gli urti e le incomprensioni familiari possono avere effetti estremamente dannosi su di un animo sensibile, influenzabile come il suo, con ripercussioni gravi sul sistema nervoso. La scrittura la presenta attualmente sotto il segno della debolezza psico-fisica, lasciando comunque presumere che le cause risalgono, almeno in parte, a fattori innati; quindi ad una speciale predisposizione agli stati un po' morbosi eccitativi e depressivi. Si sa che, in tal caso, tutte le contrarietà tendono ad assumere proporzioni dramatizzanti perché mancano le resistenze interiori ad affrontarle validamente. Creatura gentile, amabile, con aspirazioni di elevatezza morale e sentimentale, delicata di mentalità e di gusti, bisognosa di spontaneità e di confidenza ha tesori da salvare e non deve lasciarsi sommergere da una situazione che, per quanto penosa, è sicuramente transitoria. Occorre pazientare ancora per un po', sopportando ed indulgendo nella convinzione che una volta raggiunta l'indipendenza potrà crearsi una ben migliore condizione di vita. Lei ha ancora davanti a sé i mezzi per essere felice, mentre i suoi familiari, se sono come me li descrive, restano condannati all'infelicità proveniente dalla povertà d'amore, di bontà e di intelligenza.

la foto per più es...

Laura — Non a tutti i suoi interrogativi posso dare una risposta. Vi sono ragioni imponderabili che sfuggono ai mezzi d'osservazione grafologica. Se è per fare un bilancio della sua esistenza dal punto avanzato in cui già si trova deve non solo guardare dentro di sé (cosa non facile ad un carattere estroverso) ma vagliare tutte le circostanze che hanno determinato le vittorie e le sconfitte a cui è andata incontro. A quanto pare lei vede solo sconfitte nel suo passato ma è presumibile che una donna combattiva di carattere e lucida di spirito, come si rivela tuttora nella grafia, sapesse bene decidere per il meglio, senza rinunciare ai propri diritti, senza fermarsi di fronte agli ostacoli. Purtroppo non sempre basta volere per ottenere. Agli effetti negativi sulle vicende della sua vita hanno forse contribuito il temperamento nervoso, la facile permissività, l'accentuato spirito critico, l'intransigenza, l'intolleranza, il voler subito tutto invece di pazientare, una certa durezza di comportamento malgrado la forza intima dei sentimenti, e l'orgoglio che snatura tante buone intenzioni. Coll'età il suo animo si è indubbiamente ammorbidito, accentuando invece l'anellito affettivo. E molto può ancora dare e ricevere a proprio conforto. Anche se ormai sono irrecuperabili le occasioni perdute.

Lina Pangella

Scrivere a « Radiocorriere-TV » « Rubrica grafologica », corso Bramante, 20 - Torino. Si risponde per lettera soltanto agli abbonati che accludono la fascetta del « Radiocorriere-TV ». Ai lettori non abbonati (con o senza indirizzo) si risponde sul giornale entro i limiti dello spazio disponibile e secondo l'ordine di arrivo delle lettere.

L'OLIO SASSO vi attende all'insalata

là dove l'olio è usato crudo,
l'OLIO SASSO rivela tutta la
superiorità dell'olio di oliva

STUDIO TESTA



ACETO SASSO:
una sferzata d'aroma sulle
vostre vivande!

" Per fare buoni dolci
che cosa ci vuol?..
CI VUOLE BERTOLINI!



LIEVITO vanigliato
FECOLA di patate

Bertolini

Inviando 20 etichette di qualunque prodotto BERTOLINI riceverete GRATIS
L'ATLANTE GASTRONOMICO BERTOLINI. Spedite a busta a:
BERTOLINI - Frazione REGINA MARGHERITA, 1/R - (TORINO)

...ritorna
il grande...

CONCORSO
per le più vecchie
SINGER

Possedete una macchina per cucire Singer con almeno 10
anni di età? Partecipate subito al grande Concorso per
le più vecchie Singer! Che pioggia di premi! Una mac-
china per cucire d'oro e centinaia di magnifici prodotti Singer...

SINGER

CHIEDETE SUBITO IL REGOLAMENTO DEL CONCORSO E L'ELEN-
CO COMPLETO DEI PREMI IN UN NEGOZIO OD AGENZIA SINGER.

Concorrere è semplicissimo: basta compilare per intero questo
tagliando e spedito entro il 31 dicembre incollato su cartolina postale a:
SINGER CONCORSO - Milano - via Bonnet 6/A oppure consegnarlo al più
vicino Centro di Cucito Singer.

Nome	Nome
Cognome	Cognome
Indirizzo	Indirizzo
Località	Località
Provincia	Provincia
La mia macchina da cucire Singer ha questo numero di matricola:	La mia macchina da cucire Singer ha questo numero di matricola:

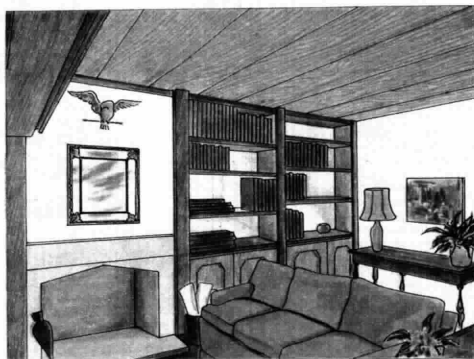
ATTENZIONE
RIPETETE
LE INDICAZIONI
SULLE DUE PARTI

AUTORIZZAZIONE MINISTERIALE N. 2/270 DEL 6/1/1982

* un marchio di fabbrica di THE SINGER COMPANY

ARREDARE

Una biblioteca



Un soggiorno può essere
ambientato in molte,
differenti maniere, det-
tate da differenti intenzioni.
Una raccolta di quadri,
l'hobby di collezionare og-
getti di valore, o solamente
curiosi, la passione dei tap-
peti, possono essere tutti sug-
gerimenti determinanti l'im-
postazione di un soggiorno.
Sarà pertanto diverso l'ar-

redamento, in funzione de-
gli oggetti che lo compor-
ranno. Si avrà così il sog-
giorno-galleria, il soggiorno-
salotto, il soggiorno-museo,
il soggiorno-biblioteca nel
caso, al giorno d'oggi assai
comune del resto, che il
proprietario sia un appas-
sionato raccoglitore di libri.
La biblioteca deve essere
sempre un ambiente che

ispiri alla quiete, al racco-
glimento, alla meditazione.
Per creare un'atmosfera di
tal genere è necessario evi-
tare i colori troppo freddi o
troppo chiassosi: dimentica-
re le poltroncine fragili, i
mobili lezionosi, più adatti
ad un salottino o allo spo-
gliatoio di una signora.

Molto legno di colore cal-
do, molto cuoio, morbidi
tappeti in tinte smorzate: e
pochi oggetti che richiami-
no alla mente la sobria men-
talità dello studioso e non
appaiano come pure decora-
zioni a sé stanti. Qualche
peltro di antica fattura, un
oggetto di scavo, una statu-
etta di bronzo, inseriti con
parsimonia tra i volumi ad
alleggerirne l'uniforme allie-
neamento. La illuminazione
affidata a varie fonti di lu-
ce sparse, un paralume di
sobria fattura, due appliques
antiche, una antica lampada
da chiesa. E alle finestre
pesanti tende di canapa, o
damasco che ben tirate, alla
sera, aumentino quel senso
di caldo raccoglimento così
necessario per il reale godi-
mento di un buon libro.

Achille Molteni

vi parla un medico

Il trapianto della cornea

Dal colloquio radiofonico
con il prof. Giambattista
Bietti, direttore della Clinica
oculistica dell'Università di
Roma, in onda lunedì 8
novembre, alle ore 17,55 sul
Programma Nazionale.

Ogni tanto si ha notizia
di donazioni di occhi,
dopo morte, per resti-
tuire la vista ai ciechi. E so-
vente vengono chiesti chiarimen-
ti su questo problema,
che interessa molte persone:
ammalati da una parte, fi-
lantropi dall'altra. Occorre
dunque precisare che l'argo-
mento riguarda uno specia-
le intervento, il trapianto
della cornea.

La cornea è la parte an-
teriore dell'occhio, trasparen-
te, dietro la quale si vede il
disco dell'iride, variamente
colorata secondo gli indivi-
dui, e forata al centro da
un'apertura rotonda, nera, la
pupilla. I raggi luminosi de-
vono entrare attraverso la
pupilla per raggiungere l'in-
terno dell'occhio, ma per fa-
re questo devono prima su-
perare il sottilissimo strato
della cornea, la quale per-
tanto deve essere perfetta-
mente trasparente. Orbene,
può accadere che la cornea
diventi opaca a causa di
infiammazioni, ulcerazioni,
traumi, causticazioni, spes-
so d'origine professionale. Le
opacità corneali disturbano
la visione allorché coprono,
in parte o in tutto, la pupil-

la, e la disturbano più o me-
no secondo la loro densità.
In genere la terapia medica
(applicazione di pomate) è
inefficace, soprattutto nei ca-
si d'opacità non recenti. Per-
tanto, specialmente quando
l'opacità costituisce un osta-
colo alla funzione visiva, può
essere indicato il trapianto
della cornea.

Quando perciò si legge
che una persona ha lasciato
i suoi occhi, dopo morte, a
disposizione dei medici per
restituire la vista a un cie-
co, ci si riferisce appunto al-
la possibilità di utilizzare la
cornea per il trapianto, os-
sia per sostituire con essa
una cornea opaca. Non è
possibile sostituire un inte-
ro occhio ammalato con un
occhio sano: è possibile solo
sostituire la cornea. Occorre
quindi, per il trapianto, che
la causa della cecità risieda
unicamente nella cornea e
siano integre tutte le altre
parti dell'occhio. I casi di
cecità per atrofia del nervo
ottico o per altri motivi non
possono trarre alcun giova-
mento dal trapianto. Pur-
troppo soltanto il 10 per
100 dei casi di cecità sono
dovuti ad un'alterazione del-
la cornea.

Il trapianto della cornea
ha sempre costituito un caso
particolarmente favorevole
fra i tentativi di trapianti di
organi o di parti d'organo,
tanto è vero che venne effet-
tuato per la prima volta ben

sessant'anni fa. Mentre i tra-
pianti di organi da persona
a persona attecchiscono con
grandissima difficoltà, quello
della cornea ha prospettive
molto migliori per la partico-
lare struttura anatomica di
essa. E l'intervento, detto an-
che «cheratoplastica», non
presenta particolari difficoltà:
si asporta la porzione di
cornea opaca e si innesta
una corrispondente porzione
della cornea sana, in genere
un dischetto di 5-9 mm. di
diametro, fissandolo con sot-
tilissimi punti di seta. L'at-
tecchimento avviene costan-
tamente. Non sempre, però,
a distanza di tempo la cornea
innestata conserva la
sua trasparenza e ciò non è
causa di errori tecnici nello
intervento, ma di reazioni al-
lergiche oppure di altri mo-
tivi. Il miglioramento stabile
della vista si ha circa nel 60
per 100 dei casi.

Il numero delle persone
che, in Italia, dispongono la
donazione delle proprie cor-
nee post-mortem, è aumen-
tato negli ultimi anni, spe-
cialmente dopo il gesto ge-
neroso di Don Gnocchi, che
commosse l'opinione pubbli-
ca. Chi intende farlo deve
indicarlo nel testamento, ma
è bene che ne informi i pa-
renti prossimi affinché que-
sti provvedano sollecitamen-
te a rendersi esecutori della
volontà del donatore.

Dottor Benassisi

ERO UN MANOVALE...

Ero un uomo scontento: non guadagnavo abbastanza, il lavoro era faticoso e mi dava scarse soddisfazioni. Volevo in qualche modo cambiare la mia vita, ma non sapevo come.

Temevo di dover sempre andare avanti così, di dovermi rassegnare...

quando un giorno mi capitò di leggere un annuncio della **SCUOLA RADIO ELETTRA** che parlava dei famosi **Corsi per Corrispondenza**.

Richiesi subito l'**opuscolo gratuito**, e seppi così che grazie al "Nuovo Metodo Programmato" sarei potuto diventare anch'io un tecnico specializzato in

ELETTRONICA, RADIO STEREO, TV, ELETTROTECNICA.



RICHIEDETE SUBITO
L'OPUSCOLO GRATUITO
A COLORI ALLA


Scuola Radio Elettra
Torino Via Stellone 5/79

...OGGI SONO UN TECNICO SPECIALIZZATO

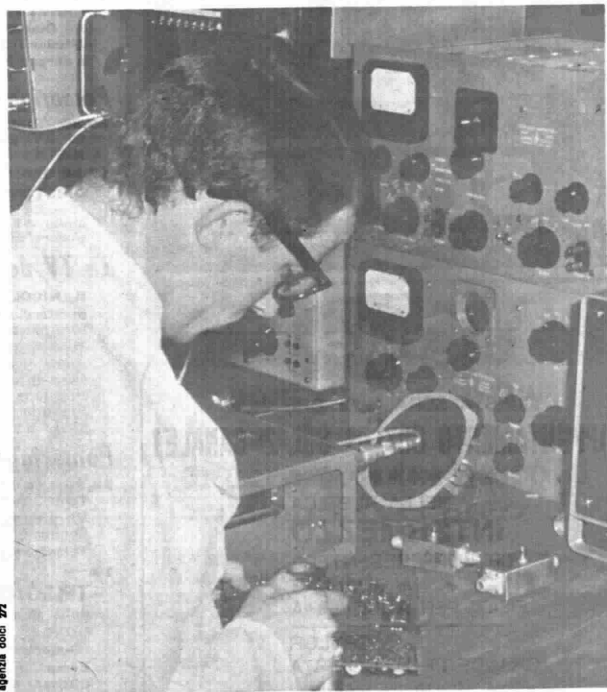
Decisi di provare!

È stato facile per me diventare un tecnico!

Con pochissima spesa, studiando a casa mia nei momenti liberi, in meno di un anno ho fatto di me un altro uomo. (E con gli **stupendi materiali inviati gratuitamente** dalla **SCUOLA RADIO ELETTRA** ho attrezzato un completo laboratorio).

Ho meravigliato i miei parenti e i miei amici!

Oggi esercito una professione moderna ed interessante; guadagno molto, ho davanti a me un avvenire sicuro.



27
agenzia stampa

COMPILATE RITAGLIATE IMBUCATE
Spedite senza busta e senza francobollo
Speditemi gratis il vostro opuscolo
(contrasegnare con ☒ gli opuscoli desiderati)
☐ RADIO - ELETTRONICA - TRANSISTORI - TV
☐ ELETTROTECNICA
MITENTE
nome _____
cognome _____
via _____
città _____ prov. _____

francatura a carico
del destinatario da
addebitarsi sul conto
credito n. 126 presso
l'Ufficio P.T. di Torino
A.D. - Aut. Dir. Prov.
P.T. di Torino n. 23616
1048 del 23-3-1955

**Scuola
Radio
Elettra
Torino AD**
VIA STELLONE 5/79

STOCK

presenta questa sera in
"CAROSELLO"
FAMOSO NEL MONDO"
 con
 LINA VOLONGHI e RAIMONDO VIANELLO



chi se ne intende chiede...

STOCK

IL BRANDY ITALIANO DI FAMA MONDIALE

Crylor

QUESTA SERA ALLE ORE 21,10
APPUNTAMENTO CRYLOR SUL 2° CANALE!

NELLA RUBRICA
INTERMEZZO

CRYLOR PRESENTERÀ
 MAGLIERIA E
 FILATI PER AGUGLIERIA

CRYLOR
 GRANDE PROTAGONISTA
 DELLA MODA IN MAGLIA!



ATA

TV

DOMENICA

NAZIONALE

10,15 LA TV DEGLI AGRICOLTORI

Rubrica dedicata ai problemi dell'agricoltura a cura di Renato Vertunni

11 — Dalla Chiesa Parrocchiale di S. Giuseppe in Pescia Romana (Viterbo)

SANTA MESSA

Celebrata da Mons. Giovanni D'Ascenzi, Consigliere Ecclesiastico della Confederazione Nazionale Coltivatori Diretti, in occasione della «Giornata del Ringraziamento»

Ripresa televisiva di Carlo Baima

11,50-12,20 RUBRICA RELIGIOSA

Le Diocesi italiane per le Missioni: Il Novara Center a cura di Natale Soffientini

Pomeriggio sportivo

15,30 RIPRESE DIRETTE DI AVVENIMENTI AGONISTICI

17,30 SEGNALE ORARIO GIROTONDO

(Giocattoli Italo Cremona - Motta - Vassellone Pyrex - Gomma americana Tris+1)

La Tv dei ragazzi

IL NICOLINO

Spettacolo musicale di Vittorio Metz

Seconda puntata

Scene di Davide Negro
 Costumi di Rita Passeri
 Direzione orchestrale di Riccardo Vantellini
 Regia di Fernanda Turvani

Pomeriggio alla TV

18,30 KONTIKA AVVENTUROSA FORMICA

Un programma di Angelo Boglione e Pat Ferrer
 Terza puntata

19 — TELEGIORNALE

della sera - 1ª edizione

GONG

(Panforte Pepi - Riso Curti)
 Camp. italiano di calcio
CRONACA REGISTRATA DI UN TEMPO DI UNA PARTITA

Ribalta accesa

19,55 TELEGIORNALE SPORT

TIC-TAC

(Doppio brodo Star - Rasolo Braun - Stantini - Mautro - L'Oreal - Magne - S. Pellegrino - Aiaz ondata blu)

SEGNALE ORARIO CRONACHE DEI PARTITI
 a cura di Biagio Agnes e Villy De Luca

ARCOBALENO

(Kop - Certosa Galbani - Pastiglie Valda - Motta - Tè Atti - Pirelli Confezioni)

PREVISIONI DEL TEMPO

20,30 TELEGIORNALE

della sera - 2ª edizione

CAROSELLO

(1) Stock 84 - (2) Cotonificio Leger - (3) Cioccolato Nestlé - (4) Arrigoni - (5) Radio Minerva
 I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Cinetelevisione - 2) Augusto Ciuffini - 3) Errefilm - 4) Augusto Ciuffini - 5) Cartoons Film

21 —

RESURREZIONE

di Tolstoj

Riduzione e sceneggiatura di Oreste Del Buono e Franco Enriquez

Terza puntata

Personaggi ed interpreti:

Principe Dmitrij Nechjudov

Alberto Lupo

Katerina Maslova (Kätjuša)

Valeria Moriconi

e in ordine di apparizione:

La bellona

Marisa Mantovani

La rossa

Titti Tomaino

La vecchietta gobba

Anna Lelio

La contadina Brumella Bovo

La muta

Maria Marchi

La tisica

Anna Maria Gherardi

La ladra

Thea Ghibaudi

Fedosiya

Maria Teresa Sonni

La cantoniera Angela Cavo

Korabljova Gina Sammarco

La bionda

Anna Maria Aveta

Simon Kartinkin

Franco Giacobini

Evfimija Bockova

Lia Angeleri

Usciere Gualtiero Isnenghi

Cancelliere Mario Siletti

Presidente

Mario Pisu

Giurato Nikiforov

Giurato Gherasimovic

Giurato Scandurra

Giudice Petrovic

Pompeo Vialà

Giudice Nikitic

Eugenio Cappabianca

Giurato Baklasov

Franco Angrisano

Giurato commesso

Gianni Tonolli

Giurato colonnello

Armando Furlai

Avvocato difensore

Mario Laurentino

Vetturino Aldo Pierantoni

Carcieriera Fanny Marchiò

Missy Germana Monteverdi

Koracghin

Carlo De Cristofaro

Il dottore

Gerardo Panipucci

Kolosov Arturo Criscuolo

Principessa Koracghina

Giana Vivaldi

Secondino Edoardo Florio

Lo straccione

Augusto Mastrantonio

e inoltre Rita Cirker, Irma

De Simone, Renato Dezi,

Pompeo De Vito, Sergio Di

Stefano, Attilio Fernandez,

Germano Longo, Giuseppe

Patrullo, Gennaro Sommel-

la, Rodolfo Ventriglia

Musiche originali di Be-

nedetto Ghiglia - Scene di

Pino Valenti - Costumi di

Luigi Ghiglia - Arreda-

mento di Enrico Cecchi -

Collaboratore alla sceneg-

giatura e delegato alla pro-

duzione Aldo Nicolaj

Regia di Franco Enriquez

RESURREZIONE:

nazionale: ore 21

Il principe Nechjudov è stato chiamato a far parte della giuria di un processo nel quale è imputata Kätjuša, una ragazza da lui conosciuta ed amata anni prima. Dalla loro relazione era nata una creaturina, ma Nechjudov non la riconobbe, e abbandonò la ragazza, provocandone in certo modo il progressivo cedimento morale. Ora, pentito di quel gesto, il principe cerca di porvi riparo, e si batte per ottenere l'assoluzione della ragazza.

La giovane viene dunque condannata a quattro anni di lavori forzati; Nechjudov, sfatto dalla coscienza della propria colpa e dai rimorsi, abbandona l'aula del processo, ma non si dà pace di quella condanna. Ne parla con il presidente del tribunale che però ha già la mente rivolta a più piacevoli pensieri, ne parla, in termini vaghi, a un pranzo cui interviene in serata. Nel corso di questa egli dichiara a Missy, la figlia della padrona di casa cui il principe è legato da una mezza promessa di matrimonio, di non essere più libero.

Il pigrone principe Nechjudov si va trasformando in un uomo nuovo; si reca al carcere e chiede di parlare a Kätjuša.



L'attore Giancarlo Cobelli, protagonista del nuovo «cabaret» televisivo

KONTIKA,

nazionale: ore 18,30

Kontika continua il suo cammino. Nella puntata della settimana scorsa abbiamo fatto conoscenza con Madama Scorpione, madre di venticinque figli che porta sul dorso finché sono piccoli, e con il verme a tubo, timido e pauroso, che al primo accenno di pericolo corre a nascondersi. Nella puntata odierna assisteremo all'arrivo della primavera: fiori, dolci profumi, frenetica attività di insetti e di altri piccoli animali in cerca di cibo. Anche i ragni, che non sono insetti, ma aracnidi, sono impegnati nella lotta per la sopravvivenza. Lotta senza quartiere, che ogni ragno che si rispetti impegna con qualunque altro ragno invada la sua tela. Dopo aver assistito ad alcune belle ed emozionanti scene di duelli fra ragni, Kontika incontra il brucone della Saturnia Pyri, dal quale prenderà vita la più grossa farfalla d'Europa.

LA TERZA PUNTATA



Valeria Moriconi (Kätjuša) e Alberto Lupo (il principe Nechljudov) in una scena del romanzo: i due protagonisti ricordano il tempo felice del loro amore, e l'incontro avvenuto durante la celebrazione della Pasqua russa

CAB COBELLI: TEATRO CABARET

secondo: ore 22,15

Cobelli presenta stasera il primo dei quattro «documenti» di teatro-cabaret da lui preparati per la TV. Si apre sugli attori mimi che, tanto per dare un assaggio della loro poliedricità tuttofare, si convertono in attori-titoli. Dopo di che, preannunciate da una tiritera che svaria su cose e persone di attualità, iniziano le variazioni sul tema «come ama, come odia». Tocca per prima a dare pratica dimostrazione di amore — materno — alla signora Cesira Albiati di Rho, al

secolo Giusi Raspani Dandolo. Grande amatore degli anni venti, entra poi in campo Rodolfo Valentino calamitoso e fatale (Cobelli, naturalmente): cui segue di lì a poco una Gigliola Cinquetti — cantante importante, anzi in... portantina — che sembra ormai «avere l'età» al punto da calarsi con «nonchalance» nientemeno nelle vesti di «Jenny dei pirati» di brechtiana memoria. Poi, protagonista Cobelli, una divagazione «cinofila». Qualche «risposta per voi» di Cutolo sull'eterno problema dell'amore, quindi finale, fine e arrivederci la prossima volta.

SECONDO

21 — SEGNALE ORARIO TELEGIORNALE

21,10 INTERMEZZO
(Omogeneizzati Nipoli - Spic & Span - Cavallino rosso Sis - Maglieria Crylor)

21,15

SERVIZIO SPECIALE

Inghilterra a due voci
di Carlo Mazzarella e Marco Montaldi
Prima puntata

22,15 CAB COBELLI

Telecabaret di Badessi, Cobelli, Luzi
1° numero

Partecipano: Flavio Beninati, Giancarlo Cobelli, Noris Fiorina, Rossano Jarenti, Franca Licastro, Franca Mazzola, Pierluigi Merlini, Anna Nogara, Gigi Proietti, Giusi Raspani Dandolo — The Honeybeats — Alessandro Cutolo, Gigliola Cinquetti
Musiche originali e adattamenti di Roberto Niclosi - Scene di Giorgio Aragno - Costumi di Danilo Donati
Regia di Edmo Fenoglio



La cantante Gigliola Cinquetti partecipa allo spettacolo «Cab Cobelli»

programmi svizzeri

- 17 GUERRA TRA I PIANETI. Lungometraggio in versione italiana interpretato da Peter Graves e Barbara Besta. Regia di William Lee Wilder
- 18,10 CRONACA REGISTRATA DI UN TEMPO DI UN INCONTRO DI CALCIO
- 19 DOMENICA SPORT. Primi risultati
- 20 TELEGIORNALE
- 20,15 LA DOMENICA SPORTIVA. Riflessi filanti dei principali avvenimenti sportivi nazionali e cantonali
- 20,40 23 PASSI DAL DELITTO. Lungometraggio in versione italiana interpretato da Van Johnson, Vera Miles e Cecil Parker. Regia di Henry Hathaway
- 22,10 INFORMAZIONE NOTTE. Ultime notizie e replica del Telegiornale



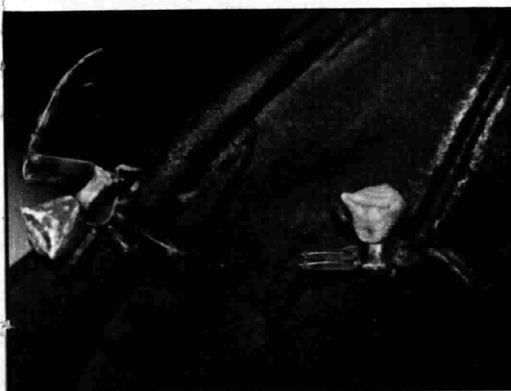
**ogni pacchetto ha
la sua bustina sigillata
di caramellato fresco...
compresa nel prezzo!**

In ogni pacchetto di Crème Caramel Royal troverete anche la giusta dose di caramellato, bell'e pronto, in una bustina sigillata che lo conserva fresco come appena fatto - senza spesa in più! È semplice preparare la Crème Caramel Royal: basta aggiungere latte e mettere sul fuoco. Servitela spesso.



**Crème Caramel
Royal**

UN ALTRO GENUINO PRODOTTO PILETTI



Curiosi personaggi del bosco incontrati da Kontika. Sono due ragni granchio in procinto di darsi battaglia

14 NAZIONALE

6.30 Il tempo sui mari italiani

6.35 * **Musiche del mattino**
Prima parte

7.10 Almanacco - Previsioni del tempo

7.15 * **Musiche del mattino**
Seconda parte

7.35 (Motta)
Accadde una mattina

7.40 Culto evangelico

8 — Segn. or. - Giorn. radio
Sui giornali di stamane, rassegna della stampa italiana in collaborazione con l'A.N.S.A.
Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico

8.30 Vita nei campi

9 — L'informatore dei commercianti

9.10 * **Musica sacra**

9.30 **SANTA MESSA**
In collegamento con la Radio Vaticana con breve omelia di Mons. Florino Tagliaferri

10.15 Dal mondo cattolico

10.30 **Trasmissione per le Forze Armate**
«Partita a sette», rivista-quiz di D'Ottavi e Lionello
Presentazione e regia di Silvio Gigli

11.10 (Gradina)
Passeggiate nel tempo

11.25 Casa nostra: circolo dei genitori
a cura di Luciana Della Seta
Le nuove famiglie
Prima trasmissione

11.50 Parla il programmatista

12 — * **Arlecchino**

Negli interv. com. commerciali

12.55 (Rosso Antico)
Chi vuol esser lieto...

13 Segn. or. - Giorn. radio
Previsioni del tempo

13.15 (Manetti e Roberts)
Carillon

Zig-Zag

13.25 (Oro Pilla Brandy)

* **MUSICHE DAL PALCO-SCENICO E DALLO SCHERMO**

14 — * **Musica operistica**

Bellini: 1) I Capuleti e i Montecchi: Sinfonia (dir. Tadeusz Strugala); 2) I Puritani: «Sui la tromba» (Alberto Carusi, bar.); Chris Tremanis, bs.; dir. Gabriele Bellini); 3) Norma: Sinfonia (dir. Riccardo Muti) (Orch. Internaz. delle Vacanze Musicali)

(Registraz. effett. 18 settembre dal Salone di Ca' Pesaro in Venezia in occasione delle «Vacanze Musicali 1965»)

14.10 **Trasmissioni regionali**

14 «Supplementi di vita regionale» per: Friuli-Venezia Giulia, Lombardia, Marche, Sardegna, Sicilia

14.30 **Cori da tutto il mondo**
Un programma musicale a cura di Enzo Bonagura

15 — Segn. or. - Giorn. radio
Prev. del tempo - Boll. meteor.

15.15 **Musica in piazza**

15.30 (Stock)

Tutto il calcio minuto per minuto
Cronache e resoconti in col-

legamento con i campi di serie A e B, a cura di Roberto Bortoluzzi

16.30 **CARNET D'AUTUNNO**
Trattenimento musicale a cura di Pippo Baudo

17 — **Settimana Internazionale della Radio**

CONCERTO

diretto da PAUL PARAY
con la partecipazione del soprano Laura Londi e del pianista Byron Janis
Schumann: Sinfonia n. 2 in do maggiore op. 61; a) Sostenuendo assai, Allegro ma non troppo, b) Scherzo (Allegro vivace), c) Adagio espressivo, d) Allegro molto vivace * Monteverdi: L'Incarnazione di Poppea: «Signor, le tue parole» * Verdi: La forza del destino: «Me pellegrina ed orfana» * Puccini: Manon Lescaut: «In quelle trine morbide» * Rachmaninov: Concerto n. 2 in do minore op. 18 per pianoforte e orchestra: a) Moderato, b) Adagio sostenuto, c) Allegro scherzando
Orchestra Filarmonica della Radiodiffusion-Télévision Française
(Programma presentato dall'I.O.R.T.F.)

18.30 47° Salone Internazionale dell'Automobile
Verso le grandi concentrazioni industriali, a cura di Piero Casucci

18.45 **Musiche moderne per pianoforte**
G. F. Mallpiero: Bianchi e neri: a) Lento ma non troppo, b) Non troppo lento (pf. Gino Gorini)

19 — **DOMENICA SPORT**

Risultati, cronache, commenti e interviste a cura di Guglielmo Moretti e Paolo Valenti, con la collaborazione di Eugenio Danese e Nando Martellini

19.35 * **Motivi in giostra**
Negli interv. com. commerciali

19.53 (Antonetto)

Una canzone al giorno

20 Segnale orario - Giornale radio

20.20 (Ditta Ruggero Benelli)
Applausi...

20.25 **SUPERMARKET**
Radiodiffusione di varietà, di Lino Carpinieri e Mariano Faraguna
Regia di Federico Sanguigni

21.20 **Settimana Internazionale della Radio**

BRIGITTE BARDOT E VITTORIO GASSMAN
presentano

I nostri preferiti

22.20 Il libro più bello del mondo

Trasmissione a cura di Monsignor Gianfranco Noll

22.35 * **Musica da ballo**

23 — Segn. or. - Giorn. radio
Questo campionato di calcio, commento di Eugenio Danese - Prev. tempo - Boll. meteor. - I progr. di domani - Buonanotte

SECONDO

7 — **Voci d'italiani all'estero**
Saluti degli emigrati alle famiglie

7.45 * **Musiche del mattino**

8.25 **Buon viaggio**
Trasmissione quotidiana per gli automobilisti realizzata in collaborazione con l'ACI

8.30 Segn. or. - Giorn. radio

8.40 **Aria di casa nostra**
Canti e danze del popolo italiano

8.55 Il Programmista del Secondo

9 — (Omo)

Il giornale delle donne
Settimanale di note e notizie a cura di Paola Ogetti

9.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio

9.35 **Abbiamo trasmesso**
Prima parte

10.15 **Settimana Internazionale della Radio**

Piccolo concerto di carillons

10.25 (Simmenthal)

La chiave del successo

10.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio

10.35 (TV Illustrazione Sorrisi e Canzoni)

Abbiamo trasmesso
Seconda parte

11.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio

11.35 * **Voci alla ribalta**
Negli interv. com. commerciali

12 — **Anteprima sport**
Notizie e anticipazioni sugli avvenimenti del pomeriggio, a cura di Roberto Bortoluzzi

12.15-12.30 (Nuovo Tide)
I dischi della settimana

12.30-13 **Trasmissioni regionali**
L'APPUNTAMENTO DELLE 13:

13 (A. Gazzoni e C.)
Su il sipario

03' (G. B. Pezzoli)
Il mandarino ottimista

10' (Coca-Cozzi)
Tris d'assi

20' (Galbani)
Si fa per ridere

25' (Palmolive)
Musica tra le quinte

13.30 Segn. or. - Giorn. radio

13.45-14 (Mira Lanzi)

LO SCHIACCIACCI
Microshow di Antonio Amuri - Presentato, recitato, cantato e parodiato da Alighiero Noschese

Regia di Pino Gilloli

14.10 **Trasmissioni regionali**
14 «Supplementi di vita regionale» per: Trentino-Alto Adige, Veneto, Piemonte, Lombardia, Liguria, Italia-Romagna, Toscana, Marche, Friuli-Venezia Giulia, Sicilia, Lazio, Campania, Puglia, Umbria, Basilicata

14.30 **Voci del mondo**
Settimanale di attualità del Giornale radio, a cura di Pia Moretti

15 — **CORRADO FERMO PO.**

STA
Musica richiesta dagli ascoltatori - Testi di Perretta e Corima - Regia di Riccardo Mantoni

16.30 (Castor Lavatrici)
* **MUSICA E SPORT**

Nel corso del programma: Ultimo minuto - Panorami dei campi di gara, di Enrico Ameri e Paolo Valenti

Rugby - Roma: Incontro CUS Roma-Rovigo

Radiocronica di Baldo Moro

Ipica - Dall'Ippodromo delle Capannelle in Roma: «Premio Tevere»

Radiocronica di Alberto Giubilo

17.45 **IL CLACSON**
Musiche e notizie per gli automobilisti di Piero Accolti - Programma realizzato con la collaborazione dell'ACI

18.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio

18.35 * **I vostri preferiti**
Negli interv. com. commerciali

19.30 Segnale orario
Radiosera

19.50 Zig-Zag

20 — **Settimana Internazionale della Radio**

MUSICA LEGGERA IN EUROPA

Francia - Wiener: Troika rapsodie; Dubois: Musique pour un western (Orch. Paul Bonneau)

Svezia - Waller: Honey-suckle Rose; Ericsson: Girl with Barrel Organ; Olsson: Bottle dance (Orch. M. Olsson)

Germania - Trad. Owen: O' Mac Donald (Orch. R. Owen); Teupen: Fliegende Untertassen (arpista Jonny Teupen); Brandt-Olsen: Elvetia Express (Orch. W. Müller)

Belgio - Sours: Arlequinade (Orch. E. Deneux); Paig: Turning the page (Orch. H. Segers); Fontaine: Gamme-rie (Orch. F. Terby); Sadi: Gats meet Bells (Orch. H. Segers, vibrafono Sadi)

Italia - Bind: Arrivederci, E' vero, Se ci sei, il nostro concerto (Orch. E. Simonet); Denza: Funiculi Funicula (Orch. M. Migliardi)

21.10 **Taccuino de «La prova del nove»**
a cura di Silvio Gigli

21.30 Segn. or. - Giorn. radio

21.40 **La giornata sportiva**
a cura di Italo Gagliano e Gilberto Evangelisti

21.50 **Musica nella sera**

22 — **POLTRONISSIMA**
Controsettimanale dello spettacolo, a cura di Mino Dolelli

Regia di Arturo Zanini

22.30-22.40 Segnale orario - Notizie del Giornale radio

3 RETE TRE
(Stazioni a M. F. del Terzo Programma)

9.30 **Antologia di interpreti**

Direttore Fritz Lehmann: George Friedlander: Concerto grosso in mi minore op. 6 n. 3 (Orch. Sinf. di Bamberg)

Basso Ezio Pinza: Gioacchino Rossini: Il Barbiere di Siviglia: «La calunnia è un venticello» * Giuseppe Verdi: Simon Boccanegra: «Il lacerato spirito» (Orch. e Coro del Teatro Metropolitan di New York dir. da Fausto Cleve)

Modesto Mussorgski: Boris Godunov: «Ho il potere supremo» (Orch. del Teatro Metropolitan di New York dir. da Emil Cooper)

Duo Joseph e Lilian Fuchs: Wolfgang Amadeus Mozart: Duo in si bemolle maggiore K. 424 per violino e viola

Soprano Kirsten Flagstad: Jan Sibelius: Quattro Liriche: Hostküll, op. 38 n. 1. «Diamanti per Marskron» (trascrizioni per orchestra dell'Autore) - Arioso, op. 3 - Kom nu hit Död, op. 60 n. 1 (Orch. Sinf. di Londra dir. da Olvin Fieldstad)

Direttore William Steinberg: Peter Illich Chalkowski: Capriccio italiano op. 45 (Orch. Sinf. di Pittsburgh)

Tenore Giacomo Lauri Volpi: Gaetano Donizetti: La Favorita: «Spirito gentile» (Orch. Sinf. della Rai dir. da Genaro D'Angelo) * Giuseppe Verdi: Otello: «Nim mi tema» (Orch. del Teatro alla Scala di Milano dir. da Gino Marinuzzi)

Flautista Hubert Barwahser: Christoph Willibald Gluck: Concerto in sol maggiore per flauto e orchestra d'arche (Orch. Sinf. di Vienna dir. da Bernhard Paumgartner)

Mezzosoprano Teresa Berganza: Manuel de Falla: Siete canciones populares españolas: El piano moruno - Seguidilla murciana - Asturiana - Jota - Nana Canción - Polo (pf. Felix Lavilla)

Pianista Clifford Curzon: Franz Liszt: Sogno d'amore - Valse oubliée n. 1 - Gnomes-reigen

Direttore Igor Markevitch: Nicolaj Rimski-Korsakov: La Grande Pâque; Rostropovich: Opere su temi liturgici, op. 36 (Orch. del Concerti Lamoureux di Parigi)

12 — **Musiche per organo**

12.25 **Un'ora con Johannes Brahms**

Settetto in sol maggiore op. 36 per due violini, due viole e due violoncelli; Neue Liebesliederwalzer, op. 65 per soli, coro e pianoforte a quattro mani

13.25 **Concerto sinfonico diretto da Franco Caracciolo**
Antonio Vivaldi: Concerto in re minore per due oboi, archi e clavicembalo * Franz Joseph Haydn: Sinfonia n. 8 in sol maggiore * La sera del tenorista * Felix Mendelssohn-Bartholdy: Sinfonia n. 3 in la minore op. 55 «Scotches» * Marie Faure: Elegia in tre tempi per viola e orchestra * Igor Stravinski: Suite n. 2 per piccola orchestra; Marche - Valzer - Polca - Galop; Jeu de cartes, balletto in tre mani

15.15 **Anton Dvorak**
Anton Dvorak: Quattro Duetti dell'op. 32 per due soprani e pianoforte; Quartetto in mi bemolle maggiore op. 51 per archi

15.55 **Musiche di ispirazione popolare**
Albert Hemsl: Chansons judéo-espagnoles, dalle «Coplas séfardes», 4a serie: Tanto fuities y venides - Bendicho su nombre - Quien quiere tomar consejo - De las saltas maras traen una cantiva (Iraha Bozli Lucia Lopez, Alberto Sorensen, pf.) - Leo Weiner: Canti contadineschi ungheresi (pf. Martha Blaha)

T TERZO

16.30 **La madre**

Racconto di Natalia Ginzburg
Lettura

17.05 **Interpreti a confronto**
a cura di Gabriele De Agostini

Le nove Sinfonie di Beethoven
IV - Sinfonia n. 4 in si bemolle maggiore op. 60

17.35 **IL DURO COLPO**
Due tempi di Alun Owen

Trasmissione di Ettore Capriolo

Pat
Ma Greevey
Antonio Battistella
Ma Greevey
Itala Martini
Mary Greevey
Enza Soldi
Trevor Williams

Rita
April
Laura Panti
Leda Palma

Angela
Lucilla Moriacci
Franco Angelo

Due grassoni
Sante Calogero

Una barista
Narciso Bonati
Dennis Bruns
Regia di Giorgio Bandini

18.45 **Claudio Monteverdi**

Dialogo di Ninf e Pastor per soprani, tenori e cembalo; O sia tranquillo il mare per due tenori e cembalo (clat. Wijnand van de Pol - Coro

Pollifonico Romano dir. da Gastone Tosato).
(Registraz. eff. 18 luglio 1965 all'Oratorio del Gonfalone in Roma)

19 — La Rassegna
Cultura russa
a cura di Nullo Minissi

19.15 Settimana Internazionale della Radio

TRISTANO E ISOTTA
Dramma musicale in tre atti di Richard Wagner
Tristano Fritz Uhl
Isotta Ingrid Bjoner
Der Marke Gottlob Frick
Brangana Herta Töpper
Kurvenal Otto Wiener
Melot Hans Günther Nöcker
Il pastore Friedrich Lenz
Un marinaio Lorenz Fehenberger

Un pilota Hans Bruno Ernst
Direttore Joseph Keilberth
Orch. e Coro dell'Opera di Stato di Baviera
Maestro del Coro Gregor Eichhorn
(Registraz. eff. 10 giugno 1965 dal Bayerischer Rundfunk in occasione del Centenario della prima esecuzione dell'opera al Nationaltheater di Monaco di Baviera)
(Opera presentata dalla Comunità delle Radio Tedesche ARD)

Negli intervalli:
I - (ore 20,45 circa):
Rivista delle riviste
II - (ore 22,15 circa):
Il Giornale del Terzo

Tutti i programmi preceduti da asterisco (*) sono in edizioni fonografiche.
Le indicazioni in corsivo tra parentesi si riferiscono a comunicati commerciali.

radiostereofonia

Stazioni sperimentali a modulazione di frequenza di Roma (100,3 Mc/s) - Milano (102,2 Mc/s) - Napoli (103,9 Mc/s) - Torino (101,8 Mc/s)

ore 15-12 Musica sinfonica - ore 15,30-16,30 Musica sinfonica - ore 21-22 Musica da camera.

FILODIFFUSIONE

I programmi stereofonici sottoindicati sono trasmessi sperimentalmente anche via radio per mezzo degli appositi trasmettitori stereo a modulazione di frequenza di Roma (Mc/s 100,3), Milano (Mc/s 102,2), Torino (Mc/s 101,8) e Napoli (Mc/s 103,9). Per le riprese giornaliere, rispettivamente alle ore 11, 15,30 e 21. (In quest'ultima ripresa viene trasmesso il programma previsto anche in filodiffusione per il giorno seguente).

AUDITORIUM (IV Canale)

8 (17) Musiche concertanti
W. A. MOZART: Sinfonia concertante in mi bemolle maggiore K. 364 per violino, viola e orchestra - vl. D. Oistrakh, vla R. Barsciali
Orch. da Camera di Mosca, dir. R. Barsciali
8,30 (17,30) Sonate dell'Ottocento
P. I. CHAIKOVSKY: Sonata in sol maggiore op. 37 a - pf. S. Richter
9,05 (18,05) Pagine da opere di Riccardo Zandonai

La Via della finestra: Preludio, Serenata, Trescone - Orch. del Teatro La Fenice di Venezia, dir. C. F. Cillario - Francesca da Rimini: «Benvenuto, signore mio cognato» - sopr. M. Pöbbe, ten. G. Campora - Conchita: Preludio atto 4° - vl. solista C. Ferraresi, Orch. Sinf. di Milano della RAI, dir. A. Simonetto
«L'eterna» - ten. M. Del Monaco, Orch. Sinf. di Londra, dir. A. Erede; Danza del torchio e Cavalcata di Romeo - Orch. Sinf. di Roma della RAI, dir. W. Ferrero
9,55 (18,55) Quartetti per archi

10,55 (19,55) Un'ora con Antonio Vivaldi
Concerto in do maggiore con mandolino - Compl. «The Coecilia Mandoline Players», dir. W. Dekker - «Beatus Vir», Salmio III

notturno

Dalle ore 22,45 alle 6,25: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kc/s. 845 pari a m. 355 e dalle stazioni di Caltanissetta O.C. su kc/s. 6060 pari a m. 49,50 e su kc/s. 9515 pari a m. 31,53.

22,45 Concerto di apertura
23,15 Musica, dolce musica - 24 Luna park: breve giostra di motivi - 0,36 Panoramica nel mondo del jazz - 1,06 Melodie moderne - 1,36 Cantare è un poco sognare: un programma di canzoni - 2,06 Musiche di Irving Berlin - 2,36 Canzoni napoletane - 3,06 Firmamento musicale - 3,36 Complessi caratteristici - 4,06 Canta Corrado Lojano - 4,36 Musica senza passaporto - 5,06 Musica distensiva - 5,36 Archi in vacanza - 6,06 Concertino.

Tra un progr. e l'altro vengono trasmessi notiziari in italiano, inglese, francese e tedesco.

locali

Vedere alle pagine 68-69 le trasmissioni della Regione Trentino-Alto Adige e quelle in lingua slovena.

ABRUZZI E MOLISE
12,30-12,45 Musica leggera (Stazioni MF I della Regione)

CALABRIA
12,30-13,30 Vecchie e nuove musiche (Pescara 2 - Aquila 2 - Teramo 2 - Campobasso 2 e staz. MF II della Regione).

CAMPANIA
7-8 «Good morning from Naples», trasmissione in lingua inglese - 7,15-7,30 International Sport News - 7,10-7,35 Music for relaxed listening - 7,35-8 Religious program (Napoli 3).

SARDEGNA
8,30 Settimanale degli agricoltori a cura del Gazzettino sardo (Cagliari 1 - Nuoro 1 e stazioni MF I della Regione).

12 Costellazione sarda - 12,05 Girolando di ritmi e canzoni (Cagliari 1).

12,30 Tecniche dell'ascoltatore: appunti sui programmi locali della settimana - 12,35 Musiche e voci del folklore sardo - 12,50 Cibi che si dice della Sardegna, rassegna della stampa a cura di Aldo Cesario (Cagliari 1 - Nuoro 2 - Sassari e staz. MF II della Regione).

14 Gazzettino sardo - 14,15-14,30

Programmi in trasmissione su IV e V canale di Filodiffusione

dal 14 al 20 novembre
dal 21 al 27 novembre
dal 28 novembre al 4 dicembre
dal 5 all'11 dicembre

per soli, coro, orchestra d'archi, due oboi e organo - sopri F. Sailer e L. Kiefer, ten. H. Graf, bsi B. Müller e H. Wedermann, Orch. «Pro Musica» di Stoccarda e Coro dell'Accademia di Stoccarda, dir. H. Crischkat - Concerto in si minore con violino scordato da «La Cetra» - op. IX - vl. R. Barchet, clav. H. Elsner, Orch. d'archi «Pro Musica» di Stoccarda, dir. R. Reinhardt

11,55 (20,55) Concerto sinfonico: Orchestra Sinfonica di Chicago
L. VAN BEETHOVEN: Sinfonia n. 7 in la maggiore op. 92 - dir. F. Reiner; B. BARTOK: Musica per archi, celesta e percussioni - dir. R. Kubelik; I. STRAVINSKY: Divertimento per orchestra, dal balletto Il bacio della fata - dir. F. Reiner; A. DVORAK: Karneval, ouverture op. 92, dir. F. Reiner

13,40 (22,40) Musiche caratteristiche di Johannes Brahms
Trio in mi bemolle maggiore op. 40 per pianoforte, violino e corno - pf. R. Serkin, vl. M. Tree, cr. M. Bloom - Quartetto in do minore op. 51 n. 1 per archi - Quartetto di Budapest

14,40-15 (23,40-24) Rapsodie
G. ENESCU: Rapsodia rumena in la maggiore op. 11 n. 1 - Orch. Sinf. RCA Victor, dir. L. Stokowski

15,30-16,30 Musica sinfonica in radio-stereofonia
W. A. MOZART: «Popoli di Tessaglia»: Recitativo e aria K. 316 per soprano e orchestra - sopr. R. Gary Falkner, Orch. Sinf. di Torino della RAI, dir. A. Gatto - E. LALO: Concerto in re minore per violoncello e orchestra - vc. F. Frenkel, Orch. Sinf. di Torino della RAI, dir. C. M. Giulini; C. DEBUSSY: Iberia da Images per orchestra - Orch. Sinf. di Milano della RAI, dir. A. Cluytens

Motivi di successo (Cagliari 1 - Nuoro 1 - Sassari 1 e stazioni MF I della Regione).

19,45 Gazzettino sardo (Cagliari 1 - Nuoro 1 - Sassari 1 e stazioni MF I della Regione).

FRUII-VENEZIA GIULIA
7,15-7,30 Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia (Trieste 1).

9,30 Vita agricola regionale, a cura della redazione triestina del Giornale Radio con la collaborazione delle istituzioni agrarie delle province di Trieste, Udine e Gorizia - coordinamento di Giovanni Comelli - 9,45 Incontri dello Spirito - Trasmissione a cura della Diocesi di Trieste - 10 Santa Messa dalla Cattedrale di San Giovanni - 11 Musiche per orchestra d'archi - 11,10-11,25 Motivi popolari triestini - Orchestra diretta da Alberto Casamassima (Trieste 1).

12,1 I programmi della settimana - indi Girasole - 12,15 «Oggi negli studi» - Avvenimenti sportivi della settimana attraverso interviste, dichiarazioni e pronostici di atleti, dirigenti, tecnici e giornalisti giuliani e romani a cura di Mario Giacomini (Trieste 1).

12,30 Asterisco musicale - 12,40-13 Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia (Trieste 1 - Gorizia 2 - Udine 2 e staz. MF II Regione).

13 L'ora della Venezia Giulia - Trasmissione musicale e giornalistica dedicata agli italiani di altre frontiere - Almanacco - Notizie dall'Italia e dall'Estero - Cronache locali - Notizie sportive - Sette giorni - La settimana politica italiana - 13,30 Musica richiesta - 14-14,30 «Carli stornelli» - Settimanale volante parlato e cantato di Lino Carpinieri e Mariano Farugna - Anno V - n. 7 - Compagnia di prosa di Trieste della RAI con Franco Russo e il suo complesso - Regia di Ugo Amodeo (Venezia 3).

14-14,30 «El campanon» - Supplemento settimanale del Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia - Testi di Duilio Saveri, Lino Carpinieri e Mariano Farugna - Compagnia di prosa di Trieste della RAI - Collaborazione musicale di Franco Russo - Regia di Ugo Amodeo (Trieste 1 - Gorizia 1 e stazioni MF I della Regione).

14-14,30 «Il fogolar» - Supplemento settimanale del Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia per le province di Udine e Gorizia - Testi di Lino Carpinieri, Piero Fortuna e Vittorino Meloni - Comp. di prosa di Trieste della RAI e Collaboraz. musicale di Franco Russo - Regia di R. Winter (Gorizia 2 - Udine 2 e stazioni MF II della Regione).

19,45-20 Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia con le cronache e i risultati della domenica sportiva (Trieste 1 - Gorizia 1 e stazioni MF I della Regione).

radio vaticana

kc/s. 1529 - m. 196 (O.M.)
kc/s. 6190 - m. 48,47 (O.C.)
kc/s. 7250 - m. 41,38 (O.C.)

9,30 Santa Messa in Rito Latino, in collegamento RAI, con breve omelia di Mons. Florino Tagliaglieri 10,30
10,30 I Santi in Rito Bizantino Ucraino. 11,50 Nassa nedelja s Kristusom. 14,30 Radiogiornale. 15,15 Trasmissioni estere. 19,15 Weekly concert of Sacred Music. 19,33 Orizzonti Cristiani: «Incontri con la Divina Commedia» a cura di Claudio Casoli. 20,15 Paroles de Paul VI. 20,30 Discografia di musica religiosa. 21 Santo Rosario. 21,15 Trasmissioni estere. 21,45 Cristo en vanguardia. 22,30 Replica di Orizzonti cristiani.

esteri

FRANCIA
FRANCE-CULTURE
(Kc/s 984,3 - m. 348; 1277 - m. 433)

19,30 Notiziario, 19,40 Gli appuntamenti di France Culture, presentati da Gisèle Boyer e Jean-Pierre Morphe. 20 Complesso Polifonico dell'O.R.T.F. diretto da Charles Ravier. 21 «Tout au bout de la lande», di Pierre Mac Orlan. 22,15 José Pivvin presente: «Au cours de ces instants».

GERMANIA
AMBURGO
(Kc/s 971 - m. 309)

20 Benjamin Britten: War Requiem, 21,30 Notiziario. 22 «La morte delle volpi argenteate», radiocommedia di Jacob Lind. 22,45 Vivaldi: Concerto in si bemolle maggiore da «La Cetra», op. 9 per 2 violini e orchestra d'archi; Bach: Concerto in do maggiore per 2 clavicembali e orchestra d'archi; Vivaldi: Concerto in do maggiore da «La Cetra», op. 9 per violino e orchestra d'archi.

SVIZZERA
MONTECENERI
(Kc/s 557 - m. 539)

20 Giovanni Bertini presenta: «008 licenza per ballare», motivi in voga per ogni età. 20,30 Cronache di testi. 20,35 «Le guardiano», di Harold Pinter. Versione italiana di E. Nissim e L. Delbono. 22,30 Notiziario. 23,15 Ultima nota della sera. 23-23,15 Musica di fine giornata.

Roma - Torino - Milano
Napoli - Genova - Bologna
Bari - Firenze - Venezia
Palermo - Cagliari - Trieste

MUSICA LEGGERA (V Canale)

7 (13-19) Musica, dolce musica
14,55 (14,55-19,45) Luna park: breve giostra di motivi

8,15 (14,15-20,15) Panoramica nel mondo del jazz

Brown-Zany-Fried: When Buddha smiles; Carpenter: Walkin'; Beiderbecke: Davenport blues; Holman: I'm a fool; Jordan: Suite n. 3; Revel: There's a lull in my life

8,39 (14,39-20,39) Melodie moderne

9,03 (15,03-21,03) Cantare è un poco sognare

9,27 (15,27-21,27) Musiche di Gino Paoli
Paoli: Il cielo in una stanza - Sassi - «The coast» - Un uomo vino - La legge dell'amore - Sapere di pace; Mogol-Paoli: Diecimila cieti blu; Paoli: Senza fine

9,51 (15,51-21,51) Canzoni napoletane

10,15 (16,15-22,15) Firmamento musicale
Ponce: Estrellita; Paoli-Bindi: Il mio mondo; Gietz: Pupa piccola; Verdi-Cantora: Firmamento il mondo; Dell'Aera: Bounce one; Martotta-Mazzocco: Mare verde; Pattacini: Mandolino italiano; Migliacci-Enriquez: Che n'importa del mondo

10,39 (16,39-22,39) Complessi caratteristici

11,03 (17,03-23,03) Canta Carla Boni

11,27 (17,27-23,27) Musica senza passaporto
Belafonte: Island in the sun; Bolin-Chiosso-Manno: I'm so alone; Hertha-Gerboli: Johnny calypso; Paterson-Cowan: Waltzing Matilda; Bertini-Lorbeer-Lorbeer: I could have danced all night; Anonimo: La cucaracha; Goetz-Trenet: Boom!; Weill: The Bilbao song; Anderson: Serenata

11,51 (17,51-23,51) Musica distensiva

12,15 (18,15-01,15) Archi in vacanza

12,39 (18,39-01,39) Concertino

campionato di calcio

SCHEDA DEL TOTOCALCIO n. 12

I pronostici di Gabriella Farinon

Bologna - Roma	1	2
Cagliari - Inter	2	
Foggia - Brescia	X	
Juventus - Fiorentina	2	X 1
L. R. Vicenza - Atalanta	1	
Lazio - Spal	1	X
Milan - Varese	1	
Napoli - Torino	1	X 2
Sampdoria - Catania	2	1
Reggina - Catanzaro	X	2
Trani - Potenza	2	
Pistiese - Lucchese	1	
Pescara-Salernitana		

SERIE B

Livorno - Padova		
Mantova - Pisa		
Monza - Pro Patria		
Novara - Messina		
Palermo - Alessandria		
Reggiana - Lecco		
Venezia - Genova		
Verona - Modena		

SERIE C GIRONI A

Biellesse - Lugnano		
C.R.D.A. - Marzotto		
Ivrea - Parma		
Piacenza - Como		
Rapallo - Cremonese		
Savona - Triestina		
Solbiatese - Entella		
Trivise - Travigliose		
Udinese - Mestrina		

GIRONE B

Anconitano - Empoli		
Arezzo - Siena		
Carpi - Massese		
Carrarese - Ravenna		
Cesena - Torres		
Maceratese - Perugia		
Rimini - Jesi		
Ternana - Prato		

GIRONE C

Akrages - Trapani		
Bari - Taranto		
Casertana - Lecce		
Cosenza - L'Aquila		
Crotone - Siracusa		
D. D. Ascoli - Avellino		
Nardo - Sambenedettese		
Savoia - Chieti		



da quando sono passata al Tè Ati
**ho la forza dei
 nervi distesi!**



Riesco a far tutto senza affaticarmi...

perché Ati mi dà una distesa energia...

Ma ci vuole un tè di qualità: anzi, una miscela dei tè più pregiati: Tè ATI "Nuovo Raccolto". Osservate queste regole: 1. Riscaldate la teiera. 2. Versate un cucchiaino di tè per tazza, più uno per la teiera. 3. Versate l'acqua bollente. 4. Lasciate in infusione quattro minuti. - Fatelo così, e sentirete che delizia! E avrete la forza dei nervi distesi!

TÈ ATI "Nuovo Raccolto"



In vendita nei caratteristici pacchetti rossi

UN ALTRO GENUINO PRODOTTO DISTRIBUITO DALLA PILETTI

TV

LUNEDÌ

NAZIONALE

Telescuola

Il Ministero della Pubblica Istruzione e la RAI-Radiotelevisione Italiana presentano:

SCUOLA MEDIA

Prima classe:

- 11,40-12,05 *Italiano*
 Prof. Fausta Monelli
 12,30-12,50 *Educaz. musicale*
 Prof. Lydia Fabi Bona
 12,50-13,15 *Matematica*
 Prof. Lilliana Ragusa Gilli
 13,15-13,30 *Religione*
 Frat. Anselmo F.S.C.
 13,30-13,50 *Educaz. fisica (f.m.)*
 Franzini e Prof. Alberto Mezzetti.

Seconda classe:

- 8,55-9,20 *Italiano*
 Prof. Giuseppe Frola
 9,45-10,10 *Italiano*
 Prof. Giuseppe Frola
 10,35-11 *Matematica*
 Prof. Lilliana Ragusa Gilli
 11,15-11,40 *Francesco*
 Prof. Enrico Arcaini
 12,05-12,30 *Inglese*
 Prof. Antonio Amato

Terza classe:

- 8,30-8,55 *Matematica*
 Prof. Lilliana Artusi Chini
 9,20-9,45 *Applicaz. Tecniche*
 Prof. Gaetano De Gregorio
 10,10-10,35 *Osservazioni ed elementi di scienze naturali*
 Prof. Ivoldia Vollaro
 11-11,15 *Religione*
 Frat. Anselmo F.S.C.
 Allestimento televisivo di Lydia Cattani Roffi

18 — SEGNALE ORARIO

GIROTONDO

(Pavesini - Giocattoli Baravelli - Peruggina - Sidal)

La TV dei ragazzi

a) LANCILLOTTO

L'ultima sfida

Telefilm - Regia di Bernard Knomles
 Prod.: Sapphire Films Ltd.
 Int.: William Russell, Robert Leigh-Gunt, Epril Smith

c) I MICHAELS IN AFRICA

La lanterna magica

Prod.: George Michael

Ritorno a casa

19 —

TELEGIORNALE

della sera - 1ª edizione

GONG

(Crackers soda Pavesi - Cointreau Italiana)

19,15 SEGNALIBRO

Programma settimanale di Luigi Silori a cura di Giulio Nascimbeni
 Redattori Giancarlo Buzzi, Enzo Fabiani, Sergio Miniussi
 Regia di Enzo Convalli

Ribalta accesa

19,55 TELEGIORNALE SPORT

TIC-TAC

(Fleurop-Interflora - Burro Milione - Kaloderma - Vicks Vaporub - Caffettiera Moka Express - Williams Electric Shave)

SEGNALE ORARIO

CRONACHE ITALIANE LA GIORNATA PARLAMENTERA

ARCOBALENO

(Orologi Veglia Swiss - Campari - Linetti Profum - Olio Bertolli - Tide - Innocenti)

PREVISIONI DEL TEMPO

20,30

TELEGIORNALE

della sera - 2ª edizione

CAROSELLO

(1) Lavatrice Rex - (2) Alemagna - (3) Cinzano - (4) Rhodiatoce - (5) Kim I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Recta Film - 2) Unionfilm - 3) General Film - 4) Roberto Gavioli - 5) Studio Prisma

21 —

TV 7 - SETTIMANALE TELEVISIVO

diretto da Giorgio Vecchietti

22 —

DON CHISCIOTTE

dal romanzo di Cervantes

Protagonisti:

Joseph Meinrad

(Don Chisciotte)

Roger Carel

(Sancio Pancia)

Regia di Carlo Rim

Coproduzione FLF-Ultra Film

Terza puntata

22,30 Festival of Performing Arts

CONCERTO DEL VIOLINISTA

YEHUDI MENHUIN

con la collaborazione pianistica di Hepzibah Meuhin

Johann Sebastian Bach: Concerto in mi maggiore per violino e archi: a) Allegro, b) Andante, c) Allegro assai; Béla Bartók: Danze rumene, per violino e pianoforte

Regia di Kirk Browning

Produzione David Susskind e James Fleming

23 —

TELEGIORNALE

della notte

«SCIUSCIA»,



Franco Interlenghi, allora un ragazzo, fu chiamato da De Sica per interpretare il personaggio principale di «Sciuscià»

LA TERZA

nazionale: ore 22

Dopo la movimentata notte trascorsa all'osteria, Don Chisciotte ha deciso di tornare al villaggio natio. Ma lungo il cammino il neo cavaliere e il suo fido Sancio vedono apparire un corteo: due monaci con i loro servi precedono una carrozza gentilmente scortata da alcuni armati. Agli occhi di Don Chisciotte i monaci sono stregoni che tengono prigioniera nella carrozza una principessa rapita. Con il consueto impeto affronta e travolge i due miti religiosi e va a porgere i suoi omaggi alla donna che crede di avere liberata. E' questa Donna Isabella, creatura incantevole quanto capricciosa, che si diverte un mondo agli ampollosi discorsi del cavaliere. L'insolita avventura di

I SERVIZI

nazionale: ore 21

Alcuni giorni fa il tribunale militare di Roma ha inflitto cinque mesi di detenzione a un obiettore di coscienza; il pubblico ministero ne aveva proposti sei.

Due fatti nuovi emergono da questo procedimento penale: il primo è che la pubblica accusa per la prima volta propone una condanna che non vorremmo definire «mite» per non darle un colore di indulgenza che non ha affatto, tuttavia non suona requisitoria contro eventuali principi morali, ma soltanto come una sanzione disciplinare contro chi viola l'obbligo del servizio di leva.

Da parte sua il tribunale — ed ecco il secondo elemento — si adegua a questa ispirazione, ma riduce la sanzione proposta di un mese. C'è qualcosa di



Il violinista Yehudi Menuhin suona alle ore 22,30

STORIA DI DUE RAGAZZI

secondo: ore 21,15

Per la rassegna dedicata a De Sica è questa sera il turno di *Sciucchià*, uno dei capolavori del neorealismo. Realizzato nel 1945 (mentre Rossellini girava *Roma città aperta*), il film è ambientato nella Roma dell'immediato dopoguerra ed affronta coraggiosamente, e con vivo senso di umanità, lo sconvolgente dramma dell'infanzia abbandonata, senza difese, senza colpe, sulle strade. Per l'acuta descrizione ambientale e la penetrante psicologia con cui sono rese le figure di alcuni ragazzi travisti (gli *sciucchià* appunto, secondo un termine gergale entrato rapidamente in uso con l'arrivo degli alleati), il film di questa sera costituisce oggi un documento insostituibile di quel tormentato periodo storico. De Sica e Zavattini, che ricevettero tra gli altri premi anche l'Oscar, seppero tuttavia infondere alla sgradevole materia della loro indagine un commosso tono elegiaco — come nella celebre sequenza della passeggiata a cavallo per Via Veneto — così da superare i limiti della protesta sociale.

La storia, assai lineare, è impennata sulle avventure di Pasquale e Giuseppe, due ragazzi legati da sincera amicizia. Nella caotica vita romana del dopoguerra essi vivono, abbandonati a se stessi, una vita di piccoli espedienti fino a quando coinvolti in una rapina sono arrestati e inviati al riformatorio. Qui in attesa del giudizio sono costretti ad una esistenza sempre più penosa vicino a ragazzi precocemente invecchiati, dall'animo incallito. Trattati senza umanità, Pasquale e Giuseppe, a poco a poco, si inaridiscono. Anche l'amicizia tra loro viene meno. Nella tetra atmosfera del riformatorio matura il dramma che culmina con la morte di uno dei due ragazzi. Tra gli interpreti, presi quasi tutti dalla strada come voleva la formula neorealista, meritano una menzione particolare i due piccoli protagonisti Rinaldo Smordoni e Franco Interlenghi.

PUNTATA DI «DON CHISCIOTTE»

viaggio è resa ancora più esilarante da un impari duello fra il cadente Don Chisciotte e un robusto Biscaglino, scudiero di Donna Isabella. Mentre Sancio tremava per il suo padrone viene un miracolo: il Biscaglino, colto da un improvviso male, cade a terra e Don Chisciotte può illudersi di aver colto un nuovo successo sui terribili maghi suoi nemici. Intanto, ad Argamasilla, Donna Antonia e Donna Geronima, spalleggiate dal curato, cercano di tenere testa al Capitano Alvarez della Gendarmeria di Toledo, venuto ad indagare sul conto di Don Alonzo. Infatti la notizia che un vecchio pazzo convinto di essere un cavaliere errante sta battendo la campagna, commettendo ogni sorta di follie, è già corsa di bocca in bocca e ha allarmato le autorità al punto che è

stato dato ordine di arrestarlo. Per mezzo di Donna Isabella, cugina del Duca di Villahermosa, governatore di Castiglia, la fama di Don Chisciotte giunge anche a Corte. Stupore e ilarità accolgono il racconto delle gesta del nostro eroe il quale intanto passa di avventura in avventura.

Questa volta l'indomito cavaliere si trova a dover affrontare dei mercanti rei di non aver ammesso in tutt'istante che non esiste in tutto l'universo una dama che eguagli in bellezza l'incomparabile Dulcinea di Toboso.

L'incontro si conclude con una solenne bastonatura impartita, gli dai robusti servi dei mercanti.

Malconci e un po' avviliti Don Chisciotte e Sancio si rimettono tristemente in cammino alla volta di Argamasilla.

DEL SETTIMANALE TV 7

nuovo intorno agli obbiettivi di coscienza? Ci può essere un mutamento di indirizzo, un «re-irement» dell'opinione pubblica?

Per la cronaca, in questo momento, trentun obbiettivi di coscienza scontano la loro pena nel reclusorio militare di Gaeta; altri giovani sono nelle carceri annessi ai tribunali di Roma e Peschiera in attesa di essere giudicati.

Quando si parla di obbiettivi di coscienza non si pensa minimamente di occuparsi di coloro che fingono, questo e altro, chissà quali sconvolgimenti morali, pur di non fare il soldato: l'obbiettivo di coscienza di cui si parla con assennatezza di discorso, è colui che sente profondamente principi religiosi o caratteri etici che lo portano alla non violenza. Questi, solo questi ultimi, sono sempre perseguitati, anche ne-

gli altri Paesi, per il solo fatto di rifiutare la cognizione fisica della violenza? Una prima risposta: in altri Paesi sono avviati al servizio civile (soccorso dei feriti, assistenza alle retrovie, attività ausiliaria al fronte e all'interno) e servono la patria, la collettività dei cittadini, svolgendo un'opera ugualmente necessaria, non meno rischiosa.

Con il servizio su di loro — che Emilio Ravel sta realizzando con l'equilibrio che il tema richiede — TV 7 si propone di fugare pregiudizi da opposte parti: obbiettivi: né martiri, né villi, né sempre renitenti. Ma c'è di fatto una legge, in base alla quale bisogna condannare. Ci sono in Parlamento delle proposte per modificare la legge. Sentiamole, parliamone. La nostra libertà di cittadini nasce dal parlare, dal discutere, non dal silenzio.

SECONDO

21 — SEGNALE ORARIO TELEGIORNALE

21.10 INTERMEZZO
(Milkana - Durban's - Stock 84 - Kop)

21.15 Incontro con Vittorio De Sica

a cura di Giulio Cesare Castello

con la partecipazione di Franco Interlenghi

SCIUCCHIÀ

Film - Regia di Vittorio De Sica

Distr.: Dear Film

Int.: Franco Interlenghi, Rinaldo Smordoni, Emilio Cigoli, Maria Campi

22.45 CON GLI ITALIANI SULL'ORINOCO

Servizio di Emilio Fede



De Sica, autore di «Sciucchià», uno dei capolavori del cinema neorealista

programmi svizzeri

19.25 INFORMAZIONE SERA. Notizie brevi dal mondo

19.30 OBIETTIVO SPORT. Fatti, cronache, avvenimenti nazionali e cantonali a cura del servizio sportivo della TSI

19.55 TELESPOT

20.15 TELEGIORNALE

20.15 TELESPOT

20.20 LE MONTAGNE DI VETRO. Documentario della serie «Avventure»

20.40 TELESPOT

20.45 UN CASTELLO FRA LA NEVE. Premio «Rosa d'oro» al Concorso internazionale di Montreux 1965. Varietà musicale realizzato dalla Televisione Svizzera. Partecipano: Simo Salminen, Carla, Eija Merilae, Kai Lind e The Four Cats, The Finn Trio e Ossi Runne. Produzione e regia di Jukka Virtanen, Aarre Elo e Matti Kumpulainen

22.15 VIAGGIO NEI CARABI (1). Documentario realizzato da Alberto Pandolfi. Testi di Marco Numa

22.25 330 SECONDI. Gioco televisivo della Televisione romana realizzato da André Rosat e Roland Jay. Regia di Pierre Matteucci

22.35 INFORMAZIONE NOTTE. Ultime notizie e 2ª edizione del Telegiornale

BUTTATE VIA L'APPARECCHIO ACUSTICO

RITAGLIATE QUESTO ANNUNCIO Finalmente potrete liberarvi della seccatura e dell'imbarazzo di portare uno dei soliti apparecchi acustici... e tuttavia sarete in grado di udire di nuovo con tanta chiarezza da riuscire a capire persino le parole bisbigliate. Un balzo in avanti delle ricerche acustiche ha permesso alla strabiliante scienza elettronica di realizzare una nuova invenzione miracolosa; grazie ad essa è possibile superare la perdita dell'udito in modo del tutto invisibile e con incredibile facilità. Questa nuova invenzione, presentata da Amplifon, non ha NESSUN ricevitore rivelatore... NESSUN cordino o filo penzolante... NIENTE da nascondere tra i capelli o i vestiti. Immaginate quale

sarà la vostra gioia e la meraviglia, inaspettata comodità di cui godrete, quando potrete udire di nuovo senza alcuno sforzo grazie a questo stupefacente sistema; i vostri sogni saranno diventati realtà! Vi sentirete più giovani, avrete un aspetto più giovane e vi comporterete come persone giovani; vi sembrerà di essere tornati indietro di parecchi anni! Un prezioso libro ricco di informazioni, rivelante fatti straordinari, verrà inviato su richiesta GRATIS ai deboli d'udito che hanno letto questo giornale. Nessun impegno. Per ricevere il vostro libro, che vi verrà spedito in busta bianca, scrivere oggi stesso a Amplifon, Rep. RT-C-11, via Durini 26, Milano, indicando il vostro nome e indirizzo.



Statemi lontani ho il raffreddore!

Niente paura. Tenere a portata di mano il Formitrol.

Sciolte lentamente in bocca, le pastiglie di Formitrol sviluppano formaldeide ad elevato potere antisettico, che penetra nelle mucose delle prime vie aeree e dell'apparato respiratorio, mantenendo questo in condizione di antisepsi e di difesa quindi contro l'attaccamento dei germi infettivi.

Così il Formitrol veramente ci protegge da mal di gola, raffreddore.

For mi trol

chiude la porta ai microbi



Dr. A. Wander S. A. Milano

15 NAZIONALE

6.30 Il tempo sui mari italiani
6.35 Corso di lingua francese, a cura di H. Arcaini
7 Segn. or. - Giorn. radio - Prev. tempo - Almanacco - *Musiche del mattino
 Al termine:
 Accade una mattina
 Le Borse in Italia e all'estero
8 — Segn. or. - Giorn. radio - Prev. tempo - Boll. meteor. Domenica sport
 a cura di Guglielmo Moretti e Paolo Valentini, con la collaborazione di Eugenio Danese e Nando Martellini
8.30 (Palmolive)
 * Il nostro buongiorno
8.45 (Chlorodont)
 * Interradio
9.05 Nicola D'Amico: Casa nostra. La posta del Circolo dei genitori
9.10 Pagine di musica
 Schumann: Sinfonia n. 4 in re minore op. 120 (Orch. Sinf. di Torino della Rai dir. da Sergiu Celibidache)
9.40 Mario Tedeschi: Viaggio tra quattro pareti
9.45 (Dieterba)
 Canzoni, canzoni
 Album di canzoni dell'anno
10 — Segn. or. - Giorn. radio
10.05 (Calze Supp-hose)
 * Antologia operistica
 Verdi: Nabucco: «Anch'io dischiostro un giorno» * Massenet: Manon: «Addio o nostro picciol desco» * Botti: Mefistofele: «Lontano, lontano»
10.30 Orchestre italiane e straniere
11 — (Milkana)
 Passeggiate nel tempo
11.15 (Salcim Brill)
 Itinerari italiani
11.30 Johann Christian Bach
 Quintetto in mi bemolle maggiore op. 11 n. 4 per flauto, oboe, violino, viola, violoncello e continuo (K. Pohlers, fl.; A. Sons, oboe; G. Kehr, vl.; G. Schmidt, vcl.; R. Buhl, vc.; M. Gallini, cb.)
11.45 (Cori Confessioni)
 Musica per archi
12 — Segn. or. - Giorn. radio
12.05 (Prodotti Alimentari Arigoni)
 Gli amici delle 12
12.20 * Arlecchino
 Negli interv. com. commerciali
12.55 (Vecchia Romagna Buto)
 Chi vuol esser lieto...
13 Segn. or. - Giorn. radio
 Previsioni del tempo
13.15 (Manetti e Roberts)
 Carillon
 Zig-Zag
13.25 (Tè Vittoria)
 * NUOVE LEVE
13.55-14 Giorno per giorno
 14-14.55 Trasmissioni regionali
 14 «Gazzettini regionali» per: Emilia-Romagna, Campania, Puglia, Sicilia, Piemonte
 14.25 «Gazzettino regionale» per la Basilicata
 14.40 Notiziario per gli italiani del Mediterraneo (Bari 1 - Catanzaro 1)
14.55 Il tempo sui mari italiani
15 — Segn. or. - Giorn. radio - Prev. tempo - Boll. meteor.
15.15 Le novità da vedere
 Le prime del cinema e del

teatro presentate da Franco Calderoli, Ghigo De Chiara ed Emilio Pozzi
15.30 (Bluebell)
 Album discografico
15.45 Quadrante economico
 — Programma per i ragazzi
 I grandi attori italiani dell'Ottocento: Gustavo Modena
 a cura di Filippo Torriero e Alberto Silvestri
 Regia di Lorenzo Ferrero
16.30 Musica da camera
 Casella: Flauto; Chedini: Tu te ne vai; Fuga; Dai quattro canti d'amore: a) Canto d'amore, b) Verrà la morte e avrà i tuoi occhi; Viozi: Canti dell'ombra; a) La tua voce, b) Amo il dolore, c) Dolcezza di terra d) Prece per l'anno (Guido De Amicis Roca, bar.; Renato Josi, pf.)
17 — Segn. or. - Giorn. radio
 Le opinioni degli altri, rassegna della stampa estera
17.25 Settimana Internazionale della Radio

MUSICHE POPOLARI EUROPEE
 Belgio
 F. R. Engelen: Sette canti popolari
 Orchestra della Radio Belga dir. da G. Bethume
 Olanda
 Wim Franken: Rapsodia su temi popolari europei
 Orchestra Promenade della Radio Olandese
 Italia
 Guido Turchi: Suite-Paraphrase, su quattro temi popolari europei
 Introduzione - Canzone - Tema e tre variazioni - Rondò finale
 Orchestra di Musica Leggera di Roma della Rai dir. da Pietro Argento
18 — Vi parla un medico
 Egido Tosatti: Le banche dei tessuti viventi
18.10 Ribalta d'oltreoceano
18.30 Musiche moderne per pianoforte
 Vlad: Variazioni intorno all'ultima mazurka di Chopin
 56. l'Autore
18.50 Cosimo Di Ceglie e il suo complesso
19.05 L'Informatore degli artigiani
19.15 Itinerari musicali
 Un programma a cura di Dino De Palma
19.30 * Motivi in giostra
 Negli interv. com. commerciali
19.53 (Antonetto)
 Una canzone al giorno
20 Segn. or. - Giorn. radio
 Radiosport
20.20 (Ditta Ruggero Benelli)
 Applausi a...
20.25 IL CONVEGNO DELLE CINQUE
21.15 Settimana Internazionale della Radio
FESTIVAL DEL MARE DEL NORD
 Norvegia
 Geirr Tveitt: Fjords, casades et glaciers
 Violinista Stigbjørn B. Osa

Radiorchestra dir. da Steven Candael
 Svezia
 Bengt-Arne Wallin: Swedish folk song suite
 Tromba Bengt-Arne Wallin
 Orchestra Festival della Radio Belga dir. da Fernand Terby
 Svizzera
 Eugène Teli: Noordzeeconcertino
 Violinista Eugène Teli
 Radiorchestra dir. da Benedikt Silberman
 Belgio
 Sadi-Souris: Suite per vibrafono e orchestra
 Vibrafonista Sadi
 Orchestra Festival della Radio Belga dir. da Fernand Terby

Francia
 Wal-Berg: Rapsodia per flauto e orchestra
 Flautista Roger Bourdin
 Orchestra Lirica della Radio Belga dir. da Frederik Devreese
22.15 Quindici minuti col Golden Gate Quartet
22.30 L'APPRODO
 Settimanale radiofonico di lettere ed arti
 Antonio Manfredi: «Piccola antologia dagli scritti di De Pisis» - Filiberto Mazzoleni: Tecchi premiato in Sicilia
 Note e rassegne, Franco Caratti: Rassegna di critica e filologia «Lo sconosciuto manoscritto della Mandragola ritrovato da Roberto Ridolfi»
23 — Segn. or. - Oggi al Parlamento - Giornale radio - Prev. tempo - Boll. meteor. - I programmi di domani - Buonanotte

Settimana ed ultima puntata
 La cugina Rachele
 Anna Caravaggi
 Philip Ashley Gino Mavara
 Il signor Kendall
 Ignio Bonazzi
 Louise Bianca Galvan
 Il vecchio Seecombe
 Gastone Clapini
 Il Sovrintendente
 Vigilio Gottardi
 Regia di Eugenio Salussola (Registrazione)
18.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio
18.35 CLASSE UNICA
 Anilio Levi: Profilo economico-sociale dell'antica Roma. L'Italia preromana
18.50 I vostri preferiti
 Negli interv. com. commerciali
19.30 Segnale orario
 Radiosera
19.50 Zig-Zag
20 — (Henkel Italiana)
 CACCIA GROSSA
 Trasmissione a premi di Paolini e Silvestri presentata da Pippo Baudo
 Orchestra diretta da Enrico Simonetti
 Regia di Riccardo Mantoni
21 — INCONTRO ROMA - LONDRA
 Domande e risposte tra inglesi e italiani
21.30 Segn. or. - Giorn. radio
21.40 Settimana Internazionale della Radio

JAZZ IN EUROPA
 (Programma presentato dalla Comunità delle Radio Tedesche)
22.30-22.40 Segnale orario - Notizie del Giornale radio
3 RETE TRE

(Stazioni a M.F. del Terzo Programma. Dopo le 17 anche Stazioni a onda media)
10 — Musiche corali
 Giovanni Pierluigi da Palestrina: Sei Motetti dal «Cantico dei Cantici» * Gesualdo da Venosa: Sei Madrigali a cinque voci
10.40 Sonate del Settecento
 Wolfgang Amadeus Mozart: Sonata in si bemolle maggiore K. 378 per violino e pianoforte * Benedetto Marcello: Sonata XII in fa maggiore per flauto e clavicembalo (Realiz. clavi. di R. Tora) * Luigi Boccherini: Sonata in do minore per violoncello e pianoforte
11.25 Sinfonie di Dimitri Scio-stakovic
 Sinfonia n. 7 op. 60 «Di Levingrad» (Orch. Sinf. di Milano della Rai dir. da Ettore Gracis)
12.20 Piccoli complessi
 Heitor Villa Lobos: Quartetto per flauto, oboe, clarinetto e fagotto * Jean-François: Quintetto per flauto, oboe, clarinetto, fagotto e corno
13 — Un'ora con Albert Roussel
 Concerto in sol maggiore op. 36 per pianoforte e orchestra; Serenata op. 30 per flauto, violino, viola, violoncello e arpa; Sinfonia n. 3 in sol minore op. 42
14 — LO SPECIALE
 Opera buffa in un atto di Carlo Goldoni
 Musica di Franz Joseph Haydn
 Sempronio, lo Speciale
 «Dello Borgonovo»
 Mengone, apprendista della farmacia Carlo Franzini
 Grilletta Edith Martelli
 Volpino Fernando Andreoli
 Direttore Ferdinando Guarneri
 Orch. e Coro del Teatro Musicale da Camera di Villa Olmo con i Commedianti in Musica della Cetra

2 SECONDO

7.30 * Musiche del mattino
8.25 Buon viaggio
 Trasmissione quotidiana per gli automobilisti realizzata in collaborazione con l'ACI
8.30 Segn. or. - Giorn. radio
CONCERTO PER FANTASIA E ORCHESTRA
8.40 (Palmolive)
 a) Andante con moto
8.50 (Cera Grey)
 b) Allegretto ma non troppo
9 — (Invernizzi)
 c) Scherzo a danza
9.15 (Lavabiancheria Candy)
 d) Allegro molto vivace
9.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio
9.35 (Omo)
 — IL GIORNALINO
 Settimanale di cronaca e varietà
 Gazzettino dell'Appetito
10.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio
10.35 (Talmone)
 Le nuove canzoni italiane
 Album di canzoni dell'anno
11 — Il mondo di lei

11.05 Settimana Internazionale della Radio
 Piccolo concerto di carillons
11.15 (Bertagni)
 Buonumore in musica
11.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio
11.35 (Royco)
 Il moscone
11.40 (Mira Lanza)
 * Il portacanzoni
12 — (Doppio Brodo Star)
 Crescendo di voci
12.15-12.20 Segnale orario - Notizie del Giornale radio
12.20-13 Trasmissioni regionali
 12.20 «Gazzettini regionali» per: Val d'Aosta, Umbria, Marche, Campania e per alcune zone del Piemonte e della Lombardia
 12.30 «Gazzettini regionali» per: Molise, Veneto e Liguria (Per le città di Genova e Venezia la trasmissione viene effettuata rispettivamente con Genova 3 e Venezia 3)
 12.40 «Gazzettini regionali» per: Piemonte, Lombardia, Toscana, Lazio, Abruzzi e Calabria
L'APPUNTAMENTO DELLE 13
 (A. Gazzoni e C.)
 Su il sipario
13 (G. B. Pezzoli)
 Il mandarino ottimista
 10' (Burrificio Campo dei Fiori)
 Tre tastiere
 20' (Galbani)
 Si fa per ridere

25 (Palmolive)
 Musica tra le quinte
13.30 Segn. or. - Giorn. radio
 Media delle valute
45 (Simmenthal)
 La chiave del successo
50 (Nuovo Tide)
 Il disco del giorno
55 (Caffè Lavazza)
 Buono a sapersi
14 — La prova del nove
 a cura di Silvio Gigli
14.05 Voci alla ribalta
 Negli interv. com. commerciali
14.30 Segn. or. - Giorn. radio
 Listino Borsa di Milano
14.45 (Dischi Ricordi)
 Tavolozza musicale
15 — Aria di casa nostra
 Canti e danze del popolo italiano
15.15 (R.I.F. Record)
 Selezione discografica
15.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio
15.35 * Concerto in miniatura
 I «bis» del concertista
 Tarrega: Capriccio arabo (chit. Laurindo Almeida) * Caplet: Divertimento (arpa Nicanor Zabaleta) * Gerashwin: Da Porgy and Bess: «Bess, you are my woman now» (cl. Isaac Stern) * Liszt: Rapsodia in g-mi re bemolle maggiore (pf. Erwin Laszlo)
16 — (Henkel Italiana)
 Recentissime di casa nostra
 Album di canzoni dell'anno
16.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio
16.35 Tre minuti per te
 a cura di Padre Virginio Rotondi
16.38 Allegre fisarmoniche
16.50 Concerto operistico
 Soprano Nelly Pucci - Tenore Giuseppe Baratti
 Rossini: La Cenerentola: Sinfonia * Donizetti: Don Pasquale: «Cercherò lontana terra» * Alfano: Resurrezione: «Dio pietoso» * Massenet: Werther: «Ah, non mi ridestar» * Puccini: 1) Manon Lescaut: Intermezzo; 2) La Bohème: «Dondè lieta usci» * Massenet: Manon: «Ah, disparisci via» * Mascagni: L'amico Fritz: «Non mi resta che il pianto»
 Orch. Sinf. di Torino della Rai dir. da Massimo Pradella
17.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio
17.35 NON TUTTO MA DI TUTTO
 Piccola enciclopedia popolare
17.45 (Manetti e Roberts)
 Radiosaltò
 MIA CUGINA RACHELE
 Romanzo di Daphne du Maurier
 Riduzione radiofonica di Mario Vani
 Compagnia di prosa di Torino della Rai

14.50 Recital del violista Roger Lepawu, con la collaborazione del pianista André Krust
Johannes Brahms: Sonata in fa minore op. 120 n. 1; Sonata in mi bemolle maggiore op. 120 n. 2

15.35 Gran-Prix du Disque
Olivier Messiaen: Vision de l'Amen (1943) per due pianoforti (p.f.) Olivier Messiaen e Yvonne Loriod
(Disco Vega - Premio 1965)

16.20 Rapsodie
Franz Liszt: Rapsodia ungherese in re maggiore (Trascelta, per orchestra di Franz Coppier) * George Perle: Rapsodia per orchestra

17 — L'avvocato di tutti
Rubrica di quesiti legali a cura dell'avv. Antonio Guarnino

17.10 Chiara fontana
Un programma di musica folklorica italiana

17.25 Tutti i Paesi alle Nazioni Unite

17.35 Frank Martin
Concerto per violino e orchestra (sol. Wolfgang Schneiderhan - Cor. Romande dir. da Ernest Ansermet)

18.05 Corso di lingua francese, a cura di H. Arcaini
(Replica dal Progr. Nazionale)

IL TERZO

18.30 La Rassegna
Teatro
a cura di Mario Raimondo
L'inaugurazione del Teatro Stabile di Roma: «Il giardino dei ciliegi» di Anton Čechov e «L'arbitro» di Gennaro Pistilli * «Ed egli si nascose» di Ignazio Silone al Teatro Stabile dell'Aquila

18.45 Georg Philipp Telemann
Cantata per la festa dei Re Magi, per voce, flauto e clavicembalo (Angelica Tuccheri, sopr.; Severino Gazzelloni, R.; Mariolina De Robertis, clav.)

19 — Verso una nuova concezione del linguaggio

Conversazione introduttiva di Antonino Pagliaro

19.30 * Concerto di ogni sera
Frédéric Chopin (1810-1849): Due Polonaises in la bemolle maggiore op. 53; in la maggiore op. 40 n. 3 (Marisa Candeloro, pf.) * Anton Dvořák (1841-1904): Trio in mi minore op. 90 «Dumky» per pianoforte, violino e violoncello (Trio «Hansen»: Conrad Hansen, pf.; Eric Röhn, vl.; Arthur Troester, vc.) * Louis J. Jaffe (1854-1928): Midi, setto per strumenti a fiato (Arturo Danesi, fl.; Giuseppe Bonafant, oboe; Eno Marani, cl.; Tommaso Anselone, cl. bs.; Gianluigi Cremaschi, gr.; Giorgio Romanelli, cr.)

20.30 Riviste delle riviste

20.40 Muzio Clementi
Sinfonia n. 2 in re maggiore op. 18 - Grave, allegro assai - Andante - Minuetto - Allegro assai (Orch. Sinf. di Roma della RAI dir. da F. Scaglia)

21 — Il Giornale del Terzo



21.20 Settimana Internazionale della Radio

Premio Italia 1965
Premio della Radiotelevisione Italiana
UNE LEON DE FRANÇAIS
Scena radiofonica in un atto di Wilhelm Killmayer

Le professeur Alf Tamin L'éleve René Schneider Direttore Wilhelm Killmayer Orch. e Coro del Süddeutscher Rundfunk di Stoccarda Maestro del Coro Hermann Josef Dahmen (Opera presentata dalla Comunità delle Radio Tedesche ARD)

21.50 Celebrazioni dantesche
Dante in Romania di Marcello Camilucci

22.20 Lucie Vellere

Quattro Prati per la gioventù: Bucchia - Maschera - Nostalgia - Ombre cinesi (pf. Josiane Garabedian)
Désiré Paque
Due pezzi atonali per la gioventù (pf. Francis Duquenois) (Registraz. della Radio Belga)

22.45 Orsa minore IN ALTO MARE

Versione italiana di Aurora Beniamino
Nautragro grosso Alberto Lupo Nautragro medio Carlo Romano Nautragro piccolo Antonio Battistella
Il portafoglio Renato Cominetti
Il domestico Oreste Lionello
Regia di Pietro Masseroni Tarico

radiostereofonia

Stazioni sperimentali a modulazione di frequenza di Roma (100,3 Mc/s) di Milano (102,2 Mc/s) - Napoli (103,9 Mc/s) - Torino (101,8 Mc/s)

ore 11-12 Musica da camera - ore 15,30-16,30 Musica da camera - ore 21-22 Musica leggera.

notturno

Dalle ore 22,45 alle 6,25: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kc/s. 845 pari a m. 355 e dalle stazioni di Catania su kc/s. 6060 pari a m. 49,50 e su kc/s. 9515 pari a m. 31,53.

22,45 Concerto di apertura - 23,15 Fantasia musicale - 24 La grandi orchestre da ballo - 0,36 Successi d'oltreoceano - 1,06 Istantanee musicali - 1,36 Giro del mondo in microscollo - 2,06 Appuntamento con l'Autore: Jimmy McHugh - 2,36 Motivi italiani e stranieri - 3,06 Selezione di opere - 3,36 Grandi melodie di tutti i tempi - 4,06 Nostalgia di Napoli - 4,36 Songiamo in musica - 5,06 Cantiamo insieme - 5,36 Incontro con Gianni Meccia - 6,06 Concertino.

Tra un progr. e l'altro vengono trasmesse notiziari in italiano, inglese, francese e tedesco.

locali

ABRUZZI E MOLISE

7.15-7.35 Vecchie e nuove musiche (Pescara 2 - Aquila 2 - Teramo 2 - Campobasso 2 e stazioni MF II della Regione).

CALABRIA

12.20-12.40 Musiche richieste (Stazioni MF II della Regione).

CAMPANIA

7-8 «Good morning from Naples», trasmissione in lingua inglese - 7-7,10 International and Sport News - 7-7,10 Music by request: Naples Daily Occurrences: Italian Customs, Traditions and Monuments: Travel Itineraries and trip suggestions (Napoli 3)

SARDEGNA

12,20 Costellazione sarda - 12,25 Franco Mondali e la sua orchestra - 12,50 Notiziario della Sardegna (Cagliari 1 - Nuoro 2 - Sassari 2 e stazioni MF II della Regione).

14 Gazzettino sardo e Gazzettino sport - 14,20 «Lo studente passe...» - 14,25 «I motivi restano» - ricordi musicali, a cura di Aldo Anici (Cagliari 1 - Nuoro 1 - Sassari 1 e stazioni MF I della Regione).

19,30 Carta Milva 19,45 Gazzettino sardo (Cagliari 1 - Nuoro 1 - Sassari 1 e staz. MF I della Regione).

SICILIA

7.15 Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta 1 - Caltanissetta 2 - Catania 2 - Messina 2 - Palermo 2 e stazioni MF II della Regione).

12,20-12,30 Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta 2 - Catania 2 - Messina 2 - Palermo 2 e stazioni MF I della Regione).

14 Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta 1 - Catania 1 - Palermo 1 - Reggio Calabria 1 e stazioni MF I della Regione).

19,30 Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta 1 e staz. MF I della Regione).

FRIULI-VENEZIA GIULIA

7.15-7.30 Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia (Trieste 1 - Gorizia 2 - Udine 2 e stazioni MF II della Regione).

12,05-12,20 I programmi del pomeriggio - indici Giradico (Trieste 1).

12,20 Asterisco musicale - 12,25 Terza pagina, cronache delle arti, lettere e spettacolo a cura della redazione del Giornale Radio - 12,40-13 Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia (Trieste 1 - Gorizia 2 - Udine 2 e staz. MF I della Regione).

13,30 Orchestra diretta da Gianni Saffred - Repertorio '65 - Muni-

stra - solista L. De Barberis; b) Sinfonia n. 3 in la minore op. 56 «Scotese» - Orch. Sinf. di Roma della RAI.

14 (23) Musica da camera

A. Dvořák: Quartetto in la bemolle maggiore op. 105 - Quartetto Janacek

14,35-15 (23,35-24) Musiche di ispirazione popolare

J. Caccini: Dieci Melodie basche - Orch. Sinf. di Torino della RAI, dir. A. Argentina

15,30-16,30 Musica da camera in radiostereofonia

F. Schubert: Tre momenti musicali dall'op. 84; n. 1 in do magg., n. 3 in fa magg., n. 5 in fa min., Due improvvisi dall'op. 90; n. 3 in sol bem. magg., n. 2 in mi bem. magg. - pf. J. Demus; L. van Beethoven: Sonata in fa magg., op. 5 n. 1 per violoncello e pianoforte - vc. P. Fournier, pf. G. Gulda; R. Schumann: Andante e Variazioni in si bem. magg., op. 48 per due pianoforti - p.f. K. Bauer e H. Bung

MUSICA LEGGERA (V Canale)

7 (13-19) Fantasia musicale

14,45 (13,45-19,45) Le grandi orchestre da ballo

8,15 (14,15-20,15) Successi d'oltreoceano

8,39 (14,39-20,39) Istantanee musicali

Revil-Lemarque: A Paris; Porter: I love Paris; Abade-Martinez: Mimosa; Anonimo: Asi-

che di Russo, Gruden, Viezzoli, de Lettenburg, Romaneli D'Andrea e Manzelli - 13,35 «L'amico dei fiori» - Consigli e risposte di Bruno Natti - 13,45 Saggio di studio del Conservatorio di Trieste «Giuseppe Tartini» di Trieste - Ludwig van Beethoven: Concerto per violino e orchestra in re magg. op. 61 - violinista Fernanda Selveglio - Orchestra del Conservatorio diretta da Luigi Toffolo - (Dalla registrazione effettuata all'Auditorium di via del Teatro Romano di Trieste il 29 maggio 1965) - 14,25-14,55 Il Circolo triestino del jazz presenta... - Testo di Furio Del Rossi e Lucio D'Ambrosi (Trieste 1 - Gorizia 1 e stazioni MF I della Regione).

14,30 L'ora della Venezia Giulia
Trasmissione giornalistica e musicale dedicata agli italiani di oltre frontiera - Almanacco - Notizie dall'Italia e dell'Estero - Cronache locali - 14,45 «L'aria di Trieste» con l'opera lirica - 15 Panorama sportivo - Il quaderno d'italiano - 15,10-15,30 Musica richiesta (Venezia 1)

19,30 Oggi alla Regione indi Segnerino
19,45-20 Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia (Trieste 1 - Gorizia 1 e stazioni MF I della Regione).

radio vaticana

14,30 Radiogiornale, 15,15 Trasmissioni estere, 19,15 The News and Far, 19,35 Orizzonti Cristiani: Notiziario - Oggi al Concilio - «Dialoghi della Fede» a cura di Tizio Zarra - Pensiero della sera, 20,15 Publications sur le Concile, 20,45 Worte des Heiligen Vaters, 21 Santo Rosario, 21,15 Trasmissioni estere, 21,30 Prejnsj teden na Concilio, 21,45 La Iglesia en el mundo, 22,30 Replica di Orizzonti Cristiani.

esteri

FRANCIA

FRANCE-CULTURE

16 «Les Frères de la Nuit», di Paul Guimard e Henri-François Rey, 17,30 Divertimento, presentato da André Bachelard: Fantasia di Fr. Fr. 19,30 «Punti di riferimento», a cura di Pierre Lloiselet, 18,45 Storia senza disegno, di Jeanne Rolland, 18,50 «L'inchiesta», a cura di Harold Portnoy e Robert

Valette, 19,30 Notiziario, 19,40 «Inchieste e commenti», rassegna d'attualità politica ed economica diretta da Pierre Sandhal, 20 «L'idea e la storia», rassegna di saggi a cura di Pierre Spriat, 20,30 Settimana Internazionale della Radio: Concerto dell'Orchestra Sinfonica della Radio Danese diretta da Rafael Kubelick, Carl Nielsen: «Helios», ouverture; Concerto per flauto e orchestra (Solista: Paul Birkeland); Sinfonia n. 5, op. 50, 22,10 «Il fantasma nelle quinte» o «La guerra del 14 vista dalla Spagna»; Ricordi dello scrittore spagnolo José Bergamin raccolti da André Camp, 22,30 Anniversario di Kipling presentato da Nadine Lefebvre - 23,30 Gunter Raphael: Sonatina per oboe e arpa, eseguita da Jacques Vandervelde e Simone Vandervelde, G. Engler: Tre invenzioni per il pianoforte; B. Jorgensen: Pezzi d'inverno; Stravinsky: Piano Rag. N. 3; «Malinconico» di Heitor B. Bocho, letto da Pierre Chambon, 23,40 Dischi.

GERMANIA

AMBURGO

16,05 Musica da camera, Joh. Seb. Bach: Preludio e fugheria in sol maggiore (Hans Pringnitz, pianoforte); Hindemith: Sonata per violoncello e pianoforte (Siegfried Palm, violoncello; Hans Pringnitz, pianoforte), 17,30 Musica leggera, 19 Notiziario, 19,30 Concerto sinfonico dell'Orchestra Sinfonica del Norddeutscher Rundfunk diretta da Hans Schmidt-Isserstedt (solisti: Marga Höffgen, contralto; Gerhard Otto, flauto; Hans Pringnitz, oboe d'amore; Günther Lemmen, viola d'amore); Telemann: Concerto per flauto, oboe d'amore, viola d'amore e orch. d'archi; Hartmann: Sinfonia n. 1 per contralto e orchestra; Brahms: Sinfonia n. 3 in fa maggiore, op. 90, 21,30 Notiziario, 22,10 Concerto sinfonico d'opere di Millocker, Joh. Strauss, Offenbach, Zieher e Huszka (varie orchestre, coro e solisti), 22,15 Canzoni di successo e musica da ballo, 20 Piccole melodie e danze, 1,05 Musica fino al mattino da Berlino.

SVIZZERA

MONTECENERI

16 Concerto Nielsen, 17,30 Melodie da Colonia, presentata da Renata Calani, 18 Fantasia in musica, 18,15 Il microfono della RSI in viaggio, 18,45 Appuntamento con la cultura, 19 Album di motivi popolari, 19,15 Notiziario, 19,45 Concerto sinfonico d'orchestra, 20 «Tribuna delle arti», dibattiti di varia attualità, 20,30 Concerto pubblico di musica da camera, 20,45 Esercizi di lettura francese, a cura del prof. Pericle Patocchi, 22,30 Notiziario, 22,35 Piccolo bar, con Giovanni Belli al pianoforte, 23,25 Musiche di fine giornata.

Roma - Torino - Milano
Napoli - Genova - Bologna
Bari - Firenze - Venezia
Palermo - Cagliari - Trieste

se balla; Delgado: The viennese lantern walk; Slezkyński: Wien, Wien nur du allein; Hubay: Hejre Kati

9,03 (15,03-21,51) Giro del mondo in microscollo

Busch-Scharfenberger: Du gehörst mir; Koger-Scotts: La java bube; Anonimo: Reels - Mezzanotte a Los Angeles - Through the rye; Garinei-Giovannini-Trovati: Ciunchella de Trastevere; Sanchez: Mi torre San Miguel; Mulligan: The rocker

9,27 (15,27-21,27) Appuntamento con l'autore: Richard Rodgers

9,51 (15,51-21,51) Motivi italiani e stranieri

10,15 (16,15-22,15) Selezione di opere

10,39 (16,39-22,39) Grandi melodie di tutti i tempi

11,03 (17,03-23,03) Nostalgia di Napoli
Martucci-Mazzocco: Indifferente; Bonanura-Concina: Sciummo; Gigli-Modugno: Tu stia na cosa grande; D'Esposito: Padrone d'o manio-Oliviero; Tu quanno 'e luna; Falvo: Guapparia; Di Capua: 'I te vurria bava'

11,27 (17,27-23,27) Sogniamo in musica

11,51 (17,51-23,51) Cantiamo insieme

12,15 (18,15-0,15) Incontro con Corrado Lojacono

Lojacono: Non so resistere - Sai; Scotti: Dove; Lojacono: Facciamo le ore piccole - Nell'immensità del cielo - America Latina; Scotti: Feltine di luna; Lojacono: Verso la vita

12,39 (18,39-0,39) Concertino

doni Motta

i doni del Natale
degli italiani

il **CAROSSELLO**
di stasera
Vi presenterà
i regali di Natale
studiati dalla **Motta**
secondo le esigenze
più aggiornate

QUESTA SERA IN ARCOBALENO



studio vit

SOIR DE PARIS

IL PROFUMO PIÙ CELEBRE DEL MONDO
NELL'INCONFONDIBILE FLACONE BLEU

BOURJOIS

PARIS

FRANCE

TV

MARTEDÌ

NAZIONALE

Telescuola

Il Ministero della Pubblica Istruzione e la RAI-Radiotelevisione Italiana presentano:

SCUOLA MEDIA

Prima classe:

8,30-8,55 *Geografia*
Prof.a Maria Bonzano Strona

9,20-9,45 *Italiano*
Prof.a Fausta Monelli

10,10-10,35 *Italiano*
Prof.a Fausta Monelli

11,11-11,25 *Osservazioni ed elementi di scienze naturali*
Prof.a Donvina Magagnoli

Seconda classe:

8,55-9,20 *Francese*
Prof. Enrico Arcaini

9,45-10,10 *Inglese*
Prof. Antonio Amato

10,35-11 *Italiano*
Prof. Giuseppe Frola

11,25-11,50 *Italiano*
Prof. Giuseppe Frola

12,15-12,40 *Geografia*
Prof.a Maria Bonzano Strona

13,05-13,30 *Osservazioni ed elementi di scienze naturali*
Prof.a Donvina Magagnoli

Terza classe:

11,50-12,15 *Italiano*
Prof. Lamberto Valli

12,40-13,05 *Latino*
Prof. Lamberto Valli

13,30-13,55 *Inglese*
Prof.a Enrichetta Perotti

13,55-14,20 *Francese*
Prof. Enrico Arcaini

14,20-14,40 *Educaz. fisica (f. m.)*
Prof.a Matilde Trombetta
Franzini e Prof. Alberto Mezzetti

Allestimento televisivo di
Gigliola Spada Bado

18 — SEGNALE ORARIO

GIROTONDO

(Gomma americana Tris+1
- Giocattoli Italo Cremona -
Motta - Vasellame Pyrex)

La TV dei ragazzi

- a) **TELECRUCIVERBA**
Gioco a premi di Riccardo Morbelli
Presentano Enza Soldi e Pippo Baudo
Complesso musicale Pietro Avitabile-Nino Renna
Regia di Vittorio Brignole
- b) **COSTRUIAMO UNA CASA**
Cortometraggio della Educational Film International

Ritorno a casa

19 —

TELEGIORNALE

della sera - 1ª edizione

GONG

(Spic & Span - Alka Seltzer)

19,15 GALLERIA DI ALMANACCO

Dostojevskij
Presentazione di Bartolo Ciccardini

19,35 LA POSTA DI PADRE MARIANO

Ribalta accesa

19,55 TELEGIORNALE SPORT

TIC-TAC

(Sottilette Kraft - Omo - Coca-Cola - Olio Sasso - Giordani - Rizzoli Editore)

SEGNALE ORARIO

CRONACHE ITALIANE LA GIORNATA PARLAMENTARE

ARCOBALENO

(Carpenè Malvolti - Coricidin - Profumi Bourjois - Ragù Manzotin - Omsa - Lama Bolzano)

PREVISIONI DEL TEMPO

20,30

TELEGIORNALE

della sera - 2ª edizione

CAROSSELLO

(1) Wyler Vetta Incaflex
(2) Cynar (3) Motta
(4) Lavatrice Philco
(5) Assalzo

I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Cinetelevisione - 2) Adriatica Film - 3) Paul Film - 4) General Film - 5) Recta Film

21 — Antologia di Fred Zinnemann a cura di Fernaldo Di Giammatteo

UOMINI

Film - Regia di Fred Zinnemann

Prod.: United Artists
Int.: Marlon Brando, Teresa Wright, Everest Sloane

22,30 L'APPRODO

delle arti

diretto da Attilio Bertolucci

a cura di Silvano Giannelli
Realizzazione di Paolo Gazzara

23 —

TELEGIORNALE

della notte



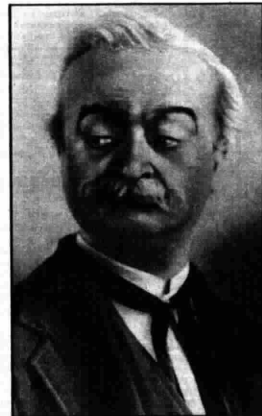
Teresa Wright, interprete del film delle ore 21

I FILM DI FRED

nazionale: ore 21

Il protagonista di *Uomini* (The men, 1950), che viene presentato questa sera nell'antologia di Fred Zinnemann, ha le gambe paralizzate in seguito ad una ferita alla spina dorsale riportata in guerra. L'infermità ha pure provocato nel giovane, che si chiama George, una forte depressione morale che i generosi sforzi dei medici non sono riusciti a vincere. A poco a poco, tuttavia, le condizioni psichiche del reduce migliorano, ed egli con la speranza di poter riprendere l'uso degli arti accetta di sottoporsi docilmente alle cure prescritte. Riprende anche la relazione con una brava ragazza con cui s'era promesso, prima di partire per la guerra, e che non aveva più voluto rivedere, nelle sue condizioni, per non legarla alla propria infelicità. La donna, che non ha mai cessato di volerli bene, ora più che mai

I MANEGGI PER



Ecco come apparirà Govi nel personaggio di Steva

L'APPRODO: IL

nazionale: ore 22,30

I centri storici sono diventati il nodo focale del congestionamento del traffico, che viene attirato da ogni parte della città senza poter trovare sfogo in vie e viuzze costruite per altri tempi. E non si tratta soltanto di un problema di traffico, anche se alla sua origine c'è evidentemente l'automobile. Occorre ridare ai centri storici la loro misura umana: ai turisti la possibilità di attardarsi ad ammirare i monumenti artistici, agli abitanti la possibilità di vivere in un ambiente più sereno, liberati dall'angoscia di una situazione convulsa. Per noi italiani poi, è diventato un problema nazionale, comune a quasi tutte le

ZINNEMANN: UOMINI

desidera sposarlo. Dopo qualche esitazione George acconsente alle nozze che vengono celebrate, in un'atmosfera di commovente, nella cappella dell'ospedale alla presenza dei ricoverati. L'inizio della vita coniugale non è però felice. Il giovane non riesce a vincere il suo complesso d'inferiorità. E' convinto che l'amore della moglie non sia che compassione. Decide perciò di lasciarla e di tornare in clinica. Ma qui il suo contegno aspro e sospettoso lo rende presto inviso ai compagni. Un drammatico colloquio con il medico ed un amico lo pone in crisi. Capisce finalmente che deve accettare con serenità la sua sorte, e in se stesso e nell'amore della moglie troverà la forza di vivere.

Uomini, diretto con la consueta abilità da Zinnemann, ha pure il merito di aver rivelato Marlon Brando, l'attore più significativo e popolare degli anni cinquanta.



Marlon Brando è il protagonista del film «Uomini»

MARITARE UNA RAGAZZA

secondo: ore 21,15

Per circa mezzo secolo, Gilberto Govi ha interpretato il personaggio di Steva, sensale di droghe, nella commedia *I maneggi per maritare una ragazza* di Niccolò Bacigalupo.

Nato a Genova nel 1837, morto nel 1904, Bacigalupo, funzionario civico, mai avrebbe potuto neppure sospettare le fortune della sua commedia. Lasciò versi in vernacolo, e una lepida quanto ardita parodia dell'Eneide virgiliana, traduzioni da Orazio, e poemetti propri (*Paesaggi liguri, Il pappagallo delle monache, Montecatini, Il canto della spazzatura*), e alcuni testi teatrali: *I maneggi, Chiù a più che o m'è (Più la paura che il male), Pigiadise o m'è do Rosso o carta (Prendersi il male del Rosso cartolaio)* ecc.

Gilberto Govi ebbe tra le mani le commedie, e di due si valse come sua presentazione sulle scene cittadine e poi italiane: *I maneggi* e *Pigiadise o m'è*. Quella che ha resistito per sempre è la prima di queste due; ha resistito cinquant'anni.

Storico, ormai, il personaggio di Steva, marito della signora Gigia. Lui un marito di pasta frolla, lei una donna autoritaria, bisbetica, aggressiva. C'è in casa una figlia da maritare, la madre vorrebbe appiopparla ad un giovane con mezza tacca di nobiltà, un padre senatore, posizione invidiabile; ma la ragazza vuol bene al solito cugino povero e innamorato. Il padre sta nel mezzo del dilemma, ma come ci sta? Lo spasso è qui, nell'agire da uomo di stoppa, nei suoi imbrogli, nelle infantili ritorsioni, nelle paure invereconde, nelle proteste senza echi, negli strabuzzamenti d'occhi, nei farfugliamenti, nel fiato che non esce dalle labbra, e, insomma, in una stupenda gamma di piccole, umane, irresistibili osservazioni che compongono, dentro e fuori, un formidabile personaggio che può anche avere alle radici succhi plautini.

SECONDO

21 — SEGNALE ORARIO TELEGIORNALE

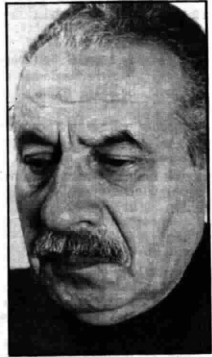
21.10 INTERMEZZO

(Caffè Hag - Crema Atlix - Bel Paese Galbani - Morit)

21.15 PER GLI OTTANTA ANNI DI GILBERTO GOVI
Conversazione di Enrico Bassano

I MANEGGI PER MARITARE UNA RAGAZZA

Tre atti di N. Bacigalupo
Personaggi ed interpreti:
Steva Gilberto Govi
Gigia Rina Govi
Matilde Nelda Meroni
Cesare Claudio D'Amelio
Carlotta Jole Lorena
Riccardo Franco Marchisio
Pippo Rudy Roffer
Venanzio Luigi Dameri
Comba Anna Caroli
Ripresa televisiva di Vittorio Brignole
(Ripresa effettuata dai Teatro Verdi di Sestri Ponente)



Enrico Bassano: stasera, prima che s'inizi la commedia, parlerà sulla figura e sull'arte di Govi

programmi svizzeri

- 19.25 INFORMAZIONE SERA. Notizie brevi del mondo
- 19.30 IL GIULIARE. Telefilm in versione italiana della serie IVANHOE interpretato da Roger Moore e Robert Brown. Regia di Arthur Crabtree
- 19.55 TELESPOLE
- 20.00 TELEGIORNALE
- 20.15 TELESPOT
- 20.20 IL REGIONALE. Rassegna di avvenimenti della Svizzera Italiana a cura del servizio attualità della TSI
- 20.40 TELESPOT
- 20.45 DINASTIE DEL TERZO MONDO. IL RE DEL LAOS. 3ª parte. Un documentario realizzato da Fernand Gigon. Tote di Tomeo Zali
- 21. TELEFILM in versione italiana della serie « Startime »
- 21.25 PROGRESSI DELLA MEDICINA: PREVENZIONE E DIAGNOSI DEL TUMORE. Serride realizzato all'ospedale cantonale di Ginevra in collaborazione con l'Associazione medica romana. Realizzazione di Alexandre Burger e Jean-Claude Hirsiger
- 22.25 INFORMAZIONE NOTTE. Ultime notizie e 2ª edizione del Telegiornale.

È LA DURATA CHE CONTA

L. 315.000

MOSTRA MOBILI ETERNI IMEA CARRARA. Visitate. Aperta anche festivi. Vasto assortimento. Consegna ovunque, gratuita. Sconti pronti e pronti con pagamento rateale. Concorso spese viaggio agli acquirenti. Chiedete nuovo catalogo a colori RC/46 inviando L. 200 in francobolli alla

MOSTRA DEI MOBILI ETERNI IMEA - CARRARA

"BABY STAR" MUTANDINA DI PLASTICATINO SVEDESE

— E' perfettamente igienica essendo confezionata con materiale disinfettato.
— E' sempre morbida e non irrita la pelle dei bambini.
— E' lavabile.
— E' munita di tasche interne per l'uso dei pannolini di cellulosa.

La mutandina «BABY STAR» è un articolo «sanitized».

Chiedetela alla distributrice:
Società IDEAL GOMMA
Via Bengasi, 2/6 - Milano
Telefono 287.012

OROLOGI SVIZZERI di grandi marche e per ogni esigenza garantiti 10 anni SENZA ANTICIPO L. 500 rata minima mensile SPEDIZIONE OVUNQUE A NOSTRO RISCHIO PROVA GRATUITA A DOMICILIO richiedeteci senza impegno ricco CATALOGO GRATUITO DITTA BAGNINI VIA BABUINO 104 - ROMA

LE MIGLIORI MARCHE RADIO

da tavolo e portatili, radiofonografi autoradio, fonovalige, registratori

GARANZIA 5 ANNI

ANCHE A RATE SENZA ANTICIPO Quota minima 600 lire al mese SPEDIZIONE OVUNQUE A NOSTRO RISCHIO PROVA GRATUITA A DOMICILIO richiedeteci senza impegno ricco CATALOGO GRATUITO DITTA BAGNINI Piazza di Spagna 137 - ROMA

NOVITÀ SENSAZIONALE!

La CALCOLATRICE da taschino più piccola del mondo!

Il boom della Fiera di Milano COSTA SOLO L. 1500

Esegue addizione, sottrazione, moltiplicazione e divisione fino a un miliardo. Perfettissima. Prestazioni identiche alle normali calcolatrici. Indispensabile a studenti, professionisti, commercianti e a tutti coloro che vogliono risparmiare tempo. Chiedetela subito inviando lire 1500 oppure in contrassegno, più spese postali. Per l'estero lire 2000 (pagamento anticipato). Vi verrà spedita in elegante astuccio in vimpa.

Indirizzare a SASCOL EUROPEAN RC - Via della Bufalotta, 15 - ROMA

LA SASCOL EUROPEAN rimborserà l'importo se le prestazioni della calcolatrice non risulteranno a quanto dichiarato.

In un'ora vi dimostreremo che anche voi SAPRETE IPNOTIZZARE

senza doti naturali - senza insegnante - a casa vostra. Successo entro una settimana. Sbalordirete voi stesso e gli altri. Tutto con unico Corso Pratico per corrispondenza. Una prova non vi costa niente: o soddisfatti, o rimborsati. Richiedete opuscolo illustrato a: Centro Von Tobel/Z, Casella Postale 44, Sondrio (Per risposta urgente unire francobollo).

TRAFFICO NEI CENTRI STORICI

nostre città, grandi e piccole. L'Approdo, che nella scorsa stagione dedicò una fortunata serie di servizi alla «Italia da salvare», apre questa volta un numero con una inchiesta sull'argomento, a cura di Silvano Giannelli.

Verranno mostrate alcune iniziative: a Siena il traffico automobilistico è stato messo «fuori legge» entro la cerchia delle mura urbane. E' una soluzione ancora empirica, che non taglia alla radice tutti i nodi del problema.

Ad Ascoli Piceno lo stesso provvedimento è stato preceduto dalla creazione di una fascia di posteggi. Analoghe misure sono state recentemente discusse in una riunione dal Consiglio Comunale di Roma.

Una soluzione definitiva richiede un intervento urbanistico programmato, che comprenda la dislocazione delle zone commerciali dal centro storico e la realizzazione di radiali per il traffico di passaggio oltre alla istituzione di posteggi di facile accesso, contigui alla zona proibita alle automobili private.

Sono iniziative impegnative ma indilazionabili, che risulteranno altamente positive per l'economia cittadina, se si ha presente l'attuale fortissima incidenza del cosiddetto «costo del congestionamento», quanto cioè esso porta via di ricchezza oltre che di tempo.

L'inchiesta sarà conclusa da un dibattito al quale sono stati invitati a partecipare l'architetto Insolera, lo scrittore Pratolini, il critico Brando.

RADIO

16 novembre MARTEDI

1 NAZIONALE

6.30 Il tempo sui mari italiani
6.35 Corso di lingua inglese, a cura di A. Powell

7 Segn. or. - Giorn. radio - Prev. tempo - Almanacco - *Musiche del mattino
 Al termine:
 (Motta)
 Accadde una mattina

Le Commissioni Parlamentari, a cura di Sandro Tattieri al Parlamento

8 Segn. or. - Giorn. radio - Sui giornali di stamane, rass. della stampa italiana in collab. con l'A.N.S.A. - Prev. tempo - Boll. meteor.

8.30 (Palmolive)
 * Il nostro buongiorno

8.45 (Invernizzi)
 * Interradio

9.05 Elda Lanza: I nostri spiccioli

9.10 * Fogli d'album
 Paradisi: Siciliana (Thomas Magyar, vl.) * Beethoven: Allegro in do maggiore (Giuseppe Anedda, mand.; Mariolina De Robertis, clavic.) * Buxtehude: La capricciosa (Henrik Boye, arpa) * Paganini: La campanella (Salvatore Accardo, vl.) * Loredana Franceschini, pf.) * Debussy: Danza (Marcello Abbado, pf.) * Achron: Melodia ebraica op. 2 (Renato De Barbieri, vl.; Tullio Macoggi, pf.)

9.40 Gianni Moreno: Il mestiere di donna

9.45 (Pavesi Biscottini di Novara S.p.A.)
 Canzoni, canzoni
 Album di canzoni dell'anno

10 Segn. or. - Giorn. radio

10.05 (Novo Liebig)
 * Antologia operistica
 Verdi: Il Trovatore; «Deser- sulla terra» * Rossini: L'italiana in Algeri; «Pensa alla patria» * Grise: Faust; «Alms che a bound» * Puccini: Turandot; «Cera negli occhi tuoi»

10.30 Melodie italiane

11 (Gradina)
 Passeggiare nel tempo

11.15 Aria di casa nostra
 Canti e danze del popolo italiano

11.30 (Orzoro)
 * Melodie e romanze
 Donizetti: Raggio d'amor pare (sopr. Adriana Martino) * Tosti: L'alba separa dalla luce l'ombra (ten. Mario Lanza) * Bellini: Per tutti bel- l'idi mio (sopr. Renata Te- baldi) * Denza: Funiculi, fun- culù (ten. Beniamino Gigli)

11.45 (Sagra)
 Musica per archi

12 Segn. or. - Giorn. radio

12.05 (Manetti e Roberts)
 Gli amici delle 12

12.20 Arcicchino

Negli interv. com. commerciali

12.55 (Vecchia Romagna Bu-)

Chi vuol esser lieto...

13 Segn. or. - Giorn. radio

Prev. del tempo

13.15 (Manetti e Roberts)

Carillon

13.25 (Omo)

* CORIANDOI

13.55-14 Giorno per giorno

14-15.55 Trasmissioni regionali

14 «Gazzettini regionali» per:

Emilia - Romagna, Campania, Puglia, Sicilia, Piemonte

14.25 «Gazzettino regionale» per la Basilicata

14.40 Notiziario per gli italiani del Mediterraneo (Barl i - Cal- tanissetta 1)

14.55 Il tempo sui mari italia-
 tiani

15 Segn. or. - Giorn. radio

Prev. tempo - Boll. meteor.

15.15 La ronda delle arti
 Rassegna delle arti figura-
 tive presentata da Emilio
 Pozzi e Rolando Renzoni

15.30 (Durium)

Un quarto d'ora di novità

15.45 Quadrante economico

16 Progr. per i ragazzi

Un mazzo d'erica

Romanzo di Gladys Engely

Prima puntata

Regia di Lorenzo Ferrero

16.30 Corriere del disco: mu-
 sica da camera

a cura di Riccardo Allorto

17 Segn. or. - Giorn. radio

Le opinioni degli altri, ras-
 segna della stampa estera

17.25 CONCERTO SINFONICO
 diretto da MASSIMO PRA-
 DELLA

con la partecipazione del

soprano Angelica Tuccari,

della violinista Monseratt

Cervera e del violista Lui-
 gi Sagrati

Stamitz: Sinfonia concertante

per violino, viola e orchestra

(cadenza di Margel Cervera);

a) Allegro moderato, b) Ro-
 manza, c) Rondò * Jollivet:

Trois chansons de menestrels

per soprano e orchestra or-
 chestrazione di Manfred Kel-

kel; a) Chanson du coeur

dolent, b) Lamento de Jésus

Christ, c) Amor me nuit *
 Mozart: Sinfonia in do ma-

giore K. 551 * Jupiter; a) Al-

legro vivace, b) Andante can-

tabile, c) Minuetto, d) Finale

(Molto Allegro)

Orchestra «A. Scarlatti» di

Napoli della RAI

18.30 Musiche moderne per
 pianoforte

Moratti: Serenata; a) Prelu-
 dio, b) Intermezzo (per la

mano sinistra), c) Aria, d)

Marcia e toccata (pf. Ornella

Puliti Santoliquido)

18.50 SCIENZA E TECNICA

Le operazioni chirurgiche

II - Il rene artificiale

Colloquio con Ulrico Bracci,

a cura di Fulvio De Lillo

19.10 La voce dei lavoratori

19.30 * Motivi in glosstra

Negli interv. com. commerciali

19.53 (Antonetto)

Una canzone al giorno

20 Segn. or. - Giorn. radio

- Radiosport

20.20 (Ditta Ruggero Benelli)

Applausi...

20.25 Settimana

internazionale

della Radio

ASSASSINO NELLA CAT-

TEDRALE

Dramma in due parti di

Thomas Stearns Eliot

Traduzione di Alberto Cas-

L'araldo

Corifea

Il coro

delle

donne

di Can-

terbury

(Registraz. effett. nel 1953 dal-

la Compagnia del Teatro del-

Diego Michelotti

Enrica Corti

Italia Martini

Milena Anziani

Anna Canfano

Wanda Cardamone

Lietta Carrarese

Anna Maria Crosta

Maria Teresa Coria

2 SECONDO

7.30 * Musiche del mattino

8.25 Buon viaggio

Trasmissione quotidiana per

gli automobilisti realizzata

in collaborazione con l'ACI

8.30 Segn. or. - Giorn. radio

CONCERTO PER FANTA-

SIA E ORCHESTRA

8.40 (Palmolive)

a) Andante con moto

8.50 (Cera Grey)

b) Allegretto ma non troppo

9 (Pizza Catari)

c) Scherzo a danza

9.15 (Chlorodont)

d) Allegro molto vivace

9.30 Segnale orario - Notizie

del Giornale radio

9.35 (Omo)

UN CICERONE CHE SI

CHIAMA...

Visita a una città a cura di

Nana Melis

Gazzettino dell'appetito

10.30 Segnale orario - Notizie

del Giornale radio

10.35 (Talmone)

Le nuove canzoni italiane

Album di canzoni dell'anno

11 — Il mondo di lei

11.05 Settimana

internazionale

della Radio

Piccolo concerto di carillon

11.15 (Malto Kneipp)

Buonumore in musica

11.30 Segnale orario - Notizie

del Giornale radio

11.35 (Milkana)

Il moscone

11.40 (Mira Lanza)

* Il portacanzoni

12 — (Doppio Brodo Star)

* Oggi in musica

12.15-12.20 Segnale orario -

Notizie del Giornale radio

12.20-13 Trasmissioni regionali

12.20 «Gazzettini regionali»

per: Val d'Aosta, Umbria, Marche,

Campania e per alcune

zone del Piemonte e della

Lombardia

12.30 «Gazzettini regionali»

per: Molise, Veneto e Liguria

(Per le città di Genova e Venezia

la trasmissione viene ef-

fettuata rispettivamente con

Genova 3 e Venezia 3)

12.40 «Gazzettini regionali»

per: Piemonte, Lombardia, To-

scana, Lazio, Abruzzi e Calab-

RIA

L'APPUNTAMENTO

DELLE 13:

13 Su il spiarlo

03* (G. B. Pezzoli)

Il mandarino ottimista

10* (Talco Felce Azzurra Pa-

ghieri)

Tre complessi, tre paesi

20* (Galbani)

Si fa per ridere

25* (Palmolive)

Musica tra le quinte

13.30 Segn. or. - Giorn. radio

Media delle valute

45* (Simmenthal)

La chiave del successo

50* (Nuovo Tide)

Il disco del giorno

55* (Caffè Lavazza)

Buono a sapersi

14 — La prova del nove

a cura di Silvio Gigli

14.05 Voci alla ribalta

Negli interv. com. commerciali

le Novità diretta da Enzo Fer-
 rieri con la partecipazione di
 Memo Benassi)

22.15 * Musica da ballo

23 Segn. or. - Oggi al Par-

lamento - Giornale radio

Prev. tempo - Boll. meteor.

I programmi di domani - Bu-

nanotte

14.30 Segn. or. - Giornale ra-

dio - Listino Borsa di Milano

14.45 (Leonsolca)

Cocktail musicale

15 — (Sacà Prodotti Alimen-

tari)

Momento musicale

15.15 (Italmusica)

Girandola di canzoni

15.30 Segnale orario - Notizie

del Giornale radio

15.35 Concerto in miniatura

Interpreti di ieri e di oggi:

Mezzosoprano Ebe Stignani

Gluck; Alcete; «Divinità in-

fernal» * Rossini: Semiramide;

«Ah, quel giorno ognor ram-

mento» * Verdi: Don Carlo;

«Nel giardino del bello Sa-

radin» * Saint-Saëns: San-

zione e Dalia; «O aprile fe-

riero»

16 — (Henkel Italiana)

* Rapsodia

Delicatamente

Capriccio napoletano

Cambiano gli interpreti

16.30 Segnale orario - Notizie

del Giornale radio

16.35 Cori di ieri e di oggi

16.50 Fonte viva

Canti popolari italiani

17 — L'INVENTARIO DELLE

CURIOSITA'

Rassegna discografica di

Tullio Formosa

17.30 Segnale orario - Notizie

del Giornale radio

17.35 NON TUTTO MA DI

TUTTO

Piccola enciclopedia popo-

lare

17.45 (Manetti e

in la bemolle maggiore op. 29; Notturno in re bemolle maggiore op. 27 n. 2; Due Mazarke; in la minore - in si bemolle maggiore; Scherzo in mi maggiore op. 54; Barcarola in fa diesis maggiore op. 60; Balata in fa minore op. 52 « César Franck: Preludio, Fuga e Variazioni (Trascriz. dall'organo di Harold Bauer) »; « Polka di Chalkowski; Notturno in do diesis minore, dall'op. 19 » Maurice Ravel: Ondine, da « Gaspard de la nuit ».

15.50 Poemi sinfonici
MILJ Balakreiv: Tamara, poema sinfonico (Orch. della Slesse Romande dir. da Ernest Ansermet); « Bedrich Smetana: Dal ciclo: « La mia patria: Sarka - Dal prati e dai boschi di Boemia (Orch. del Filarmionici di Vienna dir. da Rafael Kubelick) ».

16.30 Momenti musicali
Franz Schubert: « Andantino variato op. 34 n. 1 (Duo pianistico Gino Gorini - Sergio Lorenzi) »; « Giorgio Federico Ghedini: Elenchi (Sinfonia Selm, ec.; Mario Caporali, pf.) »; « Joaquin Turina: Variazioni classiche (Cesare Favre, viol.); Antonio Beltrami, pf. ».

17 — Place de l'Etoile
Istantanee dalla Francia

17.15 Vita musicale del Nuovo mondo

17.35 Il romanzo contemporaneo in Austria
Conversazione di Joseph Streika (III)

17.45 Ingar Lidholm
Ritornelli, per orchestra (Orch. Filarmionici di Stoccolma dir. da Hans Schmidt-Isserstedt)

18.05 Corso di lingua inglese, a cura di A. Powell
(Replica dal Progr. Nazionale)

TERZO
18.30 La Rassegna
Cultura francese a cura di Carlo Bo

18.45 Aldo Clementi
Variante B per 36 strumenti (Orch. del Teatro La Fenice di Venezia dir. da Daniele Paris)

18.55 Novità librerie
M. Leroy: « Profilo storico della linguistica moderna, a cura di Bruno Widmar »

19.15 Panorama delle idee
Selezione di periodici stranieri

19.30 Concerto di ogni sera
Nicolai Rimski-Korsakov (1844-1908): Sinfonialetta in la minore op. 31 sui temi russi; Allegretto pastorale - Adagio - Scherzo (Orch. Sinf. di Torino della RAI dir. da Mario Rossi); Igor Stravinsky (1882): Petruska, scene burlesche in quattro quadri; La fiera della settimana grassa - Petruska - Il more - La fiera della settimana grassa e Morte di Petruska (Orch. Sinf. di Roma della RAI dir. da Lorin Maazel)

20.30 Rivista delle riviste

20.40 Johannes Brahms
Sonata n. 2 in la maggiore op. 100 per violino e pianoforte; Allegro amabile - Andante - Tranquillo - Allegretto quasi andante - Allegretto, viol.; Diane Andersen, pf.)

21 — Il Giornale del Terzo

21.20 Settimana Internazionale della Radio

MUSICHE DI CARL NIELSEN
NELLE CENTENARIE DELLA NASCITA
Helios Ouverture op. 17; Concerto per flauto e orchestra; Allegro moderato - Allegretto, adagio ma non troppo - Allegretto, tempo di marcia (sol. Poul Birkeland); Sinfonia n. 6 op. 50; Tempo giusto, adagio - Allegro, presto, andante poco tranquillo, allegro
Orch. Sinf. della Radio Danese dir. da Rafael Kubelick
(Programma presentato dalla Radio Danese)

22.30 Pagine sulla seconda guerra mondiale
VII - Il bombardamento di Giuseppe Berto

22.45 Settimana Internazionale della Radio

DANTE E LA MUSICA DEL SUO TEMPO

a cura di Federico Ghisi
1. Canti di trovadori e trovieri menzionati dal Poeta nella Divina Commedia
Elaborazioni di Federico Ghisi
Polchetto di Marsiglia: Tan m'abellis l'amoros passamen - Ja nos culch hom q'en cange mas canços « Gace Brulé: Cil qui d'amors me conselle - Je ne puis pas si loing d'Albert de Sisteron: Ha me non fai chanter folle ni flor » Bernard de Ventadorn: Quand vel l'ermes de jole ser d'Arnal - Daniel: Lo ferm voler qu'eu e cor m'ntra - Chanson dol meo son pian e prim - Guldraud de Bornell: Reis glorios verams lums e clartat - Adam de la Halle: Tant que je t'irai - Dame or sui trais - Diez soit en cheste maison (Complesso « Ars Antiqua di Milano »; Françoise Roussau, contraltina, campanelle, percussioni; Angelo Paccagnini, fl. a becco, fluto; Mauro Catalano, viola; Carla Weber Bianchi, org. portativo, arpetta trovadrica, percuss.)
(Programma presentato dalla Radiotelevisione Italiana)

17.35 **locali**
ABRUZZI E MOLISE
17.15-7.35 Vecchie e nuove musiche, programma in dischi a richiesta degli ascoltatori abruzzesi e molisani (Pescara 2 - Aquila 2 - Teramo 2 - Campobasso 2 e stazioni MF della Regione).

CALABRIA
12.20-12.40 Musiche richieste (Stazioni MF II della Regione).

CAMPANIA
7-8 « Good morning from Naples », trasmissione in lingua inglese - 7.10 International and Sports News 7.10-8. Music by request; Naples Daily Occurrences: Italian Customs Traditions and Monuments travel hints and trip suggestions (Napoli 3).

SARDEGNA
12.20 Costellazione sarda - 12.25 Complesso leggero isolano - 12.50 Notiziario della Sardegna (Cagliari 1 e stazioni MF I della Regione).

14.30 **radio vaticana**
14.30 Radiogiornale. 15.15 Trasmissioni estere. 19.15 Topic of the Week. 19.30 Orizzonti Cristiani: Notiziario - « Oggi al Conclio » di Benvenuto Matteucci
19.30 Dolci musiche - 19.45 Gazzettino sardo (Cagliari 1 - Nuoro 1 - Sassari 1 e stazioni MF I della Regione).

SICILIA
7.15 Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta 1 - Caltanissetta 2 - Catania 2 - Messina 2 - Palermo 2 e stazioni MF II della Regione).
7.15-12.30 Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta 2 - Catania 2 - Messina 2 - Palermo 2 e stazioni MF II della Regione).

notturno
Dalle ore 22.45 alle 6.25: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kc/s. 845 pari a m. 355 e dalle stazioni di Caltanissetta O.C. su kc/s. 6080 pari a m. 4150 e su kc/s. 9515 pari a m. 3935.

22.45 **Concerto di apertura**
23.15 I dischi del collezionista - 23.45 Arcobaleno: voci, orchestre e solisti nel mondo della musica leggera - 0.36 Successi e novità musicali - 1.06 Colonna sonora - 1.36 Divagazioni musicali - 2.06 Made in Italy: canzoni italiane all'estero - 2.36 Fantasia cromatica - 3.06 Complessi d'archi - 3.36 Marechiaro: un programma di melodie napoletane - 4.06 Musica per tutti - 4.36 Orchestre e solisti - 5.06 Musica operettistica - 5.36 Voci alla ribalta - 6.06 Concertino.

Tra un progr. e l'altro vengono trasmessi notiziari in italiano, inglese, francese e tedesco.

locali

ABRUZZI E MOLISE

17.15-7.35 Vecchie e nuove musiche, programma in dischi a richiesta degli ascoltatori abruzzesi e molisani (Pescara 2 - Aquila 2 - Teramo 2 - Campobasso 2 e stazioni MF I della Regione).

CALABRIA
12.20-12.40 Musiche richieste (Stazioni MF II della Regione).

CAMPANIA
7-8 « Good morning from Naples », trasmissione in lingua inglese - 7.10 International and Sports News 7.10-8. Music by request; Naples Daily Occurrences: Italian Customs Traditions and Monuments travel hints and trip suggestions (Napoli 3).

SARDEGNA
12.20 Costellazione sarda - 12.25 Complesso leggero isolano - 12.50 Notiziario della Sardegna (Cagliari 1 e stazioni MF I della Regione).

14.30 **radio vaticana**
14.30 Radiogiornale. 15.15 Trasmissioni estere. 19.15 Topic of the Week. 19.30 Orizzonti Cristiani: Notiziario - « Oggi al Conclio » di Benvenuto Matteucci
19.30 Dolci musiche - 19.45 Gazzettino sardo (Cagliari 1 - Nuoro 1 - Sassari 1 e stazioni MF I della Regione).

SICILIA
7.15 Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta 1 - Caltanissetta 2 - Catania 2 - Messina 2 - Palermo 2 e stazioni MF II della Regione).
7.15-12.30 Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta 2 - Catania 2 - Messina 2 - Palermo 2 e stazioni MF II della Regione).

14.30 **radio vaticana**
14.30 Radiogiornale. 15.15 Trasmissioni estere. 19.15 Topic of the Week. 19.30 Orizzonti Cristiani: Notiziario - « Oggi al Conclio » di Benvenuto Matteucci
19.30 Dolci musiche - 19.45 Gazzettino sardo (Cagliari 1 - Nuoro 1 - Sassari 1 e stazioni MF I della Regione).

SARDEGNA
12.20 Costellazione sarda - 12.25 Complesso leggero isolano - 12.50 Notiziario della Sardegna (Cagliari 1 e stazioni MF I della Regione).

14.30 **radio vaticana**
14.30 Radiogiornale. 15.15 Trasmissioni estere. 19.15 Topic of the Week. 19.30 Orizzonti Cristiani: Notiziario - « Oggi al Conclio » di Benvenuto Matteucci
19.30 Dolci musiche - 19.45 Gazzettino sardo (Cagliari 1 - Nuoro 1 - Sassari 1 e stazioni MF I della Regione).

SICILIA
7.15 Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta 1 - Caltanissetta 2 - Catania 2 - Messina 2 - Palermo 2 e stazioni MF II della Regione).
7.15-12.30 Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta 2 - Catania 2 - Messina 2 - Palermo 2 e stazioni MF II della Regione).

notturno
Dalle ore 22.45 alle 6.25: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kc/s. 845 pari a m. 355 e dalle stazioni di Caltanissetta O.C. su kc/s. 6080 pari a m. 4150 e su kc/s. 9515 pari a m. 3935.

22.45 **Concerto di apertura**

23.15 I dischi del collezionista - 23.45 Arcobaleno: voci, orchestre e solisti nel mondo della musica leggera - 0.36 Successi e novità musicali - 1.06 Colonna sonora - 1.36 Divagazioni musicali - 2.06 Made in Italy: canzoni italiane all'estero - 2.36 Fantasia cromatica - 3.06 Complessi d'archi - 3.36 Marechiaro: un programma di melodie napoletane - 4.06 Musica per tutti - 4.36 Orchestre e solisti - 5.06 Musica operettistica - 5.36 Voci alla ribalta - 6.06 Concertino.

Tra un progr. e l'altro vengono trasmessi notiziari in italiano, inglese, francese e tedesco.

locali

ABRUZZI E MOLISE

17.15-7.35 Vecchie e nuove musiche, programma in dischi a richiesta degli ascoltatori abruzzesi e molisani (Pescara 2 - Aquila 2 - Teramo 2 - Campobasso 2 e stazioni MF I della Regione).

CALABRIA
12.20-12.40 Musiche richieste (Stazioni MF II della Regione).

CAMPANIA
7-8 « Good morning from Naples », trasmissione in lingua inglese - 7.10 International and Sports News 7.10-8. Music by request; Naples Daily Occurrences: Italian Customs Traditions and Monuments travel hints and trip suggestions (Napoli 3).

SARDEGNA
12.20 Costellazione sarda - 12.25 Complesso leggero isolano - 12.50 Notiziario della Sardegna (Cagliari 1 e stazioni MF I della Regione).

14.30 **radio vaticana**
14.30 Radiogiornale. 15.15 Trasmissioni estere. 19.15 Topic of the Week. 19.30 Orizzonti Cristiani: Notiziario - « Oggi al Conclio » di Benvenuto Matteucci
19.30 Dolci musiche - 19.45 Gazzettino sardo (Cagliari 1 - Nuoro 1 - Sassari 1 e stazioni MF I della Regione).

SICILIA
7.15 Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta 1 - Caltanissetta 2 - Catania 2 - Messina 2 - Palermo 2 e stazioni MF II della Regione).
7.15-12.30 Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta 2 - Catania 2 - Messina 2 - Palermo 2 e stazioni MF II della Regione).

notturno
Dalle ore 22.45 alle 6.25: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kc/s. 845 pari a m. 355 e dalle stazioni di Caltanissetta O.C. su kc/s. 6080 pari a m. 4150 e su kc/s. 9515 pari a m. 3935.

22.45 **Concerto di apertura**

23.15 I dischi del collezionista - 23.45 Arcobaleno: voci, orchestre e solisti nel mondo della musica leggera - 0.36 Successi e novità musicali - 1.06 Colonna sonora - 1.36 Divagazioni musicali - 2.06 Made in Italy: canzoni italiane all'estero - 2.36 Fantasia cromatica - 3.06 Complessi d'archi - 3.36 Marechiaro: un programma di melodie napoletane - 4.06 Musica per tutti - 4.36 Orchestre e solisti - 5.06 Musica operettistica - 5.36 Voci alla ribalta - 6.06 Concertino.

Tra un progr. e l'altro vengono trasmessi notiziari in italiano, inglese, francese e tedesco.

locali

ABRUZZI E MOLISE

17.15-7.35 Vecchie e nuove musiche, programma in dischi a richiesta degli ascoltatori abruzzesi e molisani (Pescara 2 - Aquila 2 - Teramo 2 - Campobasso 2 e stazioni MF I della Regione).

CALABRIA
12.20-12.40 Musiche richieste (Stazioni MF II della Regione).

CAMPANIA
7-8 « Good morning from Naples », trasmissione in lingua inglese - 7.10 International and Sports News 7.10-8. Music by request; Naples Daily Occurrences: Italian Customs Traditions and Monuments travel hints and trip suggestions (Napoli 3).

SARDEGNA
12.20 Costellazione sarda - 12.25 Complesso leggero isolano - 12.50 Notiziario della Sardegna (Cagliari 1 e stazioni MF I della Regione).

14.30 **radio vaticana**
14.30 Radiogiornale. 15.15 Trasmissioni estere. 19.15 Topic of the Week. 19.30 Orizzonti Cristiani: Notiziario - « Oggi al Conclio » di Benvenuto Matteucci
19.30 Dolci musiche - 19.45 Gazzettino sardo (Cagliari 1 - Nuoro 1 - Sassari 1 e stazioni MF I della Regione).

SICILIA
7.15 Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta 1 - Caltanissetta 2 - Catania 2 - Messina 2 - Palermo 2 e stazioni MF II della Regione).
7.15-12.30 Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta 2 - Catania 2 - Messina 2 - Palermo 2 e stazioni MF II della Regione).

notturno
Dalle ore 22.45 alle 6.25: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kc/s. 845 pari a m. 355 e dalle stazioni di Caltanissetta O.C. su kc/s. 6080 pari a m. 4150 e su kc/s. 9515 pari a m. 3935.

14.30 **radio vaticana**
14.30 Radiogiornale. 15.15 Trasmissioni estere. 19.15 Topic of the Week. 19.30 Orizzonti Cristiani: Notiziario - « Oggi al Conclio » di Benvenuto Matteucci
19.30 Dolci musiche - 19.45 Gazzettino sardo (Cagliari 1 - Nuoro 1 - Sassari 1 e stazioni MF I della Regione).

SARDEGNA
12.20 Costellazione sarda - 12.25 Complesso leggero isolano - 12.50 Notiziario della Sardegna (Cagliari 1 e stazioni MF I della Regione).

14.30 **radio vaticana**
14.30 Radiogiornale. 15.15 Trasmissioni estere. 19.15 Topic of the Week. 19.30 Orizzonti Cristiani: Notiziario - « Oggi al Conclio » di Benvenuto Matteucci
19.30 Dolci musiche - 19.45 Gazzettino sardo (Cagliari 1 - Nuoro 1 - Sassari 1 e stazioni MF I della Regione).

SICILIA
7.15 Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta 1 - Caltanissetta 2 - Catania 2 - Messina 2 - Palermo 2 e stazioni MF II della Regione).
7.15-12.30 Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta 2 - Catania 2 - Messina 2 - Palermo 2 e stazioni MF II della Regione).

notturno
Dalle ore 22.45 alle 6.25: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kc/s. 845 pari a m. 355 e dalle stazioni di Caltanissetta O.C. su kc/s. 6080 pari a m. 4150 e su kc/s. 9515 pari a m. 3935.

22.45 **Concerto di apertura**

23.15 I dischi del collezionista - 23.45 Arcobaleno: voci, orchestre e solisti nel mondo della musica leggera - 0.36 Successi e novità musicali - 1.06 Colonna sonora - 1.36 Divagazioni musicali - 2.06 Made in Italy: canzoni italiane all'estero - 2.36 Fantasia cromatica - 3.06 Complessi d'archi - 3.36 Marechiaro: un programma di melodie napoletane - 4.06 Musica per tutti - 4.36 Orchestre e solisti - 5.06 Musica operettistica - 5.36 Voci alla ribalta - 6.06 Concertino.

Tra un progr. e l'altro vengono trasmessi notiziari in italiano, inglese, francese e tedesco.

locali

ABRUZZI E MOLISE

17.15-7.35 Vecchie e nuove musiche, programma in dischi a richiesta degli ascoltatori abruzzesi e molisani (Pescara 2 - Aquila 2 - Teramo 2 - Campobasso 2 e stazioni MF I della Regione).

CALABRIA
12.20-12.40 Musiche richieste (Stazioni MF II della Regione).

CAMPANIA
7-8 « Good morning from Naples », trasmissione in lingua inglese - 7.10 International and Sports News 7.10-8. Music by request; Naples Daily Occurrences: Italian Customs Traditions and Monuments travel hints and trip suggestions (Napoli 3).

SARDEGNA
12.20 Costellazione sarda - 12.25 Complesso leggero isolano - 12.50 Notiziario della Sardegna (Cagliari 1 e stazioni MF I della Regione).

14.30 **radio vaticana**
14.30 Radiogiornale. 15.15 Trasmissioni estere. 19.15 Topic of the Week. 19.30 Orizzonti Cristiani: Notiziario - « Oggi al Conclio » di Benvenuto Matteucci
19.30 Dolci musiche - 19.45 Gazzettino sardo (Cagliari 1 - Nuoro 1 - Sassari 1 e stazioni MF I della Regione).

SICILIA
7.15 Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta 1 - Caltanissetta 2 - Catania 2 - Messina 2 - Palermo 2 e stazioni MF II della Regione).
7.15-12.30 Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta 2 - Catania 2 - Messina 2 - Palermo 2 e stazioni MF II della Regione).

notturno
Dalle ore 22.45 alle 6.25: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kc/s. 845 pari a m. 355 e dalle stazioni di Caltanissetta O.C. su kc/s. 6080 pari a m. 4150 e su kc/s. 9515 pari a m. 3935.

22.45 **Concerto di apertura**

23.15 I dischi del collezionista - 23.45 Arcobaleno: voci, orchestre e solisti nel mondo della musica leggera - 0.36 Successi e novità musicali - 1.06 Colonna sonora - 1.36 Divagazioni musicali - 2.06 Made in Italy: canzoni italiane all'estero - 2.36 Fantasia cromatica - 3.06 Complessi d'archi - 3.36 Marechiaro: un programma di melodie napoletane - 4.06 Musica per tutti - 4.36 Orchestre e solisti - 5.06 Musica operettistica - 5.36 Voci alla ribalta - 6.06 Concertino.

Tra un progr. e l'altro vengono trasmessi notiziari in italiano, inglese, francese e tedesco.

locali

ABRUZZI E MOLISE

17.15-7.35 Vecchie e nuove musiche, programma in dischi a richiesta degli ascoltatori abruzzesi e molisani (Pescara 2 - Aquila 2 - Teramo 2 - Campobasso 2 e stazioni MF I della Regione).

CALABRIA
12.20-12.40 Musiche richieste (Stazioni MF II della Regione).

CAMPANIA
7-8 « Good morning from Naples », trasmissione in lingua inglese - 7.10 International and Sports News 7.10-8. Music by request; Naples Daily Occurrences: Italian Customs Traditions and Monuments travel hints and trip suggestions (Napoli 3).

SARDEGNA
12.20 Costellazione sarda - 12.25 Complesso leggero isolano - 12.50 Notiziario della Sardegna (Cagliari 1 e stazioni MF I della Regione).

14.30 **radio vaticana**
14.30 Radiogiornale. 15.15 Trasmissioni estere. 19.15 Topic of the Week. 19.30 Orizzonti Cristiani: Notiziario - « Oggi al Conclio » di Benvenuto Matteucci
19.30 Dolci musiche - 19.45 Gazzettino sardo (Cagliari 1 - Nuoro 1 - Sassari 1 e stazioni MF I della Regione).

SICILIA
7.15 Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta 1 - Caltanissetta 2 - Catania 2 - Messina 2 - Palermo 2 e stazioni MF II della Regione).
7.15-12.30 Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta 2 - Catania 2 - Messina 2 - Palermo 2 e stazioni MF II della Regione).

notturno
Dalle ore 22.45 alle 6.25: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kc/s. 845 pari a m. 355 e dalle stazioni di Caltanissetta O.C. su kc/s. 6080 pari a m. 4150 e su kc/s. 9515 pari a m. 3935.

22.45 **Concerto di apertura**

23.15 I dischi del collezionista - 23.45 Arcobaleno: voci, orchestre e solisti nel mondo della musica leggera - 0.36 Successi e novità musicali - 1.06 Colonna sonora - 1.36 Divagazioni musicali - 2.06 Made in Italy: canzoni italiane all'estero - 2.36 Fantasia cromatica - 3.06 Complessi d'archi - 3.36 Marechiaro: un programma di melodie napoletane - 4.06 Musica per tutti - 4.36 Orchestre e solisti - 5.06 Musica operettistica - 5.36 Voci alla ribalta - 6.06 Concertino.

Tra un progr. e l'altro vengono trasmessi notiziari in italiano, inglese, francese e tedesco.

locali

ABRUZZI E MOLISE

17.15-7.35 Vecchie e nuove musiche, programma in dischi a richiesta degli ascoltatori abruzzesi e molisani (Pescara 2 - Aquila 2 - Teramo 2 - Campobasso 2 e stazioni MF I della Regione).

CALABRIA
12.20-12.40 Musiche richieste (Stazioni MF II della Regione).

14.30 **radio vaticana**
14.30 Radiogiornale. 15.15 Trasmissioni estere. 19.15 Topic of the Week. 19.30 Orizzonti Cristiani: Notiziario - « Oggi al Conclio » di Benvenuto Matteucci
19.30 Dolci musiche - 19.45 Gazzettino sardo (Cagliari 1 - Nuoro 1 - Sassari 1 e stazioni MF I della Regione).

SARDEGNA
12.20 Costellazione sarda - 12.25 Complesso leggero isolano - 12.50 Notiziario della Sardegna (Cagliari 1 e stazioni MF I della Regione).

14.30 **radio vaticana**
14.30 Radiogiornale. 15.15 Trasmissioni estere. 19.15 Topic of the Week. 19.30 Orizzonti Cristiani: Notiziario - « Oggi al Conclio » di Benvenuto Matteucci
19.30 Dolci musiche - 19.45 Gazzettino sardo (Cagliari 1 - Nuoro 1 - Sassari 1 e stazioni MF I della Regione).

SICILIA
7.15 Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta 1 - Caltanissetta 2 - Catania 2 - Messina 2 - Palermo 2 e stazioni MF II della Regione).
7.15-12.30 Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta 2 - Catania 2 - Messina 2 - Palermo 2 e stazioni MF II della Regione).

notturno
Dalle ore 22.45 alle 6.25: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kc/s. 845 pari a m. 355 e dalle stazioni di Caltanissetta O.C. su kc/s. 6080 pari a m. 4150 e su kc/s. 9515 pari a m. 3935.

22.45 **Concerto di apertura**

23.15 I dischi del collezionista - 23.45 Arcobaleno: voci, orchestre e solisti nel mondo della musica leggera - 0.36 Successi e novità musicali - 1.06 Colonna sonora - 1.36 Divagazioni musicali - 2.06 Made in Italy: canzoni italiane all'estero - 2.36 Fantasia cromatica - 3.06 Complessi d'archi - 3.36 Marechiaro: un programma di melodie napoletane - 4.06 Musica per tutti - 4.36 Orchestre e solisti - 5.06 Musica operettistica - 5.36 Voci alla ribalta - 6.06 Concertino.

Tra un progr. e l'altro vengono trasmessi notiziari in italiano, inglese, francese e tedesco.

locali

ABRUZZI E MOLISE

17.15-7.35 Vecchie e nuove musiche, programma in dischi a richiesta degli ascoltatori abruzzesi e molisani (Pescara 2 - Aquila 2 - Teramo 2 - Campobasso 2 e stazioni MF I della Regione).

CALABRIA
12.20-12.40 Musiche richieste (Stazioni MF II della Regione).

CAMPANIA
7-8 « Good morning from Naples », trasmissione in lingua inglese - 7.10 International and Sports News 7.10-8. Music by request; Naples Daily Occurrences: Italian Customs Traditions and Monuments travel hints and trip suggestions (Napoli 3).

SARDEGNA
12.20 Costellazione sarda - 12.25 Complesso leggero isolano - 12.50 Notiziario della Sardegna (Cagliari 1 e stazioni MF I della Regione).

Il profumo dei fiori di campo
e le essenze delle piante alpine
nelle **CLASSICHE COLONIE:**

IL MIO
SOGNO
NOTTE
ROMANA
CORTECCIA
DI PINO
LAVANDA
ALPINA



della Società

CODDÈ BORSARI & FIGLI - PARDIN

Via Trento n. 30 - Tel. 22.976 - 35.894

ANNO DI FONDAZIONE 1870

Un secolo di esperienze... un secolo di tradizioni...

ATTENZIONE! questa sera nella rubrica "INTERMEZZO"

SPAIR 7



Quattro gioie

GLI IMPAREGGIABILI CIOCCOLATINI

Suchard

Ciocolato Suchard S.p.A. - VARESE

TV MERCOLEDÌ

NAZIONALE

Telescuola

Il Ministero della Pubblica Istruzione e la RAI-Radiotelevisione Italiana presentano

SCUOLA MEDIA

Prima classe:

8,30-8,55 *Matematica*
Prof.a Liliana Ragusa Gilli

9,20-9,45 *Storia*
Prof.a Maria Bonzano Strona

10,10-10,35 *Italiano*
Prof.a Fausta Monelli

11,11-11,25 *Francese*
Prof. Enrico Arcaini

11,50-12,15 *Inglese*
Prof. Antonio Amato

Seconda classe:

12,15-13,05 *Italiano*
Prof. Giuseppe Frola

13,05-13,30 *Storia*
Prof.a Maria Bonzano Strona

13,30-13,55 *Matematica*
Prof.a Liliana Ragusa Gilli

13,55-14,10 *Religione*
Fratel Anselmo F.S.C.

Terza classe:

8,55-9,20 *Italiano*
Prof. Lamberto Valli

9,45-10,10 *Latino*
Prof. Lamberto Valli

10,35-11 *Storia*
Prof. Claudio Degasperis

11,25-11,50 *Osservazioni ed elementi di scienze naturali*
Prof.a Ivola Vollaro

18 — SEGNALE ORARIO

GIROTONDO

(Sidol - Pavesini - Giocattoli Baravelli - Perugia)

La TV dei ragazzi

MARTINO E MARTINA

Giornalino di varietà per ragazzi

In questo numero:

- *Una notte nel bosco*
Racconto di Guido Stagnaro con i pupazzi di Federico Giolli
- *Il club dei curiosi*
Risposte illustrate da Federico Chierzi
- *Viaggio sull'atlante: la Scozia*
- *Comica finale*
di Roberto Brivio
Presentano Maria Brivio e Tony Martucci
Ambientazioni scenografiche di Piero Polato
Regia di Guido Stagnaro

Ritorno a casa

19 —

TELEGIORNALE

della sera - 1ª edizione

GONG

(Volo di luce - Tè Star)

19,15 **OPINIONI A CONFRONTO**

Ribalta accesa

19,55 **TELEGIORNALE**

SPORT

TIC-TAC

(Asti spumante Martini - Rasoi Remington - Brodo Novo - Verdal - Macchine per cucire Borletti - Perugia)

SEGNALE ORARIO

CRONACHE ITALIANE

LA GIORNATA PARLAMENTARE

ARCOBALENO

(A. Sutter - Società del Plasmor - Thermogene - Naonis - Mikana - Garzanti Editore)

PREVISIONI DEL TEMPO

20,30

TELEGIORNALE

della sera - 2ª edizione

CAROSELLO

(1) Vecchia Romagna Buton - (2) Panettone Wamar - (3) Ava Bucato - (4) Casa Vinicola Ferrari - (5) Cori Confezioni
I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Roberto Gavioli - 2) Slogan Film - 3) Organizzazione Pagot - 4) Roberto Gavioli - 5) Autori Riuniti

21 — Corrado presenta

LA PROVA DEL NOVE

Spettacolo-inchiesta sulle canzoni di ieri e di oggi
Trasmissione abbinata alla Lotteria di Capodanno con la partecipazione di **Walter Chiari**

Testi di Amurri, Caudana, Terzoli e Zapponi

I Girone

VIII trasmissione

I BAMBINI

- Hei hoi
- Chi ha paura del lupo cattivo
- Voglio Fischiettare
- Girotondo

- Caccia al tesoro
- Dagli una spinta
- Viva la pappa col pomodoro

- *Supercalifragilistic*
con il balletto de «La prova del nove», Lucia Altieri, Didi Balboni, Lalla Castellano, Tina Centi, Rita Favone e il Coro di voci bianche diretto da Renata Cortiglioni
e con Ave Ninchi Orchestra e Coro diretti da Gianni Ferrio
Coreografie di Gino Landi
Scene di Gianni Villa
Costumi di Danilo Donati
Regia di Piero Turchetti

22,15 **ANTEPRIMA**

Settimanale dello spettacolo

a cura di Pietro Pintus con la collaborazione di Mario R. Cimnaghi
Regia di Stefano Canzio

23 —

TELEGIORNALE

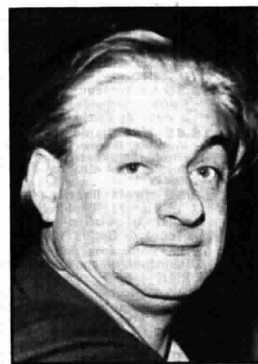
della notte

L'AMMIRAGLIO:

secondo: ore 21,15

Renzo Ricci è il protagonista del racconto intitolato *L'Ammiraglio*, tratto dal romanzo *Il clandestino* di Mario Tobino (Premio Strega 1962). Un personaggio così interessante, complesso ed umano come quello dell'Ammiraglio Umberto Saverio, meritava l'acuta interpretazione di uno dei nostri più grandi attori di oggi. Umberto Saverio ha, del vecchio ufficiale di marina, tutte le caratteristiche: elegante, fiero, abituato al comando e alle decisioni rapide, fedele alla monarchia. Una fedeltà, però, che non esclude un profondo senso della libertà: per questo egli è anche antifascista convinto e certamente non recente, e trovatosi nella condizione di operare una scelta, sceglie senza esitazioni, accettando di prendere parte all'attività segreta del clandestino, e portando anzi, lui, uomo ormai al tramonto, un giovanile e ardente entusiasmo. Tanto che egli suscita, negli altri, diffidenze e timori. L'equilibrato Summonti — in

RENÉ CLÉMENT



Il regista René Clément, che sta girando un nuovo film: «Parigi brucia?»

PROVA DEL

nazionale: ore 21

Puntata conclusiva del girone eliminatorio per le canzoni in gara alla ormai popolarissima *Prova del nove*. Questa volta sono di scena le canzoni per i bambini. Diciamo la verità, questo problema delle canzoni per i bambini era un grosso problema e avere per casa dei frugioletti di cinque o sei anni che sospiravano di lacrime sul viso, dovute a dispiaceri sentimentali e non a scapaccioni, e di amori tristissimi e disperati era una cosa che, a genitori di buon senso, dava non poco fastidio. Meglio il contrario, cioè un padre che si fa la barba canterellando *Viva la pappa* con il pomodoro. Alla diffusione delle canzoni per i bambini, radio e televisione hanno dato, in questi ultimi anni, un bell'impulso e se

PROTAGONISTA RENZO RICCI

interpretato da Raoul Grassilli — che ha la responsabilità della organizzazione, con l'aiuto del dottor Anselmo, — Luigi Vannucchi, — cerca infatti di contenere l'esuberanza dell'ammiraglio per inserirla nelle dure ma necessarie leggi dell'azione clandestina. Ma Umberto Saverio, pur senza disubbidire ai nuovi capi, riuscirà a far prevalere, con successo, il suo combattivo temperamento. Trova il modo di procurare armi e munizioni, e con una ben congegnata azione, provoca lo scoppio di un deposito di bombe controllato dai tedeschi. E quando i fascisti del paese lo arresteranno egli, con una semplicità che farà risaltare ancor più la sua tempra di uomo, si lascerà uccidere piuttosto che rivelare il nome dei suoi compagni. Intorno a Ricci e ai due attori già nominati altri interpreti daranno vita a personaggi vivi e veri: Olga Villi, la contessa Nelly, graziosa e comprensiva compagna dell'ammiraglio; Marcello Tusco, l'impaziente ingegner Mosca; Renzo Palmer, nel ruolo di Adriatico.



Olga Villi che recita la parte della contessa Nelly, moglie dell'Ammiraglio

E LUIGI ZAMPA IN ANTEPRIMA

nazionale: ore 22,15

«Parigi brucia?»: con questo interrogativo Hitler chiedeva al suo Stato Maggiore quale era la sorte della capitale francese, nel momento cruciale dell'ultima guerra. Ma Parigi non veniva data alle fiamme, Parigi si preparava a insorgere contro il nazismo. La storia di quelle straordinarie pagine di guerra, sono rievocate in uno dei principali servizi di stasera di Anteprema: un reportage che segue, momento per momento, la lavorazione del film di René Clément che si intitola appunto *Parigi brucia?* Una pellicola che, dopo le esercitazioni formalistiche dei giovani della «nouvelle vague», ritorna ai grandi temi civili: del resto Clément, che in tutti questi ultimi anni non ha più dato opere d'impegno e di grande respiro, resta pur sempre l'autore di *La bataille du rail* (noto in Italia con il titolo *Operazione Apfelkern*, uno dei più bei film dedicati alla Resistenza) e di *Giochi proibiti*, la tragedia della guerra vista con gli occhi stupefatti dell'infanzia. Oltre alla consueta informazione cinematografica e teatrale, agli inizi con personaggi del giorno, la rubrica settimanale dello spettacolo ci farà conoscere il nuovo film di Luigi Zampa, *Una questione d'onore*, girato in parte in Sardegna e in parte a Milano: la lotta e le rivalità di due famiglie, osservate sotto il profilo della satira di costume. Protagonista del film è Ugo Tognazzi, il quale ha accanto a sé una giovane promessa del cinema italiano, Nicoletta Rangoni Macchiavelli: l'attrice che era stata prescelta per interpretare, in un primo tempo, il personaggio di Eva nella *Bibbia* di Huston-De Laurentiis e che ha lavorato in *Una rosa per tutti* di Rossi.

NOVE: CANZONI PER I BAMBINI

oggi a queste è dedicata una puntata della *Primo del nove*, non è una concessione a un settore minore del mondo canoro ma il doveroso riconoscimento di una popolarità che, vuoi attraverso lo *Zecchino d'oro*, vuoi grazie a *Gian Burrasca*, vuoi attraverso altre trasmissioni queste canzoni si sono a buon diritto conquistate. Canzoni prima del '40. Qui, com'è giusto, il cinema spadroneggia: Walt Disney con *Hei-hoi* (che è il canto di lavoro dei sette nani di Biancaneve) e che sarà cantata dal coro e *Chi ha paura del lupo cattivo*, interpretata da Lucia Altieri, Paola Neri, Lalla Castellano e Didi Balboni. La terza canzone, *Voglio fischiettaie* è cantata da Tina Centi. Chiude il gruppetto delle «anziane» una fantasia di canti popolari infantili, ci sono *Madama Doré* e *Il mio bei*

castello. La bella che si veste di bruno e *L'ambasciatore*. Canzoni dopo il '40: due sono dello *Zecchino d'oro*: *Caccia al tesoro* (Lalla Castellano) e *Dagli una spinta* (Gino Bramieri). Rita Pavone, ovviamente, canta *Viva la pappa col pomodoro* e infine tutti i partecipanti alla trasmissione intoneranno l'inno di Mary Poppins che si chiama *Supercalifragilistic*.

QUINTA ESTRAZIONE

Vincono:
1 milione di lire: Carra Ingargiola Maria - Palermo, Via Mazzini, 21; 500 mila lire: Caffasso Lombard Gilda - Napoli, Via Gemito, 1/1; 500 mila lire: Aiello Ida - Napoli, Via Saverio Altamura, 15, 22; 500 mila lire: Vermiglio Albina - Torino, Via Bologna, 141; 500 mila lire: Bellavista Rosaria - Palermo, Via Collegio di Maria, 88.

SECONDO

21 — SEGNALE ORARIO
TELEGIORNALE

21,10 INTERMEZZO

(Lavatrici Castor - Invernizzi Invernizzina - Formitrol - Cioccolato Suchard)

21,15 Racconti italiani della Resistenza
a cura di Raffaele La Capria

L'AMMIRAGLIO

da «Il clandestino»
di Mario Tobino

Riduzione televisiva di
Gian Domenico Giagni e
Giuseppe Lazzari

con la collaborazione di
Anton Giulio Majano

Personaggi ed interpreti:

L'Ammiraglio Renzo Ricci
La contessa Nelly Olga Villi
Summonti Raoul Grassilli
Anselmo Luigi Vannucchi
Adriatico Renzo Palmer
Berto Silvano Tranquilli
Mosca Marcello Tusco
Duchen Ivano Staccioli
Giorgetto Franco Odoardi
Lorenzino Alberto Terrani
Fabrizio Sandro Quasimodo
Lieto Amedeo Trilli
Il tenente Karl Rolf Tasna
Aimone Gianni Agus
Badaloni
Giuseppe Pagliarini
Nencini Luigi Casellato
Rindi Bruno Benedetti
Giovanni Simone Mattioli
Ernesto Bruno Cirino
Il radiotelegrafista

Aldo Barberito
Il padre del radiotelegrafista Bruno Smith

e inoltre:
Il controllore Corrado Sonni
La donna delle pulizie

Winni Riva
Una donna Ada Ferrari

Poderi Toni Maestri
Luigi Athos Contarini

Scene di Lucio Lucentini

Costumi di Elio Costanzi

Regia di Anton Giulio

Majano

programmi svizzeri

19,25 INFORMAZIONE SERA. Notizie brevi del mondo

19,30 IL PHISMA. Problemi di politica federale presentati da Mario Casanova. Realizzazione di Carlo Pozzi

19,55 TELESPOT

20 TELEGIORNALE

20,15 TELESPOT

20,20 BRACCOCALDO SHOW. Disegni animati

20,40 TELESPOT

20,45 L'ULTIMO ATTO. Teletfilm in versione italiana della serie Perry Mason interpretato da Raymond Burr, Barbara Hale, William Hooper, William Talman, Ray Collins, Stacy Harris e David Lewis. Regia di Gerd Oswald

21,35 MONITOR. Rivista televisiva a cura di Mimma Pagamanta

22,25 INFORMAZIONE NOTTE. Ultime notizie e 2ª edizione del Telegiornale.

questa sera in Carosello

Cori
presenta



ELEONORA ROSSI DRAGO
“la signora del cinema italiano,,

Sono in formazione gli albi che la legge 12-10-1964 ha istituito in ogni provincia per diplomati e laureati aspiranti alla professione:

CONSULENTE DEL LAVORO

Agli interessati si precisa:
— gli esami sono sostenibili nella provincia di residenza;
— la preparazione dei candidati viene impartita dal corso IAPI seguita per corrispondenza.
Ulteriori dettagliate e gratuite informazioni, scrivendo alla IAPI, v. Leoncavallo 10/R, Milano

la prova
del 9
dell'eleganza intima



BRILLANTINA
eccola!
CUBANA

RIDONA AI VOSTRI CAPELLI IL COLORE DELLA GIOVINEZZA

40 anni di esperienza garantiscono la qualità
ALY MARIANI & C. - ROMA

6 NAZIONALE

6.30 Il tempo sui mari italiani
6.35 Corso di lingua tedesca, a cura di A. Pellis
Segn. or. - Giorn. radio -
Prev. tempo - Almanacco -
* Musiche del mattino
Al termine:
(Motta)
Accade una mattina
Ieri al Parlamento

8 — Segn. or. - Giorn. radio -
Sui giornali di stamane,
rass. della stampa italiana
in collab. con l'ANSA. -
Prev. tempo - Boll. meteor.
8.30 (Palmolive)
Il nostro buongiorno

8.45 (Chlorodont)
Interadio
9.05 Massimo Alberini: A tavola col gastronomo

9.10 Pagine di musica
Brett: Tre canti di contemplazione, per orchestra d'archi
a) Adagio, b) Poco più mosso, c) Gioco, d) Allegro, e) Animato, f) Andante, g) Vivo frenetico, h) Pesante, i) Adagio vivacissimo
Orch. Sinf. di Torino della RAI dir. da Fulvio Vernizzi

9.40 Angelo Boglione: Le digressioni del naturalista
9.45 (Dieterho)
Canzoni, canzoni
Album di canzoni dell'anno

10 — Segn. or. - Giorn. radio
10.05 (Calze Supphose)
Antologia operistica
Mozart: Don Giovanni; «Deh, vieni alla finestra»; «Fui la sorte dell'armi»; Wagner: Il crepuscolo degli dei; «Zu neuen Taten»

10.30 I cantanti degli anni 40
11 (Milana)
Passaggiato nel tempo

11.15 (Salcim. Brill)
Itinerari italiani
11.30 Ludwig van Beethoven
Sonata n. 1 in fa maggiore op. 17 per corno e pianoforte:
a) Allegro moderato, b) Poco adagio, c) Allegro moderato (Domenico Ceccarossi, cor; Ermelinda Magnetti, pf.)

11.45 (Cori Confessioni)
Musica per archi
12 — Segn. or. - Giorn. radio
12.05 (Prodotti Alimentari Arigioni)
Gli amici delle 12

12.20 Arlecchino
Negli interv. com. commerciali
12.55 (Vecchia Romagna Bura)
Chi vuol esser lieto...

13 Segn. or. - Giorn. radio
Previsioni del tempo
13.15 (Manetti e Roberts)
Carillon
Zig-Zag

13.25 (Industria Italiana Birra)
I SOLISTI DELLA MUSICA LEGGERA

13.55-14 Giorno per giorno
14-15 Trasmissioni regionali
14 «Gazzettini regionali» per: Emilia-Romagna, Campania, Puglia, Sicilia, Piemonte

15 «Gazzettini regionale» per la Basilicata
14-16 Notiziario per gli italiani del Mediterraneo (Bari 1 - Catanzaro 1)

14.55 Il tempo sui mari italiani
15 — Segn. or. - Giorn. radio -
Prev. tempo - Boll. meteor.

15.15 Le novità da vedere
Le prime del cinema e del teatro presentate da Franco Calderoli, Ghigo De Chiara ed Emilio Pozzi

15.30 (C.G.D. e C.G.D. Internazionale)
Parata di successi

15.45 Quadrante economico
16 — Progr. per i ragazzi
Lo scudiero ribelle
Radioscena di Ruggiero Y. Quintavalle
Regia di Ugo Amodeo

16.30 Musiche di Virgilio Mortari
1) Notturno incantato (Orch. Sinf. di Roma della RAI dir. da Franco Mannino)
2) Concerto per pianoforte e orchestra: a) Allegro, b) Romanza (Larghetto, Cantabile, Allegro 1° tempo), c) Variazioni (Tempo di marcia, Mosso, Tranquillo, Allegretto mosso, Grazioso mosso) (Sol. Takahiro Sonoda - Orch. «A. Scaletti» di Napoli della RAI dir. dall'Autore)

17 — Segn. or. - Giorn. radio -
Le opinioni degli altri, rassegna della stampa estera

17.25 Nicolai Miskowski
Sinfonia n. 27: a) Adagio, allegro, b) Adagio, c) Presto ma non troppo (Orch. Sinf. di Milano della RAI dir. da Pietro Arguardo)

18 — Bellesguardo
Giovinezza, giovinezza di Luigi Preti, a cura di Alberto Sensi e Luigi Silori

18.15 Un microscopio per voi
Lando Fiorini
a cura di Renzo Arbore

18.30 Musiche moderne per pianoforte
1. Cortese: Cinque pezzi op. 45: a) Preludio, b) Canzone, c) Berceuse, d) Aria, e) Epilogo (pf. Ornella Puliti Santolucido)

18.45 «Sono un poeta»
Album di liriche napoletane scelte e illustrate da Giovanna Sarno - Presenta Anna Maria D'Amore

19.05 Il settimanale dell'agricoltura
19.15 Il giornale di bordo
Il mare, le navi, gli uomini del mare a cura di Giuseppe Mori

19.30 * Motivi in giostra
Negli interv. com. commerciali
19.53 (Antonetto)
Una canzone al giorno

20 Segn. or. - Giornale radio - Radiosport
20.20 (Ditta Ruggero Benelli)
Applausi a...
Il paese del bel canto

20.25 Parata d'orchestra
21 — Settimana Internazionale della Radio

21.05 Settimana Internazionale della Radio
Piccolo concerto di carillons
11.15 (Bertagni)
Buonumore in musica

11.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio
11.35 (Rocoy)
Il moscone

11.40 (Mia Lanza)
I portacanzoni
12 — (Doppio Brodo Star)
Tema in brio

12.15-12.20 Segnale orario - Notizie del Giornale radio
12.20-13 Trasmissioni regionali
12.20 «Gazzettini regionali» per: Val d'Aosta, Umbria, Marche, Campania e per alcune zone del Piemonte e della Lombardia

12.30 «Gazzettini regionali» per: Molise, Veneto e Liguria (Per le città di Genova e Venezia la trasmissione viene effettuata rispettivamente con Genova 3 e Venezia 3)
12.40 «Gazzettini regionali» per: Piemonte, Lombardia, Toscana, Lazio, Abruzzi e Calabria

L'APPUNTAMENTO DELLE 13:
13 (A. Gazzoni e C.)
Su il sipario
03' (G. B. Pezzoli)
Il mandarino ottimista

10' (Vidal Profumi)
Tre successi di ieri
20' (Galbani)
Si fa per ridere

25' (Palmolive)
Musica tra le quinte
13.30 Segn. or. - Giorn. radio -
Media delle valute

45' (Simmenthal)
La chiave del successo
50' (Nuovo Tide)
Il disco del giorno

55' (Café Lanuzi)
Buono a sapersi
14 — La prova del nove
a cura di Silvio Gigli

14.05 Voci alla ribalta
Negli interv. com. commerciali
14.30 Segn. or. - Giornale radio -
L'istinto Borsa di Milano

14.45 (Vis Radio)
Dischi in vetrina
15 — Aria di casa nostra
Canti e danze del popolo italiano

15.15 (Dischi Carosello)
Motivi scelti per voi
15.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio

15.35 * Concerto in miniatura
Interpreti di ieri e di oggi:
Direttore Albert Wolff
Resnace: Donna Diana; ou-

21 — Settimana Internazionale della Radio
Elena, Irene Aloisi
Mina Olga Fagnano
Secondo sergente
Natale Peretti
Giulio Oppi
Ing. Romanelli
Alberto Marché
Il sergente Schlemmer
Paolo Teitscheid
Elena Wagner
Regia di Gian Domenico Giagni

23 — Segn. or. - Oggi al Parlamento - Giornale radio -
Prev. tempo - Boll. meteor.
I progr. di domani - Buonotte

3 SECONDO

7.30 * Musiche del mattino
8.25 Buon viaggio
Trasmissione quotidiana per gli automobilisti realizzata in collaborazione con l'ACI

8.30 Segn. or. - Giorn. radio -
CONCERTO PER FANTASIA E ORCHESTRA

8.40 (Palmolive)
a) Andante con moto
8.50 (Canta Grey)
b) Allegretto ma non troppo

9 — (Invernizzi)
c) Scherzo a danza
9.15 (Lavabiancheria Candy)
d) Allegro molto vivace

9.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio
9.35 (Omo)
LA CRIMA E L'ULTIMA

Rassegna di canzoni a cura di Cesare Gigli
— MUSIC-HALL
Un programma musicale a cura di Giorgio Zinzi

Gazzettino dell'appetito
10.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio
10.35 (Talmone)
Le nuove canzoni italiane

Album di canzoni dell'anno
11 — Il mondo di lei

11.05 Settimana Internazionale della Radio
Piccolo concerto di carillons
11.15 (Bertagni)
Buonumore in musica

11.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio
11.35 (Rocoy)
Il moscone

11.40 (Mia Lanza)
I portacanzoni
12 — (Doppio Brodo Star)
Tema in brio

12.15-12.20 Segnale orario - Notizie del Giornale radio
12.20-13 Trasmissioni regionali
12.20 «Gazzettini regionali» per: Val d'Aosta, Umbria, Marche, Campania e per alcune zone del Piemonte e della Lombardia

12.30 «Gazzettini regionali» per: Molise, Veneto e Liguria (Per le città di Genova e Venezia la trasmissione viene effettuata rispettivamente con Genova 3 e Venezia 3)
12.40 «Gazzettini regionali» per: Piemonte, Lombardia, Toscana, Lazio, Abruzzi e Calabria

L'APPUNTAMENTO DELLE 13:
13 (A. Gazzoni e C.)
Su il sipario
03' (G. B. Pezzoli)
Il mandarino ottimista

10' (Vidal Profumi)
Tre successi di ieri
20' (Galbani)
Si fa per ridere

25' (Palmolive)
Musica tra le quinte
13.30 Segn. or. - Giorn. radio -
Media delle valute

45' (Simmenthal)
La chiave del successo
50' (Nuovo Tide)
Il disco del giorno

55' (Café Lanuzi)
Buono a sapersi
14 — La prova del nove
a cura di Silvio Gigli

14.05 Voci alla ribalta
Negli interv. com. commerciali
14.30 Segn. or. - Giornale radio -
L'istinto Borsa di Milano

14.45 (Vis Radio)
Dischi in vetrina
15 — Aria di casa nostra
Canti e danze del popolo italiano

15.15 (Dischi Carosello)
Motivi scelti per voi
15.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio

15.35 * Concerto in miniatura
Interpreti di ieri e di oggi:
Direttore Albert Wolff
Resnace: Donna Diana; ou-

verture * Weber: Inito alla danza, op. 65 * De Falla: da Il cappello a tre punte: Danza finale (Orch. della Società dei Concerti del Conservatorio di Parigi)

16 — (Henkel Italiana)
Recentissime di casa nostra
Album di canzoni dell'anno

16.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio
16.35 Tre minuti per te
a cura di Padre Virginio Rondani

16.38 Dischi dell'ultima ora
17 — La bancarella del disco
a cura di Lea Calabresi

17.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio
17.35 NON TUTTO MA DI TUTTO
Piccola enciclopedia popolare

17.45 (Manetti e Roberts)
Radiosalofo
ROTOCALCO MUSICALE
a cura di Adriano Mazzolotti e Luigi Grillo

18.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio
18.35 CLASSE UNICA
Attilio Levi - Profilo economico-sociale dell'antica Roma. Dall'economia pastorale all'economia agraria

18.50 * I vostri preferiti
Negli interv. com. commerciali
19.30 Segnale orario
Radiosera

19.50 Zig-Zag
20 — Settimana Internazionale della Radio

La RAI in collaborazione con la Radio Svizzera Italiana presenta
REDAZIONE EUROPA
Notizie, cronache, interviste del giorno in collegamento diretto con Atene, Berlino, Ginevra, Lugano, Londra, Madrid, Mosca, Milano, Napoli, Parigi, Roma, Stoccolma, Varsavia, Vienna e Zurigo

a cura di Paolo Valenti e Lohengrin Filippello
21 — Facoltà universitarie e professioni
Inchiesta di Danilo Colombo

21.30 Segn. or. - Giorn. radio
21.40 Settimana Internazionale della Radio

FESTIVAL DEL MARE DEL NORD
Terby
Angelo Paccagnini: La città del miracolo
Smog - Sere calda al paradiso terrestre - Spirit of Scala - Milan by night - La città del miracolo
Flautista Severino Gazzelloni
Orchestra Lirica della Radio Belga dir. da Charles Vandezande

Olanda
Cor de Groot: Gay Twenties
Pianista Pierre Pala
Orchestra Promenade della Radio Olandese dir. da Gilbert Nieuwland

Belgio
Jacques Say-F. Engelen: Jazzapriccio
Violinista Georges Octors
Orchestra Festival della Radio Belga dir. da Fernand Terby

Jugoslavia
Mihailo Zivanovic: Rapsodia per sassofono
Saxofonista Eduard Sadji
Orchestra Festival della Radio Belga dir. da Fernand Terby

22.30-22.40 Segnale orario - Notizie del Giornale radio

3 RETE TRE

10 — Musiche per due pianoforti
Frédéric Chopin: Rondò in do maggiore op. 73 post. * Franz Liszt: Concerto patetico in mi minore (Duo pf. Vitya Vronsky-Victor Babin) * Camille Saint-Saëns: Variazioni su un tema di Beethoven, op. 35 (Duo pf. Kurt Bauer-Heidi Bung) * Alexis Emmanuel Chabrier: Trois Valses romantiques (Duo pf. Bruno Canino-Antonio Ballista) * Dimitri Sciostakovic: Concertino (Duo pf. Gino Gorini-Sergio Lorenza)

11 — Dalle Radio estere: Registratori delle Radio di Francoforte e Svizzera
Philipp Mohler: Capriccio sinfonico (Orch. Sinf. dell'Heisscher Rundfunk di Francoforte dir. dall'Autore) (Registraz. dell'Heisscher Rundfunk di Francoforte) Louis Piantoni: Centauri, scherzo per orchestra (Orch. della Sulsse Romande dir. da Jean-Marie Auberson) (Registraz. della Radio Svizzera)

11.25 Variazioni
Jean Henri D'Anglebert: Variazioni sur les «Folies d'Espagne» (clav. Ruggero Gerlin) * Ludwig van Beethoven: Variazioni in fa maggiore, op. 96, per violoncello e pianoforte (Gaspard Cassado, vc; Chioff, Harp pf.) * Gioacchino Rossini: Tema con variazioni per quattro strumenti a fiato (L'Orchestra Gazzelloni, fl.; Giacomo Gandini, clar.; Carlo Tentoni, fg.; Domenico Ceccarossi, cr.)

12.05 Complessi d'archi
Franz Schubert: Trio in si bemolle maggiore per violino, viola e violoncello (Jascha Heifetz, vl.; William Primrose, vcl.; Gior Vladimirovsky, vc.) * Edward Grieg: Quartetto in sol minore op. 27 (Quartetto della Filarmonica di Monaco: Fritz Sonnleitner e Ludwig Baier, vl.; Siegfried Meinecke, vcl.; Fritz Kliskalt, vc.)

12.55 Un'ora con Aram Kachaturian
Concerto in re maggiore per violino e orchestra (Sol. David Oistrakh - Orch. Filarmonica di Londra dir. da Antonio Padierna) * Spartacus, suite da balletto: Adagio di Spartacus e Phidias (Orch. Sinf. di Aegina e Bacanale - Scena e Danza con i cratoli - Danza delle fanciulle di Gaditan e Vittoria di Scatolletta - Filarmonica di Vienna dir. dall'Autore)

13.55 Concerto sinfonico: Solista Benedetto Mazaccurati
Leonardo Leo: Concerto in la maggiore per violoncello e orchestra (Revis, Mazaccurati-Certani) (Orch. Sinf. di Torino della RAI dir. da Mario Rossi) * Giorgio Federico Ghedini: Invenzioni per violoncello, archi, timpani e piatti, coro e orchestra (Orch. Sinf. di Torino della RAI dir. da Antonio Padierna) * Ernest Bloch: Schelemo, rapsodia ebraica per violoncello e orchestra (Orch. Sinf. di Torino della RAI dir. da Mario Rossi) * Edouard Lalo: Concerto sinfonico per violoncello e orchestra (Orch. Sinf. di Torino della RAI dir. da Pierre Dervaux)

15.20 Wolfgang Amadeus Mozart
La Betulia liberata azione sacra in due parti su testo di Pietro Metastasio, K. 118, per soli, coro e orchestra (Elisabeth Schwarzkopf, Luigia Vincenti, sopr.; Miriam Piarri, ten.; Boris Christoff, b.)
Orch. Sinf. e Coro di Torino della RAI dir. da Mario Rossi
M. del Coro Ruggero Maghini

16.35 Musica da camera
Robert Schumann: Märchenbilder, quattro pezzi op. 113 per viola e pianoforte: Don Presto - Vivo Presto - Adagio con espressione malinconica (Bruno Giuranna, vcl.; Ornella Vanucci, Treves, pf.)

17 — Università internazionale
Guglielmo Marconi (da Parigi)
Claude Delamare: La fauna



De Rica

PRESENTA STASERA IN CAROSELLO

i due famosi "divi" dei cartoni animati: non perdetevi la più divertente avventura di

TITÌ contro GATTO SILVESTRO



IMPERMEABILI

In 43 eleganti modelli venduti con garanzia scritta ANCHE A RATE SENZA ANTICIPO minimo L. 700 mensili SPEDIZIONE IMMEDIATA OVUNQUE PROVA GRATUITA A DOMICILIO richiedeteci senza impegno

CATALOGO ILLUSTRATO che spediremo gratis con il **CAMPIONARIO TESSUTI**

DITTA BAGNINI
Piazza Spagna 119 - ROMA





LA CASA DEL SIGNORE

TV GIOVEDÌ

NAZIONALE

Telescuola

Il Ministero della Pubblica Istruzione e la RAI-Radiotelevisione Italiana presentano:

SCUOLA MEDIA

Prima classe:

- 8,30-8,55 Osservazioni ed elementi di scienze naturali
Prof.a Donvina Magagnoli
9,20-9,45 Applicaz. Tecniche
Prof. Gaetano De Gregorio
10,10-10,35 Geografia
Prof.a Maria Bonzano Strona
11,11-11,25 Italiano
Prof.a Fausta Monelli

Seconda classe:

- 8,55-9,20 Geografia
Prof.a Maria Bonzano Strona
9,45-10,10 Osservazioni ed elementi di scienze naturali
Prof.a Donvina Magagnoli
10,35-11 Educaz. Artistica
Prof. Franco Bagni
11,25-11,50 Educaz. Artistica
Prof. Franco Bagni
12,15-12,35 Educaz. fisica (f. m.)
Prof.a Matilde Trombetta
Franzini e Prof. Alberto Mezzetti

Terza classe:

- 11,50-12,15 Italiano
Prof. Lamberto Valli
12,35-13 Latino
Prof. Lamberto Valli
13,13-13,25 Matematica
Prof. Liliana Artusi Chini
13,50-14,15 Applicaz. Tecniche
Prof. Gaetano De Gregorio
14,15-14,40 Osservazioni ed elementi di scienze naturali
Prof.a Ivolda Vollaro

17,30 IL TUO DOMANI

Rubrica di informazioni e suggerimenti ai giovani a cura di Fabio Cosenzini e Francesco Deidda
Allestimento televisivo di Gigliola Rosmino

18 — SEGNALE ORARIO

GIROTONDO

(Vasellame Pyrex - Gomma americana Tris + 1 - Giocattoli Italo Cremona - Mot-a)

La TV dei ragazzi

Fatti, notizie, curiosità e cartoni animati in

GIRAMONDO

Cinegiornale dei ragazzi a cura di Aldo Novelli
Realizzazione di Sergio Dionisi

Ritorno a casa

19 —

TELEGIORNALE

della sera - 1ª edizione

GONG

(Invernizzi Milione - Vicks Inalante)

19,15 LE OPERE E I GIORNI DI MICHELANGELO

Regia di Sergio Ricci
Seconda puntata

Ribalta accesa

19,55 TELEGIORNALE SPORT

TIC-TAC

(Bertelli - Stock 84 - Carmelle Golia - Candy - Ragù Manzotti - Manetti & Roberts)

SEGNALE ORARIO

CRONACHE ITALIANE LA GIORNATA PARLAMENTARE

ARCOBALENO

(Pizza Catari - Persil 3 - Rasoio Philips - Mobil - ... ecco - Maglificio Torinese)

PREVISIONI DEL TEMPO

20,30

TELEGIORNALE

della sera - 2ª edizione

CAROSELLO

(1) Permafex - (2) Confetto Falgui - (3) Orologi Revue - (4) De Rica - (5) Perugia

I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Unionfilm - 2) Cinetelvisione - 3) Ultravision Cinematografica - 4) Organizzazione Pagot - 5) Adriatica Film

21 —

LA PAROLA ALLA DIFESA

L'ultimo giorno

Racconto sceneggiato - Regia di Charles S. Dubin
Distr.: C.B.S.

Int.: E. G. Marshall, Robert Reed, Ralph Meeker

21,50 TRIBUNA POLITICA

a cura di Jader Jacobelli
L'incontro dei quattro
Dibattito tra i rappresentanti della DC, del PCI, del PSI e del PSDIUM

22,45 QUINDICI MINUTI CON CHARLES TRENTE

Presenta Nicoletta Orsomanova

23 —

TELEGIORNALE

della notte



Il cantante Charles Trent, al quale è dedicata la trasmissione delle 22,45

LA PAROLA ALLA

nazionale: ore 21

Floyd Cooper è rinchiuso nella cella della morte di un penitenziario americano: dovrà salire sulla sedia se un fatto nuovo o la grazia non interverrà all'ultimo momento. Floyd Cooper fu accusato quattro anni prima di aver ucciso per rapina Nancy Martin, la tesoriere di un'associazione contro il cancro. Al momento della morte della Martin tre amici di Floyd, che si trovavano dinanzi alla casa dove avvenne l'assassinio, lo videro uscire con una borsa in mano. La polizia arrestò Floyd e scoprì che la borsa in questione conteneva annessi da scasso. Al processo lo giudicarono colpevole e ora la sua sorte è segnata; l'avvocato Preston, il suo difensore, ottiene per sole due ore il rinvio dell'esecuzione per riuscire a rintracciare la persona che potrebbe avvalorare l'alibi del condannato. E' questi un ricettatore, un certo Frency; un uo-

I DRAMMI



Enza Sampò, la presentatrice di «Cordialmente»

LA FIERA DEI

secondo: ore 22

Anna Identici è il personaggio nuovo tra i componenti del giovane «cast» della Fiera dei sogni, di cui vi parleremo questa settimana. Venuta prepotentemente alla ribalta con la vittoria riportata al recente Festival della Canzone Italiana di Zurigo, è stata molto festeggiata al suo rientro, per le prove, negli studi televisivi di Milano. Per Anna, simpatica e gentile come sempre, nulla è cambiato: soltanto un passo avanti in una carriera già brillante e che trarrà senz'altro nuova spinta dall'affermazione. Le sue amiche e colleghe Anna Marchetti e Milena che come lei si esibiscono settimanalmente nel programma di Mike Bongiorno, sono state le prime a congratularsi con la Identici: infatti erano anch'esse a Zuri-

18 NOVEMBRE

DIFESA: L'ULTIMO GIORNO

mo che Cooper non aveva mai visto ma con il quale combinava affari per telefono. Floyd Cooper stava appunto telefonandogli dallo stabile dove avvenne il delitto.

Mancano ancora pochi minuti all'atto finale di una vicenda giudiziaria e all'espiatione di un criminale forse mai commesso dall'accusato. Preston trova l'indirizzo del ricettatore, ma quando si reca nella sua abitazione gli comunicano che è morto. Per l'avvocato non c'è che una sola possibilità: indurre il Governatore a concedere la grazia. Potrà Preston salvare la vita di un uomo facendo desistere il Governatore dello Stato dal seguire la volontà di coloro che hanno condannato Floyd Cooper, secondo quelle leggi costituzionali che ha giurato di far rispettare?

Lo vedremo stasera nel telefilm *L'ultimo giorno della serie* « La parola alla difesa ».



E. G. Marshall è l'avvocato Preston della serie « La parola alla difesa »

UMANI DI CORDIALMENTE

secondo: ore 21,15

Una rubrica di corrispondenza con il pubblico ha sovente una funzione analoga a quella di una cartina di tornasole. Serve a mettere in risalto tanti aspetti della vita umana: da quelli più disperati a quelli più sublimi.

Olderna Cantarelli, una madre di Villa Pasquali, presso Mantova, ha dovuto fare una scelta fra i suoi due figli: un maschio nato con una infermità mentale irrecuperabile e una figlia cresciuta invece in piena salute.

Ella per evitare le conseguenze di una difficile convivenza ha dovuto scegliere: ed ha scelto il più debole, nonostante molti conoscenti le rimproverino e criticino il trattamento riservato alla bambina, allevata in collegio, non mancando di farle rilevare come l'educazione della piccola in un ambiente non familiare potrebbe avere conseguenze negative sul carattere in formazione. Ma con il suo intuito di madre,

Olderna Cantarelli ha già trovato la giusta risposta: « Lui ha tanto bisogno delle cure, delle attenzioni e anche dell'affetto che solo una mamma può avere... mi ripeto spesso: finché la salute me lo permetterà, me lo tengo vicino, e dico sempre: così sarà un giorno di meno che vivrà con altri ».

Da una vicenda personale, drammatica, ma in qualche modo eccezionale, ad un problema che ci riguarda tutti, nella nostra qualità di cittadini di un Paese cattolico, La domanda cui risponde, o tenta di rispondere, un altro servizio di *Cordialmente* è questa: che cosa rappresenta il Vescovo in una grande città moderna? La questione è proposta da una lettera che cita come siano diventati difficili i legami comunitari, specie di natura religiosa, nella vita contemporanea, e come alcuni fedeli confondano l'istituzione con il messaggio, il cerimoniale esterno con la presenza apostolica.

Risponderà mons. Michele Pellegri, Arcivescovo di Torino.

SECONDO

21 — SEGNALE ORARIO TELEGIORNALE

21.10 INTERMEZZO
(Prodotti Squibb - Motta - Lavatrici Indesit - Tortellini Bertagni)

21.15 CORDIALMENTE
Settimanale di corrispondenza e dialogo con il pubblico a cura di Vittorio Bonicelli con la collaborazione di Bartolo Ciccardini. Presenta Enza Sampò. Realizzazione di Salvatore Nocita

22 — LA FIERA DEI SOGNI

Trasmissione a premi presentata da Mike Bongiorno. Complesso diretto da Tony De Vita

Regia di Lyda C. Ripan-delli



Il giornalista Bartolo Ciccardini che cura, con Vittorio Bonicelli, il settimanale « Cordialmente »

programmi svizzeri

19.25 INFORMAZIONE SEKA. Notizie brevi dal mondo

19.30 IL CANTIERE. Divagazioni musicali con la partecipazione di Bruno Lauzi, Nella Bellero e Anna Identici. Presenta: Flavia Soleri. Regia di Fausto Sassi

19.55 TELESPOT

20 TELEGIORNALE

20.15 TELESPOT

20.20 PRIMA FILA. Il cinema e il teatro nell'attualità. A cura di Fernaldo Di Giannatello

20.40 TELESPOT

20.45 SPONDA LUNA DI MIELE. Telefilm in versione italiana della serie « Papà ha ragione » interpretato da Robert Young e Jane Wyatt

21.10 Un uomo, un mestiere: VALENTINO BOMPANI, EDITORE. Trasmissione a cura di Guido Mascioni e Giulio Nascimben. Presenta: Joyce Pattacini. Regia di Marco Blaser

22.15 Da Ginevra: CONCORSO IPPICO INTERNAZIONALE (Chio). « COPPA DELLE NAZIONI ». Ripresa diretta dal Padiglione polipartito

23.45 INFORMAZIONE NOTTE. L'ultima notizie e 2ª edizione del Telegiornale.

WESTINGHOUSE

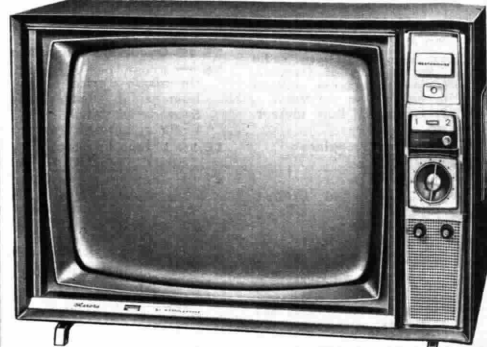
IL TELEVISORE CHE NON HA FRONTIERE



SERIE
**DIPLOMATIC
PASSPORT**

UHF A TRANSISTORS
CABLATO INTERAMENTE
A MANO
SINCRONISMI BLOCCATI DA
CIRCUITI DI STABILIZZAZIONE

ALTOPARLANTE ELLITTICO
FRONTALE IN FERRODURE
TENSIONI STABILIZZATE
CHASSIS FREDDO ORIZZONTALE
CRISTALLO PROTETTIVO POLARIZZATO



Westman INDUSTRIA COSTRUZIONI ELETTRONICHE
LICENZIATARIA WESTINGHOUSE
MILANO - VIA LOVANIA, 5 - TEL. 63.52.40 - 63.52.18

FOTO-CINE BINOCOLI-TELESCOPI

GRANDI MARCHE MONDIALI
GARANZIA 5 ANNI
colossale assortimento di modelli
ANCHE A RATE SENZA ANTICIPO
quota minima 450 lire mensili
SPEDIZIONE OVUNQUE A NOSTRO RISCHIO
PROVA GRATUITA A DOMICILIO
richiedeteci senza impegno ricco
CATALOGO GRATUITO
DITTA BAGNINI
Piazza di Spagna 124 - ROMA

UNA LIETA NOTIZIA PER CHI TEME IL FREDDO A LETTO!
Un termoscaldaletto a sole L. 7.000

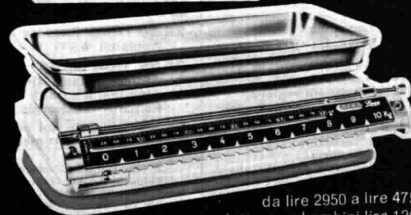
Con questa novità i sofferenti di artriti o reumatismi potranno dormire sonni tranquilli, anche in ambienti non riscaldati. Il termoscaldaletto può essere allacciato ad ogni tipo di corrente e raggiunge una temperatura massima di 40°.

Chiedete subito l'opuscolo illustrato gratis - scrivendo l'indirizzo in stampatello - a: **DITTA AURO**
Via Udine, 2 V1 TRIESTE



DEKA

LA REGINA DELLE
BALANCE



da lire 2950 a lire 4750
piatto pesabambini lire 1200

SOGNI: PERSONAGGI NUOVI

go e l'unica assente del quartetto di belle cantanti della *Fiera dei sogni* è stata Giulia Shell. Anna Identici ha diciotto anni, è nata a Castellone, in provincia di Cremona, è una ragazza molto cordiale e semplice, dotata di un sorrisetto vagamente malizioso che contribuisce a renderla particolarmente telegenica. Chi l'ha seguita sul teleschermo in queste sue prime esibizioni l'avrà certamente notata. Si può affermare che per l'ennesima volta abbia funzionato il « fluido » di Mike Bongiorno, che è notoriamente il portafortuna dei giovani cantanti. A quando una grossa affermazione personale anche per Milena, per Giulia Shell, per Anna Marchetti? Senza altro a molto presto. Alle congratulazioni per Anna Identici occorre aggiungere, allora, l'augurio alle sue tre giovanissime partners.



Il cantautore Sergio Endrigo è ospite questa settimana della « Fiera »

18 novembre GIOVEDÌ

IN NAZIONALE

- 6.30** Il tempo sui mari italiani
6.35 Corso di lingua francese, a cura di H. Arcaini
7 Segn. or. - Giorn. radio - Prev. tempo - Almanacco - *Musiche del mattino
Al termine:
(Motta)
Accade una mattina
Ieri al Parlamento
8 — Segn. or. - Giorn. radio - Sui giornali di stamane, rass. della stampa italiana in collab. con l'ANSA. Prev. tempo - Boll. meteor.
8.30 (Palmolive)
* Il nostro buongiorno
8.45 (Invernizzi)
* Interradio
9.05 Gianni Papini: Dizionario per tutti
9.10 * Fogli d'album
Weber: Moto perpetuo per quattro pianoforti * Chopin: Studio in mi maggiore op. 10 n. 3 (Boleslaw Woytowicz, pf.) * Dvorak: Rondò in sol minore (Ludwig Hoelscher, vc.); Michael Rauchelsen, pf.) * Debussy: Arabesque n. 1 in mi maggiore (arpa Marcel Grandjany) * Sor: Rondò (chit. Nersis Vepes) * Gradados: Goyescas: Intermezzo (ec. Gregor Platigorsky; pf. Ralph Berkowitz)
9.40 La fiera delle vanità
Silvana Bernasconi: Op-art e tradizione nel gioiello moderno
9.45 (Pavesi) Biscottini di Novara S.p.A.
Canzoni, canzoni
Album di canzoni dell'anno
10 — Segn. or. - Giorn. radio
10.05 (Novo Liebig)
* Antologia operistica
Cherubini: Medea; Sinfonia * Delibes: Lakmé; Balletto atto secondo * Rimski-Korsakov: Il gallo d'oro: Introduzione e Corteo nuziale
10.30 Orchestre Italiane e straniere
11 — (Gradina)
Passeggiate nel tempo
11.15 Aria di casa nostra
Canti e danze del popolo italiano
11.30 Franz Schubert
Adagio e Rondò concertante in fa maggiore per pianoforte e archi (sol. Adria Drescher - Orch. della Radio di Amburgo dir. da Walter Martin)
11.45 (Sagra)
Musica per archi
12 — Segn. or. - Giorn. radio
12.05 (Manetti e Roberts)
Gli amici delle 12
12.20 Arlecchino
Negli interv. com. commerciali
12.55 (Rosso Antico)
Chi vuol esser lieto...
13 Segn. or. - Giorn. radio - Prev. del tempo
13.15 (Manetti e Roberts)
Carillon
Zig-Zag
13.25 (Lagostina)
ITALIANE D'OGGI
Album di canzoni dell'anno
13.55-14 Giorno per giorno
14.15 Trasmissioni regionali
14.45 «Gazzettini regionali» per: Emilia - Romagna, Campania, Puglia, Sicilia, Piemonte
14.55 «Gazzettino regionale» per la Basilicata
14.40 Notiziario per gli italiani del Mediterraneo (Bari 1 - Calanissetta 1)
14.55 Il tempo sui mari italiani

- 15** — Segn. or. - Giorn. radio - Prev. tempo - Boll. meteor.
15.15 Taccuino musicale
Rassegna dei concerti, opere e balletti con la partecipazione dei critici Giulio Confalonieri e Giorgio Vigolo
15.30 (Fonit Cetra S.p.A.)
I nostri successi
15.45 Quadrante economico
16 — Progr. per i ragazzi
Un mazzo d'erica
Romanzo di Gladys Engely
Seconda puntata
Regia di Lorenzo Ferrero
16.30 Il topo in discoteca
a cura di Domenico De Paoli
17 — Segn. or. - Giorn. radio
Le opinioni degli altri, rassegna della stampa estera
17.25 Settimana Internazionale della Radio



- MUSICHE POPOLARI EUROPEE**
Germania
Mladen Gutesha: Le cœur de ma mie
Orchestra di Musica Leggera del Süddeutscher Rundfunk dir. da Willy Mattes
Svizzera
Klaus Corneli: Sinfonietta
Orchestra della Radio di Bernomünster dir. dall'Autore
Belgio
Pierre Leemans: Rapsodia europea
Orchestra Festival della Radio Belga dir. da Fernand Terby
Francia
Paul Bonneau: Berlingot sur la poutce
Orchestra della Radio Francese dir. dall'Autore
18.10 La comunità umana
18.20 Giro D'Auri e la sua chitarra
18.30 Musiche moderne per pianoforte
Paccagnini: Révocation; Suite enfantine pour piano: a) Chanson douce, b) Refrain, c) Premiers doutes, d) Ambitions, e) Confidence, f) Souvenir de quelque chose, g) Promenade tranquille, h) Caprices, i) Allons, j) Contemplation, m) Découvertes, n) Ma belle, o) Demain (pf. Ornella Vannucci Trevese)
18.55 Cantano i Four Freshmen
19.10 Cronache del lavoro italiano
19.20 Gente del nostro tempo
19.30 * Motivi in giostra
Negli interv. com. commerciali
19.53 (Antonetto)
Una canzone al giorno
20 Segn. or. - Giorn. radio - Radiosport
20.20 (Ditta Ruggero Benelli)
Applausi a...
20.25 TROPICANA
Antologia musicale del Sud America, a cura di Vincenzo Romano e Giorgio Sabelli
21 — Concerto del complesso da Camera strumentale «I Musici»
J. S. Bach: Concerto in mi maggiore per clavicembalo e archi: a) Allegro, b) Siciliana, c) Allegro (sol. Maria Teresa Garatti) * Respighi: Antiche Danze e Arie per liuto

(III suite): a) Ignoto: Italiana, b) Giovanni Battista Beardo: Aria di corteo (Andante cantabile - Allegretto - Vivace - Lento - Allegro vivace - Vivacissimo - Andante cantabile), c) Ignoto: Siciliana, d) Ludovico Roncalli: Passacaglia (Registraz. effett. 1932-1965 dal Teatro della Pergola in Firenze durante un Concerto eseguito per la Società «Amici della musica»)

SECONDO

- 7.30** * Musiche del mattino
8.25 Buon viaggio
Trasmissione quotidiana per gli automobilisti realizzata in collaborazione con l'ACI
8.30 Segn. or. - Giorn. radio - CONCERTO PER FANTASIA E ORCHESTRA
8.40 (Palmolive)
a) Andante con moto
8.50 (Cera Grey)
b) Allegretto ma non troppo
9 — (Piazza Catari)
c) Scherzo a danza
9.15 (Chlorodont)
d) Allegro molto vivace
9.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio
9.35 (Omo)
— SALUTI DA...
Guida poco pratica di Naro Barbatto
Regia di Carlo Di Stefano
— IL GIORNALE DI TUTTI I TEMPI
Cronache dell'altro ieri di Simonetta Gomez
Gazzettino dell'appetito
10.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio
10.35 (Talmone)
Le nuove canzoni italiane
Album di canzoni dell'anno
11 — Il mondo di lei
11.05 Settimana Internazionale della Radio
Piccolo concerto di carillons
11.15 (Miscela Leone)
Buonumore in musica
11.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio
11.35 (Milkana)
Il moscone
11.40 (Mira Lanza)
* Il portacanzone
12 — (Doppio Brodo Star)
* Itinerario romantico
12.15-12.20 Segnale orario - Notizie del Giornale radio
12.30-13 Trasmissioni regionali
12.30 «Gazzettini regionali» per: Val d'Aosta, Umbria, Marche, Campania e per alcune zone del Piemonte e della Lombardia
12.30 «Gazzettini regionali» per: Molise, Veneto e Liguria (Per le città di Genova e Venezia la trasmissione viene effettuata rispettivamente con Genova 3 e Venezia 3)
12.40 «Gazzettini regionali» per: Piemonte, Lombardia, Toscana, Lazio, Abruzzi e Calabria
L'APPUNTAMENTO DELLE 13:
13 (A. Gazzoni e C.)
Su il sipario
03' (G. B. Pezzoli)
Il mandarino ottimista
10' (Distillerie Molinari)
Specchio a tre luci
20' (Galbani)
Si fa per ridere
25' (Palmolive)
Musica tra le quinte
13.30 Segn. or. - Giorn. radio - Media delle valute
45' (Simmenthal)
La chiave del successo

21.50 TRIBUNA POLITICA
Incontro dei Quattro: Dibattito tra i rappresentanti della D.C., del P.C.I., del P.S.I. e del P.D.U.M.
23 — Segn. or. - Oggi al Parlamento - Giorn. radio - Prev. tempo - Boll. meteor. - I progr. di domani - Buonnotte

- 50' (Nuovo Tide)
Il disco del giorno
55' (Caffè Lavazza)
Buono a sapersi
14 — La prova del nove a cura di Silvio Gigli
14.05 Voci alla ribalta
Negli interv. com. commerciali
14.30 Segn. or. - Giornale radio - Listino Borse di Milano
14.45 (Phonocolor)
Novità discografiche
15 — (Sacà Prodotti Alimentari)
Momento musicale
15.15 Ruote e motori
Attualità, informazioni, notizie, a cura di Piero Casucci e Nando Martellini
15.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio
15.35 Concerto in miniatura
Rassegna di cantanti lirici: Soprano Stefania Cappozzo Turchino
Turchino: La Traviata: «E' strano» * Rossini: Il barbiere di Siviglia: «Una voce poco fa» * Thomas: Mignon: «Io son Titania» (Orch. Sinf. di Torino della RAI dir. da Fulvio Vernizzi)
16 — (Henkel Italiana)
* Rapsodia
— Cantano in italiano
— Sempre insieme
— In cerca di novità
16.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio
16.35 Panorama
Settimanale di varietà
17.15 Vetrina della canzone napoletana
17.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio
17.35 NON TUTTO MA DI TUTTO
Piccola enciclopedia popolare
17.45 (Manetti e Roberts)
Radiosolotto
MERCOLEDDI DUE VOLTE AL MESE
Un atto di Roger Ferdinand
Traduzione di Gianna Censon Radicecchini
Luisa Valeria Valeri
Eduardo Alberto Bonucci
12.30 «Gazzettini regionali» per: Val d'Aosta, Umbria, Marche, Campania e per alcune zone del Piemonte e della Lombardia
12.30 «Gazzettini regionali» per: Molise, Veneto e Liguria (Per le città di Genova e Venezia la trasmissione viene effettuata rispettivamente con Genova 3 e Venezia 3)
12.40 «Gazzettini regionali» per: Piemonte, Lombardia, Toscana, Lazio, Abruzzi e Calabria
L'APPUNTAMENTO DELLE 13:
13 (A. Gazzoni e C.)
Su il sipario
03' (G. B. Pezzoli)
Il mandarino ottimista
10' (Distillerie Molinari)
Specchio a tre luci
20' (Galbani)
Si fa per ridere
25' (Palmolive)
Musica tra le quinte
13.30 Segn. or. - Giorn. radio - Media delle valute
45' (Simmenthal)
La chiave del successo

21 — Divagazioni sul teatro lirico a cura di Mario Rinaldi
21.30 Segn. or. - Giorn. radio
21.40 (Camomilla Sogni d'Oro)
Musica nella sera
22 — Settimana Internazionale della Radio

JAZZ INTERNO AL MONDO

(Programma presentato dalla Comunità delle Radio Tedesche)
22.30-22.40 Segnale orario - Notizie del Giornale radio

3 RETE TRE

- 10** — Musiche concertanti
Giovani Musicisti: Doppio Concerto in la maggiore per pianoforte, violino e orchestra * Christian Ludwig Dieter: Concerto concertante in fa maggiore per due fagotti principali e orchestra
10.35 Richard Strauss
Sonata in fa maggiore op. 6 per violoncello e pianoforte (Ludwig Hoelscher, vc.; Hans Richter Haaser, pf.)
11 — Pagine da opere di Giacomo Puccini
Manon Lescaut: a) Intermezzo; b) No, pazzo son io; Madama Butterfly: «Amore, o grillo»; Tosca: a) «Vissi d'arte»; b) «O dolci mani»; Il Turbato: «Hai ben ragione»; La Bohème: «Sono andati»; Turandot: a) «Perché tarda la luna»; b) «C'era negli occhi tuoi»
12.05 Complessi d'archi con pianoforte
Robert Schumann: Trio in sol minore op. 110 per pianoforte, violino e violoncello (Trio di Bolzano: Nunzio Montanari, pf.; Giannino Carpi, vl.; Sante Amadori, vc.); Gabriel Fauré: Quartetto in do minore op. 15 per pianoforte e archi (Ornella Fultti Santoliquido, pf.; Arno, vl.; Riccardo, vc.; Bruno Giuranna, v.la; Massimo Amftstheof, ec.)
13 — Un'ora con Leos Janacek
Mladi, sestetto per strumenti a fiato; Missa Gregoriana, per soli, coro, orchestra e organo (Orch. Sinf. e Coro di Roma della RAI dir. da Peter Maag M° del Coro Nino Antonellini)
14.05 Concerto sinfonico: Orchestra del Concertgebouw di Amsterdam
Georg Friedrich Haendel: Water Music, suite; Fireworks Music, suite (Dir. Edward van Beinum) * Ludwig van Beethoven: Sinfonia n. 3 in mi bemolle maggiore op. 55 «Eroica» (Dir. Erich Kleiber) * Richard Strauss: Don Giovanni, poema sinfonico op. 20 (Dir. Eugen Jochum) * Peter Iljich Ciaikovski: Sinfonia n. 5 in mi minore op. 64 (Dir. Paul van Kempen)
15.20 Musiche cameristiche di Franz Schubert
Sonata in si bemolle maggiore op. postuma, per pianoforte (pf. Adrian Aschbacher)
17 — Corriere dall'America
Risposta da La Voce dell'America: ai radioascoltatori italiani
17.15 L'Informatore etnomusicologico
17.35 Le ultime lettere di Rimbaud
Conversazione di Paolo Bernobini
17.45 Karl Ditters von Dittersdorf
Concerto per violino e orchestra d'archi (Cadenza di Gunther Rhuu e Dénes Szgmondy); Allegro e vivace - Adagio - Allegro, non troppo presto (sol. Dénes Szgmondy - Orch. da Camera di Vienna dir. da Paul Angerer)
18.05 Corso di lingua francese, a cura di H. Arcaini (Replica dal Progr. Nazionale)

il regalo più bello per la mia cucina!

VETRO JENA®

RESISTENTE AL FUOCO



in tutta Italia
nei migliori negozi

QUESTA SERA IN TV

Miranda Martino
una voce
inconfondibile
presenta
Bucaneve Doria
un biscotto
inconfondibile



Doria

Mercedes Brignone
vi ricorda
i famosi biscotti
della nonna



TV

VENERDI

NAZIONALE

Telescuola

Il Ministero della Pubblica Istruzione e la RAI-Radio-televisione Italiana presentano

SCUOLA MEDIA

Prima classe:

- 9,20-9,45 Italiano
Prof.a Fausta Monelli
10,10-10,35 Matematica
Prof.a Lilliana Ragusa Gilli
11,11-11,25 Educaz. Artistica
Prof. Franco Bagni
11,50-12,15 Educaz. Tecnica
Prof. Franco Bagni
12,15-12,40 Applicaz. Tecniche
Prof. Gaetano De Gregorio

Seconda classe:

- 13,05-13,30 Matematica
Prof.a Lilliana Ragusa Gilli
13,50-14,15 Applicaz. Tecniche
Prof. Gaetano De Gregorio
14,15-14,40 Storia
Prof.a Maria Bonzano Strona

Terza classe:

- 8,30-9,20 Italiano
Prof. Lamberto Valli
9,45-10,10 Matematica
Prof.a Lilliana Artusi Chini
10,35-11 Inglese
Prof. Enrichetta Perotti
11,25-11,50 Francese
Prof. Enrico Arcaini
12,40-13,05 Educaz. Artistica
Prof. Franco Bagni
13,30-13,50 Educaz. Artistica
Prof. Franco Bagni

15 — SEGNALE ORARIO

GIROTONDO

(Perugina - Sidol - Pavesini - Giocattoli Baravelli)

La TV dei ragazzi

Dalla Scuola Allievi Guardie di Pubblica Sicurezza di Nettuno

CENTRO ALLEVAMENTO E ADDESTRAMENTO CANI DI POLIZIA

Seconda trasmissione a cura di Aldo Novelli
Presenta Vittorio Salvetti
Realizzazione di Annamaria Dondi

Ritorno a casa

19 —

TELEGIORNALE

della sera - 1ª edizione

GONG

(Balsamo Sloan - Bebé Galbeni)

19,15 Festival of Performing Arts

CONCERTO DEI PIANISTI ROBERT E GABY CA-SEADESUS

Claude Debussy: Sei epigrafi antiche per pianoforte a 4 mani: a) Per invocare Pan, b) Per una tomba senza nome, c) Per una notte propizia, d) Per la danzatrice con i crotali, e) Per l'egiziana, f) Per ringraziare la pioggia del mattino
Regia di Kirk Browning
Produzione David Susskind e James Fleming

19,30 DIARIO DEL CON- CILIO

a cura di Luca Di Schiena

Ribalta accesa

19,55 TELEGIORNALE

SPORT

TIC-TAC

(Pirelli - Mondadori Editore - Alka Seltzer - Tide - Gran Senior Fabbri - Olio di semi OIO)

SEGNALE ORARIO

CRONACHE ITALIANE

LA GIORNATA PARLA-MENTARE

ARCOBALENO

(Aspro - Tretan - Pasta Barilla - Confezioni Caesar - Caffè Caramba - Panforte Sapori)

PREVISIONI DEL TEMPO

20,30

TELEGIORNALE

della sera - 2ª edizione

CAROSELLO

(1) Liqueur Strega - (2) Doria Biscotti - (3) Prodotti Singer - (4) Invernizzi Invernizzina - (5) Gi-viemme

I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Arces Film - 2) Unionfilm - 3) Unionfilm - 4) Adriatica Film - 5) Roberto Gavioli

21 — Trent'anni di teatro italiano

1900-1930

I FRATELLI

CASTIGLIONI

Tre atti di Alberto Colan-tuoni

Presentazione di Carlo Ma-ria Pensa

Personaggi ed interpreti:
(in ordine di apparizione)
Ismaele Castiglioni

Otello Toso

Camillo Castiglioni

Carlo Hintermann

Mario Castiglioni

Lino Troisi

Fulvio Castiglioni

Arnaldo Ninchi

Eusebia Adriana Innocenti

Sergio Giancarlo Dettori

Valerio Mimmo Lo Vecchio

Gisa Sonia Gessner

Ninetta Nicoletta Rizzi

Adelaide

Donatella Ceccarello

L'avv. De Ambrosi

Vincenzo De Toma

Il dott. Guido

Francesco Mulè

Berta Liana Casartelli

Il procaccia Nino Bianchi

Lo chauffeur del notaio

Franco Tuminelli

Scene di Ferdinando Ghel-
li - Costumi di Emma Cal-
derini - Regia di Gianfran-
co Bettetini

22,35 IL CONVENTO DI S. MARCO E IL BEATO ANGELICO

Testo di Piero Bargellini
Realizzazione di Raffaello
Pacini

23,10

TELEGIORNALE

della notte

I FRATELLI

nazionale: ore 21

Ismaele, Camillo, Mario, Fulvio Castiglioni (due di essi hanno moglie e figli) sono possidenti della campagna lombarda ma non fanno onore alla tradizione di magnanimità della loro terra. Son gente avida, che bada soltanto ai propri interessi, egoisti fino ai limiti dell'assurdo, con un cuore nel quale non c'è posto per certe smancerie; tanto che quando Nina, figlia del loro quinto fratello defunto, ha commesso l'errore che molte ragazze della sua età commettono, l'hanno scacciata di casa perché andasse lontano a mettere al mondo il figlio della colpa. I Castiglioni non si sono interneriti nemmeno di fronte alla morte del loro zio Pompeo; anzi, hanno tirato un sospiro di sollievo appena il vecchio se n'è andato. Era, per loro, uno scioccatore, soprattutto negli ultimi tempi, da quando cioè aveva comperato il biglietto di una lotteria e ne andava ripetendo a tutti, ogni giorno, numero e serie, convinto che la

LA CAMPAGNA

secondo: ore 21,15

Seconda puntata de *La lunga campagna d'Italia*: dopo la Sicilia, gli alleati si preparano ad attaccare il territorio della penisola mentre dal Brennero continuano ad entrare truppe tedesche che rotolano velocemente verso il sud, e per noi la guerra continua secondo l'ordine di Badoglio. Ma sei settimane dopo il fatale 25 luglio matura un nuovo avvenimento che segna una svolta storica: nell'olivetto di Castibelle il gen. Castellano firma la resa imposta all'Italia dal gen. Eisenhower, comandante in capo delle forze alleate. A Roma, intanto, la situazione precipita: il re e il governo fuggono dalla città investita duramente dai tedeschi che a Porta San Paolo, in uno scon-

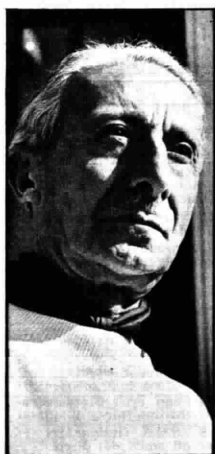
IL CONVENTO



Particolare dell'Incoronazione della Vergine, uno degli affreschi che il Beato Angelico dipinse nel convento di San Marco

CASTIGLIONI

fortuna lo avrebbe baciato in fronte. La fortuna, invece, ha ceduto il passo alla morte. Senonché, scomparso lo zio Pompeo, arriva il fulmine a ciel sereno: il suo biglietto (tutti ne sapevano a memoria numero e serie) ha vinto il primo premio. La commedia comincia che la casa dei Castiglioni è messa a soqquadro perché quel benedetto (o maledetto?) pezzo di carta che vale tanto denaro, non si trova. Dove l'avrà mai cacciato lo zio Pompeo? Le ricerche sono sempre più vane e sempre più agitate. A un certo punto, poi, diventano addirittura parossistiche perché cominciano a verificarsi fatti straordinari, di fronte ai quali i Castiglioni hanno un bell'esser spavaldi; crescono la stizza e la paura. Che lo zio Pompeo voglia davvero vendicarsi, dall'aldilà, per essere stato trattato male dai nipoti prepotenti? Che sia proprio lui a mandar lettere, a far telefonate, a scompaginare i piani degli eredi? Sarà meglio non anticipare la conclusione: la quale, comunque, sarà felice per tutti. O quasi, per tutti.



Il commediografo Alberto Comandini, morto nel 1959 all'età di 85 anni

D'ITALIA: LA GUERRA CONTINUA

tro accanito, riusciranno a prevalere sui reparti italiani levatissimi a difesa della capitale. E mentre le forze inglesi ed americane, con la moltiplicata fiducia che la resa italiana ha loro infuso, navigano verso Salerno per costituire la prima testa di ponte sulla penisola, una furia si scatena contro gli italiani stretti fra due fuochi: la corazzata «Roma», che guida verso Malta la flotta italiana, viene affondata dalla bomba di uno «Stukas» ed uguale sorte subiranno il «Vivaldi» e il «Da Noli»; la Sardegna viene isolata dalla distruzione di Piombino; le isole greche e dalmate presidiate dagli italiani vengono martellate dagli aerei tedeschi; e matura l'eccidio tragicamente feroce di Cefalonia. Un nuovo avvenimento politico

si è verificato: il maggiore Otto Skorzeny è riuscito ad atterrare a Campo Imperatore, ha caricato Mussolini su di un aereo e l'ha portato a Monaco. E' un'impresa che dividerà nettamente in due il territorio nazionale: al nord, la repubblica sociale italiana; nel meridione, «il regno del sud» di cui gli alleati accetteranno la cospicua garanzia. Sull'atteggiamento più distensivo di Eisenhower ha influito positivamente il felice esito della pur durissima battaglia di Salerno e il generoso aiuto dato agli alleati dai napoletani che, sordi alle minacce contenute nei bandi tedeschi, si batteranno per quattro giorni riuscendo, con le loro sole forze, a liberare la loro città ed a spianare la via alle truppe anglo-americane.

DI S. MARCO E L'ANGELICO

nazionale: ore 22,35

Nel 1437, Fra Giovanni da Fiesole, colui che in seguito la tradizione popolare congenerà alla storia dell'arte con il nome di Beato Angelico, lascia il quieto convento di San Domenico, in cui era entrato assai giovane intorno al 1423, e scende in Firenze al convento di San Marco. Il pontefice Eugenio IV ha ceduto l'edificio, già dei Silvestrini, ai Domenicani riformati: Michelozzo, a spese di Cosimo de' Medici, ne rinnova l'architettura. E Fra Giovanni, che già in Firenze e fuori gode fama di valente pittore, viene incaricato di adornare la nuova sede con una serie di affreschi che rispecchino e stimolino il fervore devoto dei monaci. Nasce così il primo dei grandi cicli pittorici del Maestro, ed uno fra i tesori artistici e spirituali più preziosi che Fi-

renze, culla dell'arte medievale e rinascimentale, conservi. Il Beato Angelico, aiutato da alcuni discepoli, affresca il chiostro, i lunghi severi corridoi, le cellette spoglie del convento. E soprattutto nelle celle, dove sono illustrati i fatti della vita del Cristo, il Maestro raggiunge una rara intensità espressiva, che culmina nel grande affresco della Sala Capitolare, una solenne Crocifissione ove egli volle glorificare il suo Ordine, introducendo i santi, i martiri, i dottori della Chiesa a testimoni dell'epilogo della Passione. Questa sera, attraverso un documentario con testo di Piero Bargellini, la televisione offre agli spettatori di tutta Italia l'occasione di visitare il Convento di San Marco, e di cogliere, nei volti estatici e sereni di angeli e di santi, il messaggio spirituale che ci giunge attraverso i secoli da colui che fu definito «angelico et vezoso et divoto et ornato con grandissima felicità».

SECONDO

21 — SEGNALE ORARIO
TELEGIORNALE

21,10 INTERMEZZO

(Vecchia Romagna Buton - Bravo - Pizza Catari - Super-Iride)

21,15

LA LUNGA CAMPAGNA D'ITALIA

Una trasmissione di Alberto Caldana

Testo di Manlio Cancogni
Seconda puntata

— Il settembre del '43

22,15 STUDIO UNO

Spettacolo musicale

realizzato da Antonello Falqui e Guido Sacerdote con le gemelle Kessler, Lelio Luttazzi, Milly, Mina, Paolo Panelli

Testi di Castellano e Pipolo - Orchestra diretta da Bruno Canfora - Coreografie di Hermes Pan - Scene di Cesarini da Senigallia - Costumi di Folco

Regia di Antonello Falqui
(Replica dal Programma Nazionale)



La cantante Milly che vedremo in «Studio Uno»

programmi svizzeri

- 14 TELESUOLA: I DENTI. Una lezione del prof. Guido Cotti. Realizzazione di Sergio Gini
- 15 TELESUOLA: I DENTI (ripetizione)
- 16 TELESUOLA: I DENTI (ripetizione)
- 19,25 INFORMAZIONE SERA. Notizie e brevi dal mondo.
- 19,30 CLUB 15. Quindicina dedicata ai ragazzi. Presenta: Wyllma Bontognoli. Realizzazione di Mimma Pagnamenta
- 19,55 TELESPOT
- 20 TELEGIORNALE
- 20,15 TELESPOT
- 20,20 IL REGIONALE. Rassegna di avvenimenti della Svizzera italiana a cura del servizio attualità della TSI.
- 20,40 TELESPOT
- 20,45 LA STRANO RIGNOR DOBBINS (6). Telefilm in versione italiana della serie «Città contro luce» interpretato da Paul Burke, Horace Mc Mahon, Nancy Malone, Harry Belafonte, James Barton e Fred Clark. Regia di William Conrad.
- 21,35 FIESTA. Spettacolo di varietà con la partecipazione di Barry, Les Arata, René September, The Crying Dutch Atoms, La Truppe Binder, Les 3 Brockway, Orchestra diretta da Tony Vesce. Regia di Jan Van Der Valk.
- 22,15 Danimara 1965: LA PENISOLA DELLO JETLAND. Servizio giornalistico realizzato da Paul Siegrist e Roland Baly
- 22,45 INFORMAZIONE NOTTE. Ultime notizie e 2ª edizione del Telegiornale.

Col metodo più diffuso e più apprezzato in tutto il mondo



impariamo l'inglese

alla perfezione, a casa, da soli, col famoso corso della BBC

CALLING ALL BEGINNERS

È il corso completo di inglese della BBC di Londra. Un capolavoro di esperienza didattica e tecnica che, fin dalle prime lezioni, dà la sensazione sicura di capire bene, la soddisfazione di parlare, la certezza d'imparare perfettamente la lingua più importante del mondo. Il corso completo (dischi microscopici a 33 giri e da 25 cm., libro e astuccio), costa Lire 18.720.

In vendita nei negozi di dischi, nelle buone librerie o direttamente da

VALMARTINA EDITORE IN FIRENZE

che invia gratis, a semplice richiesta, il catalogo generale dei migliori corsi di inglese, francese, tedesco, spagnolo e russo in dischi.



OraSiv, super-polvere per dentiere ripara le gengive delicate. Nelle farmacie.

ORASIV

Laurenzi

Impermeabili, Soprabiti e Tailleurs renna, equipaggiamenti sportivi, Corredi bagno, Maillots, Coperte lana, Coprillette, Tappeti, Federe, Scandillette, Lenzuola, Tovagliere, Pigiama e cento altri meravigliosi articoli novità.

Riceverete subito e pagherete come vorrete, anche in 2 anni. Diritto di restituire la merce se non soddisfatti. Senza impegno richiedete il bellissimo CATALOGO ILLUSTRATO GRATIS a:

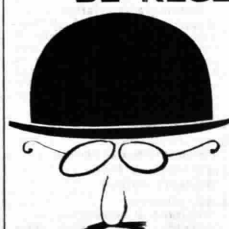
Laurenzi Via Ennio 25R MILANO 801

Chiedete saggi gratuiti de
"LA GRANDE PROMESSA,"

mensile edito dall'Ergastolo di Porto Azzurro (Isola d'Elba)

STREGA

PRESENTA: STASERA
IN CAROSELLO
WALTER CHIARI
ALLA MANIERA DEI
DE REGE



**Uomini e donne
in 8 giorni
sarete più giovani**

I capelli grigi o bianchi invecchiano qualunque persona.

Usate anche voi la famosa brillantina vegetale RI-NO-VA (liquida o solida) composta su formula americana. Entro pochi giorni i capelli bianchi, grigi o scoloriti ritorneranno al loro primitivo colore naturale di gioventù, sia esso stato castano, bruno o nero.

Non è una tintura, quindi è innocua. Si usa come una comune brillantina, rinforza i capelli rendendoli lucidi, morbidi, giovanili. Per chi preferisce una crema per capelli consigliamo RI-NO-VA FLUID CREAM che non unge, mantiene la pettinatura ed elimina i capelli grigi.

In vendita nelle profumerie e farmacie.

E VI RICORDA
LA SAGGIA
MASSIMA:

QUESTA SERA
COSA FACCIO?
BEVO STREGA
LISCIO
O AL
GHIACCIO



19 novembre VENERDI

IN NAZIONALE

6.30 Il tempo sui mari italiani
6.35 Corso di lingua inglese, a cura di A. Powell

7 Segn. or. - Giorn. radio - Prev. tempo - Almanacco - * Musiche del mattino

Al termine:
(Motta)
Accade una mattina
leri al Parlamento

8 — Segn. or. - Giorn. radio - Sui giornali di stamane, rev. della stampa italiana in collab. con l'A.N.S.A. - Prev. tempo - Boll. meteor.

8.30 (Palmolive)
* Il nostro buongiorno
Bernabini: La forza di lasciarsi; Rossi-Shapiro: Bravissimo amici; Nash-Wall: Speak low; Hossein: Poderoso señor; Jones: Try to remember

8.45 (Chlorodont)
* Interradio

9.05 La notizia della settimana

9.10 * Pagine di musica

Bar: The sound of youth (Prima suite) op. 1A; a) Ouverture (Allegro molto), b) Serenade (Andantino), c) Miluet (Old style) (Andante), d) Sun dance (Presto), e) Fairy Pipers (Allegretto), f) Slumber Scene (Moderato), g) Fairies and Giants (Presto) (Orch. Sinf. di Torino della RAI dir. da Ferruccio Scaglia) * Scaglia: Introduzione e Rond capriccioso op. 28, per violino e orchestra (sol. Yoshio Uno - Orch. Sinf. di Torino della RAI dir. da Fulvio Vernizzi)

9.40 Edgarda Ferri: Donne e sport. Giocatrice di golf

9.45 (Dieterba)
Canzoni, canzoni

Album di canzoni dell'anno Bertini-Cavallari: Ti odio; Pinchi-Calzai: Sai tutto di me; Danpa-Panzutti: Concerto per innamorati; Puggioni-Flume: Con un colpo di spugna

10.05 — Segn. or. - Giorn. radio

10.15 (Calze Supphose)
* Antologia operistica
Mozart: La clemenza di Tito: «Se all'impero» * Verdi: Il Trovatore: «Il balen del suo sorriso» * Donizetti: Lucia di Lammermoor: «Regnava nel silenzio» * Musorgski: Boris Godunov: «Io il potere supremo»

10.30 Melodie italiane

11 — (Milkana)
Passeggiate nel tempo

11.15 (Salcim Brill)
Finerari italiani

11.30 (Orzoro)
* Melodie e romanze

Donaudy: Vaghiassima sembianza (Mario Lanza, ten.) * Denza: Quando ti mette fuori a sta pastella (Adriana Martino, sopr.) * Tosti: Aprite (Giuseppe Valdengo, bar.) * Donizetti: Canzone marinara (Domenico Fiorentino, ten.)

11.45 (Cori Confezioni)
Musica per archi

Giovannini: Teakwood nocturne; Waters: The willow waltz; Castel-Van Dam: Trizie; Cates: Stockholm

12 — Segn. or. - Giorn. radio

12.05 (Prodotti Alimentari Arrigoni)
Gli amici delle 12

12.20 Arlecchino

Negli interv. com. commerciali

12.55 (Vecchia Romagna Buton)
Chi vuol esser lieto...

13 Segn. or. - Giorn. radio

13.15 (Manetti e Roberts)
Carillon
Zig-Zag

13.25 (Punt e Mes Carpano)
* DUE VOCI E UN MICROFONO

Testa-Isola: Improvisamente tu; Holland-Cassa-Doxier: Baby love; Pallavicini-Mescoli: Solo tu; Monti Arduini-De Angelis: Congratulazioni a te; Prandi-Coppo: A gonfie vele; Bardotti-Pes-Trovajoli: La verità; Welk: There are young lovers; Guglieri-Reverberi: Amerai solo me; Del Comune: Io te; Carpenter-Dunlap-Haines: You can depend on me; Testoni-Adderley: Sermonette

13.55-14 Giorno per giorno

14-14.55 Trasmissioni regionali
14 * Gazzettini regionali * per: Emilia-Romagna, Campania, Puglia, Sicilia, Piemonte
14.25 * Gazzettino regionale * per la Basilicata
14.40 Notiziario per gli italiani del Mediterraneo (Bari 1 - Calanissetta 1)

14.55 Il tempo sui mari italiani

15 — Segn. or. - Giorn. radio - Prev. tempo - Boll. meteor.

15.15 Le novità da vedere

Le prime del cinema e del teatro presentate da Franco Calderoni, Ghigo De Chiara ed Emilio Pozzi

15.30 (Ariston Records S.r.l.)
Relax a 45 giri

15.45 Quadrante economico

16 — Settimana Internazionale della Radio

LE CANZONI DEI BAMBINI

(Programma presentato dalla Radio Jugoslava)

16.30 Corriere del disco: musica sinfonica, a cura di Carlo Marinelli

17 — Segn. or. - Giorn. radio

Le opinioni degli altri, rassegna della stampa estera

17.25 Discoteche private: incontri con collezionisti a cura di Gastone Mannozi

18 — Vaticano Secondo

Notizie e commenti sul Concilio Ecumenico, a cura di Mario Puccinelli

18.10 Orchestra diretta da Sid Ramin

18.30 Musiche moderne per pianoforte

Gianni: Divertimento danzato: a) Entrata, b) Danza ariosa, c) Variazioni su ostinato, d) Gran balletto, e) Finale (pf. Giuliano Silver)

18.50 Profili musicali: Gorni Kramer

Orchestra diretta da Enrico Simonetti

19.10 La voce dei lavoratori

19.30 * Motivi in giostra

Negli interv. com. commerciali

19.53 (Antonetto)
Una canzone al giorno

20 Segn. or. - Giorn. radio

20.20 (Ditta Ruggero Benelli) Applausi a...

20.25 Serata al Salon Indien a cura di Giuseppe Lazzari

Prima trasmissione

21 — Settimana Internazionale della Radio

MUSICHE DI JEAN SIBELIUS NEL CENTENARIO DELLA NASCITA

1) Tapiola poema sinfonico op. 112; 2) Sinfonia n. 4 in

la minore op. 63: a) Tempo molto moderato, Quasi adagio, b) Allegro molto vivace, c) In tempo largo, d) Allegro
Orchestra Sinfonica della Radio Finlandese diretta da Paavo Berglund
(Programma presentato dalla Radio Finlandese)
22 — Giro del mondo

SECONDO

7.30 * Musiche del mattino

8.25 Buon viaggio
Trasmissione quotidiana per gli automobilisti realizzata in collaborazione con l'ACI

8.30 Segn. or. - Giorn. radio
CONCERTO PER FANTASIA E ORCHESTRA

8.40 (Palmolive)
a) Andante con moto

8.50 (Cera Grey)
b) Allegretto ma non troppo

9 — (Invernizzi)
c) Scherzo a danza

9.15 (Lavabiancheria Candy)
di Allegro molto vivace

9.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio

9.35 (Omo)
ACQUA ALLE CORDE

curiosità d'epoca: tempo e paese, a cura di Anna Maria Avena e Fabio De Agostini

Allegri motivi
Gazzettino dell'Appetito

10.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio

10.35 (Talmone)
Le nuove canzoni italiane

Album di canzoni dell'anno Testoni-Aprile: Ti dovrò rimpiangere; Pinchi-Censi: Qualcuno li ha parlati; De Lorenzo-Bergondi: Concerto per te; Martelli-Ruccione: Estate a Roma; Scala-Goldani: Suite delle cose mie; Tombolato-Fabor: Lo scherzo; Lejour-Chighizola: Tutto è niente; Surace: Fermiamo il tempo

11 — Il mondo di lei

11.05 Settimana Internazionale della Radio

Piccolo concerto di carillon

11.15 (Bertagni)
Buonumore in musica

11.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio

11.35 (Rojco)
Il maccone

11.40 (Mira Lanza)
* portacanzone

Prior-Pallavicini-Beveridge: Se hai bisogno di un amico; Calabrese-Colonnello: Chiedilo a chi vuoi; Pes-Fantana; Ricciardi: Mogli-Dotto-Soffici: Strana; De Marchis: Quando scende il sole; Bongiorni-Holt: E forte il timone; Barbieri: Sono povero

12 — (Doppio Brodo Star)
* Colonna sonora

12.15-12.20 Segnale orario - Notizie del Giornale radio

12.20-13 Trasmissioni regionali

12.20 * Gazzettini regionali * per: Val d'Aosta, Umbria, Marche, Campania e per alcune zone del Piemonte e della Lombardia

12.20 * Gazzettini regionali * per: Molise, Veneto e Liguria (Per le città di Genova e Venezia la trasmissione viene effettuata rispettivamente con Genova 3 e Venezia 3)

12.40 * Gazzettini regionali * per: Piemonte, Lombardia, Toscana, Lazio, Abruzzi e Calabria

L'APPUNTAMENTO DELLE 13:

13 (A. Gazzoni e C.)
Su il sipario

03* (G. B. Pezzoli)
Il mandarino ottimista

10* (Falgui)
Tre strumenti tre mondi

22.10 I libri della settimana a cura di Achille Fioceo

22.30 * Musica da ballo

23 — Segn. or. - Oggi al Parlamento - Giorn. radio - Prev. tempo - Boll. meteor. - I progr. di domani - Buonotte

19.30 Segnale orario Radiosera

19.50 Zig-Zag

20 — UN FIL DI LUNA

Fantasie della sera di Maurizio Jurgens e Bruno Colonnelli - Orchestra diretta da Marcello De Martino

Regia di Maurizio Jurgens

21 — Il mondo dell'opera

21.30 Segn. or. - Giorn. radio

21.40 (Camomilla Sogni d'Oro)
Musica nella sera

Vance-Pockriss: Catch a falling star * Livingstone-Edwards: A place in the sun * De Moraes-Jobim: Amor en paz * Noble: Cheerokee * Well: Lost in the stars * Hilliard: Fain: All in a golden afternoon

22 — Settimana Internazionale della Radio

JAZZ INTORNO AL MONDO

(Programma presentato dalla Comunità delle Radio Tedesche)

22.30-22.40 Segnale orario - Notizie del Giornale radio

3 RETE TRE

10 — Cantate profane

Sergej Prokofiev: Alexander Nevsky, cantata op. 78 per mezzosoprano, coro e orchestra; La Russia e il gioco mongolico - Canto per Alexander Nevsky - I Crociati a Pskov - All'armi, popolo russo - La battaglia sul ghiaccio - Il campo della morte - L'ingresso di Alexander Nevsky in Pskov (sol. Ana Maria Iritarte - Orch. Cori dell'Opera di Stato di Vienna dir. da Mario Rossi)

10.35 Musiche romantiche

Carl Maria von Weber: Sinfonia n. 2 in do maggiore; Allegro - Adagio non troppo - Minuetto (Allegro) - Finale (Scherzo - Presto) - Orch. da Camera di Losanna dir. da Victor Désarzens * Felix Mendelssohn-Bartholdy: Concerto in la bemolle maggiore per due pianoforti e orchestra; Allegro vivo - Andante - Allegro vivace, Presto (sol. Orazio Frugoni e Annarosa Taddel - Orch. Sinf. di Vienna dir. da Rudolf Moralt)

11.25 Compositori italiani

Ettore Desideri: quattro Motetti per coro a cappella; Ecce panis - Ave verum - Dum aurora finem daret - Justorum animae (Coro); Milano della RAI dir. da Giulio Bertola * Orazio Flume: Sinfonia in tre tempi: Lento, Allegro poco sostenuto - Lento con espressione - Allegro ma non troppo, Deciso (Orch. Sinf. di Torino della RAI dir. da Ferruccio Scaglia)

12 — Musiche di balletto

Peter Iljich Ciaikovski: Il lago dei cigni, suite dal balletto op. 20; L'atrazione - Valse - Pas de trois - Pas de deux - Pas de deux - Scène - Danse des cygnes - Danse hongroise (Garda di Ballo russe (vl. solista: Yehudi Menuhin - Orch. Philharmonia di Londra dir. da Erem Kurtz)

12.55 Urora con Wolfgang Amadeus Mozart

Quartetto in re maggiore K. 285 per flauto e archi; Allegro - Adagio - Rondò (Die Salzburger Mozarteum; Milano Klemm, vl.; Joseph Schrocknadel, vl.; Oscar Hagen, vla.; Joseph Schneider, vc.); Esmette, zingari - Concerto K. 165 per soprano e orchestra (sol. Maria Stader - Orch. Sinf. di Torino della RAI dir. da Ferenc Fricsay); Concertone in do maggiore K. 190 per due violini con oboe e violoncello obbligati e orchestra; Allegro spiritoso - Andantino grazioso - Tempo di minuetto (Emanuel Hurwitz, Elj Goren, vl.; Peter Graeme, oboe; Terence Well, vc. - English Chamber Orchestra dir. da Colin Davis)

13 Segnale orario - Notizie del Giornale radio

13.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio

13.35 NON TUTTO MA DI TUTTO

Piccola enciclopedia popolare

17.45 (Manetti e Roberts)
Radiosafetto

Incontri a Napoli

Un programma musicale di Marcello Zanfagna

Al di là della città

Usi e costumi della nostra provincia, a cura di Piero Galdi

Regia di Pino Gilloli

18.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio

18.35 CLASSE UNICA

Attilio Levi - Profilo economico-sociale dell'antica Roma. Rapporti fra patrizi e plebei

18.50 I vostri preferiti

Negli interv. com. commerciali

FERRERO

presenta



le memorie di un
DIPLOMATICO

che vi ricorda

MON CHÉRI

LA PRALINA DI FINISSIMO
CIOCCOLATO ALLA CILIEGIA
E ALLA NOCCIOLA

FERRERO

LA MARCA APPREZZATA IN TUTTA EUROPA

TV**SABATO****NAZIONALE**

10.30-11.30 TRASMISSIONE INAUGURALE DELL'ANNO RADIOSCOLASTICO 1965-1966

per la scuola elementare e per la scuola media
Presentazione e regia di Silvio Gigli

Ripresa televisiva di Walter Mastrangelo
(Ripresa effettuata dal Teatro Comunale di Firenze)

Telescuola

Il Ministero della Pubblica Istruzione e la RAI-Radiotelevisione Italiana presentano

SCUOLA MEDIA**Prima classe:**

8.30-8.55 *Storia*
Prof. Maria Bonzano Strona

9.20-9.45 *Francese*
Prof. Enrico Arcaini

10.10-10.30 *Inglese*
Prof. Antonio Amato

Seconda classe:

11.55-12.20 *Italiano*
Prof. Giuseppe Frola

12.45-13.10 *Italiano*
Prof. Giuseppe Frola

13.35-14 *Francese*
Prof. Enrico Arcaini

14.14-15 *Inglese*
Prof. Antonio Amato

Terza classe:

8.55-9.20 *Latino*
Prof. Lamberto Valli

9.45-10.10 *Geografia*
Prof. Claudio Degasperì

11.30-11.55 *Storia*
Prof. Claudio Degasperì

12.20-12.45 *Francese*
Prof. Enrico Arcaini

13.10-13.35 *Inglese*
Prof. A. Enrichetta Perotti
Allestimento televisivo di Bianca Lia Brunori

18 — SEGNALE ORARIO**GIROTONDO**

(Motta - Vasellame Pyrex - Gomma americana Tris + 1 - Giocattoli Italo Cremona)

La TV dei ragazzi**a) TRE RAGAZZI NEI MARI DEL SUD**

Decima puntata

Il tesoro nascosto

Regia di Torgny Anderberg

Prod.: Nordisk Tonefilm
Int.: Roland Grönros, Gitan Wernerström, Annali-se Baude

b) DUE RACCONTI PER VOI

— Il pupazzo senza naso

— La fuga dell'orsacchiotto

Ritorno a casa

19 —

TELEGIORNALE

della sera - 1ª edizione ed

Estrazioni del Lotto

GONG

(Riso Curti - Panforte Pe-
pi)

19.15 SETTE GIORNI AL PARLAMENTO

a cura di Jader Jacobelli
Realizzazione di Armando
Dossena

19.40 TEMPO DELLO SPIRITO

Conversazione religiosa
a cura di Mons. Clemente
Ciattaglia

Ribalta accesa**19.55 TELEGIORNALE SPORT****TIC-TAC**

(Aiaz ondata blu - L'Oreal -
Magnesia S. Pellegrino -
Maurocaffè - Doppio brodo
Star - Rasoio Braun sizzant)

SEGNALE ORARIO**CRONACHE DEL LA-
VORO**

Notizie della vita econo-
mica e sindacale a cura di
Biagio Agnes, G. A. Longo
e Mario Pastore

ARCOBALENO

(Confessioni Lubiam - Loca-
telli - Gori & Zucchi - Skip
- Orlane - Oro Pilla brandy)

PREVISIONI DEL TEMPO

20.30

TELEGIORNALE

della sera - 2ª edizione

CAROSSELLO

(1) Calze Si-Si - (2) Orzo-
ro - (3) Salumificio Ne-
gromi - (4) Ramazzotti -
(5) Ferrero Industria Dol-
ciaria

I cortometraggi sono stati
realizzati da: 1) Cinetelvi-
sione - 2) P.C.T. - 3) Arces
Film - 4) Ondatelerama -
5) Organizzazione Pagot

21 —

STASERA RITA

Spettacolo musicale con
Rita Pavone

Testi di Leo Chiosso e Li-
na Wertmüller

Orchestra diretta da Fran-
co Pisano

Coreografie di Don Lurio

Scene di Zitzkowski

Costumi di Folco

Regia di Antonello Falqui

22.15 MOZART E SMETANA - L'OPERA LIRICA SULLE RIVE DELLA MOLDAVA

Testo di Giulio Cesare Ca-
stello

Regia di Marco Leto

23 —

TELEGIORNALE

della notte

IL FESTIVAL

secondo: ore 22

Nono Festival della canzone italiana a Zurigo: una manifestazione ormai tradizionale, quella che ogni anno si svolge nella Kongresshaus della grande città svizzera e che raduna in una affollatissima platea centinaia di lavoratori italiani malati di nostalgia e di svizzeri innamorati nel nostro Paese. Punto d'incontro, la musica, le belle melodie del sole e del mare italiano; ma anche la cucina, secondo una formula che il Festival zurighese ha felicemente collaudato.

Ma veniamo ai cantanti, e alle canzoni in gara (quindici): il Festival annoverava nomi più noti e meno noti. Mario Abbate e Nunzio Gallo rappresentavano

SECONDO

Rita Pavone, che reciterà
stasera con Franca Valeri

L'OPERA DI

nazionale: ore 22,15

Per la serie dedicata ai grandi teatri lirici è di scena il Narodni Divadlo, il teatro dell'opera di Praga che è un tempio della lirica fra i più famosi al mondo.

Raccontarne la storia, significa aprire un discorso sulla musica ceca e soprattutto parlare diffusamente di due grandi maestri del passato, appunto Mozart e Smetana. Il primo si recò più volte a Praga e fu, per il compositore, intermezzi lieti, proficui anche, in mezzo a tanti affanni, amarezze d'ogni genere.

A Praga, Mozart presentò molte delle sue opere dal *Figaro* al *Don Giovanni*, ottenendo sempre successi notevolissimi e una comprensione totale della sua musica da parte del pubblico.

Smetana, per i ciechi, è qualcosa di diverso. La loro musica lirica, la loro vocazione alla lirica, anzi, ha un risvolto patriottico e, così come il popolo italiano si riconobbe nella musica di Verdi, quello ceco si

DI ZURIGO

le melodie di Napoli, così popolari in Svizzera. C'erano poi Robertino e Michele Accidenti (vincitore, quest'ultimo, del Festival dell'anno scorso), Remo Germani, Roberta Mazzoni, «Le amiche».

Nel gruppetto delle nuove leve, spiccavano i nomi di Anna Identici e Anna Marchetti. Era in palio, come di consueto, l'Aquila d'oro, all'insegna del «disco per l'Europa» (così è stata designata la manifestazione di Zurigo quest'anno). L'ha vinta, a sorpresa, proprio una delle «giovannissime», Anna Identici, con la canzone *Un bene grande così*.

Alla direzione dell'orchestra si sono alternati sette maestri: ospite d'onore, Jimmy Fontana.



Anna Identici, che ha vinto il Festival di Zurigo

APPUNTAMENTO CON RITA

nazionale: ore 21

Secondo appuntamento con Rita Pavone, nello show a lei dedicato. Lo abbiamo visto la scorsa settimana, «Pel di Carota» è l'assoluta padrona di casa di questo spettacolo musicale: tutto ruota intorno a lei, al suo personaggio. Il quale si rivela sempre più degno di occupare un posto di primo piano nel panorama della musica leggera contemporanea.

Qui non soltanto canta, ma recita, balla, presenta i suoi ospiti, dimostrando di possedere delle qualità non comuni anche d'attrice, con venature comico-umoristiche che fanno presa sul pubblico. Continua, dunque, il racconto sceneggiato della sua vita, della sua ascesa professionale: un buffo duetto fra lei e quell'attrice straripante che è Bice Valeri, qui nei panni della madre di Rita. Ci si metterà in mezzo, questa volta, un'altra attrice di classe, Franca Valeri: non si sa bene quale sarà il suo ruolo preciso; comunque, dalla Valeri ci si può attendere qualcosa di fuor del comune. Fra l'altro dovrebbe cantare, in duetto con Rita, una canzone scritta apposta per l'occasione ed è chiaro che qualcuno ne farà le spese perché sarà senza dubbio una satira pungente anche se garbata.

A proposito di canzoni, è chiaro che ve ne saranno in abbondanza e interpretate non soltanto da Rita, ma anche da illustri colleghi. Interverranno questa volta i «Rockers», uno di quei complessi chiososi, alla Beatles o Rolling Stones, che oggi sono sulla cresta dell'onda e al centro dell'attenzione dei «teen-agers» non soltanto nazionali.

Poi, sarà la volta di Mina: la brava cantante sta vivendo un periodo particolarmente felice, coglie un successo dopo l'altro. Gli impegni di lavoro la costringono a viaggi continui, ma non ha voluto rifiutare di essere accanto a Rita almeno in una puntata del suo personalissimo «show».

PRAGA: MOZART E SMETANA

riconosce nella musica di Bedrich Smetana, considerato addirittura il creatore della musica ceca.

Attingendo, spesso, a fonti popolari, Smetana riuscì infatti a conferire alla sua musica un deciso carattere nazionale. «La vita dei ciechi è nella musica» disse Smetana, nel posare la prima pietra del teatro nazionale di Praga. Il popolo ceco è affezionato a questo suo teatro, nato come simbolo, tra singolari vicissitudini. Venne costruito con una sottoscrizione popolare, ma nel 1881, appena inaugurato, fu bruciato da un incendio. Una nuova sottoscrizione e il teatro fu ricostruito nel 1883.

Teatro ufficiale, il Narodni, è sempre stato caratterizzato da un indirizzo piuttosto tradizionalistico e accademico. Pian piano, però, sotto la spinta dei tempi e dei gusti mutati, vi si è affacciata pure l'avanguardia nelle sue varie forme. E, adesso, la Cecoslovacchia è diventata un terreno fertile per le sperimentazioni nel campo della musica, della stessa regia anche dell'allestimento scenico.



Giulio Cesare Castelluccio, alla serie di trasmissioni sui grandi teatri lirici

SECONDO

21 — SEGNALE ORARIO TELEGIORNALE

21.10 INTERMEZZO

(Maglieria Crylor - Omogeneizzati Nipoli - Spic & Span - Cavallino rosso Sis)

21.15 PAGINE SCELTE DI GIUSEPPE VERDI

con la partecipazione del soprano Luisa Perloti, del mezzosoprano Rena Garziotti, del tenore Osvaldo Alemanno e del baritono Alberto Rinaldi

La forza del destino: Sinfonia; *La Traviata*: «Di Provenza il mar il suol»; *Il Trovatore*: «D'amor sull'ali rose»; *Don Carlos*: «O don fatale»; *Luisa Miller*: «Quando le sere al placido»; *Rigoletto*: «Bella figlia dell'amore»; quartetto; *Aida*: Danze

Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana diretta da Pietro Argento

Ripresa televisiva di Siro Marcellini

22 — EUROVISIONE

Collegamento tra le reti televisive europee:

SVIZZERA: Zurigo

IX FESTIVAL DELLA CANZONE ITALIANA IN SVIZZERA

Presentano Heidi Abel, Raniero Gonnella

Regia televisiva di Walter Klapper

(Ripresa effettuata dal Salone del Palazzo dei Congressi di Zurigo)

programmi svizzeri

14 UN'ORA PER VOI. Settimanale per gli Italiani che lavorano in Svizzera. Trasmissione realizzata dalla TV svizzera in collaborazione con la RAI-TV.

18 UN'ORA PER VOI. Settimanale per gli Italiani che lavorano in Svizzera. Trasmissione realizzata dalla TV svizzera in collaborazione con la RAI-TV (ripetizione).

19 INFORMAZIONE SERA. Notizie brevi del mondo.

19.05 GRAN FESTA A DISNEYLAND. Documentario della serie «Disneyland».

19.55 TELESPOT

20 TELEGIORNALE

20.15 TELESPOT

20.20 SABATO SPORT. A cura del servizio sportivo della TSI

20.40 TELESPOT

20.45 BILL SEI GRANDE. Lungometraggio in versione italiana interpretato da Dan Bailey, Corinne Calvet, Tollen Townsen. Regia di John Ford

22.15 IL VANGELO DI DOMANI. Conversazione religiosa

22.25 INFORMAZIONE NOTTE. Ultime notizie e 2ª edizione del Telegiornale.

Crylor

QUESTA SERA ALLE ORE 21,10

APPUNTAMENTO CRYLOR SUL 2° CANALE!

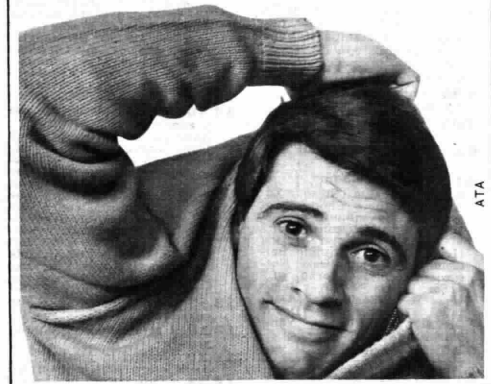
NELLA RUBRICA

INTERMEZZO

CRYLOR PRESENTA
MAGLIERIA E
FILATI PER AGUGLIERIA

CRYLOR

GRANDE PROTAGONISTA
DELLA MODA IN MAGLIA!



Grazie...amore,
la porterò sempre con me

LA MEDAGLIA DELL'AMORE



Il più puro simbolo d'amore, porta impressi nell'oro gli immortali versi di Rosemonde Gerard Rosand: «perché tu veda che io t'amo ogni giorno di più: oggi PIU' DI IERI e MENO DI DOMANI». E' una realizzazione UNO A ERRE, è un autentico tesoro consegnato ai più artistici modelli in oro 750‰. La vendita nelle migliori orfetterie e gioiellerie, con certificato di garanzia UNO A ERRE.

UNO A ERRE

L'ORO VERO, L'ORO DI QUALITÀ TOTALE porta impresso il marchio di prestigio internazionale UNO A ERRE. L'oro UNO A ERRE è lavorato in oltre 4500 artistici modelli nel più imponente complesso di produzione orafa oggi esistente.

QUESTA SERA IN TV

10 NAZIONALE

6.30 Il tempo sui mari italiani
6.35 Corso di lingua tedesca, a cura di A. Pellis
 Segn. or. - Giorn. radio - Prev. tempo - Almanacco - * Musiche del mattino
 Al termine:
 (Motta)
 Accade una mattina
 Lehi al Parlamento
 Verbi e sentenze
 a cura di Esule Sella
8 - Segn. or. - Giorn. radio
 Sui giornali di stamane, rassegna della stampa italiana in collaboraz. con l'A.N.S.A. - Prev. del tempo - Boll. meteorologico
8.30 (Palmolive)
8.35 Il nostro buongiorno
8.45 (Invernizzi)
 * Interadio
9.05 Ethel Ferrari: Orti, terrazze e giardini
9.10 * Fogli d'album
 Palero: Romanza (Neanor Zabaleta, arpa) * Chopin: Polacca in do minore op. 40 n. 2 (Witold Malczewski, pf.) * Wieniawski: Valse coprice (Jury Gittis, vl.) Antonio Beltrami, pf.) * Paderewski: Notturno (Rodolfo Caporali, pf.) * Sor.: Allegro (Antonio Beltrami, chit.) * Kacaturian: Danza in si minore op. 1 (David Oistrakh, vl.) Vladimir Yampolsky, pf.)
9.40 Lucia Sollazzo: Il curioso
9.45 (Pavesi Biscottini di Novara S.p.A.)
 Canzoni, canzoni
 Album di canzoni dell'anno
10 - Segn. or. - Giorn. radio
10.05 (Nono Liebig)
 Antologia ecclesiastica
 Weber: Il franco cacciatore
 «Und ob die Wolke» * Verdi: Don Carlos: «Dormirò sol nel manto mio regal» * Saint-Saëns: Samson e Dalila: «O aprile fortiero»
10.30 La Radio per le Scuole
 Dal Teatro Comunale di Firenze
 Trasmissione inaugurale dell'anno radiocollaborativo 1965-1966 per la Scuola Elementare e la Scuola Media
 Presentazione e regia di Silvio Gigli
11.30 Omar Nussio
 Stornelli per voce e orchestra (su poesie popolari di autori ignoti)
 (Sollita Ingy Nicolai - Orch. «A. Scarlatti» di Napoli della RAI dir. da Pietro Argento)
11.45 (Sagra)
 Musica per archi
12 - Segn. or. - Giorn. radio
12.05 (Manetti e Roberts)
 Gli amici delle 12
12.20 Arclecchino
 Negli interv. com. commerciali
12.55 (Rosso Antico)
 Chi vuol esser lieto...
13 Segn. or. - Giorn. radio - Prev. tempo
13.15 (Manetti e Roberts)
 Carillon
 Zig-Zag
13.25 (Olio Topazio)
 * MOTIVI DI SEMPRE
13.55 Giorno per giorno
14 - PONTE RADIO
 Cronache del sabato in collegamento con le Regioni italiane, a cura di Sergio Giubilo
14.55 Il tempo sui mari italiani
15 - Segn. or. - Giorn. radio - Prev. tempo - Boll. meteor. - **15.15** La ronda delle arti
 Rassegna delle arti figurative presentata da Emilio Pozzi e Rolando Renzoni
15.30 Canzoni indimenticabili

15.50 Sorella radio, trasmissione per gli infermi
16.30 Corriere del disco: musica lirica, a cura di Giuseppe Pugliese
17 - Segn. or. - Giorn. radio
 Le opinioni degli altri, rassegna della stampa estera
17.25 Estrazioni del Lotto
17.30 Concerto del Quartetto Bartók
 Rota: Quartetto n. 2: a) Moderato, b) Allegro molto spiritoso, c) Lento; Brahms: Quartetto in do minore op. 5 n. 1: a) Allegro, b) Romanza (Poco adagio), c) Allegretto molto moderato e comodo, d) Allegro (Peter Komilos e Sandor Devich, vl.); Geza Nemeth, vl.; Karoly Belav, vc.)
18.30 Musiche moderne per pianoforte
 Rota: Quindici Preludi: a) Allegro molto, b) Allegro, ma espressivo e delicato, c) Andantino con spirito, d) Andante espressivo, e) Con impeto, f) Andante, g) Allegro con accento, h) Lento, con accento, i) Allegretto, quasi andantino, j) Allegro mosso e marcato, m) Andante senza tempo, n) Allegro, l) Andante cantabile, p) Allegro non troppo e marcato, q) Allegro non troppo e robusto (pf. l'autore)
18.55 Luigi Bonzagni e il suo cordovox
19.10 Il settimanale dell'industria
19.30 * Motivi in giostra
 Negli interv. com. commerciali
19.53 (Antonetto)
 Una canzone al giorno
 Segn. or. - Giorn. radio - Radiosport
20.20 (Ditta Ruggero Benelli)
 Applausi a...

20.30 Settimana Internazionale della Radio
 Dal Teatro dell'Opera di Roma
 Inaugurazione della stagione Lirica 1965-66
DON CARLOS
 Opera in tre atti e otto quadri di François Joseph Méry e Camille Du Locle (da Schiller)
 Musica di GIUSEPPE VERDI
 Filippo II Cesare Stipi
 Don Carlos
 Gian Franco Cecche
 Rodrigo Kostas Paskalis
 Il grande Inquisitore
 Martti Tabeala
 Un frate Franco Pugliese
 Elisabetta di Valois Suzanne Sarroca
 La principessa Eboli Mirella Parutto
 Tebaldo Virginia Denotistefani
 Il conte di Lerma
 Fernando Jacopucci
 Un araldo reale
 Athos Cesarini
 Una voce dal cielo
 Edizione RAI
 Ravaglia
 Direttore Carlo Maria Giulini
 Orch. e Coro del Teatro dell'Opera di Roma
 Maestro del Coro Gianni Lazzari
 (Edizione Ricordi)
 Negli intervalli:
 1) Interviste e impressioni dal Teatro dell'Opera a cura di Sandro Ciotti
 2) Celebrazioni dantesche
 Divina Commedia: Paradiso
 Canto VIII - Presentazione di Natalino Sapegno - Lettura di Antonio Crast
 Giornale radio
 Al termine:
 Prev. tempo - Boll. meteor. - I progr. di domani - Buona notte

5 SECONDO

7.20 * Musiche del mattino
8.25 Buon viaggio
 Trasmissione quotidiana per gli automobilisti realizzata in collaborazione con l'ACI
8.30 Segn. or. - Giorn. radio
CONCERTO PER FANTASIA E ORCHESTRA
8.40 (Palmolive)
 a) Andante con moto
8.50 (Cera Grey)
 b) Allegretto ma non troppo
9 - (Piazza Catari)
 c) Scherzo a danza
9.15 (Chlorodont)
 d) Allegro molto vivace
9.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio
9.35 (Omo)
 ADELE CAMERIERA FEDELE
 Programma di musica leggera e non... a cura di Marcello Ciocchini con Bice Valori
 Regia di Federico Sanguigni
 PLATEA
 Interviste con il pubblico di D'Alessandro, Gavioli, Novelli, Pitrè
 Presenta Andreina Paul
 Gazzettino dell'appetito
10.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio
10.35 (Talmone)
 Le nuove canzoni Italiane
 Album di canzoni dell'anno
 Giuliani: Tu cerchi qualcosa; Nisa-Salerno: E' inutile parlare di vacanze; Testoni-Lenti: La luce accesa; Lipara-Di Mauro: Le foglie che insieme vedemmo cadere; Danpa-Fano: Non piaccio ai genitori; De Stefano-Amatruda: La finestra dei sogni; Da Vincimontagnini-Angeli: Non temere di esser giovane
11 - Il mondo di lei
11.05 Settimana Internazionale della Radio
 Piccolo concerto di carillons
11.15 (Malto Kneipp)
 Buonumore in musica
11.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio
11.35 (Milkana)
 Il moscone
11.40 (Mira Lanza)
 * Il portacanzoni
12 - (Doppio Brodo Star)
 * Orchestre alla ribalta
 Kampfer: Let's go bowling; Tyler: La busca; Bryant-Ply: Cher: Hey o'my heart; Heft: L'Al darling; Alguero-Guiljar: Tombola; Norman: James Bond
12.15 Segnale orario - Notizie del Giornale radio
12.20 * Musica operistica
 Botta: Mefistofele: «Son lo spirito che nega» * Puccini: La Bohème: «O Mimì, tu più non torni» * Mascagni: Cavalleria rusticana: «Ah, il Signore vi manda» * Zandonai: Giulietta e Romeo: Danza del torchio e Cavalcata di Romeo
12.45 Passaporto
 Settimanale di informazioni turistiche, a cura di Ernesto Fiore ed Ennio Mastroluciano
L'APPUNTAMENTO DELLE 13:
13 (A. Gazzoni e C.)
 Su il sipario
 03' (G. B. Pezzoli)
 Il mandarinotto ottimista
 10' (Gandini Profumi)
 Tre momenti magici
 20' (Galbani)
 Si fa per perdere
 25' (Palmolive)
 Musica tra le quinte
13.30 Segn. or. - Giorn. radio
13.55 (Sinfonietta)
 La chiave del successo
 50' (Nuovo Tide)
 Il disco del giorno
 55' (Caffè Lavazza)
 Buono a sapersi
14 - La prova del nove
 a cura di Silvio Gili

14.05 Voci alla ribalta
 Negli interv. com. commerciali
14.30 Segn. or. - Giorn. radio
14.45 La Voce del Padrone Columbia Marconiphon S.p.A.)
 Angelo musicale
15 - (Saci Prodotti Alimentari)
 Momento musicale
15.15 (Meazzi)
 Recentissime In microscopo
15.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio
15.35 * Concerto in miniatura
 Interpreti di ieri e di oggi: clavicembalista Egida Giordani Sartori
 Frascobaldi: Aria con variazioni, detta «La Frescobaldi» * D. Scarlatti: Sonata in do maggiore (Pastorale) * Pasquini: Partite diverse di «Follia» * D. Scarlatti: Sonata in si maggiore
16 - (Henkel Italiana)
 * Rapsodia
 - Musica a parole d'amore
 - Le canzoni per i ragazzi
 - Appuntamento a sorpresa
16.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio
16.35 (Carisch S.p.A.)
 Ribalta di successi
16.50 * Musica da ballo
 con le orchestre di Kurt Edelhagen e Robert Maxwell
17.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio
17.35 Estrazioni del Lotto

17.40 Settimana Internazionale della Radio
 BANDIERA GIALLA
 Edizione speciale per la gioventù europea
 Presenta Gianni Boncompagni
18.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio
18.35 Rassegna degli spettacoli
18.50 * I vostri preferiti
 Negli interv. com. commerciali
 Segnale orario - Radiosera
19.30
19.50 Zig-Zag

20 - Settimana Internazionale della Radio
 QUANDO IL JAZZ VA IN CAMPAGNA
 Premio Jean Antoine. Triumf Variété 1965 (Programma presentato dalla Radio Svedese)
21 - (Pochi, ma buoni)
 Storia dei piccoli complessi musicali illustrati da Renzo Nissim
21.30 Segn. or. - Giorn. radio
21.40 Il giornale delle scienze
22 - Italian East Coast jazz Ensemble
 Peplito Pignatelli, batteria; Leandro «Gato» Barbieri, sax tenore; Billy Smith, clarino; Enrico Rava, tromba; Franco D'Andrea, pianoforte; Gianni Foccià, contrabbasso
22.30-22.40 Segnale orario - Notizie del Giornale radio

3 RETE TRE

10 - Musiche del Settecento
 Giovanni Battista Sammartini: Sinfonia in sol maggiore (Realizz. di Fausto Torrefranca); Spiritoso e Romantico: Danza del torchio e Cavalcata di Romeo
10.30 Segn. or. - Giorn. radio
 Haendel: Concerto in si minore per viola e orchestra (Realizz. e orchestraz. di

Henri Casadesus); Allegro moderato - Andante ma non troppo - Allegro molto (sol. Dino Assoluto - Orch. A. Scarlatti) di Napoli della RAI dir. da Pierluigi Urbani)
10.30 Antologia di interpreti
 Direttore Lorro von Matacic:
 Milj Balakirev: Russia, poema sinfonico (Orch. Philharmonia di Londra)
 Tenore Giovanni Martinelli:
 Umberto Giordano: Andrea Chénier: «Un di d'azzurro spazio» * Ruggero Roncavallo: Pagliacci: «Vesti la giubba» * No, pagliaccio non son» (Orch. e Coro del Teatro Metropolitan di New York dir. da Giulio Stesi)
 Violinista Rudolf Koeckert:
 Louis Spohr: Concerto in la maggiore op. 47 per violino e orchestra «In modo di una scena cantata» (Orch. L'orgia - La danza (pf. Antonio Beltrami)
 Direttore Antal Dorati:
 Aaron Copland: Rodeo, suite dal balletto; Buckaroo Holiday - Corral - Nocturne - Saturday Night Waltz - Hoe Down (Orch. Sinf. di Minneapolis)
 Flautista Jean-Pierre Rampal e Trio d'archi Pasquier:
 Jean Pasquier, vl.; Pierre Pasquier, vl.; Etienne Pasquier, vc.)
 Wolfgang Amadeus Mozart: Quartetto in la maggiore K. 298 per flauto e archi: Andantino - Minuetto - Rondò
 Basso Boris Christoff:
 Sergej Rachmaninov: Aleko: Aria di Aleko (Orch. Sinf. di Roma della RAI dir. da Franco Mannino) * Alexander Borodin: Il principe Igor: Aria di Kontiaki * Modesto Musorgski: Canzone della foresta (Orch. Philharmonia di Londra dir. da Issay Dobrowen)
 Pianista Lya De Barbaris:
 Ferruccio Busoni: Due Elegie: All'Italia (L'Espresso) * Turandot Frauengemach
 Direttore Leonard Bernstein:
 Franz Liszt: Les Préludes, poema sinfonico (da Lamartine) (Orch. Philharmonia di New York)
12.55 Un'ora con Antonio Vitali
 La Senna festeggiante: Serenata a tre voci e strumenti (Basia Retchitzka, sopr.; Elea Zilio, mezzosopr.; James Loomis, bs.; Egido, clavicembalo; Luciano Sgrizzi, clav. - Strumentisti e Coro della Società Cameristica di Lugano dir. da Edwin Loehrer)
 Concerto n. 10 in si minore per quattro violini e violoncello obbligato, da «L'Espresso armonico» op. III: Allegro - Largo - Larghetto - Allegro (Orch. da Camera di Mosca dir. da Rudolf Barshai)
13.55 Recital del soprano Elisabeth Schwarzkopf, con la collaborazione dei pianisti Walter Gieseking e Edwin Fischer
 Wolfgang Amadeus Mozart: Ridente la calma, K. 122; Chezeru, si tene le ans, K. 307; Dans un bois solitaire, K. 308; Die kleine Spinnerin, K. 531; Als Leise die Briefe, K. 520; Abendempfindung, K. 523; Das Kinderspiel, K. 598; Die Alte, K. 517 (pf. Walter Gieseking) * Franz Schubert: Das Lied im Grünen, op. 115 n. 1; Errechen am Spinnrade, op. 2; Wähe das Geliebten, op. 5 n. 2; Die junge Nonne, op. 43 n. 1; An Sylvia, op. 106 n. 4; Auf dem Wasser zu singen, op. 72; Nachtrieder, Der Musensohn, op. 92 n. 1 (pf. Edwin Fischer)
14.50 Compositori contemporanei
 Alban Berg: Concerto per violino e orchestra: Andante, Allegretto - Allegro, Adagio (sol. Franco Gull - Orch. Sinf. di Roma della RAI dir. da Carlo Franci)

15.15 Sultes

Louis Nicolas Clérambault: *Suite in do maggiore per clavicembalo*. Preludio. Alcevicembalo. Corrente. Sarabanda. I e II - Gavotta - Giga - Minuetto I e II (clav. Marcelle Charbonnier) - Georg Philipp Telemann: *Suite in la minore per flauto a becco e orchestra d'archi*. Ouverture. La plaidis - Air à l'italienne - Menuet I e II - Réjouissance - Passépied I e II - Pionallies (sol. Theodor Schulze). Orch. della Società «Telemann» dir. da Richard Schulze

15.50 Musiche di Joaquin Turina

Sonata n. 2 op. 82 «Sonata spagnola» per violino e pianoforte: Lento - Vivo - Adagio. Allegro moderato (Cesare Ferraresi, vl.; Antonio Beltrami, pf.); *Poemas en forma de canciones* per soprano e pianoforte: Dedicatoria - Nun- cialda - Cantares - Los dos miedos - Los locas por amor (Gloria Davy, sopr.; Antonio Beltrami, pf.); Pandanguillo (chit. Alirio Diaz); *Oración del torero*, op. 34, per quartetto d'archi (Quartetto «Pro Musica» di Roma: Franco Gulli e Virgilio Brun, vl.; Bruno Giuranna, vla.; Amedeo Baldovino, vc.); *Sinfonia*, op. 23: Panoramà - Por el Río Guadaluquivir - Fiesta en San Juan de Aznalfarache (Orch. Sinf. di Torino della RAI dir. da Ataulfo Argenta)

17 — Università Internazionale Guglielmo Marconi (da Roma)

Silvio Bernardini: Tolstoj e il tolstoismo

17.10 Alexander Scriabin

Il Poema del destino, op. 54 (Orch. Sinf. di Roma della RAI dir. da Ferruccio Scaglia)

17.30 Cifre alla mano

Congiunture e prospettive economiche di Ferdinando di Fenizio

17.40 Claude Debussy

Fantasia per pianoforte e orchestra: Andante ma troppo, allegro giusto - Lento molto espressivo, Allegro molto (sol. Fabienne Jacquinet - Orch. Sinf. di Westminster dir. da Anatole Fistoulari)

18.05 Corso di lingua tedesca, a cura di A. Pellis

(Replica dal Progr. Nazionale)

IL TERZO

18.30 La Rassegna

Letteratura italiana a cura di Giacinto Spagnolotti «Per cause imprecitate» di Bernari - Collezioni Einaudi per le Scuole - Ritrattino di Pinter

18.45 Paul Hindemith

Concerto op. 46 n. 2 per organo e orchestra da camera (solista Emilio Giani - Orch. del Maggio Musicale Fiorentino dir. da Bruno Maderna)

19 — Orientamenti critici

Studi recenti nella storia del giudaismo, del cristianesimo e della gnosi, a cura di Ugo Bianchi

19.30 Concerto di ogni sera

Isaac Albeniz (1860-1909): Iberia, III quaderno; L'Alban d'El Polo - Lavapies; IV quaderno; Malaya - Jerex - Triana (pf. Gino Giorgi) - Hector Villa Lobos (1887-1959): Choro per chitarra (chit. Alirio Diaz) - Alberto Ginastera (1916): Pampaena n. 1 per violino e pianoforte (Ligia Splendini, vl.; Antonio Beltrami, pf.)

20.30 Rivista delle riviste

20.40 Giovanni Cambini

Quartetto in sol minore: Allegro affettuoso - Adagio - Allegro (Vittorio Emanuele e Martha Marshall, vl.; Federico Stephani, vla.; Nerio Brucelli, vc.)

21 — Il Giornale del Terzo

21.20 Piccola antologia poetica

I poeti e la seconda guerra mondiale

a cura di Claudio Varese
Ottava trasmissione

21.30 Dall'Auditorium di Torino

Stagione Sinfonica d'Autunno del Terzo Programma

CONCERTO

diretto da Jan Krenz con la partecipazione del fagottista George Zukerman

Witold Lutoslawsky *Jeux vénitiens* per orchestra da camera

Wolfgang Amadeus Mozart

Concerto in si bemolle maggiore K. 191 per fagotto e orchestra

Allegro - Andante ma adagio - Rondò, tempo di minuetto

Riccardo Nielsen

Varianti per orchestra
Prima esecuzione assoluta

Albert Roussel

Bacco e Arianna, suite n. 2 op. 43

Introduzione - Fascino diomisiaco - Danza d'Arianna - Danza d'Arianna e Bacco - Canzone e finale

Orchestra Sinfonica di Torino della RAI

Nell'intervallo:
La Divina Commedia: temi e figure

a cura di Antonino Pagliaro

radiostereofonia

Stazioni sperimentali a modulazione di frequenza di Roma (100,3 Mc/s) - Milano (102,2 Mc/s) - Napoli (103,9 Mc/s) - Torino (101,8 Mc/s)

ore 11-12 Musica leggera - ore 15.30-16.30 Musica leggera - ore 21-22 Musica lirica.

notturno

Dalle ore 22.45 alle 6.25: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kc/s, 845 pari a m. 355 e dalle stazioni di Caltanissetta O.C. su kc/s, 8060 pari a m. 49.50 e su kc/s, 9515 pari a m. 31.52

22.45 Ballabili e canzoni - 23.15 Parata di complessi e orchestre - 0.36 Motivi e ritmi - 1.06

FILODIFFUSIONE

AUDITORIUM (IV Canale)

8 (17) Musica sacra

O. BENEVOLO: Messa in do maggiore per soli, coro e orchestra (per la Consolazione della Cattedrale di Salisburgo) - Orch. Sinf. di Vienna, Solisti e Coro della Cattedrale di Salisburgo, dir. J. Messner

8.50 (17.50) Sonate moderne

E. BAXOS: Sonata n. 2 per violino e pianoforte - vl. W. Schneiderhan, pf. K. Seemann; P. HINDEMITH: Sonata per clarinetto e pianoforte - cl. R. Kell, pf. J. Rosen; A. CORANG: Sonata per pianoforte - pf. A. Foides

9.50 (18.50) Sinfonie di Anton Dvorak

Sinfonia n. 1 in re maggiore op. 60 (1881) - Orch. Sinf. di Cleveland, dir. E. Leinsdorf

10.30 (19.30) Piccoli complessi

C. M. von WEBER: Trio in sol minore op. 63 per flauto, violoncello e pianoforte - fl. A. Danesin, vc. U. Egadti, pf. E. Lini

10.55 (19.55) Un'ora con Georg Friedrich Haendel

Suite in sol maggiore per clavicembalo - clav. P. Wolfe - Anthem funebre per la Regina Carolina per soli, coro e orchestra (versione ritmica italiana di O. Previtali) - sopr. E. Orell, msopr. G. Florini, ten. P. Munteanu, bs. R. Arié, Orch. Sinf. e Coro di Torino della RAI, dir. V. Gili, M° del Coro R. Maghini

11.55 (20.55) JAMANTO, tre atti di B. Giuranna

Jamanto
Imajel
Justina
Sulaima
Mehemed

Orch. Sinf. e Coro di Roma della RAI, dir. N. Antonellini, M° del Coro G. Piccillo

M. Pender
Rosa
A. Boyer
L. Rossi
P. Ventriglia

Orch. Sinf. e Coro di Roma della RAI, dir. N. Antonellini, M° del Coro G. Piccillo

Antologia dei successi italiani - 1.36 Voci e strumenti in armonia - 2.06 Le canzoni e i loro interpreti - 2.36 Musica senza pensieri - 3.06 I classici della musica leggera - 3.36 Il golfo incantato: un programma di vecchie e nuove melodie napoletane - 4.06 Incontri musicali - 4.36 Recital di Zizi Jeanmaire - 5.06 Motivi da films e da commedie musicali - 5.36 Dischi per la gioventù - 6.06 Concertino.

Tra un programma e l'altro vengono trasmessi notiziari in italiano, inglese, francese e tedesco.

locali

ABRUZZI E MOLISE

7.15-7.35 Vecchie e nuove musiche, programma in dischi a richiesta degli ascoltatori abruzzesi e molisani (Pescara 2 - Aquila 2 - Teramo 2 - Campobasso 2 e stazioni MF II della Regione).

CAMPANIA

8-9 «Good morning from Naples», trasmissione in lingua inglese - 8-8.10 International and Sport News - 8.10-9 Music for young People (NAPOLI 3)

SARDEGNA

12.20 Costellazione sarda - 12.25 Cantanti alla ribalta - 12.50-13.10 Notiziario della Sardegna (Cagliari 1 - Nuoro 2 - Sassari 2 e stazioni MF II della Regione).

19.30 Musica caratteristica - 19.45 Gazzettino sardo (Cagliari 1 - Nuoro 1 - Sassari 1 e stazioni MF II della Regione).

SICILIA

7.15 Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta 1 - Caltanissetta 2 - Catania 2 - Messina 2 - Palermo 2 e stazioni MF II della Regione).

7.30 Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta 1 e staz. MF II della Regione).

VENETO

12.45 I lavori delle stagioni, supplemento agricolo al Giornale del Veneto (Venezia 3)

FRUII-VENEZIA GIULIA

7.15-7.30 Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia (Trieste 1 - Gorizia 2 - Udine 2 e stazioni MF II della Regione).

12.05-12.20 I programmi del pomeriggio, indì Giradisco (Trieste 1)

12.20 Asterico musicale - 12.25 Tre pagine, cronache delle arti, lettere e spettacolo a cura della redazione di Giornale radio con «I Segreti di Arlecchino», a cura di

Danilo Soli - 12.40-13.10 Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia (Trieste 1 - Gorizia 2 - Udine 2 e stazioni MF II della Regione).

13.15 «La villosità in Istria e in Dalmazia» - a cura di Giuseppe Radice - VIII trasmissione «Tema-tica villottistica» - Soprono, Eva Nade Perlot; tenore, Sante Rosolani chitarrista, Bruno Tonazzi flautista, Bruno Dapretto, Società Corale - «Giuseppe Tartini» di Trieste diretta da Giorgio Kirschner - 13.30 Operette che passano - 13.40-14 Scrittori giuliani «La carrozza verde» di Oliviero Honore Bianchi (Trieste 1 - Gorizia 1 e stazioni MF I della Regione).

14.30 L'ora della Venezia Giulia - Trasmissione giornalistica e musicale dedicata agli italiani di oltre frontiera - Almanacco - Notizie dall'Italia e dall'Estero - Cronache locali - Notizie sportive - 14.45 - Sotto la pergola, rassegna di canti folcloristici regionali - 15. Ari, lettere e spettacolo - Rassegna della stampa regionale - 15.10-15.30 Musica richiesta (Venezia 3).

19.30 Oggi alla Regione indì Segnato - 19.50-20.10 Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia (Trieste 1 - Gorizia 1 e stazioni MF I della Regione).

radio vaticana

14.30 Radiogiornale. 15.15 Trasmissioni estere. 18.45 Benedizione. 19.15 Te Deum. 19.30 Teaching in tomorrow's Liturgy. 19.33 Orizzonti Cristiani: Notiziario - «La settimana al Concilio» di Benvenuto Matteucci - «Sette giorni in Vaticano» di Egidio Ormesi - «L'Eletto» di don Luigi Locatelli - P. Giuseppe Tenzi. 20.15 Vie de l'Eglise dans le monde. 20.45 Die Woche im Vatikan. 21. Santo Rosario. 21.15 Trasmissioni estere. 21.45 Sabatina in honor de Nuestra Señora. 22.30 Replica di Orizzonti Cristiani.

esteri

FRANCIA

FRANCE-CULTURE

16.10 Tula Nikitropovski: Sonata per pianoforte, eseguita da Claude Helffer; Henry Bousquet, Lettres de Madame de Sévigné, nell'interpretazione della cantante Ber-

the Kal accompagnata dalla pianista Odette Pigault; P. O. Ferroudi: Trio per oboe, clarinetto e fagotto, eseguito dal Trio René Daroux. 17. André Gideles presentazioni: «L'Accaduto» - 18. «Sorto dal carcere», a cura di Marianne Oswald. 18.30 Dal film al disco. 18.45 «Cinema-Verità», rassegna del cinema, a cura di Roger Regent, con la collaborazione di Jacqueline Adler. 19.30 Notiziario. 19.40 «Inchieste e commenti», rassegna d'attualità politica ed economica diretta da Pierre Sandhal. 20. Jean-Louis Martinelli: Precedo e fuga per due pianoforti, eseguiti da Janine Sassié e Jacqueline Dupré. Tre poesie (René Char), interpretate dalla cantante Lise Aesquet accompagnata dalla pianista Martine Josse; «Les amours» (Ronsard), eseguito dal Complexe madrigalistico dell'Or. T.F. diretto da Jean-Paul Kréder; Movimento sinfonico per orchestra d'archi, eseguito dall'Orchestra da camera dell'Or. T.F. diretto da J. P. Kréder. 21. Anniversario Kipling. 23.15 Lucien Mason presenta: «Conoscere il jazz».

GERMANIA

AMBURGO

16.05 «La 250» Rias-Kaffeeteller, trasmissione dal Rias di Berlino in collegamento con Westdeutscher Rundfunk. 19. Notiziario. 19.20 Solisti internazionali. Janos Starker, violoncellista. Barokk Kapsoada n. 1 (al pianoforte Richard Beckmann). De Falla: Suite populaire espagnole (al pianoforte Günter Ludwig). Milhaud: Concerto n. 1 (al pianoforte Richard Beckmann). Orchestra Filarmonica di Londra, diretta da Walter Süsskind. 20. Musica da ballo. 20.30-21.15 The Teaching in tomorrow's Liturgy. 21.15 Novità della NDR - Marsch-Band (arrangiamenti) - Arrivatore di Karlheinz Lorenz. 21.30 Notiziario. 22.10 Il giallo di fine settimana: «Silberstein», giallo di Sir Arthur Conan Doyle. 22.55 Musica da ballo. 23.30 Adrian e Alexander. 0.10 Musica leggera. 2.05 Musica fino al mattino dal Südwestfunk.

SVIZZERA

MONTECENERI

15. Settimana internazionale della Radio 1965: «Top Ten europeo». 16. Il giornale della sera. 16.10 Orchestra Radica. 16.40 Per i lavoratori italiani in Svizzera. 17.15 Di tutto un po'. 17.30 Il mondo al computer. 18.05-18.15 Voci di Grigioni italiane. 18.45 Appuntamento con la cultura. 19. Rustica-nale. 19.15 Notiziario. 19.20 Spiga della montagna. 20. Settimana internazionale della Radio 1965: «Dante e i poeti contemporanei». 21 «Triumph-Verité». 21.15. Antologia. 22.30 Notiziario. 22.35 Ballate con noi. 23.23.15 Musiche di fine giornata.

Programmi in trasmissione su IV e V canale di Filodiffusione

dal 14 al 20 novembre

dal 21 al 27 novembre

dal 28 novembre al 4 dicembre

dal 5 all'11 dicembre

Roma - Torino - Milano
Napoli - Genova - Bologna
Bari - Firenze - Venezia
Palermo - Cagliari - Trieste

15.51 (15.51,21.51) Musica senza pensieri

Rousse: Orange blossom special; Youmans: Hallelujah; Gualdi: Passeggiando per Brooklyn; Ignoto: Wiki-Wiki mal; Prado: Jacqueline and Caroline; Murolo: Sarà chi sa; Faber: Brasilia holiday; Berlin: The piccolo; Styne: Say darling; Levy: That naughty waltz

10.15 (16.15-22.15) I classici della musica leggera

10.39 (16.39-22.39) Il golfo incantato: un programma di vecchie e nuove melodie napoletane

11.03 (17.03-23.03) Incontri musicali con Catherine Spaak e Betty Curtis
Pace-Pascal-Leccia: Mes amis, mes copains; Pallavicini-Leoni: Invece, no; Mogol-Pattacini: L'esercizio del surf; Mogol-Speccia-Mo: Mi fai paura; Speccia-Monaldi: Mi fa piacere; Mogol-Pattacini: Tu ridi di me; Panzeri-Pace: Scegli me o il resto del mondo; Mogol-Lemaitre: Pochi dopo di te; Speccia-Monaldi: Con un solo ciao

11.27 (17.27-23.27) Recital di Milva

11.51 (17.51-23.51) Motivi da films e da commedie musicali

12.15 (18.15-0.15) Dischi per la gioventù

Rossi-Vassallo: Quando finisce l'estate; Michelini: Quest'anno il mare; Herman: Hello Dolly; Pallavicini-Haber-Habicht: Ciao ciao; Giacobetti-Savona: I due caffè; Pieretti-Gianco: Eva; Mc Cartney-Lennon: Can't be my love; Simonetta-Pattacini: La maglietta; Vibio-Modesti: Unico

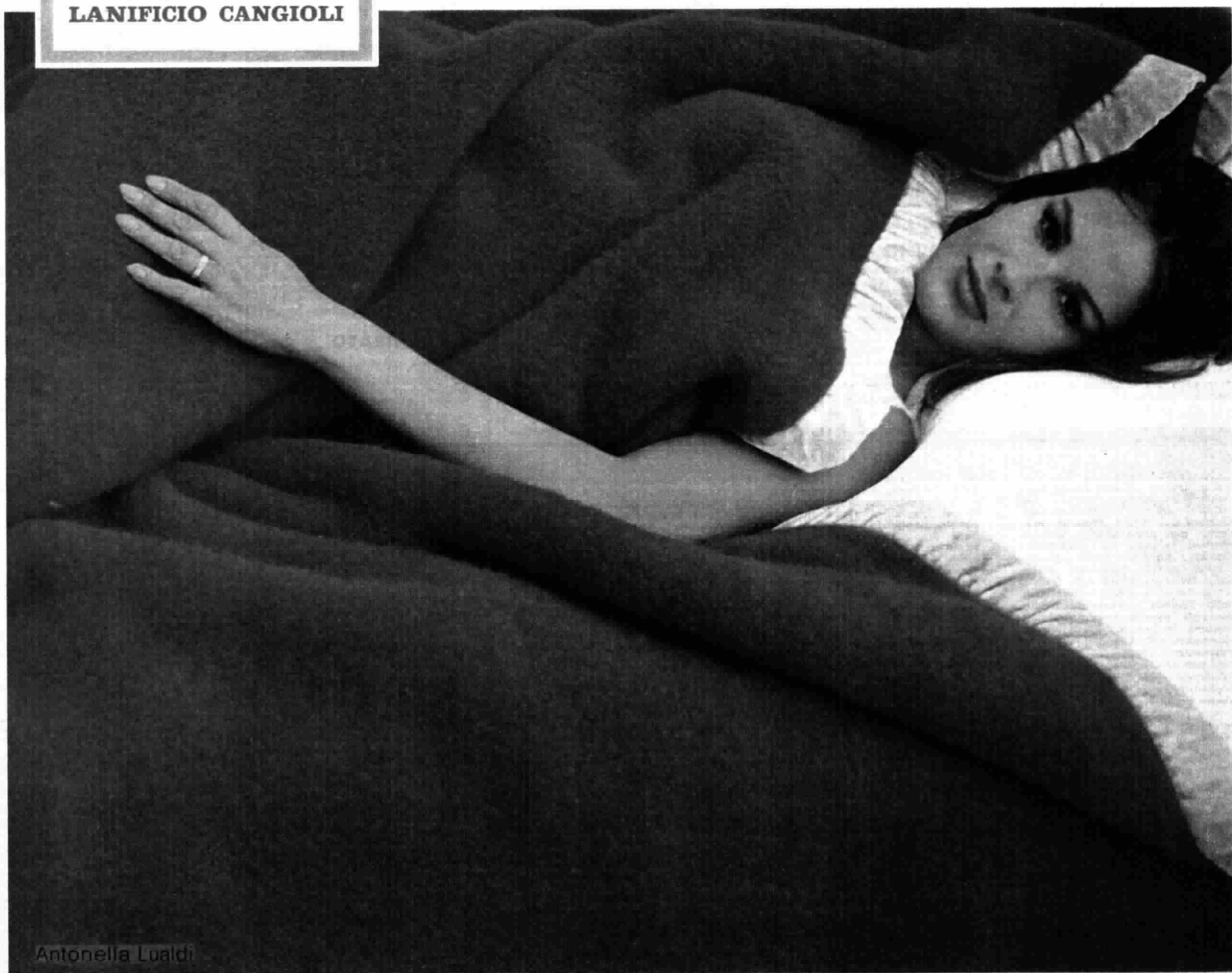
12.39 (18.39-0.39) Concertino



LANIFICIO CANGIOLI

COPERTE PINGUINO

splendide, soffici,
in pura lana vergine



Antonella Lualdi

Coperte ricche, coperte soffici. In pura lana vergine. Le Coperte Pinguino avvolgono di sano tepore il vostro sonno, il vostro riposo. Sano: perché sono le uniche trattate con SANITIZED che tiene lontani tutti i germi dannosi. E trovate sempre la vostra Coperta Pinguino nei colori e nei magnifici disegni che preferite.



qui i ragazzi

a cura di
Rosanna Manca

Un romanzo sceneggiato a puntate

UN MAZZO D'ERICA

radio, martedì 16 e giovedì 18 novembre

Ester Mancini, una bambina nata e cresciuta nell'isola di Skye, in Scozia, ha abbandonato la sua terra per venire ad abitare a Roma con la madre. E' molto difficile per Ester ambientarsi in Italia — nonostante essa sia di origine italiana — per il delicato momento che la vita italiana sta attraversando.

Siamo nel 1937 e il padre della bambina, un giornalista politico, è stato confinato dai fascisti in un paesino della Calabria.

Ester ha lasciato in Scozia molti amici, tra i quali Flora Edwards (che la bambina crede una fata), la sua governante, miss Mac Donald, e Frank, un ragazzo di salute malferma.

Il padre della bambina deve ancora scontare quattro anni di confino, ma do-

po tante attese, finalmente viene concesso a lei ed alla madre il permesso di recarsi in Calabria per vederlo. Ester potrà restare col suo babbo tre giorni, non di più, ma a lei sembrano un periodo lunghissimo, meraviglioso.

Tuttavia, quando s'incontra con il suo papà, Ester si accorge che tre giorni sono brevissimi, che il babbo è invecchiato, che il luogo dov'egli si trova è tristissimo, anche se è una cittadina bianca sul mare, che vi sono intorno tante cose di cui non sa rendersi esatto conto, ma che sente gravare su di sé come un peso doloroso.

E avverte, per la prima volta, di odiare qualcuno, il sorvegliante, il «signore» che tiene prigioniero il suo

babbo, che sorveglia, controlla, ascolta tutto. Vorrebbe invocare l'aiuto delle buone fate della Scozia per venire a liberare il suo papà. Forse la fata dell'Erica potrebbe essere la sua amica; ella arriverebbe, certo, con i suoi veli color nebbia e libererebbe il suo babbo, e punirebbe i malvagi, i cattivi carcerieri.

Ma sarà proprio il babbo che, con dolcezza, con bontà, con serena fermezza parlerà alla sua bambina, e le farà capire che, in ogni caso, bisogna agire bene e onestamente, secondo la propria coscienza, senza odio, senza voler il male degli altri, anche quando sembra che gli altri facciano a noi del male: «Una sola cosa conta: poter tenere sempre la testa alta».

Ester capirà, e ricorderà queste cose anche molti anni dopo, quando, divenuta ormai una giovinetta, potrà riandare, serenamente, col pensiero ai tempi lontani, e sorridere dolcemente alla visione impallidita della fata dai veli color perla, la cui immagine è racchiusa in un mazzo d'Erica appassita.

«Martino e Martina»: UNA NOTTE NEL BOSCO

sesta puntata

tv, mercoledì 17 novembre

Tutti i bambini conoscono Robin Hood, il cavaliere senza macchia e senza paura, l'eroe sempre pronto a proteggere i deboli, a cancellare le ingiustizie, a difendere, a rischiare della propria vita, il suo re Riccardo Cuor di Leone contro l'usurpatore, il Principe Giovanni. E' naturale quindi che Martino e Martina desiderino, questa settimana, fare una capatina attraverso il «cronovideo» ai tempi di Robin Hood per poterlo conoscere.

Arrivati nella «Tartaruga», i due simpatici pupazzi

incontrano, come di consueto, il mago Doppiavù e gli chiedono di poter raggiungere il loro eroe. Eccoli quindi entrare nel «cronovideo» alla volta dell'undicesimo secolo. Li rivedrete quindi vestiti nei costumi dell'epoca: sono figli di un boscaiolo, stanno davanti alla loro capanna e per divertirsi suonano una mandola.

Sopraggiunge eccitato il papà di Martino e Martina ad annunciare di aver visto nella foresta di Sherwood Robin Hood e i suoi uomini. Si può immaginare l'entu-

siasmo dei due bambini: vorrebbero partire subito per raggiungerlo, ma i genitori non danno loro il sospirato permesso.

Martino a Martina non si danno pace e, arrivata la notte, disobbedendo, fuggono nel bosco alla ricerca del cavaliere. Si perdono, e si nascondono in un cespuglio.

Riescono così a sentire il discorso di alcuni uomini che, poco lontani da loro, stanno tramando per rapire Robin Hood. Sono gli armigeri del Principe Giovanni. Martino e Martina decidono di avvertire l'eroe.

La fortuna li assiste. S'imbattono infatti in uno degli uomini di Robin Hood che, incuriosito da quello strano incontro, porta i bambini dal suo capo. Qui giunti Martino e Martina svelano il loro segreto a Robin Hood. Il cavaliere riconoscente li abbraccia e, volendo premiarli, chiede i loro nomi. Mentre i bambini commossi stanno per rispondere, scatta la macchina fatale. Il tempo a loro disposizione per il bellissimo gioco è finito ormai e si ritrovano così nella loro casetta. Pazienza, Martino e Martina non hanno fatto in tempo a ricevere il premio dalle mani dell'eroe, ma resta in loro il ricordo della bella avventura vissuta.

Il programma sarà completato inoltre da altre rubriche: «Il club dei curiosi», «La pagina dell'atlante illustrato» che sarà dedicata questa volta alla Scozia e una scenetta comica.

per la voce, per la gola



GOLIA

quante!...



ed ora nelle confezioni stick
anche nei nuovi gusti

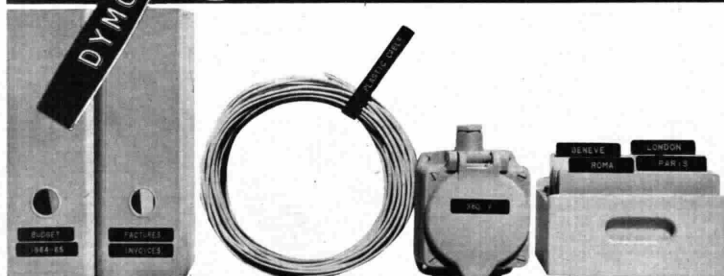
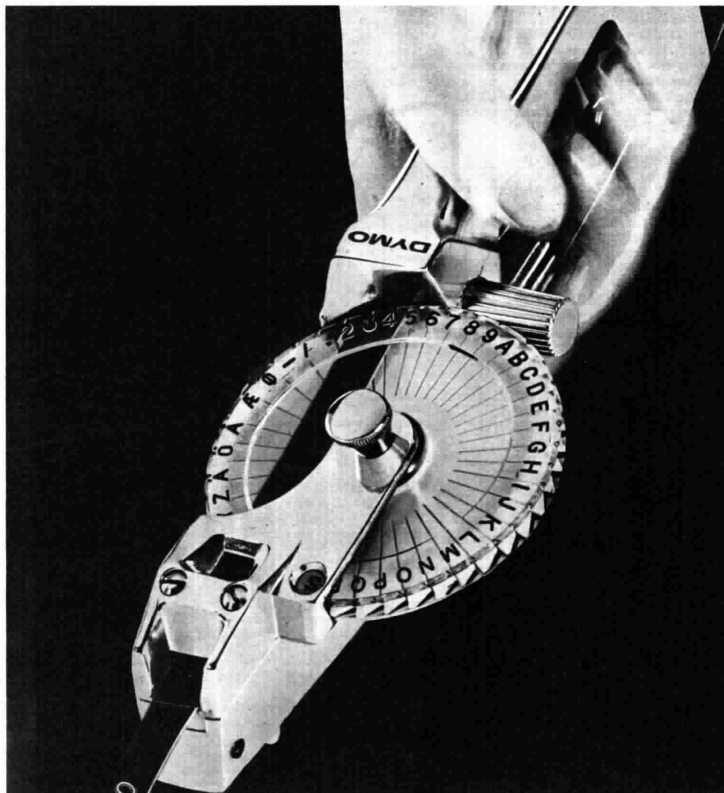
ROSSA - ai frutti assortiti

VERDE - al pino e mentolo



I PICCOLI ATTORI Roland Grönros e Gitta Wernström interpretano, rispettivamente, i personaggi di Villervalle e Lenalisse, nel romanzo sceneggiato «Tre ragazzi nei mari del Sud» del quale sabato 20 novembre va in onda alla TV la decima puntata

DYMO®



L'apparecchio DYMO, strumento di alta precisione, ora più che mai assicura il meglio nel campo etichette poichè in esso è incorporato il selezionatore di spazio che permette di ottenere etichette economiche a spaziatura normale oppure etichette ad alta leggibilità con spaziatura ampia (KING SIZE).

Con le etichettatrici DYMO potete ottenere lettere bianche in rilievo su nastro DYMO. Il sistema DYMO è l'unico che Vi consente di avere istantaneamente etichette autoadesive nitidissime usabili ovunque: nell'Industria, nel Commercio, negli Uffici. Il nastro autoadesivo DYMO è disponibile in 16 colori.

DYMO è in vendita nelle cartolerie, ferramenta, timbrifici, negozi di articoli tecnici, di materiale elettrico ed attrezzature per ufficio.



COMET - S.A.R.A. - Concagno (Co)

qui i ragazzi

Fra i programmi vi segnaliamo

TV, domenica 14 novembre

«IL NICOLINO» - Spettacolo musicale di Vittorio Metz. Nel secondo numero, il redattore capo (Pietro De Vico) del settimanale «Il Nicolino» presenta una serie di nuove e divertenti rubriche: «Il pericolo è il suo mestiere», gustosa parodia dai film di spionaggio; «Pinozzo, legionario dello spazio», con Carlo Croccolo e Mario Bardella; «Viaggio a Cruciverba», «I compagni di Pierino» e la «Posta di Nicolino».

TV, lunedì 15 novembre

«LANCILLOTTO: L'ULTIMA SFIDA» - Telefilm. Tre giovani cavalieri, figli di Sir Blant, hanno arrecato gravissima offesa al vecchio barone di Northumberland, il quale si è rivolto a Re Artù per invocare il suo aiuto e la sua protezione. Il cavaliere Lancillotto dichiara di essere capace, da solo, di risolvere la questione. Infatti, con l'aiuto di Mago Merlino che gli ha fatto assumere le sembianze di Sir Blant, Lancillotto lancia una singolare «sfida» ai tre giovani, ponendo così termine al dissidio.

«I MICHAELS IN AFRICA: LA LANTERNA MAGICA» - Carole e June invitano un gruppo di ragazzi nella loro casa per farli assistere alla proiezione di una serie di diapositive scattate durante un safari nel Congo.

Radio, martedì 16 novembre

«UN MAZZO D'ERICA» (vedi articolo).

TV, martedì 16 novembre

«TELECRUCIVERBA» - Gioco televisivo a premi presentato da Enza Soldi e Pippo Baudo, su testi di Riccardo Morbelli. La regia del programma è di Vittorio Brignole.

TV, mercoledì 17 novembre

«MARTINO E MARTINA» - Sesta puntata (vedi articolo).

TV, giovedì 18 novembre

«GIRAMONDO» - Cinegiornale dei ragazzi.

TV, venerdì 19 novembre

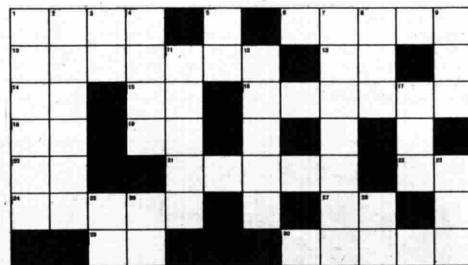
«ADDESTRAMENTO CANI DI POLIZIA» - Seconda puntata. Il programma è stato ripreso dalla Scuola Allievi Guardie di Pubblica Sicurezza di Nettuno.

TV, sabato 20 novembre

«TRE RAGAZZI NEI MARI DEL SUD: IL TESORO NASCOSTO» - Decima puntata. Villervalle e la sua sorellina Lenalise hanno saputo da un vecchio isolano chiamato zio Beng, dell'esistenza di un misterioso tesoro nascosto in una grotta. Il racconto accende la fantasia di Villervalle che, di notte, si allontana da casa e si dirige alla grotta. La sua scomparsa metterà tutti in allarme.

TELECRUCIVERBA

Sesto appuntamento con il gioco a premi di Riccardo Morbelli, basato sulla soluzione del cruciverba di cui ogni settimana «Radiocorriere-TV» pubblica lo schema, lo stesso che Pippo Baudo ed Enza Soldi presentano alla televisione.



ORIZZONTALI

- 1 - La nebbia delle città industriali.
- 6 - Il ventre della nave.
- 10 - Grande pittore del Rinascimento.
- 13 - Città della Campania (sigla).
- 14 - Adesso (tronco).
- 15 - Il Segretario Fiorentino (iniz.).
- 16 - Porto delle Filippine.
- 18 - Città del Veneto (sigla).
- 19 - Io allo specchio.
- 20 - Scrisse «Le confessioni di un uotaugenario» (iniz.).
- 21 - Penisola dell'Asia Orientale.
- 22 - La testa dell'imperatore.
- 24 - Ha le ruote ma sta in cielo.
- 27 - La capitale dell'Agro Pontino (sigla).
- 29 - Città natale di Paganini (sigla).
- 30 - L'involucro dell'anima.

VERTICALI

- 1 - La maestra della vita.
 - 2 - Scolpi il Discobolo.
 - 3 - La metà di un vizio capitale.
 - 4 - Vezzeggiativo di Luigi.
 - 5 - Una benefattrice dell'umanità (iniz.).
 - 7 - Passò alla storia per il suo supplizio.
 - 8 - L'i.
 - 9 - Sostiene il 24 orizzontale.
 - 11 - Chi ce l'ha, ha un tesoro.
 - 12 - Non ci abbandona mai.
 - 17 - Fu campione del mondo del welter Junior.
 - 23 - Famosa la sua camicia.
 - 25 - La città del petrolio (sigla).
 - 26 - Due congiunzioni... congiunte.
 - 28 - Famosa per le Cascate delle Marmore (sigla).
- (Aut. Decr. Min. n. 2/41213 del 1° ottobre 1965).



WILLIAM RUSSELL, nelle vesti di Sir Lancillotto, uno degli intrepidi cavalieri della Tavola Rotonda, sarà protagonista di una nuova grande impresa nell'episodio «L'ultima sfida», che andrà in onda alla televisione il pomeriggio di lunedì 15 novembre



IL NICOLINO vi dà appuntamento per il pomeriggio di domenica 14 novembre, con il suo secondo spettacolo: canzoni, scenette, personaggi umoristici e curiosi. Nella fotografia, Giulio Marchetti (il maggiordomo Battista) e Anna Campori (Giovanna, la nonna del Corsaro Nero) che parteciperanno al varietà televisivo

pubblicità 512-3

**GARANTITE
IRRESTRINGIBILI
CALZE
LANA**

FIX LAN
malerba

se ristrette
sostituite

rinforzi **nailon**
RHODIATOCE



malerba

calza a meraviglia donna, uomo, bambino

STAR!



Si alza il coperchio!

Che ondata di profumo!

Che invito irresistibile!

Che brodo, il Doppio brodo!

Perchè si dice "doppio brodo"? Perchè "raddoppia" la bontà della minestra con la sua riserva speciale di sapore e profumo. Questa riserva viene da una ricetta unica della Star, un segreto di cucina, con cui ingredienti purissimi vengono dosati e armonizzati.



DOPPIO BRODO STAR 2
FOGLIA D'ORO - MARGARINA 1-2-3
GO' - SUCCHI DI FRUTTA 1-2-3-6
DOLE - ANANAS HAVAIAO 2-3-4
DOLE - MACEDONIA 4

MELABELLA - PURE' DI MELE 2
GRAN RAGU' 2-4
OLITA - OLIO DI SEMI 6
SOGNI D'ORO - CAMOMILLA 4
RAVIOLI STAR 3

PISELLI STAR 3
POMODORO STAR 2
PELATI STAR 3
PASSATO DI POMODORI 2
FAGIOLI CANNELLINI 3

MINISTRE STAR 3
CARNE EXETER 2-3
TE' STAR 2-3-4
FRIZZINA 3
BUDINI STAR 3

ANCHE
NEI PRODOTTI
KRAFT
PUNTI
STAR

SOTTILETTE KRAFT 2-5
MAYONNAISE KRAFT 2-3-6
FORMAGGIO RAMEK 8
PANETTO RAMEK 6
FORMAGGIO PARADISO 6

Concorso per altro primo oboe con obbligo del secondo e terzo presso l'Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana

La RAI - Radiotelevisione Italiana bandisce un concorso per un posto di:

— **ALTRO PRIMO OBOE CON OBBLIGO DEL SECONDO E TERZO**
presso l'Orchestra Sinfonica di Torino.

I requisiti per l'ammissione sono i seguenti:

- data di nascita non anteriore al 1° gennaio 1929;
- cittadinanza italiana;
- diploma di licenza superiore rilasciato da un Conservatorio o da un Istituto parificato.

Il termine ultimo per la presentazione delle domande scade il **27 novembre 1965**.

Gli interessati potranno ritirare copia del bando di concorso presso tutte le Sedi della RAI o richiederla direttamente alla RAI - Radiotelevisione Italiana - Direzione Affari del Personale, via del Babuino, 9 - Roma, ove, in ogni caso, dovranno essere inoltrate le domande di partecipazione.

I laureati del XXI Concorso Internazionale d'esecuzione musicale di Ginevra 1965

Fra i centosessantadue candidati, ammessi alle prove eliminatorie del XXI Concorso Internazionale di esecuzione musicale di Ginevra, la Giuria, presieduta da Roger Vuat, André Marescotti e Jean-Marie Auberson, ha assegnato i seguenti premi:

CLAVICEMBALO — Nessun primo premio. Secondo premio: Elisabetta Stefanska-Lukowicz (Polonia); terzo premio: Roswitha Trimborn (Germania); medaglia: Flaminia Nardi (Italia), Barbara Czajicka (Polonia).

VIOLINO — Nessun primo premio. Due secondi premi ex aequo: Jean-Jacques Kantorow (Francia) e Catherine Courtois (Francia); medaglia: Donald Weilerstein (U.S.A.) e Varujan Cozighian (Romania).

CANTO — Nessun primo premio. Due secondi premi: Ernst Gerald Schramm (Germania) e Francina Gironès (Spagna); due terzi premi: Koichi Tajima (Giappone) e Mugur Bogdan (Romania) e numerose medaglie e certificati, due dei quali sono stati assegnati agli italiani Claudio Desderi e Rosanna Ghione.

CORO — Due primi premi ex aequo: Jaroslav Kotulan (Cecoslovacchia) e Michel Garcin-Marrou (Francia); medaglia: Paul Staien (Romania) e Michael Hölzel (Germania).

PIANOFORTE — Nessun primo premio. Secondo premio: Ruslana Antonowicz (Austria, Baltimora); terzo premio: Claude Savard (Canada). Medaglie: Jean-Charles Chencle (Francia), Robert Plantard (Francia), Roman Rudnytsky (U.S.A.) e Anthony Smetona (U.S.A.).

Il Premio Perugia 1965 per la TV

Il premio televisivo «Città di Perugia», di lire 1.000.000, istituito dalla Associazione Radio-telebbonati, e giunto quest'anno alla sua seconda edizione, è stato conferito a due servizi trasmessi nella rubrica *Cordialmente*: «Giustizia in Sardegna» di Paolo Mucci e Salvatore Baldazzi, e *Stress della domenica* di Luciano Ricci. La targa d'argento «Città di Perugia» è stata invece assegnata alla rubrica *Incontri*, curata da Pio De Berti Gambini. Una particolare segnalazione infine ha ricevuto un'altra rubrica dei servizi giornalistici televisivi, *Linea diretta*. La giuria del Premio era presieduta da Carlo Bo, e composta da Ugo Buzzolan, G. B. Cavallaro, Giovanni Cesareo, Ivano Cipriani, Roberto Mazzetti, Sergio Saviane, Ferdinando Virdia e Bruno Widmar.

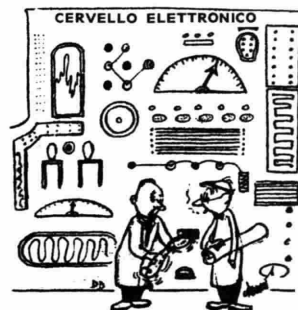
in poltrona

PATERNITA'



— Molto bene lo prendo!

CIVILTÀ DELLE MACCHINE



— Dice che vorrebbe prendere lezioni di ballo.

IL PICCOLO SNOB



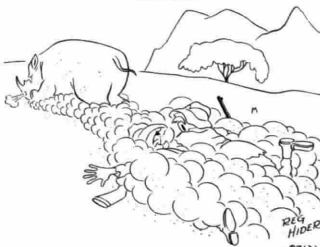
— Io ho visto il film.

L'ARTE DI VENDERE



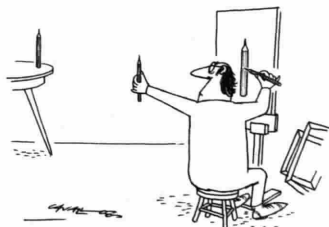
— Piangi più forte!

SAFARI



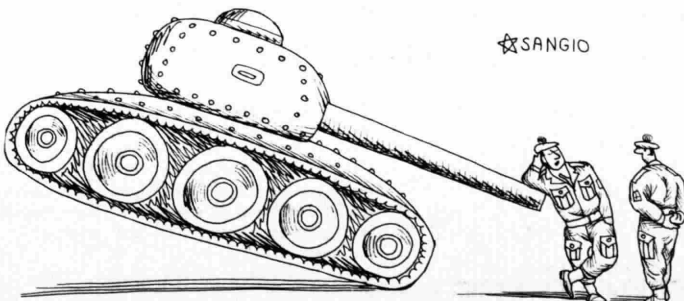
— ...E io continuo a dire che toccava a te sparare...

L'ARTISTA AL LAVORO



Senza parole.

IN CASERMA



— No, questo non è un carro pesante!



STEMMA DEL MESE DI NOVEMBRE 1965

VECCHIA ROMAGNA

etichetta nera

Indovinate lo stemma del mese ed inviate a Buton Bologna la cartolina che troverete allegata ad ogni bottiglia di brandy Vecchia Romagna.

Potrete vincere ogni mese una raccolta di monete d'oro di grande valore numismatico. In palio monete rare per milioni e milioni di lire.

Quiz del mese di novembre 1965:

lo stemma qui raffigurato a quale delle seguenti nazioni appartiene o è appartenuto?

REGNO DEL BELGIO
IMPERO D'AUSTRIA
REGNO DI SPAGNA
IMPERO DI GERMANIA

concorso
**trofeo
araldico**
internazionale

